* Anno 116 Numero 165 *

LA STAMPA

* Domenica 8 Agosto 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6090 1 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.000 Copia arretrata L. 1000. Esteri: Austria sc. 12; Belgio fr. 80; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 29; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 40; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.960; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 86.86; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.804; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 225.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 4000 per parola (Feriale L. 3250) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

PENTITI

Dopo la sentenza di Bergamo: il pentimento non premia?

di A. Galante Garrone

A PAGINA 9

GIOCHI D'ESTATE

Chi ha preso la coppa del Mundial? Continua la caccia

DI SCARTO

Domani cominciano le consultazioni per il nuovo governo

Verso una crisi a tempi lunghi Pertini: sono contro le elezioni

«Il voto anticipato sarebbe un trauma per il Paese» - Il ministro socialista Formica conferma, in un'intervista, il deciso orientamento del partito: «Meglio mancare per 45 giorni di Parlamento che avere un Parlamento incapace di governare» - All'interruzione della legislatura sono invece contrari gli altri partiti

A conti fatti

Il governo Spadolini, l'anno scorso, nacque nel pieno dello scandalo P2, cioè quando fiorivano tutte le storie di Licio Gelli e dei suoi fratelli venerabili o no. Ora è caduto il giorno dello scioglimento del Banco Ambrosiano, punto di arrivo di uno scandalo che è stato definito «immane» perché vissuto e dilatato dall'alta finanza alla politica dei bassi imbrogli e alla cronaca nera proiettata su uno scenario di mafia.

Queste scansioni servono a indicare tra quali problemi e pericoli debba procedere un presidente del Consiglio italiano. Non bastano gli ordinari affari di governo che pure sono di tremenda importanza e difficoltà, tanto in politica quanto in economia, sì da potere essere anch'essi definiti «immani».

Però non bastano, non sono questi affari di governo i più indicativi di una certa base politica: colpisce meglio la fantasia, dandole maggiore evidenza, una segnalazione che indica il governo Spadolini impegnato nella lotta contro i due scandali citati. E' tutta la storia di questi nostri anni indecenti che può essere narrata per capitoli nominativi: «Sindona», «Gelli», «Calvi», e così via, non dimenticando nomi che tralascio per brevità e in ogni modo assicurando il giusto posto ai nomi degli altri che verranno. Come i greci scandivano i loro tempi secondo la datazione delle Olimpiadi, così noi potremo costruire il calendario nazionale coi nomi degli scandali.

Perciò diremo: al tempo dello scandalo dei petroli (precisando magari «Scandalo dei petroli numero uno, o due, o tre, o quattro» perché parecchi sono stati finora e più forse ne avremo in futuro) la Commissione parlamentare nota col nome di Inquirente, prosciolse tutti i ministri che parevano esservi implicati dal tempo dello scandalo (per esempio) delle autostrade meridionali.

Questo è soltanto un piccolo esempio di come potrà essere insegnata la storia nostra contemporanea, con assoluta precisione, fedeltà e chiarezza, ma soprattutto è il modo più sicuro per ottenere che tutti abbiano presente il punto fondamentale della nostra vita politica: la presenza cioè della questione morale.

E' stato detto e riaffermato più volte che la questione morale è pregiudiziale su tutte le altre, e che perciò non potremo illuderci di averne risolto nessuna se prima non sarà stata depurata la fosca sunosfera in cui sembriamo condannati a vivere. E' un assioma che non ha bisogno di dimostrazione e difatti nessuno lo contesta in via di principio, salvo a non fare nulla, incominciando dal personale modo di comportarsi e di agire per dare un contributo all'onestà individuale e collettiva, alla pulizia dell'ambiente, alla difesa della decenza pubblica e privata.

E' un vizio molto italiano tenere certo atteggiamento di diffidenza nei confronti della morale: la si svaluta, di norma, chiamandola moralismo, probabilmente pensando a quanto sia grave e difficile l'impegno di praticarla. Nessuno quindi si può illudere che sia impresa da poco venire a capo della questione morale, ma ciò non toglie che sia questa la prima, imprescindibile necessità. Non è pertanto senza senso la proposta di valutare come primo ed essenziale fra i titoli di merito di un presidente del Consiglio il contributo che egli avrà dato al superamento della questione morale: e tutto il resto seguirà.

Nel momento in cui si apre una inquietante crisi di governo, ci sembra giusto dare atto a Spadolini, a bilancio di un anno, di avere esordito e concluso affrontando così fermezza quello che resta il nodo essenziale del malessere italiano. Non tutti i politici, pensiamo, erano d'accordo con lui; tanto maggiore il merito del presidente dimissionario.

Vittorio Gorresio

ROMA — Pertini è insorto ieri contro l'ipotesi di elezioni anticipate proprio mentre il governo Spadolini si riuniva a Palazzo Chigi per l'ultima volta. «*Quel che è certo è che opererò in tutti i modi per scongiurare le elezioni. Ma non ho mica qualità divine!*», ha detto il Presidente della Repubblica appena arrivato a Ciampino. Qualche ora dopo, ricevuto Spadolini per le dimissioni, il presidente del Consiglio ha rilasciato una lunga dichiarazione nella quale ha difeso l'azione e la filosofia del suo governo. Mercoledì avrà forse l'incarico ma l'impresa di ricostruire un pentapartito si presenta ardua.

L'ultima riunione del Consiglio dei ministri si è svolta «*con molto stile*», come ha detto Formica, «*tra persone di garbo*», come ha precisato Lagorio. Ma i socialisti non sono stati trattati come dei guastafeste? «*Abbiamo esaminato tutto ciò che è avvenuto con la pietà degli storici*», ha dichiarato Andreatta. Di pietà, sembra però che Rognoni ne abbia avuta poca quando, replicando a Formica che aveva spiegato i motivi del ritiro socialista, ha sostenuto che la reazione del psi all'agguato dei franchi tiratori è stata, a dir poco, esagerata.

A PAGINA 2

I timori per l'economia sono aggravati dall'ipotesi di uno scioglimento delle Camere

Così, mentre il capo dello Stato dava gli ultimi ritocchi al calendario delle consultazioni che avranno inizio domani, ancora una volta è emerso il vero motivo dominante di questa crisi, una crisi che sarà molto lunga: il contrasto tra dc e psi, i maggiori partiti del pentapartito defunto. E' un contrasto che viene da lontano e che minaccia di inasprirsi proprio sul dilemma più drammatico: fare o no le elezioni anticipate.

Da una parte, c'è il capo dello Stato nettamente contrario a questa ipotesi; per il «no», sono decisamente schierati dc, psdi, pli, pri e pci. Con altrettanta decisione, è nettamente schierato per il «sì» il partito socialista. Craxi lo ha fatto capire con molta chiarezza in tutti i suoi interventi. Formica, in una intervista, ha ieri ufficializzato questa scelta del suo partito: «*Meglio mancare per 45 giorni di Parlamento che avere un Parlamento incapace di governare in tempi di cambiamento, perché su questo debbono vertere, quando che sia, le elezioni anticipate*».

La dichiarazione rilasciata da Pertini, appena rientrato a Roma dalla Val Gardena, conferma invece la tesi tradizionale del capo dello Stato; con un «dettaglio» realistico e molto significativo: per la prima volta, il Presidente non esclude che la crisi possa portare alle elezioni. «*Non ho la bacchetta magica, anche se si dice sempre che nei momenti difficili tocca a Pertini* — ha dichiarato —. *Le elezioni anticipate sono sempre un trauma: per me sarebbe la seconda volta. Se si verificasse quest'ipotesi mi provocherebbe un grande sconforto*».

La dc sembra decisa: «*La crisi non era inevitabile e comunque non è opportuna* — scrive Galloni sul "Popolo" —. *Un punto positivo sembra ormai acquisito: la grande maggioranza delle forze politiche ed anche la parte più qualificata dell'opposizione si sono dichiarate nettamente contrarie all'avventura delle elezioni anticipate, ma pure con motivazioni diverse*». Galloni ricorda come si siano pronunciate per il «no» anche le forze economiche e produttive: «*Ciò si dovrà tenere nel debito conto*».

Per il psdi, Pietro Longo ha detto: «*Se avessi parlato con Craxi, gli avrei consigliato maggiore cautela e prudenza. Purtroppo, non siamo stati consultati. Certo, quello che è accaduto alla Camera è un fatto estremamente grave*».

L'Avanti! invece, non ha dubbi: «*Il problema del risanamento morale è giunto, nel voto della Camera, clamorosamente alla ribalta e ci è giunto insieme a quello del funzionamento delle istituzioni. A poco vale discettare se la crisi sia stata parlamentare oppure no*».

Luca Giurato

Difficoltà per organizzare l'eventuale consultazione

Il voto è impossibile prima del 7 novembre

ROMA — Elettori, quarantadue milioni e mezzo, un costo complessivo che sicuramente supererebbe i 240 miliardi: l'eventualità che nel prossimo autunno il Paese sia chiamato nuovamente alle urne già sembra ostacolata da grosse difficoltà organizzative, che sommate ai tempi politici della crisi condurrebbero a una prima, realistica previsione. Molto difficilmente, in caso di elezioni anticipate, i seggi potrebbero essere installati prima di domenica 7 novembre.

All'ufficio elettorale del ministero dell'Interno non nascondono una certa preoccupazione: non per l'applicazione degli adempimenti di legge (la macchina, tra «politiche», amministrative e referendum fatti o annunciati, è ormai più che rodata), ma per tutti quegli inconvenienti, in apparenza «minori», che deriverebbero da un'organizzazione così serrata. Diversi Comuni potrebbero, per esempio, restare senza certificati elettorali (in agosto, dove trovare le tipografie per stamparli?). In teoria, se per le nuove elezioni si scegliesse davvero la data del 17 ottobre — una di quelle ventilate nei giorni scorsi — l'ufficio elettorale dovrebbe cominciare il suo lavoro contemplo da oggi.

La spiegazione, sta in un rapido calcolo. La legge prevede che ogni consultazione elettorale debba svolgersi non oltre settanta giorni, e non prima di quarantacinque, dai decreti con cui il presidente scioglie le Camere e indice le nuove elezioni. Se si decidesse di votare il 17 ottobre, il Parlamento potrebbe essere sciolto, e le nuove elezioni indette, da oggi fino al 3 settembre. Le soluzioni politiche dovranno insomma confrontarsi con questi termini: se si deciderà di votare domenica 24 ottobre, i decreti dovranno essere firmati fra il 15 agosto e il 9 settembre, o fra il 22 agosto ed il 16 di settembre se le elezioni saranno fissate alla domenica successiva.

Di qui il problema tecnico. Ai termini previsti dalla legge, corrisponde ovviamente l'avvio di una poderosa macchina organizzativa. Al ministero dell'Interno spetta il compito di inviare ai Comuni, attraverso le prefetture, istruzioni per l'aggiornamento delle liste elettorali, l'individuazione dei seggi, la collocazione e il numero dei manifesti elettorali. Bisogna prendere contatto col Poligrafico dello Stato per la stampa delle schede; facilitare quelli tra Poligrafico e amministrazioni cittadine per la preparazione dei certificati (fatti stampare, in genere, da tipografie private, anche se indicate dal Poligrafico).

Insomma, un'attività frenetica, che per quanto collaudata provoca ogni volta inconvenienti che in questo caso potrebbero divenire gravi.

g. z.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Domani riapre il «Nuovo Banco»

Ambrosiano atto secondo molti gli interrogativi

ROMA — Da domani un «Nuovo Ambrosiano» sostituirà il vecchio Banco di Roberto Calvi. Anche ieri, nella sede milanese, s'è lavorato per chiudere i conti e preparare la liquidazione. Sull'operazione - salvataggio, negli ambienti finanziari, si sollevano molti interrogativi, mentre è già iniziata la corsa ai «gioielli» del gruppo che dovranno essere ceduti. Tra questi la Toro Assicurazione e la Centrale che, secondo il ministro Andreatta, dovranno essere vendute entro sei mesi.

Andreatta, spiegando i motivi che hanno portato alla liquidazione del Banco, ha anche fornito le cifre del «buco» totale, interno ed estero, dell'Ambrosiano: si aggira tra i 2000 e i 2500 miliardi. Se non si fosse formata subito la nuova società, ha spiegato Andreatta, si sarebbe corso un grave rischio: quello di dover rispondere di tutto il «Banco», anche all'estero. Con i tempi più lunghi, insomma, l'istituto di credito sarebbe morto senza più rimedio.

(A pag. 11 i servizi di Marco Bersa, Ennio Caretto e Stefano Lepri).

Carboni: partiti i documenti per estradizione

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha spedito ieri alle autorità giudiziarie svizzere, per via diplomatica, la documentazione necessaria per sostenere la richiesta di estradizione nei confronti di Flavio Carboni, il costruttore sardo coinvolto nella vicenda Calvi arrestato a fine luglio presso Lugano.

Ieri, intanto, il procuratore aggiunto Bruno Siclari ha precisato in forma ufficiale che la magistratura italiana non può accettare la proposta, avanzata dalla difesa di Carboni, di un trasferimento temporaneo del costruttore in Italia, in modo di consentirne l'interrogatorio.

Anche due attentatori uccisi dopo un lungo assedio

Ankara, terroristi armeni assaltano l'aeroporto (cinque morti e 59 feriti)

Ankara. La sala d'attesa dell'aeroporto Esenboga, dove è avvenuto il massacro (Telefoto Ap)

ANKARA — Pomeriggio di terrore all'aeroporto di Ankara. Due o tre terroristi suicidi dell'Esala (l'Esercito segreto di liberazione armena) hanno assaltato lo scalo di Esenboga, a trenta chilometri dalla capitale, lanciando bombe e sparando raffiche di mitra all'impazzata: prima di essere abbattuti dalle forze dell'ordine turche hanno sequestrato 23 ostaggi e ingaggiato un'altra sparatoria con la polizia. Oltre a due terroristi sono morte anche cinque persone (fra cui tre agenti, il direttore dell'aeroporto e un ingegnere della Germania Occidentale). Cinquantanove i feriti, 33, pare, in gravi condizioni. Secondo alcune notizie da accertare un terzo guerrigliero sarebbe stato arrestato. Un'altra fonte sostiene che i terroristi erano soltanto due.

L'attacco è cominciato alle 15, ora italiana. Un'azione folle. I guerrigieri armeni hanno sferrato l'assalto ai terminal dei voli internazionali. Hanno lanciato una bomba a mano nell'atrio, vicino al ristorante, poi si sono messi a sparare all'impazzata raffiche di mitra contro i passeggeri in coda. Gli agenti della polizia in servizio all'aeroporto hanno subito risposto al fuoco. Un terrorista è caduto a terra, ferito (è poi morto all'ospedale). Per un attimo le armi hanno cessato di crepitare. Il silenzio è stato rotto dalle urla di terrore, dai pianti, dai gemiti dei feriti, dagli ordini gridati dalle guardie.

Un altro terrorista è riuscito a raggiungere la tavola calda e ad asserragliarvisi con 23 ostaggi. Fuori, nell'atrio, sono rimasti per terra solo i feriti e le vittime della sparatoria. L'aeroporto viene chiuso immediatamente al traffico aereo.

Adesso comincia l'assedio. E si riprende anche a sparare. L'attentatore dalla tavola calda invia un biglietto in cui espone le sue condizioni. Dice anche: «*Avete ucciso tanti armeni, che importa se muoiono 20 o 25 cittadini turchi?*». Tutto finisce alle 18,15 quando viene ucciso l'ultimo terrorista. Prima di morire riesce però a lanciare una seconda bomba. Un'altra fonte, come già detto, parla di un terzo guerrigliero catturato. Sarebbe uno studente universitario di Ankara, ricoverato all'ospedale nel reparto chirurgia.

L'impresa viene rivendicata subito dall'Esercito segreto armeno di liberazione con una telefonata all'ufficio di Beirut della Associated Press. Il terrorista parla in arabo: «L'operazione di guerra», dice, «è stata realizzata dalla squadra suicida Kharmian Hayrik». Mezz'ora dopo arriva un altro comunicato. L'Esala minaccia violenti attentati in Europa e negli Stati Uniti, se entro sette giorni non verranno liberati 85 detenuti armeni attualmente in prigione negli Stati Uniti, Canada, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Svezia. Il testo (due cartelle fotocopiate, in lingua inglese) aggiunge che l'attacco era rivolto contro il «*governo fascista turco e il suo alleato americano*».

L'Esercito segreto armeno è nato nella metà degli Anni Settanta. E' uno dei più violenti gruppi nazionalisti e avrebbe stretti rapporti con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Il gruppo ha già compiuto una lunga serie di attentati, soprattutto contro diplomatici turchi all'estero. Le azioni più clamorose furono l'assassinio dell'ambasciatore turco in Francia, Ismail Erez, nel 1978, e quello di un altro diplomatico della stessa ambasciata a Parigi nel 1979.

r. est.

Due nodi per Beirut: forza di pace e destinazione dei fedayn

Esodo Olp già da domani? Speranze, ma non conferme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri, si sta diffondendo a Washington un cauto ottimismo sulla possibilità di una soluzione pacifica della crisi libanese. Il Dipartimento di Stato non ha confermato la notizia proveniente da Beirut che l'Olp incomincerebbe già domani l'evacuazione della città. Ha smentito che Israele abbia posto un ultimatum per la mezzanotte di oggi. «*I negoziati di Habib procedono molto bene* — ha detto un portavoce —. *Siamo alla definizione degli accordi concreti sullo sgombero. Gli ostacoli ancora da superare sarebbero due: la riluttanza di molti Paesi arabi ad accogliere i guerriglieri palestinesi e il rifiuto israeliano di consentire l'arrivo a Beirut della forza multinazionale di pace prima del completamento dell'evacuazione*».

La notizia che l'esodo dell'Olp avrebbe inizio domani è stata fornita da varie fonti con abbondanza di particolari. I guerriglieri palestinesi partirebbero a scaglioni dopo aver dato un elenco di tutti i nominativi. Una parte imboccherebbe la strada di Damasco, una seconda salirebbe su una flotta di aerei all'aeroporto di Beirut, una terza si imbarcherebbe su navi di diverse nazioni. Lo sgombero finirebbe in due settimane. I primi contingenti della forza multinazionale di pace — francesi, su richiesta dell'Olp — prenderebbero posizione nella città dopodomani. Oggi, Habib definirebbe gli ultimi particolari in una riunione con esponenti militari della Francia, Usa e Libano.

Il Dipartimento di Stato ha però precisato che la notizia «va presa con beneficio di inventario». Secondo il portavoce, l'evacuazione comincerà al più presto venerdì, sempre che nel frattempo Israele non rompa la tregua, o i negoziati di Habib non vengano comunque boicottati.

Ennio Caretto

Beirut, scontri vicino al campo dei palestinesi

BEIRUT — Secondo la radio israeliana, che cita il suo corrispondente a Beirut Ovest, combattimenti sono ripresi in serata nella vicinanze del campo palestinese di Bourj El-Brajneh, a Sud della capitale. Le forze dell'Olp, secondo il corrispondente, hanno aperto il fuoco con razzi ed armi leggere

A PAGINA 4

Pressioni americane perché Israele accetti il piano di evacuazione Begin dice «Nessun ultimatum»

Il pilota della Ferrari è volato dopo una collisione con Prost a 260 l'ora sotto la pioggia: gravissime fratture alle gambe

Pironi in Germania rischia di morire come Villeneuve

Hockenheim. Una drammatica immagine di Pironi, gravemente ferito, che riceve i primi soccorsi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — In Formula 1 si è sfiorata una nuova tragedia. Didier Pironi, 30 anni, leader del campionato mondiale con la Ferrari, è ricoverato nel reparto chirurgico della clinica universitaria di Heidelberg con le gambe rotte, un braccio fratturato, il setto nasale incrinato e trauma cranico.

La prognosi è riservata per 48 ore. Il pilota francese di origine friulana ha subito un intervento di 5 ore e 45 minuti. Ha rischiato l'amputazione del piede destro e il pericolo non è ancora scomparso: stamane, dopo ulteriori esami, i medici decideranno se intervenire nuovamente, in maniera drastica, per evitare complicazioni.

Pironi è colpito due volte: come uomo e come pilota. Rischia una grave menomazione e ha già perso la sfida per il titolo mondiale. Per la Ferrari una incredibile, amarissima serie negativa.

L'incidente che ha nuovamente sconvolto il mondo dell'automobilismo sportivo, a tre mesi dalla morte di Gilles Villeneuve e a 55 giorni dalla scomparsa del giovane italiano Riccardo Paletti, è avvenuto ieri mattina, durante le prove libere del G.P. di Germania, dodicesimo appuntamento della stagione. Si è trattato di una collisione fra la Ferrari di Pironi e la Renault di Alain Prost, sotto la pioggia battente, con conseguenze che hanno rievocato la tragica fine dell'altro «ferrarista». Villeneuve. Anche Pironi ha compiuto un volo pauroso.

Le macchine erano entrate in pista alle 10. Una giornata autunnale, grigia ed opprimente, con l'asfalto battuto da rovesci d'acqua. In queste occasioni le prove si effettuano egualmente in quanto tecnici e piloti debbono preparare le vetture e provare le gomme nel caso che la stessa situazione si ripeta in gara.

Pironi, che venerdì era stato il più veloce e intravedeva la possibilità di ottenere una vittoria decisiva per il titolo mondiale, è sceso in pista determinato, pronto alla battaglia. In tre giri ha fatto segnare il miglior tempo.

Giunto sul rettilineo che porta alla zona più spettacolare e tortuosa del tracciato, dopo aver superato una pericolosa chicane, il francese si è trovato davanti un'altra vettura. In realtà la Ferrari era preceduta da due monoposto, allineate una dietro all'altra: la Renault di Prost che procedeva relativamente a bassa velocità (circa 220 l'ora), perché era appena entrata sul percorso, e la Williams di Derek Daly, un po' più rapido.

«*Ho visto solo una nuvola d'acqua* — ha raccontato Daly — *e non ho capito chi fosse davanti a me. Mi sono spostato sulla destra per superarlo. Non so altro*».

Evidentemente Pironi, che arrivava a oltre 260 l'ora, ha intravisto una vettura spostarsi a lato e ha pensato che si allargasse per lasciarlo passare. Con la visibilità ridotta a zero, nella nebbia di goccie, Pironi ha proseguito dritto, trovando sulla sua traiettoria la Renault di Prost. L'impatto è stato tremendo.

Erano esattamente le 10.25. Ha spiegato Prost, piangendo disperato: «*Ho sentito un urto violento, ho visto una macchina passarmi sulla testa, come se dovesse decollare. Sono stati attimi terribili. Un proiettile, un vero proiettile che è volato a parecchi metri d'altezza, poi è caduto sull'e-*

Cristiano Chiavegato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 5

In Corsica oggi si vota per la prima volta il mini parlamento

di Francesco Fornari

La sentenza «punitiva» di Bergamo può essere modificata

Il pentimento non premia?

La sentenza di Bergamo, che ha gravato la mano sui «pentiti» — quasi che non esistesse la nuova legge di poco entrata in vigore —, ha acceso vivaci polemiche, disparati commenti. Varrà forse la pena di farne qui un primo bilancio.

Anzitutto, va respinta l'opinione di chi ha rilevato, per antitesi, la «mitezza» di quella sentenza verso duri, irriducibili terroristi, come Sergio Segio e altri. Ventiquattro anni di reclusione (tanto più se si consideri che mancava un'imputazione di omicidio) non sono una bazzecola. Appare invece clamorosa e sconcertante — e su questo quasi tutti i commentatori concordano — la relativa durezza con cui sono stati trattati i collaboratori della giustizia, vanificando il «pentimento operoso» di chi, come Viscardi, aveva pur consentito di scoprire covi e depositi d'armi, e di prevenire così chi sa quanti altri esecrabili delitti.

Si è detto — ed è vero — che non si può dare un giudizio esauriente della sentenza fino a che non se ne conosca la motivazione; che forse i giudici togati si sono appigliati, essendo stati messi in minoranza dai giurati, a una sentenza «suicida». Staremo a vedere. Ma intanto, ed è il meno che si possa dire (e quasi tutti lo hanno detto), è che lo spirito della nuova legge è stato, non sappiamo fino a qual punto, disatteso o travisato.

Non c'è da stare allegri. Molti commenti sono improntati a pessimismo. Dopo una sentenza simile, chi oserà ancora dissociarsi, rompere i ponti coi terroristi?

E' innegabile che la prospettiva di altre dissociazioni si è fatta più incerta. Già troppo tempo si era perduto (più di un anno!) prima di porre mano a questa legge. La sua entrata in vigore ha poi coinciso col momento meno felice. Ormai restano meno di due mesi ai terroristi, latitanti o detenuti, per avvalersene. E la sentenza di ieri non può certo valere come un incentivo. Capisco bene, e condivido, l'amarezza del pubblico ministero di Bergamo; anche se è forse eccessivo parlare di «giornata di lutto per la giustizia». E realistica appare la previsione che, data la situazione di grave insicurezza dominante nelle carceri, e dopo l'ultima sentenza, non saranno molti coloro che avranno ancora il risolato coraggio di dissociarsi.

Alla radice di questa sorprendente disapplicazione o errata interpretazione di una legge votata, si badi, dalla grandissima maggioranza del Parlamento, c'è purtroppo, come da più parti si è avvertito, una confusione tra le ragioni del diritto e quelle della morale, non sempre coincidenti. Non si dica, come altri dicono o pensano, che la legge è «immorale», o giuridicamente aberrante. Anche da queste colonne, dopo il primo disegno di legge, ci si è adoprati perché essa fosse ricondotta al pieno rispetto delle norme istituzionali. E' una legge, se vogliamo, ingrata; e non tutta perfetta, precisa, esauriente. Ma non spalanca ai «pentiti» le porte della prigione, e vuole che la loro collaborazione sia controllata dai giudici. E non è affatto vero che, come si è scritto, essa fosse morta prima ancora della sentenza di Bergamo.

Questa sentenza non è dunque una catastrofe definitiva. Potrà essere largamente riformata in appello, come il pm ha chiesto; e sentenze potranno intervenire, a «premiare» altrove i collaboratori della giustizia. Soprattutto, in questo breve periodo nel quale la legge è ancora operante, bisogna dare in concreto a chi intenda fruirne l'*assoluta certezza* di non fare la tragica fine di Di Rocco, il brigatista ucciso nel supercarcere di Trani il 27 luglio scorso.

Una considerazione conclusiva vuole essere apposta al nostro rapido bilancio. Quest'ultimo, atroce episodio dimostra quanto i terroristi temano la dissociazione e il pentimento dei loro compagni. La legge che agevola questo distacco non è un «cedimento» dello Stato, ma un'arma efficace, anche se non deve esser la sola, contro il terrorismo.

A. Galante Garrone

Durante l'inchiesta Moro-ter

Fiumicino, arrestato presunto brigatista impiegato «Alitalia»

ROMA — Un presunto esponente della «Colonna romana» delle Brigate rosse, Fabrizio Malatesta, 33 anni, impiegato dell'Alitalia, è stato arrestato dai carabinieri della legione Roma nell'aeroporto «Leonardo da Vinci», in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore Rosario Priore nel quadro dell'inchiesta «Moro-ter».

In particolare, Malatesta è accusato di aver messo a disposizione un «covo» a Tufo Basso di Carsoli (L'Aquila) per le riunioni di esponenti dell'organizzazione.

Fabrizio Malatesta è un personaggio già da tempo noto agli investigatori, anche a causa della sua attiva militanza nel «comitato autonomo di lotta dell'Alitalia».

Il «covo» che, secondo quanto è emerso dalle indagini, egli avrebbe messo a disposizione delle Brigate rosse è un palazzo di circa 30 stanze, appartenente alla sua famiglia e solo parzialmente abitato.

In questo edificio, sempre secondo gli investigatori, si sarebbero svolte tra il 1979 e il 1980 numerose riunioni delle Brigate rosse.

Tra i nomi dei colpiti dai 240 mandati di cattura per la «Moro-ter» figurano quelli dell'operaio della Sip, Ivano Fabbrini, di Poggio Mirteto, e Sergio Bartolini, 36 anni, entrambi arrestati in Sabina.

Ex terroristi a «Le Monde»: «La lotta armata è un errore»

PARIGI — *Le Monde* pubblica quelle che possono definirsi le confessioni fatte a un suo redattore da alcuni ex appartenenti a «Prima linea» e all'Esercito proletario di liberazione, condannati in Italia ma che vivono liberamente in Francia, secondo i quali «*Il terrorismo è un errore*».

«*Vogliamo il ritorno teorico a Marx. Bisogna riprendere le forme classiche della lotta operaia. Il terrorismo è un errore*».

Il dramma di Pironi

(Segue dalla 1ª pagina)

sfalto cominciando a capovolgerst. Non potevo frenare, ma non ho neppure avuto il coraggio, quando sono riuscito a fermarmi, 300 metri più avanti, di andare a vedere cosa era successo. Ma capito che era la Ferrari di Pironi, ho visto che Didier muoveva la testa. Ho pregato per lui».

I soccorsi sono stati rapidissimi. Due uomini del circuito si sono avvicinati alla Ferrari, dove il pilota giaceva ancora legato al seggiolino con le gambe maciullate, allo scoperto. La parte anteriore della vettura, con le ruote piegate, praticamente non esisteva più.

Accanto ai rottami si sono fermati Piquet e Cheever. Il brasiliano ha dimostrato un grande sangue freddo: è andato da Pironi, gli ha tolto il casco, ha sentito le sue urla di dolore (Didier è sempre rimasto cosciente) e non ha più fatto nulla, perché temeva di provocare danni. Cheever, come impietrito stava a mezzo metro di distanza: «Non riuscivo a muovermi — ha spiegato —, osservavo Pironi che si guardava le gambe, una scena terribile, tremenda».

Pironi ha avuto la forza di parlare. Quando si è avvicinato, pochi minuti dopo, Marco Piccinini, direttore sportivo della Ferrari, gli ha sussurrato: «*Avvertite mia madre, ma fate attenzione, perché ho male al cuore*».

Sul luogo dell'incidente sono arrivati vari mezzi di soccorso ed un elicottero. Ci sono voluti venticinque minuti per portare via Pironi. I medici lo hanno preparato per il trasporto con trasfusioni di plasma e fleboclisi di sostanze fisiologiche. Poi lo hanno caricato sul velivolo e trasferito all'ospedale dell'Università di Heidelberg, la più attrezzata della zona per questo genere di casi.

Ancora una corsa per la salvezza, ancora momenti di grande angoscia. Questa F. 1, così com'è concepita ed attuata oggi, non è più uno sport, così non si può continuare.

Cristiano Chiavegato

(Un'operazione di sei ore per salvargli la gamba. Servizio di Vito Sansa alle pagine sportive).

Hockenheim. Pironi imprigionato nell'abitacolo distrutto

I TIMORI PER L'ECONOMIA AGGRAVATI DALL'IPOTESI DI UNO SCIOGLIMENTO DELLE CAMERE

«L'autunno sarà molto duro» Merloni invita a fare presto

Il presidente della Confindustria: «E' impensabile che i livelli di produzione e di occupazione non siano minacciati» - «Della manovra finanziaria rimane solo la fase dei sacrifici»

ROMA - Se i partiti non daranno risposte immediate al superamento della crisi che si è aperta, l'economia si troverà di fronte un «autunno difficilissimo». Il presidente della Confindustria non ha perso tempo e ha subito rilasciato una dichiarazione che suona come un campanello d'allarme: l'impasse in Parlamento ha troncato la manovra economica, lasciando in piedi solo la fase dei sacrifici. Il rientro dalle vacanze potrebbe riservare amare sorprese, e ancor più nei prossimi mesi, visto che la produzione industriale in giugno è diminuita del 4 per cento. Un segnale pericoloso.

Le preoccupazioni di Merloni sembrano essere le stesse di Andreatta: «*L'inizio della manovra di risanamento avrebbe avuto bisogno di un Parlamento funzionante e di ministri affiatati, come lo sono stati i ministri del governo Spadolini, nonostante le discordie registrate. E' chiaro che la prospettiva di elezioni anticipate allontana nel tempo l'approvazione della legge finanziaria*».

Non c'è dubbio che in settembre si riproporrà una serie di problemi, che senza le correzioni di un governo e il confronto tra forze politiche e sociali, potrebbero avere conseguenze estremamente negative a cominciare dalle imprese. I lavoratori in attesa del rinnovo del contratto sono 10 milioni, mentre sul sindacato pende la disdetta della scala mobile i cui effetti dovrebbero registrarsi a partire dal prossimo anno.

Secondo Merloni l'Italia ha bisogno di comportamenti coerenti e continui a livello di governo e di Parlamento, per superare la crisi e per avviare un «profondo risanamento strutturale del sistema». Adesso tutti in ferie, ma dopo che cosa accadrà? Il presidente della Confindustria non nasconde le sue apprensioni: «*Della manovra che aveva mobilitato l'intero Paese rimane soltanto la fase dell'emergenza e dei duri sacrifici, mentre svanisce la fase successiva del rilancio*». Come sarà l'autunno? Merloni non sembra avere molti dubbi: «*Difficilissimo con una depressione dell'economia mondiale, con un ulteriore aggravio delle condizioni di operatività delle imprese per le misure fiscali e parafiscali adottate nei giorni scorsi*». E poi l'amaro calice: «*E' impensabile che i livelli di produzione e di occupazione non siano direttamente e duramente minacciati*».

Le rilevazioni della produzione industriale in giugno potrebbero significare una stagione invernale oltremodo dura, anche se nei primi sei mesi dell'anno l'indice calcolato sul volume fisico della produzione è cresciuto dello 0,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è il risultato di andamenti produttivi di diverso segno e intensità. Con riferimento ai principali settori di attività economica si sono avute queste variazioni percentuali: +6,8 le industrie chimiche, +2,1 le metallurgiche, +0,6 le alimentari, +0,1 le meccaniche, -2,5 le tessili, -4,3 le industrie dei mezzi di trasporto, -6,4 le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi.

La manovra dimezzata, funzionalmente è in vigore soltanto la «fase 1» con il giro di vite fiscale, previdenziale e in parte anche tariffario, senza correzioni di rotta può dunque aggravare la recessione e allo stesso tempo rilanciare l'aumento dei prezzi. E si potrebbe riavviare la spirale perversa con la incombente minaccia di una nuova svalutazione.

C'è ancora tempo per correre ai ripari: dipende dall'evoluzione della situazione politica, da come le forze politiche, anche in presenza di una crisi, manovreranno sul fronte dei provvedimenti economici. Appare ormai scontato, infatti, che i decreti entrati in vigore nei giorni scorsi, avranno un impatto sui prezzi verosimilmente in due momenti: il primo che registrerà gli effetti diretti, il secondo più difficile in quanto sconterà gli effetti indiretti di propagazione dell'inflazione. Secondo i calcoli dell'Ires, l'ufficio studi della Cgil, il contraccolpo delle nuove aliquote Iva, della benzina e delle altre tariffe (compresi i giornali e l'equo canone) sarà del 2 per cento e quello indiretto dell'1,8. Gli aumenti si scaricheranno in massima parte nel 1983 e nel 1983. C'è già chi giura che i famosi «tetti», di cui tanto si è parlato quest'anno, saranno regolarmente sfondati.

e. pa.

BELGRADO — Un caso di contrabbando di caffè dall'Italia alla Jugoslavia viene rivelato, senza peraltro precisare la data dell'episodio, dal quotidiano di Spalato *Slobodna Dalmacija*.

Una guerra della grinta tra dc e psi «Ma non possiamo non collaborare»

Scotti: «Se Craxi non riuscirà ad ottenere le elezioni anticipate dovrà ricucire una intesa con noi» - Martelli però avverte: un accordo è possibile solo dopo un autentico rinnovamento della democrazia cristiana

ROMA — L'ultima stretta di mano prima della guerra tra democristiani e socialisti va in scena a porte chiuse, alle due del pomeriggio, quando i ministri raccolgono per l'ultima volta le loro carte dal tavolo di un governo che si è riunito per prendere atto della sua fine, e se ne vanno. Ormai la crisi è ufficiale, e anche il vincolo dell'alleanza è sciolto. Giù dagli scaloni di Palazzo Chigi se ne va per primo, solitario, il liberale Renato Altissimo e la sua sembra l'uscita malinconica dell'ambasciatore di uno Stato neutrale, trascinato suo malgrado in un conflitto appena dichiarato dalle grandi potenze, che finirà per coinvolgere tutti.

Gli uomini delle grandi potenze, dei psi e della dc, sbucano dagli ascensori l'uno dietro l'altro, e camminano verso le incognite di questa crisi nata da insofferenze reciproche, diffidenze, incompatibilità che si sono trascinate per mesi. Adesso c'è in giro molto *fair play*, ma anche molta preoccupazione mascherata dietro i sorrisi.

«C'è poco da *fare* — osserva da un angolo del cortile il ministro Vincenzo Scotti, democristiano —: *siamo due partiti che mapari mal si sopportano a vicenda, ma che certamente sono obbligati a collaborare. Questo spiega sia certe furiose insofferenze che precedono la crisi, sia l'andatura più soffice, guardinga, che obbligatoriamente lo sviluppo della crisi avrà in queste settimane. Per ora, i socialisti sono ancora lanciati nella polemica, perché vedono lo scioglimento delle Camere a portata di mano, e si sentono all'inizio di una lunga campagna elettorale. Ma se questo obiettivo, com'è possibile, dovesse sfuggire di mano a Craxi, allora il psi sarebbe costretto a ricuperare tutta la sua prudenza per ricucire comunque un'intesa con noi. Certo, intanto i rapporti si logorano: e io credo che la nostra base non sia per nulla soddisfatta nel vedere che il partito della governabilità manda all'aria un governo per un decreto bocciato alla Camera*».

Ma l'insoddisfazione non è soltanto democristiana: «*E' vero — spiega Lelio Lagorio, ministro socialista della Difesa —, la dc deve stare attenta, perché certe furbizie e certi trabocchetti parlamentari hanno provocato un sobbollire risentimento antidemocristiano nelle file del psi. Noi non abbiamo messo in discussione l'alleanza, e diciamo che quello risentimento anti-dc può essere superato; ma non c'è dubbio che il recupero di una certa intesa richiede i tempi politici necessari, e non si può inventare in due piedi. Molto dipende dalla dc, che in tutta questa vicenda, spesso, ha fatto finta di non capire. Ancora nell'ultimo Consiglio dei ministri, gli uomini della dc hanno biasimato i franchi tiratori, ma poi si sono fermati, e non sono sembrati disposti ad un'azione energica che estirpi questa malapianta, e metta i governi al sicuro dalle imboscate. Diciamo la verità: la dc soffre la cosiddetta "grinta" del psi, e si preoccupa soltanto di trovare risposte "grintose" alle nostre richieste. Ma questo aspetto "ginnico" della politica non è il più indicato per far crescere e progredire un'alleanza*».

E' una critica alla segreteria De Mita che anche la minoranza dc condivide e rilancia: «*De Mita ha teorizzato l'alleanza conflittuale con Craxi* — dice Carlo Donat-Cattin — *e ha perseguito questa linea fino in fondo, senza accorgersi che portava al deterioramento dei rapporti politici, e apriva la strada alla fregola socialista di arrivare alla prova elettorale, per ottenere un incremento di voti, e quindi un incremento di potere. Adesso la crisi dovrà aprire gli occhi a tutti: questa alleanza tra dc e socialisti non ha alternative, ma non può reggersi su un'alleanza conflittuale*, basata sulla diffidenza. *Ci vuole un accordo a medio termine tra i due partiti*».

Rossa. Pertini giunto in aereo da Selva di Val Gardena

La colpa, dunque, sarebbe tutta del nuovo corso dc? «Storie — ribatte Giovanni Galloni, direttore del Popolo e stretto collaboratore di De Mita —, i fatti parlano chiaro. *Questa nuova segreteria dc, accusata di essere antisocialista, aveva stipulato con Craxi il più ampio accordo mai raggiunto tra psi e democristiani. Poi le cose sono andate diversamente, anche perché il notorio che alcuni gruppi socialisti da tempo puntavano alle elezioni. Adesso il problema è proprio questo: non arrivare alle elezioni. L'incidente della Camera non può essere imputato alla dc, perché i franchi tiratori non hanno nazionalità, e non alterano i rapporti tra i due partiti. Dunque la volontà di collaborazione politica rimane. E in più c'è uno schieramento imponente di forze politiche e sociali contrario allo scioglimento delle Camere*».

Ma i socialisti rispondono a muso duro: «*La dc avrebbe dovuto pensarci prima* — dice Claudio Martelli, vicesegretario del psi — *e soprattutto i franchi tiratori avrebbero dovuto pensare prima ad evitare la crisi e a non affliggere il governo su temi così importanti e delicati. Noi abbiamo soltanto tratto le conseguenze da quanto era successo. Adesso le elezioni, se ci saranno, possono essere l'occasione giusta perché là de rinnovi davvero se stessa, al di là della facciata*».

Ma, alla fine, i due alleati-nemici non dovranno ritornare a collaborare allo stesso tavolo di governo? Rino Formica, il ministro socialista al centro dell'ultima bufera, allarga le braccia: «Oggi è sbagliato fare altre previsioni, è inutile fare nuove polemiche. *L'unica cosa certa è che il psi è in guerra contro le lobbies di potere, e le loro diramazioni*.

Enzo Mauro

Nubi oscure sui rinnovi dei contratti

ROMA — I lavoratori in attesa del rinnovo del contratto di lavoro sono 10 milioni, mentre sul sindacato pende la disdetta della scala mobile i cui effetti dovrebbero registrarsi a partire dall'inizio del prossimo anno. La crisi politica ha aggravato la situazione e se il sindacato vuole evitare di tornare indietro sul piano del potere e della credibilità deve trovare una propria proposta responsabile.

Lo ha sostenuto Giorgio Liverani, segretario confederale della Uil. «Se a luglio per i rinnovi contrattuali non vi erano grandi spazi per l'ottimismo, la situazione oggi è più difficile, se non proprio drammatica. Il sindacato non può non fare i contratti ed oggi si trova punto e a capo, ha perduto sei mesi di tempo.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Chi ha paura di Hiroshima

Nel 37° anniversario della prima esplosione atomica su Hiroshima, nel corso di un'austera cerimonia in memoria delle 200.000 vittime, è stato chiesto che la città divenga sede di una Conferenza internazionale sul disarmo. Forse si spera che i delegati, levando per un momento gli occhi al cielo, possano rievocare l'istante di assoluto orrore, il grande fungo nefasto, ruggente e incandescente e il suo vento di morte totale. A Varsavia un congresso di scienziati, fra i quali non manca un giapponese miracolosamente superstite, discute la follia dell'*escalation* atomica. A Washington venerdì scorso, nell'aula del Congresso, una mozione che invitava le superpotenze a cessare gli esperimenti, la produzione e la distribuzione strategica di armi nucleari, non è passata per un pelo (due voti soltanto: 204 no contro 202 sì).

Mese dopo mese, manifestazioni, invocazioni, allarmate denunce si susseguono, ma passano come l'acqua fresca sulla ghiaia dei torrenti. Chi la bomba ce l'ha, se la tiene, la perfeziona e cova le sue ogive come una chioccia gelosa. Chi non ce l'ha, sogna di fabbricarsela, accumula briciole di uranio arricchito, aspetta il gran giorno in cui potrà sedersi con gli altri al tavolo dei forti. Qualcuno, infine, ce l'ha ma non lo dice, e sbraita, aggredisce, imperversa, sapendo che, ove fosse messo alle strette, potrebbe sempre premere il bottone e accendere la girandola finale («Muoia Sansone con tutti i filistei»).

Gli altri Stati sono ormai reclute rifornate, cittadini di seconda categoria, oggetto e non più soggetto di ogni possibile storia futura. E non è tutto, perché il trovarsi impotenti in mano altrui potrebbe essere riposante e smemorante, se fossimo in mano di saggi eminenti, di superpotenze sollecite dei futuri destini dell'umanità. Invece antiuranio, giorno dopo giorno, ad una lotta su ogni possibile fronte, estenuante, senza esclusione di colpi, per dilatare ciecamente gli spazi del potere.

Ci tocca vivere all'ombra di baluardi contrapposti, in equilibrio precario, sempre più alti e minacciosi, ma paurosamente fragili. E se un irresponsabile, per stizza, per puntiglio, perché gli saltano i nervi, facesse la prima mossa? E se la proliferazione ineluttabile dovesse mettere l'arma abominevole nelle mani di un piccolo dittatore, di uno statista pazzo? E che accadrà il giorno in cui chiunque potrà costruirsi una bombetta privata, sul tavolo di cucina, comprando al supermercato la scatola di premontaggio? Che bazza per ricattatori e terroristi, o per un Nerone in erba ansioso di cantare in rock mentre il mondo brucia!

Che fare? Io comincerei a riflettere su che cosa *non* fare, se non vogliamo disperdere le nostre residue energie morali col rischio di mostrarci, anche più di quanto non siamo, ridicoli e impotenti.

Il primo errore è quello di farci paralizzare dal terrore. Le due puntate illustratissime (*L'Espresso*, 11 e 18 luglio), che Adriano Buzzati Traverso ha dedicato a illustrare con diagrammi agghiaccianti quel che avverrebbe in Italia se qua o là dovesse mai scoppiare un ordigno d'oggidì, duemila volte più potente di quello di Hiroshima, sono come un film dell'orrore: passato il batticuore, la gente ridacchia e se ne va.

Applicare il calcolo della probabilità per stabilire quanti morirono subito e quanti dopo un quarto d'ora, sa di ragioneria cimiteriale. Sei milioni di morti a Torino (ma non ce ne sono altrettanti, di vivi, in tutto il Piemonte) sono cifre per la statistica, uno straziante niente in confronto alla perdita di una sola persona che ami. La piccola giapponese dolce e dispersa, con tutto il corpo devastato dalle ustioni: questa è, tutta intera, la tragedia dell'uomo, oppure quell'ombra ineffabile proiettata sul muro da un corpo disintegrato dall'esplosione. La nostra civiltà si ridurrebbe a quell'ombra, arte, musica, poesia, e gli affetti di cui fummo capaci, e la sete di libertà e di verità.

Il secondo errore è quello di leggere nell'atomica un adempimento misterioso, una condanna imperscrutabile. Domenica scorsa, su queste colonne, Guido Ceronetti negava la realtà della storia e giungeva a considerare insignificante il suo sparire. Se il fungo atomico definitivo esploderà, sembra volerci dire, sarà stato un misterioso gesto di Colui che può e sa, perché altri disegni egli accarezza per ciò che ha creato. Un'idea più terribile della bomba stessa, e che pure si appunta su un Dio personale, antropomorfo, che muta a capriccio la vicenda del cosmo, proiezione di un io tutto umano, che invano si vuole annichilare.

Il terzo errore è quello delle lagne impotenti: quelle marce della pace, che consumano solo le scarpe ed hanno lo stesso effetto delle processioni che si facevano per invocare la pioggia; quei referendum contro i missili a Comiso, senza che nessuno dica dove li s'ha da mettere, o se dobbiamo uscire dalla Nato, o se giova aderire al Patto di Varsavia, o se davvero crediamo in una felice neutralità inerme. Rimedi da proporre non ne ho: ma che dire, se l'Europa uscisse dal letargo, ritrovasse unità e autonomia, se capisse che la civiltà minacciata è soprattutto la sua e suo il rischio più grande? Purtroppo la nostra politica estera è un balletto elusivo, una festicciola gay, un tenere il piedino in tutte le staffe: non saremo noi a salvare l'Europa.

Elezioni

(Segue dalla 1ª pagina)

Basandosi sui dati delle elezioni politiche del '79 (un raffronto con le amministrative della scorsa anno sarebbe poco indicativo, visto che dalla consultazione erano escluse le regioni a statuto speciale) consente già di prevedere che gli aventi diritto al voto supereranno i 43 milioni e mezzo. Nel '79, erano stati esattamente 42 milioni 223 mila 813: se il loro tasso di crescita è rimasto costante, quest'anno sarebbero almeno 300 mila in più.

Anche quella sui costi è una previsione che ha riferimenti precisi. Per il referendum sulle liquidazioni, poi rientrato, il Viminale aveva calcolato, la primavera scorsa, che sarebbero stati necessari 240 miliardi di lire. Per i referendum e le elezioni, gli adempimenti sono identici. Quel che ancora non si è ben capito è di quanto gli aumenti degli ultimi mesi farebbero lievitare questa cifra.

ROMA - Nuovi «successi» dei carabinieri incaricati della tutela del patrimonio artistico: dopo il ritrovamento del Renoir («Ritratto del figlio Paul»), del valore di 250 milioni e che era stato trafugato nel luglio 1978 presso la Galleria d'arte moderna di Torino, sono stati sequestrati, sempre a Roma, due dipinti olio su tela, di centimetri 40 per 53, raffiguranti rispettivamente «Rovine con Pulcinella» e «Porto con rovine», attribuiti a Leonardo Coccorante.

IL MEGLIO DI TUTTO
TUTTOCUCINE
VIA SAN DONATO 74
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE CON 4999 ARTICOLI
CUCINE COMPONIBILI COMPLETE IN MASSELLO ROVERE 1.850.000
Armadioni veneziani 420.000
Camera letto veneziana 1.850.000
Soggiorno Rinascim. intagliato a mano 3.650.000
Divano matrimoniale con 2 poltrone in stoffa 380.000
Soggiorno completo di tavolo e 6 sedie 750.000
Mobiletto ortopedico 100.000
Materasso a molle 30.000
Divano matrimoniale in pino naturale con 2 poltrone 750.000
Camera letto completa in noce nazionale o moderna 1.350.000
Sedie impagliate 20.000
Salotto Bamboo 5 pezzi in velluto operato 750.000
Salotto Pelle 990.000
Camera ragazzi con verniciatura antifiamma 465.000
Poltrona letto 160.000
Divano letto 150.000
Divano matrimoniale in stoffa o finta pelle 260.000
Letto in ottone 380.000
TV 260.000
Gas 180.000
Frigo 230.000
SEDE: VIA GALVANI 22 ANG. VIA PINELLI 57 (TO)
1ª MOSTRA DEL SALOTTO
200 SALOTTI ASSORTITI
FILIALI:
VIA PIETRO COSSA 15 - V.LA MADAMA CRISTINA 22
PREZZI IMBATTIBILI

APRIAMO PER GIOCO UN DIZIONARIO

L'ispettore Silhouette

Che un pensionato o una pensionata abbiano il diritto e il bisogno di una attività nuova, disinteressata e divertente, il oggi acquisito: ci sono ormai agenzie turistiche, stazioni climatiche e alberghi che lavorano solo per gli anziani. Per gli anziani che intendano sottrarsi a questo larvato sfruttamento, o che non abbiano i mezzi per fruirne, propongo uno sport domestico che ho sperimentato, che non presenta pericoli, non costa quasi nulla ed è alla portata di tutti. Per esercitarlo basta un dizionario; esso consiste nell'andare alla ricerca di quei nomi comuni che erano in origine nomi propri, nomi di persona, e che poi, per qualche motivo, hanno perduto l'iniziale maiuscola. Ma, perché il ritrovamento sia valido, occorre che, nella coscienza di chi parla, il nome proprio originario sia cancellato, soprattutto dal nome comune finale. Si tratta, insomma, di andare per minuscole, allo stesso modo come si va per funghi.

Mi spiego subito con un esempio. Leggendo non so più quale romanzo sono caduto sulla parola *silanta*, condannata dai puristi come inutile francesismo, che avevo probabilmente incontrata chissà quante altre volte senza che mi provocasse né curiosità né sintomi di intolleranza. I puristi suggeriscono di sostituirla con *sagoma, profilo, contorno, figura*; non sono un purista, e se ne avrò l'occasione, o se me la procurerò, scriverò tranquillamente *silanta*, o tutt'al più risalirò alla forma francese originaria *silhouette*, perché il termine mi piace. E' una parola che dipinge: è snella e leggera, affusolata (forse perché viene inconsciamente associata al siluro, o al francese *sillon*?), ed ha tutta l'aria di un grazioso diminutivo femminile, prezioso per descrivere, ad esempio, il corpo di una bagnante adolescente che si staglia contro il cielo tuffandosi da un trampolino. Diminutivo di che cosa?

Diminutivo di nulla. Non è un diminutivo, non è femminile che in apparenza, non ha niente a che vedere con *silaro* né con *sillon*, e l'iniziale minuscola è un artefatto. Su qualsiasi vecchio Larousse si può trovare la vera storia di Etienne de Silhouette, di Limoges, ispettore generale delle dissestate finanze francesi nel 1759. Pare che avesse eccellenti intenzioni ma mano pesante: ossessionato dall'austerità, emanò decreti talmente frettolosi e cervellotici da tendersi subito impopolare, tanto che il re lo esonerò dal suo incarico solo pochi mesi dopo averglielo affidato; forse anche perché l'incauto funzionario aveva proposto di ridurre gli stessi appannaggi della famiglia reale. Di lui si occuparono i fogli satirici, e su lui si coniarono barzellette, proverbi e modi di dire.

Si cominciò col definire «fatto à la Silhouette» qualunque decreto approssimativo, goffo o sciocco; poi si designò così qualunque oggetto male adatto alla sua funzione; o disegnato con troppa parsimonia, e ti dissero in specie «fatti la Silhouette» i ritratti tidotti al solo contorno. Si finì col chiamare *silhouette* il contorno stesso, e per questa lunga via, persa per tutti i secoli l'iniziale maiuscola, l'ispettore passò paradossalmente alla storia non già a dispetto della sua balordaggine, ma grazie ad essa. Tuttavia, non c'è dubbio che se il suo nome fosse stato meno elegante questa evoluzione sarebbe stata diversa o sarebbe finita prima. Non è questo il solo caso in cui la minuscola viene a perpetuare una fama negativa: viene detto correntemente un *quisling* chi collabora con l'oppressore del proprio paese offrendogli il governatore, e così verrà detto ancora quando nessuno ricorderà più Vidkun Quisling, il traditore norvegese della seconda guerra mondiale.

Ma di regola la perdita della maiuscola iniziale è un omaggio alle virtù o all'ingegno del titolare. I mecenati di ogni tempo e luogo mantengono viva da quasi due millenni la fama di Mecenate, il dotto amico di Orazio e Virgilio. Per tutte le mansie del mondo, il nome di Justus von Liebig, famoso e versatile chimico tedesco, è legato all'estratto di carne, di cui è addirittura diventato sinonimo: il *liebig* è nome comune di cosa. Il fatto non è privo d'ironia: Liebig fu un pioniere in tutti i campi della chimica pura ed applicata; è certamente uno dei padri fondatori della chimica moderna; eppure il suo nome va associato al suo unico successo di natura commerciale, anzi, poco meno che speculativa: in realtà, per ottenere l'estratto di carne dalla carne occorrono piuttosto capitali che spirito inventivo o dottrina.

Del resto, i manuali del mio mestiere precedente brulicano di nomi già propri ed ora comuni, o usati come comuni: il kipp, il bunsen, il buchner, il soxhlet, oggetti ingegnosi nati attraverso prove ed errori nei laboratori chimici del secolo scorso, che godono della dignitosa semi-eternità che è stata negata ai loro inventori. Chi ricorda più il professor Soxhlet, chimico medico e filosofo moravo? E' cenere da più di mezzo secolo, ma il geniale estrattore da lui ideato («il soxhlet») lavora ancora oggi in tutti i laboratori, con quel suo ritmo lento, intermittente e silenzioso che lo fa simile ad un organo del nostro corpo.

Ho provato, lo accennavo prima, il palpito allegro di chi trova un bel porcino quando ho appreso che i derrick, cioè quei tralicci metallici che servono a perforare il terreno per trovare ed estrarre il petrolio, traggono il loro nome da quello del signor Derryck, boia a Londra nel '500: era innamorato del suo mestiere, ed aveva inventato una forca di modello nuovo, in traliccio, alta e snella, che si vedesse bene di lontano. Questa trouvaille mi ha affascinato a tal punto che, in uno dei miei libri, le ho costruito intorno una storia. Il caso è significativamente parallelo a quello della ghigliottina, inventata dal dottor Guillotin, a quello dei fucili chassepot ed a molti altri: in ogni tempo gli strumenti per uccidere tendono a rinnovarsi ed a perfezionarsi. Un altro bel fungo, seppure più evanescente degli altri citati, è la Maria del bagno-maria: si vuole che l'inventrice del bagno sia stata la prima alchimista della storia, niente meno che Maria, cuia Miriam, la profetessa sorella di Mosè.

Pochi francesi sanno che la poubelle, il bidone per le immondizie, eterna il nome del signor Poubelle, il prefetto che la inventò nel secolo scorso. In Italia, un certo tipo di scala, montata su un carrello e suddivisa in tronconi telescopici che si possono sfilare l'uno dall'altro mediante un argano, si chiama scala-porta, o anche, curiosamente, vedovaporta. Questi nomi non alludono al fatto che la scala è portatile, bensì ricordano (o dovrebbero ricordare) il signor Porta che la ideò cent'anni fa, e la sua vedova che ne detenne a lungo il brevetto; ma anche in questo caso, se il signor Porta avesse avuto in sorte un cognome meno appropriato non avrebbe avuto la ventura di perdere la maiuscola, e probabilmente la sua scala sarebbe stata battezzata ufficialmente con un nome pseudogreco dalle molte sillabe, come scala periplanetica o anaptittica.

Primo Levi

Una speranza di rimpatrio per le opere d'arte rubate

CITTA' DEL MESSICO — Un'amplissima definizione del concetto di cultura in senso moderno e delle sue relazioni con i principali aspetti della vita sociale del mondo d'oggi è contenuta nella «Dichiarazione di Città del Messico sulla cultura» approvata venerdì dalla Conferenza mondiale dell'Unesco sulle politiche culturali al termine dei suoi lavori.

La cultura, hanno stabilito i rappresentanti di oltre 150 Paesi, potrebbe essere considerata come *«l'insieme dei tratti distintivi, spirituali e materiali, intellettuali ed affettivi che caratterizzano una società o un gruppo sociale»*.

E' stata anche approvata una risoluzione presentata, a nome della delegazione italiana, dal sottosegretario Raffaele Costa sul problema della restituzione delle opere d'arte trafugate da uno Stato all'altro.

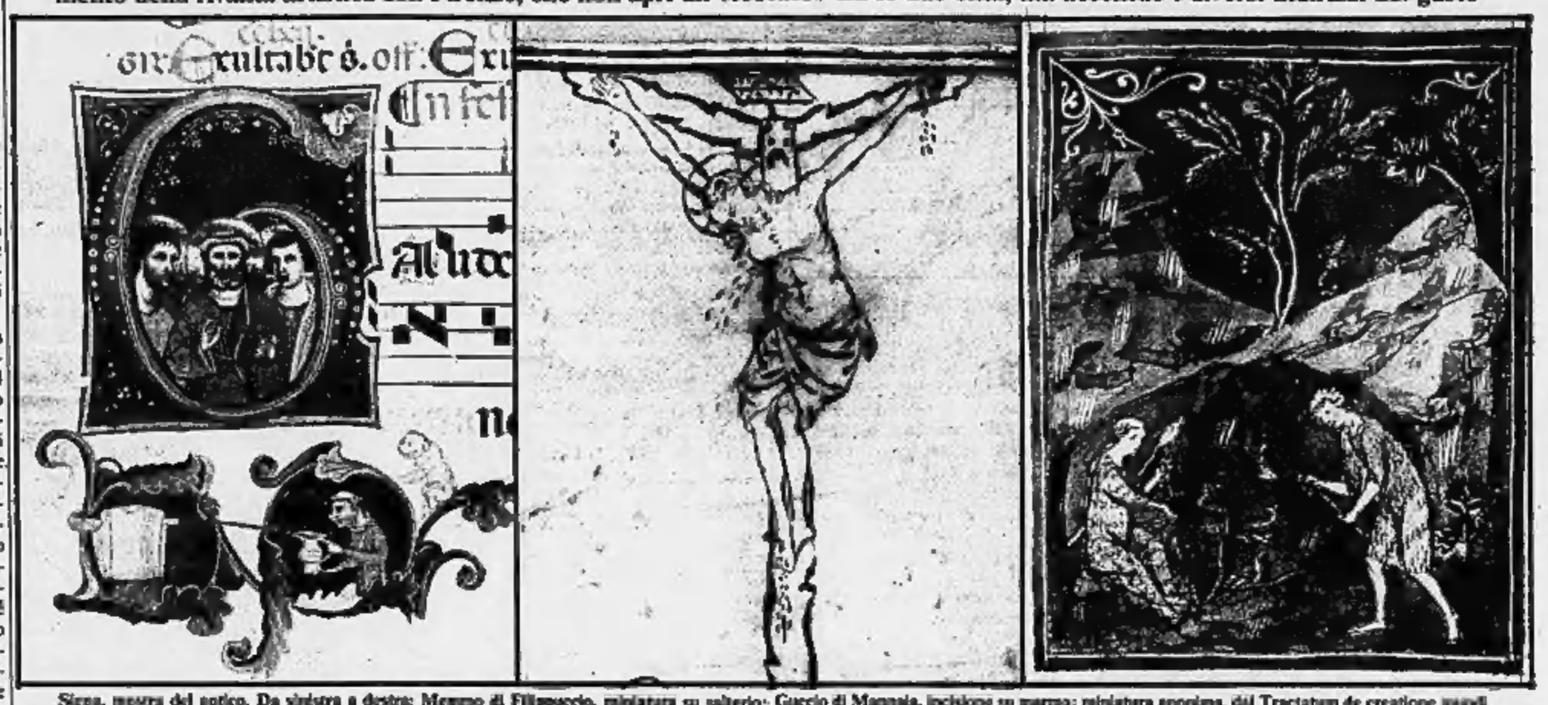
Il problema, mai risolto, è emerso dalla fine degli Anni 60, quando alcuni Paesi africani e sudamericani avanzarono richieste di restituzione delle opere d'arte trafugate dai loro Paesi in epoca coloniale ed anche successivamente. Nel '70 venne sottoscritta una convenzione, in sede Unesco. Degli Stati Occidentali però soltanto l'Italia e la Grecia ratificarono la convenzione, mentre molte opere d'arte continuarono a passare illecitamente da Stato a Stato.

L'Italia propose, con la relazione approvata a Città del Messico, colloqui bilaterali, in sede Unesco, tra Stati per la soluzione dei problemi più acuti nonché una serie di scambi.

AL PALAZZO PUBBLICO DI SIENA, NEGLI ANTICHI MAGAZZINI DEL SALE

I fasti del gotico minuscolo

Smalti, miniature, reliquiari: il microcosmo dell'arte senese nel Trecento, altrettanto importante delle opere monumentali Ci sono capolavori di artisti come Simone Martini, o Pietro e Ambrogio Lorenzetti e opere di maestri ignoti - Un documento della rivalità artistica con Firenze, che non aprì un «fossato» tra le due città, ma accentuò i diversi indirizzi del gusto



Siena, mostra del gotico. Da sinistra a destra: Memmo di Filippuccio, miniatura su salterio; Guccio di Mannaia, incisione su marmo; miniatura anonima, dal Tractatum de creatione mundi

SIENA — «Più largamente Siena ti apre il cuore» sta scritto sulla stretta porta Camollia che accoglie chi arriva da Firenze. Una divisa che potrebbe essere utilizzata per la bella mostra coordinata con intelligente misura da Giovanni Previtali in cui Siena, con minore sfarzo di Parigi che aveva celebrato quest'inverno al Grand Palais «les fastes du gothique», dispiega in Palazzo Pubblico all'insegna di «smalti la beautiful» i fasti del suo gotico.

Ciò che è esposto è il risultato di una scelta oculata di opere di piccolo formato, codici miniati, oreficerie, vetrate, piccole sculture, tavolette dipinte, frammenti di altaroli portatili o di predelle di grandi polittici, o ancora legature di registri contabili, i famosi libri di Biccherna.

Gli oggetti ammirevoli distribuiti nelle vetrine delle sale inferiori del palazzo, gli antichi magazzini del sale recuperati come spazi espositivi, fanno intendere al visitatore come la gerarchia delle arti fosse, tra Due e Quattrocento, assai diversa da quanto oggi ci appaia, come le specializzazioni, anche in tempi di rigida organizzazione corporativa, lasciassero il posto a una varietà di capacità e di impegni assai vasta.

Il primo capomaestro del Palazzo Pubblico fu, ce lo ricorda per l'occasione Ferdinando Bologna, un calligrafo miniatore, pittori quali Simone Martini e Pietro Lorenzetti si cimentarono nell'illustrazione di libri, scultori come Goro di Gregorio progettarono opere di oreficeria, mentre queste ultime appaiono spesso come micro-architetture assai elaborate.

Delle microtecniche Siena fu una capitale europea al pari di Parigi: gli smalti traslucidi senesi in cui la trasparenza delle paste vitree permette effetti eccezionali nel gioco con il fondo d'argento lavorato a bassorilievo sono, sullo scorcio del Duecento, delle primizie europee e ciò spiega ad esempio come il primo dei papi avignonesi, Clemente V, avesse con sé, unico artista della corte itinerante, un orafo senese di nome Toro.

I sigilli

La capacità di innovazione e la rapidità dei mutamenti sono analoghi tra le opere che appartengono al microcosmo dei piccoli oggetti preziosi e quelle che partecipano al macrocosmo delle tecniche monumentali. Con una differenza tuttavia, che le prime, per il loro stesso formato, viaggiano facilmente, non così le seconde intrasportabili per dimensioni, tecnica usata, collocazione.

Le predilezioni estetiche della società senese si rivelano al massimo in oggetti che oggi non abbiamo l'abitudine di considerare opere d'arte allo stesso grado, poniamo, che una scultura o un dipinto. E invece la matrice di un sigillo visibile a pochi ma di alto prestigio simbolico, tanto che per esso, come per le copertine dei libri contabili del Comune, si faceva ricorso ai massimi artisti, può essere altrettanto se non più importante di una scultura monumentale.

Ora per l'appunto a Siena è esposto un gruppo assai notevole di sigilli della fine del Duecento, che hanno rapporto con l'arte di uno dei massimi artisti del tempo, l'orafo Guccio di Mannaia. Fu questi, accanto al grande Duccio e a Memmo di Filippuccio, futuro suocero di Simone Martini, uno dei protagonisti del tempo in cui lo stile gotico penetra a Siena.

Gli ultimi decenni del Duecento, bene documentati dalla sezione della mostra dedicata alla «nascita dell'arte senese», sono affascinanti e ancora, in parte, misteriosi. Sono gli anni della vittoria di Montaperti sui fiorentini, ma anche della sconfitta di Colle Val d'Elsa, gli anni in cui, dopo un ultimo sussulto, la partita è perduta per i ghibellini, in cui si annuncia il declino politico ed economico di Siena, ma in cui crescono e diventano gli investimenti simbolici, gli anni in cui viene portata avanti la costruzione della cattedrale, prima, probabilmente, sotto la direzione di Nicola, poi sotto quella di Giovanni Pisano, in cui viene iniziata la costruzione del Palazzo Pubblico, in cui nasce la Piazza del Campo.

E sono gli stessi anni in cui gli elementi del nuovo stile gotico, elaborati a Nord delle Alpi, giungono a Siena e vengono prontamente accolti. Molti furono i modi e le vie di penetrazione: i rapporti commerciali con la Francia, sulla cui nuovo stile dove recenti (potesi fondate su documenti d'archivio vorrebbero che Duccio avesse soggiornato, l'importanza dell'abbazia di San Galgano, donde provenivano i responsabili dei cantiere della cattedrale e gli amministratori delle finanze comunali, che aveva legami assai stretti con i monasteri cistercensi francesi, i nessi politico-culturali della Siena ghibellina con la dinastia sveva e, conseguentemente, con i cantieri imperiali, risolutamente gotici, del Mezzogiorno d'Italia.

La situazione politica ebbe conseguenze sul piano artistico: al gotico di intonazione senza reagisce, con la crescente egemonia di Firenze, l'influenza di Cimabue, che dirige la decorazione della basilica superiore di Assisi. I libri corali della cattedrale di Siena, il reliquiario della testa di San Galgano, le splendide illustrazioni di un trattatello sulla creazione del mondo, la Madonna dei francescani di Duccio, i sigilli e le oreficerie di Guccio di Mannaia e di Tondino di Guerrino portano testimonianza di questa complessa situazione.

Uno dei pezzi più eccezionali di questa sezione è il reliquiario di Frosini proveniente dall'abbazia di San Galgano e praticamente inaccessibile nella sua sede abituale, considerato da Roberto Longhi come un apice dell'arte senese. I suoi smalti, paralleli alla pittura di Pietro Lorenzetti e non immemori dell'arte di Giovanni Pisano, sono capolavori vibranti e precoci del Trecento europeo.

Dopo una penetrazione contrastata e dopo aver assimilato le nuove forme di rappresentazione dello spazio introdotte da Giotto, i modi gotici si affermarono a Siena senza contrasti e in una eccezionale varietà di declinazioni. Se maestri senesi lavorarono a Firenze o per Firenze i pittori fiorentini non trovarono spazio a Siena dove però le loro ricerche furono costantemente seguite e rielaborate.

Il fossato che un tempo si voleva scorgere tra Firenze e Siena non esiste, esistono però caratteri specifici propri agli artisti senesi e tra questi vi è proprio una preferenza per gli elementi più accentuati e dinamici del gusto gotico, quasi a distinguersi dalla temuta Firenze. Ne fanno fede in mostra le oreficerie prossime a Goro di Gregorio, gli smalti di Ugolino di Vieri e Viva di Lando, le miniature di Simone Martini e di Pietro Lorenzetti, le sculture di Giovanni d'Agostino, le tavole di Ambrogio Lorenzetti e se ne può scorgere una riprova nell'accoglienza entusiasta che gli artisti senesi ricevettero in Avignone.

Avignone

E' questo un altro episodio capitale affrontato nell'esposizione che gli organizzatori sperano di riprendere almeno in parte proprio nella città provenzale. A Siena sono presenti la splendido frontispizio che Simone miniò per il Virgilio di Petrarca, i disegni, probabilmente di Simone, di un manoscritto avignonese, la croce-reliquiario del legno della Santa Croce, donata alla cattedrale di Padova da un vescovo giramondo, e un gruppo di opere di quel geniale anonimo, probabilmente ad Avignone dal 1320 e quindi ben prima di Simone Martini, che dalla sua opera più celebre è chiamato il Maestro del Codice di San Giorgio. Fu questi un fiorentino, non un senese come spesso si è creduto, e non è un caso che il più gotico dei pittori fiorentini abbia trovato spazio ad Avignone piuttosto che a Firenze.

E' poi probabile che sempre ad Avignone sia stata eseguita un'opera tra le più belle ed enigmatiche di tutta la mostra che recava originariamente al recto e al verso del medesimo pannello la caduta degli angeli ribelli e l'elemosina di San Martino dipinte da un inafferrabile artista che di qui prende il nome di «Maestro degli Angeli Ribelli». Un dipinto così singolare con le silhouettes nere e contorte dei diavoli che precipitano diminuendo di grandezza fino a sprofondare, come in una visione di Bosch, nelle crepe del globo terrestre, nella coerente profondità delle due file di troni della parte superiore che non stupisce il fatto che ancora, agli inizi del Quattrocento, i fratelli de Limbourg abbiano trovato in esso un modello.

Borghesi

Attraverso il relais avignonese o per vie più dirette l'arte gotica senese diviene un esempio per gli artisti europei, dalla Catalogna alla Francia, alla Boemia, ma la sua fase più creativa sembra esaurirsi ai tempi della peste (in cui muoiono i due Lorenzetti (Simone, già da tempo lontano da Siena, era morto nel 1343 ad Avignone). Cambia anche la struttura politica della città con la caduta dell'oligarchia alto-borghese dei Nove, committente di tante eccezionali opere d'arte, e con l'ascesa della media e piccola borghesia che facilita agli artisti l'accesso ad importanti cariche pubbliche.

Le opere dei Lorenzetti e di Simone costituirono allora il repertorio-base su cui esercitare un'attività combinatoria intelligente e raffinata, ma senza le capacità innovatrici dei grandi pittori scomparsi, che, quali i profeti giganteschi nelle vetrate della cattedrale di Chartres, sembrano tener sulle spalle le esili figurine dei nuovi artisti.

Le ultime due sezioni illustrano le forme dell'adesione senese al Gotico internazionale, un tempo che vedrà gli artisti senesi più inclini agli scambi e d'altronde artefici e custodi gelosi di un culto di Simone Martini che ben s'intende dato che l'opera di Simone era alle radici della nuova pittura cortese in Europa. Vengono poi gli anni del Quattrocento in cui occorre misurarsi con le tremende novità fiorentine e cercare delle soluzioni alternative, come fece assai precocemente il Sassetta e quindi il grande «Maestro dell'Osservanza» e per altra via il drammatico ed espressivo Giovanni di Paolo, ultimo virgulto di quella linea gotica senese che impose i propri paradigmi per circa due secoli, più o meno il tempo durante il quale la Maestà di Duccio troneggiò sull'altar maggiore della Cattedrale.

Enrico Castelnuovo

UNA SPEDIZIONE PARTIRA' PER IL MONTE ARARAT

Dalla Luna all'Arca di Noè

L'astronauta James Irwin, che raggiunse il satellite con l'Apollo nel '71, adesso guida le ricerche in Turchia della biblica imbarcazione - «Sono certo che farò centro: dopo anni di studi so dove cercare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dalla Luna all'Arca di Noè. Questo è il singolare itinerario di uno degli astronauti dell'Apollo, James Irwin. A 52 anni, Irwin, che atterrò sul satellite terrestre nell'agosto del '71, ha organizzato una spedizione sul monte Ararat in Turchia. L'Ararat nasconderebbe ancora sulla sua sommità la leggendaria imbarcazione. «*Partiremo a settembre*» ha annunciato Irwin ad una conferenza stampa nel Colorado. «*Sono persuaso che, come ho fatto centro sulla Luna, così lo farò sull'Ararat*».

Parteciperanno alla spedizione dodici tra alpinisti, archeologi, scienziati e religiosi. Irwin, che undici anni fa pilotò il modulo lunare, sarà il comandante. L'ex astronauta è finanziato da un gruppo di imprese statunitensi e da un gruppo di università, alcune delle quali confessionali. Si è professato certo che l'Arca di Noè ai trovi dove dice la leggenda. «*Non ho dubbi che identificheremo con precisione la località dove si nasconde e scopriremo almeno qualche sua traccia*» ha asserito.

L'Ararat è il monte sacro degli armeni, che gli attribuiscono la rinascita della razza umana dopo il diluvio universale. Un villaggio è stato eretto sulle sue pendici per ricordare il punto dove Noè avrebbe costruito l'Arca. Un monastero è sorto più in alto, in memoria di San Giacobbe, che invano avrebbe cercato per anni l'imbarcazione. Il primo a scalare l'Ararat fu il tedesco Von Parrot nel 1829. Da allora, il monte è stato visitato ripetutamente, e alcuni esploratori sono tornati con quelli che hanno definito, in modo avventato, i resti dell'Arca.

James Irwin con la figlia Jan ai tempi della missione lunare

«*A differenza di coloro che ci hanno preceduti, confidiamo di non sbagliare e di fornire prove scientificamente inoppugnabili del ritrovamento*», ha detto Irwin. L'ex astronauta ha spiegato che la spedizione è stata preceduta da anni di studi dei testi sacri, delle leggende e delle testimonianze degli altri ricercatori. «*Sappiamo dove, come e che cosa cercare*», ha concluso. Irwin ha aggiunto di essere sempre stato un cultore della Bibbia e dell'archeologia. «*Il mio salto dalla Luna all'Arca di Noè*, ha risposto ai giornalisti, *non è singolare. Io sono convinto che nel nostro passato c'è il segreto del nostro futuro*».

Nell'agosto '71, Irwin ed il comandante dell'Apollo 15, David Scott, trascorsero quasi tre giorni sulla superficie lunare. Mentre Alfred Worden girava sulle loro teste nella capsula, in attesa per il riaggancio in orbita, i due astronauti compirono esplorazioni per diciotto ore lungo una serie di montagne seleniche, viaggiando anche per una distanza di venticinque chilometri sulla speciale Rover costruita dalla Nasa. Grazie a questo veicolo, riuscirono a raccogliere un gran numero di rocce e una grande quantità di polvere, che consentirono poi gli esami di laboratorio più approfonditi.

Irwin è nato a Pittsburgh, in Pennsylvania, è sposato, con figli, e fino a pochi anni fa lavorava ancora alla Nasa. Adesso fa il dirigente industriale. Non è raro trovare nel gruppo degli ex astronauti dell'Apollo uomini profondamente interessati a tutto ciò che sa di mistero. Uno di essi, Mitchell, ad esempio, pratica la parapsicologia: egli ha tentato anche trasmissioni del pensiero a distanza, ossia esperimenti telepatici, con cosmonauti russi. Due di questi «cavalieri della spazio» si sono dedicati alla fede: fattisi pastori protestanti, dirigono ora ciascuno una parrocchia.

Ennio Caretto

In vendita lettere di Valéry

Settecento lettere inedite di Paulo Valéry, scritte durante gli ultimi otto anni della sua vita, saranno messe all'asta il 2 ottobre a Montecarlo.

Sono biglietti, lettere, poesie, disegni inediti che erano destinati a una giovane e brillante avvocatessa, ultimo amore del poeta. Egli le dedicò la «Cantate du Narcisse».

La corrispondenza forma un volume di più di mille pagine e comprende oltre cento poesie inedite. La vita quotidiana di Paulo Valéry, professore al collegio di Francia, accademico, conferenziere, uomo di mondo, appare sotto una nuova luce.

Un thriller esotico best seller in tutto il mondo

Nell'antico Giappone i Samurai li temevano

ERIC VAN LUSTBADER

NINJA

Oggi a New York ancora uccidono!

"La Scala"

ROMANZO RIZZOLI

LICEO SCIENTIFICO

legalmente riconosciuto

IP

ISTITUTO PADANO

via Nizza 107 - TORINO

tel. 657.013 - 659.697

SEDE DI ESAMI DI STATO

Anno scolastico 1981/82

Percentuale maturi 100%

OSSERVATORIO

Tre Armenie, nessuna patria

Ma chi sono questi armeni? E che cosa vogliono? Due domande che per il solo fatto di dover essere poste rispondono all'ignoranza e all'indifferenza calata sul dramma dell'Armenia, nazione fantasma al pari della Palestina e del Kurdistan, e sulla diaspora del suo popolo. Un doppio interrogativo spiegato ormai da oltre 7 anni con il tragico linguaggio delle bombe seminate un po' dovunque in Occidente dai terroristi armeni appunto per richiamare all'opinione pubblica il senso della loro identità nazionale e gli scopi della lotta intrapresa contro i turchi.

Perché dunque la tragedia armena continua ad essere così poco conosciuta? Forse la spiegazione più logica la offrì il ministro degli Esteri inglese Lord Curzon parlando alla Camera dei Comuni nel lontano 1921, quando liquidò con poche battute (*«Un genocidio consumato fra il disinteresse generale e sul quale non conviene dilungarsi»*) il massacro di un milione e mezzo di armeni compiuto dall'Impero ottomano.

La persecuzione della piccola *«isola cristiana nel mare islamico»* aveva avuto inizio nel 1915 culminando nel tristemente famoso decreto del

28 febbraio 1918 (*«Tutti gli armeni e coloro che parlano il nome armeno, che sono tra i sudditi del trono protetto da Allah, dovranno essere uccisi senza pietà»*), editto che la Commissione per i diritti dell'uomo dell'Onu avrebbe definito nel 1973 *«il primo genocidio del Ventesimo secolo»*.

Da allora inizia lo smembramento dell'Armenia storica, la regione situata all'estremo Nord del Medio Oriente, fra il Mar Nero e il Mar Caspio, vicino alle montagne del Caucaso e dell'Anatolia, sotto l'antica Mesopotamia; oltre 600 mila chilometri quadrati che verranno spartiti fra Turchia, Urss ed Iran. Oggi sopravvivono ufficialmente tre parti di quel territorio: la Repubblica sovietica di Armenia, l'Armenia incorporata alla Turchia e la regione annessa all'Iran, tre corpi legati da comunanza di lingua, religione e tradizioni ma separati inesorabilmente sotto il profilo politico.

Fino al 1973 portabandiera del mito della nazione armena fu il Fronte rivoluzionario, organismo che operava nella legalità e con la speranza di far conoscere il problema armeno a livello internazionale. Dopo due anni di appelli caduti nel nulla nacque il movimento armato, rivendicando prima all'Ela (Esercito di liberazione armeno), poi al Nra (Nuova resistenza armata) ed infine all'Esercito segreto armeno, autore dell'attacco all'aeroporto di Ankara, il compito di firmare una sanguinosa serie di attentati.

A cadere sotto i loro colpi furono soprattutto funzionari e diplomatici dell'odiata Turchia, 22 uccisi fra Italia, Francia, Spagna, Belgio, Svezia, Austria, Usa. Nel 1977 viene trucidato a Roma l'ambasciatore turco presso la Santa Sede, nel 1981 i terroristi armeni seminano il terrore a Parigi occupando il consolato di Ankara; era l'attacco portato per la prima volta in modo così spettacolare nel cuore della Turchia.

Resta da chiarire chi finanzia il gruppo clandestino. Una parte dei finanziamenti giunge forse dalle collettività armene sparse in Europa e specialmente negli Stati Uniti; però il grosso dei fondi proviene di certo dalle casse dell'Olp grazie agli stretti contatti instaurati da anni con la resistenza palestinese. Con una differenza sostanziale: mentre gli armeni della diaspora sognano una patria impossibile, l'appoggio fornito da Arafat appare strumentale, in sostanza rivolto a destabilizzare e alimentare nuovi focolai di tensione.

Piero de Garzarolli

Dal '73 a oggi spietata caccia dei terroristi armeni

Nove anni di terrore nel mondo per i diplomatici della Turchia

Ecco un elenco dei principali attacchi terroristici diretti contro diplomatici turchi e loro congiunti, attacchi in larga parte attribuiti o rivendicati da gruppi armeni.

28 gennaio 1973 — Due funzionari consolari vengono uccisi a Montecito (California), da un emigrato armeno.

22 ottobre 1975 — Tre terroristi uccidono Danis Tunaligil, ambasciatore turco a Vienna. L'assassinio viene attribuito all'esercito di liberazione armeno.

24 ottobre 1975 — Terroristi armeni uccidono l'ambasciatore turco in Francia, Ismail Erez, 57 anni, e il suo autista.

16 febbraio 1976 — L'esercito segreto armeno rivendica l'uccisione del primo segretario dell'ambasciata turca a Beirut, Iktar Serit.

2 giugno 1977 — Taha Karim, ambasciatore turco presso la Santa Sede, viene ucciso all'ingresso della sua residenza a Roma. L'attentato viene attribuito a nazionalisti armeni.

2 giugno 1978 — Terroristi armeni uccidono moglie, cognato e autista dell'ambasciatore turco in Spagna.

12 ottobre 1979 — Viene assassinato Ahmet Benler, figlio dell'ambasciatore turco in Olanda. L'assassinio non viene rivendicato, ma si pensa a terroristi armeni.

23 dicembre — A Parigi, presunti terroristi armeni uccidono l'addetto stampa turco Yilmaz Colpan.

Ankara. La disperazione del parente di una vittima (Ap)

17 aprile 1980 — Due giovani feriscono l'ambasciatore turco presso la Santa Sede, Vecdi Turel, e il suo autista. I «Commando di giustizia del genocidio armeno» rivendicano la responsabilità dell'attentato.

18 marzo — Una bomba contro gli uffici delle linee aeree turche a Roma uccide una persona e ne ferisce sette. Con una telefonata, l'esercito segreto armeno rivendica l'azione terroristica.

31 luglio — L'addetto amministrativo di Ankara Galip Azmen e la figlia vengono uccisi a Atene. Si pensa a terroristi armeni.

5 agosto — Due uomini armati entrano sparando nel consolato turco di Lione e feriscono quattro persone. Si presume che siano guerriglieri armeni.

17 dicembre — Due uomini in sella a una moto uccidono il console generale turco a Sydney, Ilarik Ariyak, e il suo autista. I «Commando di giustizia del genocidio armeno» vantano l'azione terroristica.

8 marzo 1981 — Terroristi qualificatisi per membri dell'Esercito segreto armeno uccidono Resat Moral, addetto all'ambasciata turca a Parigi. Un altro diplomatico, Tecelli Arbi, resta ferito e morirà in seguito.

3 aprile — «Commando per la vendetta del genocidio armeno» rivendicano il ferimento del consigliere d'ambasciata turco a Copenaghen Cavit Demir.

9 giugno — Il diplomatico turco Savas Ergus viene assassinato a Ginevra.

24 settembre — Quattro terroristi armeni occupano il consolato turco a Parigi e si arrendono dopo aver tenuto 66 persone in ostaggio per 15 ore.

28 gennaio 1982 — Il console generale turco Kemal Arikan viene assassinato a Los Angeles in un'imboscata tesa da elementi del «Commando di giustizia per il genocidio armeno».

21 maggio — Orgun Gundus, console generale ad interim turco, viene assassinato a Boston.

FORSE TROVATO IL COMPROMESSO PER SBLOCCARE I GUERRIGLIERI PALESTINESI ASSEDIATI A BEIRUT

«Non c'è nessun ultimatum di Begin Habib ha tutto il tempo che vuole»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GERUSALEMME — L'ottimismo che comincia ad alleviare le paure di Beirut qui è arrivato a fatica, filtrato dal silenzio del riposo assoluto che la religione impone al sabato ebraico. La sola reazione che si è avuta dal governo è di cautela: non è molto, forse, ma rispetto allo scetticismo degli ultimi tempi è già qualcosa. E alla domanda se davvero siamo alle ultime ore di guerra, il portavoce del ministro degli Esteri ieri ha risposto: *«Non esiste nessun ultimatum, e noi lasciamo ad Habib tutto il tempo di cui ha bisogno. C'è però ancora qualche problema da risolvere»*.

Il nuovo piano di Habib verrà consegnato qui soltanto stamane, ed è probabile che il governo ne dia una valutazione nella seduta che ha già convocato alle ore 10. Siamo certamente alla svolta finale della crisi. Il piano modifica alcune delle posizioni precedenti, già giudicate inaccettabili da Israele, ma queste novità non arrivano ad assecondare tutte le richieste di Begin. L'arrivo a Beirut di una forza militare multinazionale *«contemporaneamente»* alla partenza del primo gruppo di guerriglieri palestinesi è un problema, per esempio, sul quale può scattare subito il rifiuto israeliano. Il nodo resta lo stesso che si trascina ormai da metà giugno, quando la cosiddetta «Operazione pace in Galilea» si è trasformata in una guerra aperta contro i palestinesi del Libano, ed è da vedere sino a quel punto la difesa intransigente degli obiettivi di Begin sia compatibile con gli interessi americani in Medio Oriente.

La risposta che il premier ha dato sinora — con la riunione straordinaria di governo, giovedì scorso, e con la lettera inviata a Reagan nella stessa notte — va al di là di quello che era possibile considerare il limite di sicurezza della Casa Bianca; e anche se qui c'è un coro affannoso di smentite contro chi osa pronunciare la parola «crisi», certo le relazioni fra i due Paesi attraversano un momento tanto più tormentato quanto più la durezza di Begin (Abba Eban, l'altro ieri la definiva «terribile peccato d'orgoglio») ha messo in imbarazzo Washington e i suoi rapporti col mondo arabo.

L'Arabia Saudita ieri, per la prima volta dall'inizio di questa guerra, ha criticato con molta asprezza gli Stati Uniti, accusandoli — pur senza nominarli direttamente — di essere i responsabili dell'intransigenza israeliana; e anche se ha un peso relativo l'invito che ancora ieri Gheddafi rivolgeva al mondo arabo a formare il più grande esercito unito per dar battaglia a Gerusalemme, la cautela e le riserve con cui l'egiziano Ali ieri prendeva le distanze dal problema dei nuovi profughi palestinesi riducono l'ottimismo che sta contagiando molti dei Paesi e dei popoli coinvolti dall'invasione del Libano.

Beio la Giordania, si dice qui a Gerusalemme, pare disposta a una concreta apertura delle sue frontiere per duemila *fedain*, però il veto che gli Stati Uniti hanno imposto alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza per un embargo delle armi a Israele rituffa le prospettive di pace in un nuovo quadro difficile di relazioni internazionali. E il summit arabo che si prepara per martedì, forse in Marocco, dovrà muoversi in questo mare di contrasti.

Qualora continuasse anche stamane, con un rifiuto del piano di Habib, l'intransigenza di Begin rimetterebbe in campo definitivamente l'Unione Sovietica, che gli avvenimenti di un mese fa avevano invece gettato al margine di questa regione, mostrandola incapace di un aiuto attivo e concreto a palestinesi e siriani. *«I propositi irrealistici ed estremisti del premier rischiano di produrre risultati contrari agli interessi d'Israele»*, commenta ora Danny Rosolio, responsabile della Commissione parlamentare sulla Politica estera e sulla Difesa.

Rosolio, che è considerato un «falco», era uno dei molti che hanno appoggiato e difeso la prima parte della operazione «pace in Galilea»; ora è diventato, come tanti altri, critico e preoccupato: *«La retorica dell'esagerazione* — dice — *che Begin usa più di ogni altro con, sta precipitando Israele in acque assai pericolose»*. Il deputato laborista, capo dell'organizzazione dei *kibbutzim*, si è convinto anche lui che non si può sfuggire alla necessità di un negoziato: *«Anche se i terroristi lasciano Beirut, non abbiamo risolto il nostro problema di fondo; ce ne sono altri ancora a Tripoli, per esempio, nel Nord del Libano, e poiché debbo immaginare che ora non vogliamo mettere l'assedio anche a quella città, in qualche modo dovremo arrivare per forza a negoziare»*.

Mimmo Càndito

Beirut. Soldati israeliani sparano con un lanciarazzi Katiusha di fabbricazione sovietica tolto ai guerriglieri palestinesi (Ap)

Vienna ricorda «Israele è nato per decisione dell'Onu»

VIENNA — Il ministro degli Esteri austriaco Willibald Pahr ha rivolto oggi a Israele un *«pressante appello»* perché rispetti le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu e ritiri le sue truppe da Beirut. Pahr ha ricordato che lo Stato di Israele deve la sua esistenza giuridica ad una decisione delle Nazioni Unite, per cui *«è particolarmente difficile comprendere che proprio questo Stato ignori le decisioni dell'Onu»*.

Israele, appello «Non rivelare i segreti militari»

TEL AVIV — Un portavoce del «Movimento per la pace e sicurezza», associazione formata da sostenitori delle operazioni militari di Israele in Libano, ha trasmesso al governo dello Stato ebraico un appello perché non riveli ai Paesi europei la tattica e i mezzi adottati dall'aviazione israeliana per distruggere le batterie di missili sovietici in possesso della Siria.

Il portavoce del movimento, Amiram Karmon, ha detto che il messaggio è stato inoltrato anche a nome di 50 generali e colonnelli dell'Aviazione, secondo i quali l'atteggiamento antiisraeliano in alcuni Paesi occidentali crea una possibile minaccia alla sicurezza di Israele.

Re Hussein disposto a amnistiare i fedayin

WASHINGTON — Re Hussein di Giordania sarebbe disposto a concedere un'amnistia ai *fedayin* che nel 1970 avevano tentato di rovesciare il suo regime, se questo provvedimento potrà contribuire al ritiro pacifico dell'Olp da Beirut. Lo afferma il quotidiano *Washington Post*, secondo il quale il ministro dell'informazione di Amman, Adnan Abu Odeh, ha detto che i membri dell'Olp in possesso di passaporto giordano potranno essere ammessi in Giordania se vi entreranno senza armi, come tutti gli altri cittadini.

Il giornale riporta le affermazioni di alti funzionari del palazzo hascemita secondo i quali Re Hussein nel suo incontro di Londra con Habib ha promesso di accogliere tra 1800 e 2500 palestinesi. La stessa fonte ha precisato che verrà decretata un'amnistia generale.

Gli Usa premono su Tel Aviv per il sì al piano di sgombero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'Olp potrebbe incominciare a lasciare Beirut già da domani o comunque entro la prossima settimana. Ma rimangono parecchie difficoltà da risolvere. Il portavoce del dipartimento di Stato ha fatto sapere di non aver ancora ottenuto dalla Siria, dalla Giordania e dall'Egitto la garanzia che apriranno le porte ai guerriglieri palestinesi (il «Washington Post» ha invece scritto che re Hussein ha già detto di sì a quelli di origine americana). Israele continua inoltre a mantenere un atteggiamento ambiguo: chiede prove precise della decisione dell'Olp di andarsene, e si oppone a interventi esterni nell'operazione.*

Di positivo c'è che il presidente dell'Olp Arafat ha acconsentito allo sgombero ai primi della prossima settimana e ha già notificato questa decisione al premier libanese Wazzan, il quale a sua volta ha dichiarato che «il salvataggio di Beirut dovrebbe essere ormai questione di giorni». Positivo è anche il fatto che ieri ci siano state solo piccole violazioni della tregua dovute a franchi tiratori e che la Francia ha fatto sapere di essere pronta a inviare la propria forza di pace appena il governo libanese lo richiederà.

Israele è l'ostacolo più grave. L'ex presidente libanese Sueb Salam ha affermato che nelle prossime ore potrebbe verificarsi tra Washington e Tel Aviv un confronto decisivo sulle modalità dello sgombero dell'Olp da Beirut. «Nel momento in cui firmeremo l'accordo — *ha detto* —, che cosa faranno gli Stati Uniti se Israele rifiuterà di applicarlo?».

Il dipartimento di Stato ha lasciato intendere che eserciterebbe fortissime pressioni sul governo Begin, non escluso un embargo sulle forniture militari. Il fatto che la superpotenza abbia posto il veto all'Onu alla mozione sovietica per l'embargo stesso non significherebbe che non tiene questa sanzione di riserva. «La nostra pazienza è giunta al limite», *ha detto il portavoce.*

La fermezza americana si baserebbe su tre constatazioni. Una è che Tel Aviv ha assicurato di non avere in mente un ultimatum, pur ammonendo che non aspetterà a lungo la soluzione diplomatica della crisi. L'altra è che sta crescendo l'inquietudine dei Paesi arabi, alcuni dei quali parlano ormai apertamente di una rappresaglia contro gli Stati Uniti nella forma di un embargo petrolifero, come avvenne nel '73. La terza constatazione è che l'Onu, pure impotente a mutare il corso degli eventi in Libano, sta mobilitando l'opinione pubblica mondiale contro gli israeliani.

Per quanto riguarda il trasferimento dell'Olp nei Paesi arabi, il punto focale sembra l'assenso della Siria a fare da stazione di passaggio. Il governo siriano, pur essendo propenso ad accettare sul suo territorio in linea di principio un migliaio di guerriglieri, non nasconde di aver occhio la permanenza di 6000-7000 di essi per un periodo di tempo indeterminato.

Lo Yemen del Sud, l'unico Stato marxista del Medio Oriente, ferocemente allineato a Mosca, ha offerto la propria ospitalità. Arafat ha però rifiutato, per due motivi: innanzitutto, egli tiene di essere troppo lontano, geograficamente, dalla zona in cui spera di veder sorgere uno Stato indipendente della Palestina; in secondo luogo ha paura che l'Olp sfuggirebbe al suo controllo, per radicalizzarsi, e finire alle dipendenze del Cremlino.

L'ostacolo frapposto dall'Egitto è di carattere politico. Il presidente Mubarak non tenne soltanto che l'immissione nel suo Paese di un gran numero di guerriglieri possa provocare una destabilizzazione graduale del proprio governo; esige anche dagli Stati Uniti un'intesa di principio per una soluzione a lungo termine del problema palestinese. In altre parole, l'erede di Sadat vuole che la superpotenza si impegni a esercitare direttamente con l'Olp, e che eserciti tutta l'influenza possibile su Israele, affinché l'autonomia limitata in Cisgiordania e a Gaza diventi un punto di partenza e non un punto di arrivo.

Ennio Caretto

Profugo libanese derubato di un miliardo

CANNES — Un profugo libanese è stato derubato in un negozio di ottica. Il ladro gli ha strappato una valigetta che conteneva documenti personali, gioielli e denaro per un miliardo e mezzo di lire.

Il commerciante Rda Tames e la moglie si erano rifugiati sulla Costa Azzurra da poco tempo. Ieri mattina i due erano entrati in un negozio di ottica per comprare un paio d'occhiali. L'uomo aveva portato con sé una «24 ore».

Arafat ringrazia Breznev per l'appoggio ai fedayn

MOSCA — Il «leader» dell'Olp Arafat ha espresso ieri la propria *«profonda gratitudine»* al presidente sovietico Breznev per l'appoggio che l'Urss dà alla causa del popolo palestinese *«in questa difficile ora»*.

Il progetto di risoluzione presentato all'Onu dall'Urss per chiedere l'immediata cessazione di tutte le forniture belliche a Israele è stato bloccato da un veto americano: nonostante ciò, Arafat dice nel suo messaggio che i palestinesi *«non dimenticheranno mai l'appoggio loro dato dai sovietici»*.

Dal canto suo l'Unione Sovietica ha affermato ieri che il veto posto dagli Stati Uniti al Consiglio di sicurezza dell'Onu è un'ulteriore prova del fatto che Washington *«non vuole porre termine allo spargimento di sangue nel Libano e continua ad appoggiare incondizionatamente l'aggressore»*.

Sollecitato da Colombo, l'ultimo atto di Spadolini prima delle dimissioni

Forza di pace italiana in Libano sì del governo ma a tre condizioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ultimo atto del governo Spadolini è stato di dichiarare la disponibilità dell'Italia a partecipare alla forza multinazionale di pace nel Libano. Tra la dichiarazione di disponibilità, espressa ieri dal Consiglio dei ministri, e l'invio di un contingente militare italiano in Libano potrebbe passare un tempo assai breve. Qualcuno diceva ieri, negli ambienti del ministero degli Esteri, anche soltanto quindici giorni. L'Italia si troverebbe così impegnata su due fronti mediterranei: nel Sinai, dove operano tre motovedette nel quadro di un'altra forza multinazionale, e nel Libano.

E' stato il ministro degli Esteri Colombo a sollecitare l'esame della questione libanese nell'ultima riunione di un gabinetto già sostanzialmente dimissionario. Da Brasilia, dove si trova in visita ufficiale, tappa di un viaggio in America Latina, Colombo ha inviato a Spadolini una lettera, che riassume il senso dei contatti avuti negli ultimi giorni dal ministro degli Esteri e anche dei colloqui con l'inviato di Reagan in Libano, Philip Habib, che era stato a Roma il 25 luglio.

Nella lettera, Colombo afferma che dalle sue informazioni (dal Sud America il ministro degli Esteri aveva contattato più volte il Dipartimento di Stato a Washington) l'evacuazione dei palestinesi potrebbe cominciare entro dieci giorni.

Si sarebbe posto così, secondo Colombo, un problema tecnico.

Senza un mandato del governo, i ministri degli Esteri e della Difesa non avrebbero potuto realizzare tecnicamente l'invio di un contingente italiano in Libano. Ma tale mandato, non essendo un atto di ordinaria amministrazione, non poteva essere deciso da un governo dimissionario. Era dunque indispensabile che, nell'ultima riunione prima di dimettersi, il governo Spadolini affrontasse il problema ancora nella pienezza formale dei poteri.

Il suggerimento di Colombo è stato accolto. Il governo ha dichiarato la disponibilità dell'Italia a inviare i suoi soldati nel Libano subordinandola ad alcune condizioni: cessazione delle ostilità, consenso di tutte le parti (governo libanese, Olp — che lo hanno già manifestato — ed Israele, che ancora non si è pronunciato) e definizione di un collegamento tra la forza di pace e le finalità delle Nazioni Unite.

Il documento del governo, che ha la veste formale di un allegato al comunicato ufficiale sul Consiglio dei ministri, assume però anche il senso di una presa di posizione politica dell'Italia sul conflitto libanese. Innanzitutto, rinnovando un messaggio inviato pochi giorni fa da Colombo al collega israeliano Shamir, il governo italiano chiede ad Israele di osservare il cessate il fuoco e di sospendere i terribili bombardamenti di Beirut.

In secondo luogo, l'Italia spezza una lancia affinché Israele riconosca l'Olp e possa così aprirsi un dialogo diretto tra due dei grandi protagonisti del conflitto.

Croce Rossa porta latte per i neonati di Beirut Ovest

BEIRUT — Il Comitato internazionale della Croce Rossa ha fatto sapere che ieri i soldati israeliani hanno consentito il passaggio di cinque camion che trasportavano latte in polvere per neonati e medicinali, fra cui plasma sanguigno.

I Paesi Asean respingono proposte viet sulla Cambogia

BANGKOK — I ministri degli Esteri dell'Asean, l'Associazione delle nazioni dell'Asia Sud-Orientale, hanno respinto le ultime offerte vietnamite per risolvere il problema cambogiano ed hanno invitato la comunità internazionale ad appoggiare la coalizione dei gruppi di resistenza della Kampuchea guidata da Sihanouk.

In un comunicato diffuso dopo una riunione svoltasi ieri a Bangkok, i 5 Paesi membri — Thailandia, Singapore, Malaysia, Indonesia e Filippine — affermano che la politica di Hanoi nei confronti della Cambogia non è mutata e chiedono il ritiro totale delle truppe vietnamite. Hanoi offriva un ritiro parziale e chiedeva la convocazione di una conferenza internazionale.

Sihanouk è da ieri a Pechino, prima tappa di una tournée che lo porterà in Jugoslavia, Romania e Stati Uniti (dove parlerà all'assemblea dell'Onu) alla ricerca di aiuti per la coalizione che combatte il governo di Phnom Penh.

(Continua a pag. 5)

Crudelmente è mancato ai suoi cari
cav. Carlo Piglia
Macchinista delle Ferrovie
Addolorati lo annunciano: la moglie Piera, i figli Gianni e Adriano, la nuora Nicoletta e Luciana, i nipotini Carlo, Andrea, Alberto, parenti tutti. Funerali a Loano lunedì 9 agosto, ore 16, parrocchia Cappuccini. Non fiori ma eventuali offerte per ricerche sul cancro.
— Loano, 7 agosto 1982.

Le famiglie Bussi, Curzi, Debenedetti, De Gasperi, De Stefani, Pignocchino partecipano al dolore dei famigliari.

Antonella ricorderà sempre con affetto nonno PIGLIA.

E' mancata
Gabriella Vay in Marcomin
anni 69
L'annunciano addolorati il marito Aldo, figli con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 9 ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Torino, 7 agosto 1982.

Tragico incidente ha troncato la giovane vita di
Giovanni Gibin
anni 17
Straziati dal dolore lo annunciano mamma e papà, il fratello Giuseppe, la nonna, zii e cugini. I funerali lunedì 9 c.m. ore 8,45, parrocchia Paradiso.
— Torino, 8 agosto 1982.

Gli amici di Anna e Luciano partecipano:
Rita Pino
Mirella
Teresa Edoardo
Teresina Arturo
Anna Franco
Ippoli Nino
Mimmo Bruno
Franca Sergio
Mea Bruno
Rita Mario
Armando
Gina Gino
Maria Nino
Ester Evaldo
Giovanna Augusto Giorgio
Lella Aldo
Rina Evasio
Albina Dario
Adriana Domenico
Franca Carlo
Luciana Cesare
Susanna Franco
Luciano Antonio.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Astolfi
di anni 48
Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Valentina, Luca, Marco, mamma Savina, fratelli e sorelle, parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 9 agosto nella Parrocchia S. Natale.
— Torino, 5 agosto 1982.

Improvvisamente è mancato
Ettore Mario Perono Cacciafuoco
di anni 52
Addolorati l'annunciano la moglie Bianca, i figli Mauro e Carla, fratelli, sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 alle ore 10 partendo dall'abitazione corso Torino 3/C Grugliasco. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 7 agosto 1982.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente mancata
Irma Scaletti ved. Morando
di anni 68
Affranti la piangono la mamma Maddalena Orbito, il fratello Romano, la nuora Maria Morando, cognata, cognato, nipoti, zia, zii e cugini. Un particolare ringraziamento ai dott. Calandrone per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo a Cortazzone d'Asti lunedì 9 agosto alle ore 10. La cara salma verrà quindi tumulata nel cimitero di Asti.
— Cortazzone, 7 agosto 1982.

I cugini Milone, Decrosta, Pignata piangono la cara Ilidia.

Paola, Tina Novarese e figli partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Ettore Cena
di anni 73
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, il figlio Aldo con Raffaella e l'adorata nipotina Francesca, parenti tutti. I funerali martedì 10 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via S. Giovanni 13 Castelnuovo-Chivasso.
— Castelnuovo-Chivasso, 7 agosto 1982.

Gli amici Silvia, Giovanni e Giuseppe Margherita; Piera, Beppe e Roberto Germanetti sono vicini col loro affetto a Mario, Aldo e Raffaella.

I consuoceri Cesare ed Eliana Alessandria partecipano vivamente al dolore.

Liliana, Mario e Carlo Vittorio partecipano vivamente al dolore della famiglia Cena.

Francesco, Guido, Giulia, Maria Michela Barla, intensamente vicini ad Anna Maria e famiglia, piangono la perdita del caro amico
cav. Ettore Cena
— Torino, 7 agosto 1982.

Alfonso, Giulia, Beppe e Anna Maria partecipano al dolore per la scomparsa di
Ettore Cena
— Torino, 7 agosto 1982.

Dopo breve malattia ha lasciato la sua famiglia
Leonardo Lojacono
Lo annunciano i funerali avvenuto la moglie Maria, i figli Carmela e Antonio con Cristina e Francesco, la sorella Anna Maria e Ruggero De Vita.
— Torino, 7 agosto 1982.

Prendono parte al lutto:
Lucio e Angelina Daidola
Guido e Paola Cravero

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Balestrero
di anni 69
Lo piangono la moglie Maria, i figli Giuseppe ed Elia con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 10,30 in Fubine Monferrato.
— Fubine Monferrato, 7 agosto 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Celestino Macario
di anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, le nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 c.m. alle ore 16 nella parrocchia di S. Matteo in Lagnasco.
— Lagnasco, 6 agosto 1982.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto il suo caro Nando Rice il
DOTTOR
Bartolomeo Attilio Lunati
chimico farmacista
Ai funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto lo annuncia la moglie Leontina Assandri e parenti tutti. Un ringraziamento per la assidue cure al dottor Estienne, all'infermiere Mario, alla sig.na Rastino e a quanti hanno partecipato alla sciagura. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Mirabello Monferrato.
— Lagnasco, 3 agosto 1982.

E' mancata
Ernesta Farò n. Poggio
anni 65
Ausiliaria FIAT
Addolorati lo annunciano il marito Domenico, la nuora Ernestina Lusso ved. Poggio e figli, mamma, sorella, parenti tutti. Funerali lunedì 9 corr. ore 16,30 nella Parrocchia Regina Mundi. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 7 agosto 1982.

E' mancato
Giovanni Galvagno
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati: la moglie, figlia, genero, la nipote Monica, cognata, cognati, nipoti e parenti.
— Torino, 7 agosto 1982.

Oggi l'isola vota per la prima volta il mini-parlamento simbolo della sua neonata autonomia

Corsica, il complesso coloniale

Ben 17 liste per 200 mila elettori poco convinti - Insoddisfatti gli autonomisti più accesi - La maggioranza dei corsi tutto sommato sa che Ajaccio ha bisogno di Parigi e dei suoi finanziamenti - Sul nazionalismo isolano le ombre della mafia, delle superpotenze, anche di Gheddafi - Astensionismo in agguato: c'è il rischio che tocchi il 35 per cento - La disoccupazione è il problema più grave

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AJACCIO — Una raffica di tritolo, esplosa sul davanzale di una finestra del Municipio di Ajaccio, ha bruscamente risvegliato la scorsa notte gli abitanti del quartiere. Irrilevanti i danni, molta la paura, specialmente tra i turisti stranieri che affollano gli alberghi della zona del porto, poco lontano dal luogo dell'attentato. La stessa notte, altre quattro bombe sono scoppiate nei Municipi di Lecci, Figari, Porto Vecchio, San Gavino di Carbini. Anche in queste località i danni sono stati lievi, ma le esplosioni hanno creato un clima di tensione e di nervosismo proprio alla vigilia delle elezioni.

Nessuno ha rivendicato gli attentati, come del resto accade da più di un anno (da quando il ministro dell'Interno, Gaston Defferre, ha presentato il progetto per lo statuto particolare dell'isola), ma anche i bambini qui sanno che i responsabili sono i separatisti più accesi, membri del Flnc che alle proposte dell'Eliseo continuano a rispondere con la lotta a oltranza, giudicando insufficiente e quasi irrisorio lo statuto speciale offerto alla Corsica, di cui rivendicano, invece, l'autonomia e la qualifica di Stato sovrano.

Il loro eroe è Pascal Paoli, il nobiluomo che nel XVIII secolo si era battuto per creare la nazione corsa: un sogno durato poco, travolto dalla dura repressione dell'esercito del re di Francia. Particolare curioso: nelle file dell'esercito realista militavano molti còrsi, mentre Paoli fu costretto a ricorrere ai servigi di mercenari prussiani. L'indipendenza resta comunque un sogno che alberga nell'animo di parecchi isolani, i quali ancora oggi rivendicano la nascita di un nuovo Stato mediterraneo, a meno di duecento chilometri dalla Costa Azzurra. La logica e la storia dimostrano, però, che l'indipendenza è un sogno senza futuro.

Troppi interessi legano la Corsica alla madre patria, l'economia dell'isola dipende strettamente da Parigi, fattore, questo, che contribuisce ad alimentare l'ostilità e le proteste dei secessionisti ad oltranza (convinti che la Francia ha sempre sfruttato l'isola, trattandola alla stregua di una colonia), ma che fa riflettere i più moderati, i quali non si nascondono che la stabilità economica della Corsica (le cui entrate si basano essenzialmente sulla produzione vinicola e sul turismo) ha bisogno dell'aiuto del governo centrale per sopravvivere.

La storia della lotta per l'indipendenza è costellata di episodi spesso drammatici, ma presenta anche risvolti fantapolitici. Nel corso degli anni, infatti, è stato detto e scritto anche da autorevoli osservatori politici, che dietro la lotta degli indipendentisti còrsi si celavano altri interessi che niente avevano a che fare con la «nazione» còrsa.

La mafia al primo posto. Sono in molti infatti a sostenere che la potente organizzazione criminale (la cui potenza finanziaria, si dice, è uguale al bilancio annuale degli Stati Uniti), ha un grande interesse a crearsi un paradiso fiscale nel Mediterraneo. Ci avrebbe già provato alla fine della seconda guerra mondiale, cercando di separare la Sicilia dall'Italia per farne il quarantanovesimo Stato americano. Fallito quell'obiettivo, avrebbe trasferito la sua attenzione sulla Corsica, finanziando gli autonomisti. Poi c'è il col. Gheddafi, di cui nessuno ignora l'interesse che nutre verso tutte le cause nazionaliste in grado di provocare fastidi all'Occidente. Molti giovani terroristi còrsi si vantano (vittoria di essere stati addestrati in Libia.

Infine ci sono le grandi potenze. Si racconta nell'isola che non molti anni fa, agenti americani abbiano preso contatto con esponenti del Flnc promettendo aiuti e facendo balenare i grandi vantaggi che ne avrebbe ricavato un'isola sottosviluppata come la Corsica, dalla presenza di basi militari Usa. Allo stesso modo, sarebbero interessati i russi. Paul Silvani, giornalista e profondo conoscitore dei problemi dell'isola, afferma che *«la grande maggioranza della Corsica, pur avendo i suoi motivi di lamentela verso la metropoli, è contraria all'autonomia»* e ricorda che l'anima della Corsica nasconde molti misteri e che è molto complicata: *«Basti pensare che esiste tuttora un partito che si chiama bonapartista, che è quanto di più incredibile possa sopravvivere in una regione che rivendicasse l'indipendenza dalla Francia»*.

Forse per tutti questi sentimenti contrastanti, i còrsi hanno seguito quasi con distacco la campagna elettorale, dimostrando scarso interesse per i discorsi dei rappresentanti delle 17 liste (un numero enorme, se si pensa che gli elettori sono poco più di 150 mila), che si contendono i 61 seggi dell'Assemblea regionale che verrà eletta oggi. Si saprà soltanto domani se gli isolani hanno sentito o meno la necessità di queste elezioni per garantire il futuro della loro terra.

In precedenti consultazioni elettorali, l'astensione ha oscillato fra il 28 per cento (elezioni presidenziali del 1974) e il 33 per cento (legislative del 1981). Un'astensione di un terzo dell'elettorato assumerebbe un completo disinteresse o una totale incomprensione verso la nuova Assemblea regionale. Un'incognita, questa, che preoccupa gli esponenti dei partiti politici, i quali non si nascondono che una scarsa affluenza alle urne farebbe il gioco del Flnc che ha invitato i còrsi ad astenersi dal voto, con una conseguente recrudescenza degli attentati. Un pericolo che Edmond Simeoni, padre dell'autonomia e capofila dell'U.P.C. (Unione popolare còrsa), ha più volte sottolineato nei suoi discorsi durante la campagna elettorale. Adesso è giunto il tempo di tirare le somme:

— Signor Simeoni, lei è ottimista o pessimista?

«Più di vent'anni di lotta anticolonialista, di cui noi non abbiamo avuto il monopolio perché è stata una lotta di tutto il popolo, ha costretto il governo centrale ad ammettere l'esistenza del popolo còrso e la particolarità dei nostri problemi. La marcia verso l'emancipazione sarà lunga e ardua, ma ormai si è avviata e sarà inarrestabile. Io credo che ogni còrso sentа oggi la propria responsabilità e darà con il suo voto quell'apporto indispensabile perché la nostra identità venga finalmente riconosciuta».

Molti sono i problemi sul tappeto la cui soluzione è affidata all'esito delle elezioni. Domani, per la prima volta dopo due secoli (da quando nel 1768 la Francia ha «comperato» la Corsica da Genova, giusto il tempo per farvi nascere — il 15 agosto 1769 — un imperatore di nazionalità francese, Napoleone Bonaparte), la Corsica avrà un'assemblea regionale e godrà di uno statuto particolare, prima regione della Francia ad avere questi benefici. Sarà perciò, almeno in parte, responsabile del suo futuro. In un momento particolarmente difficile, perché l'isola sta attraversando una crisi economica molto grave: l'agricoltura langue, molti vigneti (unica fonte di reddito in questo settore) sono stati abbandonati perché non più competitivi con quelli del continente; il turismo va a gonfie vele, ma si tratta di un'industria che funziona due mesi all'anno e lascia perciò dei magri dividendi; l'industria è praticamente inesistente; l'artigianato e il commercio languono, quest'ultimo — sostengono i còrsi — per colpa della politica dei trasporti attuata da Parigi, che penalizza i prodotti dell'isola con le esose tariffe applicate.

La disoccupazione ha raggiunto punte preoccupanti (oltre 10 mila senza lavoro, in maggior parte giovani), mancano ospedali, scuole, strade. Si sta assistendo anche a un preoccupante processo di emigrazione: su una popolazione di 240 mila persone, soltanto 150 mila vivono stabilmente nell'isola. Gli altri sono stati costretti ad andare a cercare lavoro altrove.

«Esiste un solo popolo còrso, *nell'isola e in esilio*», afferma Edmond Simeoni. Proprio sul voto di questi «esiliati» fanno conto la maggior parte dei candidati. Non per nulla le elezioni sono state fissate in agosto, quando i còrsi che lavorano lontano, tornano sull'isola per le vacanze. Così, fra turiste in monokini e carovane di auto che intasano le tortuose strade dell'isola, oggi si scriverà un nuovo capitolo della travagliata storia dell'«Ile de beauté».

Francesco Fernari

Ajaccio. Edmond Simeoni, leader degli autonomisti corsi

Brasile, nasce il partito del «Verdi»

BRASILIA — Una riforma sociale globale, sviluppo dell'uomo brasiliano, creazione di nuove città, fine delle megalopoli, nuova qualità di vita: è il programma del partito ecologista brasiliano presentato ufficialmente a Rio de Janeiro.

Secondo il presidente del partito, il giornalista Ismael Penalva de Faria, già alle elezioni del 15 novembre prossimo il movimento dovrà eleggere alcuni candidati in coalizione con altri partiti, purché questi accettino un programma di *«lotta per un progetto di difesa dell'ambiente e del benessere dell'uomo brasiliano»*.

Oggi il ministro sarà in Argentina

Colombo: il Brasile mercato da scoprire

SAN PAOLO — Il ministro degli Esteri Emilio Colombo, che oggi giungerà in visita ufficiale in Argentina — primo ministro degli Esteri italiano negli ultimi vent'anni, di un Paese della Cee dal 1976 — ha concluso ieri i suoi impegni in Brasile incontrandosi a San Paolo con gli operatori economici italiani e con i rappresentanti dei 315 mila italiani residenti in Brasile.

Colombo ed il suo collega Ramiro Saraiva Guerreiro, ieri a Brasilia, hanno convenuto sulla necessità di un rilancio della cooperazione politica ed economica bilaterale. Il Brasile potrebbe offrire all'industria italiana vasti sbocchi: è un paese immenso, più grande degli Stati Uniti e ricchissimo di materie prime, in pieno sviluppo, con una popolazione di 125 milioni di abitanti.

La realtà, hanno spiegato gli operatori economici italiani al ministro Colombo, è però al momento ben diversa. Il mercato brasiliano è praticamente chiuso a tutti i beni di consumo stranieri; le importazioni riguardano quasi esclusivamente il petrolio e le altre materie prime indispensabili. In queste condizioni le correnti tradizionali delle esportazioni italiane sono praticamente esaurite.

Per uscire da questo vicolo cieco esistono due vie. La prima è quella degli investimenti diretti in Brasile, con l'arrivo in questo Paese della piccola e media azienda italiana. Appare molto interessante in una duplice prospettiva: quella dell'ampiezza del mercato interno e quella dell'esportazione. Altrimenti bisogna offrire al Brasile le tecnologie d'avanguardia di cui è privo e che potrebbe cercare in Paesi come l'Italia nell'ambito della diversificazione dei fornitori (oggi essenzialmente statunitensi).

La nuova sede del vertice sarà forse Nuova Delhi

L'Iraq in guerra rinuncia a ospitare i non allineati

L'AVANA — Una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati si terrà alla fine di agosto all'Avana e nel corso di essa verrà proposto che il prossimo vertice dell'organizzazione si tenga in India. Lo si è appreso venerdì da fonti sicure nella capitale cubana.

In una dichiarazione pubblicata venerdì pomeriggio a Baghdad, il ministro degli Esteri iracheno, Saadun Hammadi, aveva da parte sua annunciato che, a causa del conflitto con l'Iran, il suo Paese, non avrebbe ulteriormente insistito per organizzare e ospitare, il 6 settembre prossimo, il settimo vertice dei Paesi non allineati.

L'iniziativa di indire nella capitale cubana la riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi non allineati è stata presa personalmente dal presidente Fidel Castro, in un messaggio inviato in qualità di presidente dell'organizzazione ai capi di Stato membri.

La stessa fonte ha precisato che la riunione, il cui scopo è la designazione di una capitale diversa da Baghdad come sede del prossimo vertice dell'organizzazione, è in programma il 21 e 22 agosto.

Baghdad era stata scelta come sede del settimo vertice dei Paesi non allineati, previsto inizialmente per il 5 settembre di quest'anno, in occasione del sesto vertice, tenutosi a Cuba nel 1979. Molti capi di Stato tuttavia avevano fatto osservare che ragioni di sicurezza rendevano difficile lo svolgimento regolare del vertice in Iraq, a causa della guerra tra questo Paese e l'Iran.

New Delhi, candidata per l'ottavo vertice, sarebbe designata come sede del vertice e quindi come presidente dell'organizzazione nel prossimo triennio. Nei mesi necessari alla capitale indiana per organizzare il vertice, Cuba conserverebbe la presidenza dell'organizzazione.

Due emissari iracheni hanno lasciato ieri Baghdad latori di un messaggio del presidente iracheno Saddam Hussein a otto capi di Stato di Paesi non allineati. In esso è esposto l'atteggiamento dell'Iraq in merito al settimo vertice. Lo ha reso noto l'agenzia ufficiale irachena «Ina», che, per la prima volta, si è astenuta dal menzionare Baghdad come sede dell'incontro.

Il messaggio del presidente iracheno è indirizzato ai re di Arabia Saudita e di Giordania e ai capi di Stato dei due Yemen, del Kuwait, dello Sri Lanka, della Nigeria e del Mali.

Segna il passo la guerra Iran-Iraq

TEHERAN — L'«operazione Ramadan», lanciata il 13 luglio da Teheran in territorio iracheno, non ha conseguito l'effetto sperato, cioè il rovesciamento del regime

Malgrado l'insuccesso dell'offensiva, il regime islamico di Teheran ha recentemente rinnovato le sue minacce, respingendo un'offerta di Baghdad e ribadendo le cinque pesantissime condizioni di pace imposte all'Iraq.

Teheran ha inoltre concesso ampio risalto alle rivendicazioni, da parte di gruppi sciiti khomeinisti iracheni, di attentati dinamitardi avvenuti nei giorni scorsi a Baghdad allo scopo dichiarato di rendere la città «insicura» come sede della prossima conferenza dei non allineati.

In un momento in cui le forze iraniane appaiono quantomeno discrietate di fronte alla resistenza opposta dagli iracheni sul fronte di Bassorah, è possibile, secondo gli osservatori diplomatici, che lo spostamento della sede della conferenza ottenga quei risultati che finora le missioni di pace fra Teheran e Baghdad non hanno mai conseguito.

Estremo appello Mancano due Paesi per il vertice Oua

TRIPOLI — *Un nuovo appello agli Stati africani affinché in nome dell'unità e del comune avvenire del continente inviino rappresentanti nella capitale libica entro domenica per il vertice dell'Oua è stato lanciato dai 23 capi di Stato «progressisti».*

La risoluzione indica la necessità di permettere almeno il normale funzionamento della macchina amministrativa dell'Organizzazione per l'unità africana, e sottolinea l'urgenza di nominare il nuovo segretario generale in sostituzione del togolese Kodjo, che con la sua decisione unilaterale di ammettere la Repubblica araba democratica Sahraoui, l'ex Sahara spagnolo, come 51° membro dell'Organizzazione panafricana ha provocato nel febbraio scorso la defezione di un terzo degli Stati aderenti e l'attuale paralisi.

A questo appello si sarebbero opposti l'Angola, lo Zimbabwe e il Mozambico, che non ammettono l'esclusione formale della rappresentanza Sahraoui dalle riunioni del vertice e che considerano la sua ammissione irreversibile e inappellabile a costo di una rottura definitiva con lo schieramento filomarocchino. Il comunicato non dice esplicitamente che il raggiungimento del quorum dei due terzi, 34 Stati, permetterebbe automaticamente a Gheddafi di accedere alla presidenza di turno dell'Organizzazione per un anno.

Uno spiraglio di ottimismo si è aperto a mezzogiorno di ieri con l'arrivo della delegazione di Gibuti; è dato per sicuro l'arrivo della rappresentanza tunisina. A questo punto, se il Niger o la Sierra Leone desideranno di partecipare, il 19° vertice dell'Oua potrebbe finalmente svolgersi a Tripoli. Nella capitale libica si trovano già 22 delegazioni, 23 delle quali guidate da capi di Stato

Usa: condanna per pornografia con bambini

NEW YORK — Una condanna a 27 anni di carcere è stata inflitta da un giudice di Los Angeles al proprietario e direttore di un asilo infantile, riconosciuto colpevole di avere scattato migliaia di fotografie in pose inequivocabilmente pornografiche ai piccoli frequentatori della scuola.

Nell'infliggere la condanna il giudice ha precisato che l'uomo — cui è stata negata la libertà sotto cauzione — ha scattato le immagini pornografiche *«al solo scopo di autografificare la sua sessualità pervertita»*.

Da tutto il Paese fedeli in marcia verso Jasna Gora

Polonia, pensando al Papa 300 mila in pellegrinaggio

VARSAVIA — Il «pellegrinaggio del sesto centenario» ha preso il via venerdì da tutte le maggiori città della Polonia con una marcia che, secondo previsioni dell'episcopato, dovrebbe far confluire a Czestokhowa il 28 agosto circa 300 mila pellegrini. Il pellegrinaggio al monastero di Jasna Gora (montagna di luce) a Czestokhowa ha origini lontane — il primo ha avuto luogo 271 anni fa — ma quest'anno riveste un'importanza tutta particolare perché si tratta del seicentesimo anniversario della presenza dell'effigie della Madonna nera di Czestokhowa nel monastero di Jasna Gora.

La partenza più massiccia si è avuta a Varsavia da dove sono partiti, secondo fonti dell'episcopato, in 30 mila per percorrere i 210 chilometri che separano Czestokhowa dalla capitale. Altre partenze massicce si segnalano da Cracovia, città di Giovanni Paolo II, da Lublino, sede dell'unica Università cattolica in un Paese dell'Est, da Poznan, Wroclaw (Breslavia), dalla Slesia, Danzica ed altre città storiche del cattolicesimo polacco, come la prima capitale della Polonia Gniezno. Non c'è dubbio che questa massa di pellegrini in movimento in tutta la Polonia, suscita non pochi problemi organizzativi, anche se in ogni villaggio e piccolo paese attraversato dai pellegrini tutto è predisposto per accoglierli e le chiese si trasformano in grandi dormitori.

L'importanza di questo pellegrinaggio è tanto più grande se si considera che da sei anni tutti gli sforzi della Chiesa polacca sono stati orientati alla sua organizzazione. Tutto questo lo spiega la lettera pastorale del Consiglio generale dell'episcopato che sarà letta oggi, domenica, in tutte le chiese della Polonia.

Nella lettera, interpretando il desiderio dei pellegrini, si affronta anche il problema della partecipazione del Papa a questo avvenimento storico per il cattolicesimo polacco e si afferma: *«Nel vivere la grazia del giubileo di Jasna Gora non dovrebbe mancare nessun polacco credente. Non può mancare il maggior figlio della nazione polacca, Giovanni Paolo II. Lo abbiamo invitato più volte. Abbiamo ripetuto anche in seguito la nostra attesa per l'arrivo del Santo Padre il 26 agosto 1982, ritenendo che la realizzazione di questa visita pastorale fosse possibile con uno sforzo comune di tutti i gruppi sociali verso la conciliazione»*.

«Diverso — si sottolinea nella lettera pastorale — è stata l'opinione delle autorità statali. Le autorità non hanno espresso parere favorevole per l'arrivo del Papa nell'epoca dell'anno corrente ed hanno affermato invece di essere pronte a ricevere il Santo Padre l'anno prossimo. Le ragioni fornite dalle autorità sono state attentamente analizzate sia dall'episcopato polacco, sia dalla segreteria di Stato del Papa ed anche il Santo Padre ha esaminato le circostanze ed ha accettato la data della visita nell'anno prossimo».

La lettera pastorale precisa che *«la definizione della data e della portata della visita del Papa sono tuttora molto attese»*, sottolineando: *«Speriamo che il dialogo intrapreso in merito porti nei prossimi giorni ad un risultato positivo»*.

Polonia: bombe per lanciare volantini

VARSAVIA — Ordigni esplosivi sono stati usati venerdì pomeriggio per il lancio di volantini in tre punti nel centro di Varsavia. Lo ha reso noto Radio Varsavia, sottolineando che uno degli ordigni ha appiccato un incendio provocando l'intervento dei vigili del fuoco.

Commentando gli incidenti, evidentemente opera di elementi dell'opposizione, l'agenzia Pap scrive che «è chiaro come, con la complicità del caldo estivo, simili atti folgorantemente irresponsabili possono causare gravi incendi, senza parlare esplicitamente delle loro implicazioni politiche».

Il Brasile costruirà sommergibili nucleari

BRASILIA — Entro la fine degli Anni Ottanta il Brasile potrà ricorrere all'energia nucleare per fini bellici, in particolare per la propulsione di sottomarini e navi da guerra. Lo ha ammesso il capo di Stato Maggiore delle Forze Armate, generale Werner, durante una conferenza alla Scuola superiore di guerra di Rio de Janeiro.

Werner ha anche avanzato l'ipotesi che il Brasile produca nei prossimi anni la bomba atomica.

Falsità Usa, dice Mosca i forzati per il gasdotto

MOSCA — L'Unione Sovietica ha smentito con indignazione che alla costruzione del gasdotto siberiano sarebbero addetti migliaia di prigionieri politici.

La notizia era stata diffusa da un'organizzazione tedesca per la difesa dei diritti umani, ma la prima reazione era venuta dal governo francese che aveva incaricato la sua ambasciata a Mosca di indagare sulla questione.

L'agenzia *Tass* afferma che l'organizzazione tedesca è guidata da *«un criminale di guerra sovietico»* fuggito in Occidente per sottrarsi a una condanna inflittagli *«per i sanguinosi delitti commessi»* durante l'occupazione nazista. La *Tass* ha anche messo sotto accusa il quotidiano francese *France Soir* per aver dato spazio alla denuncia, definendolo *«revanscista»*.

Secondo l'agenzia sovietica, *«sporche falsità»* di questo tipo *«non hanno nemmeno bisogno di una smentita, perché qualsiasi esperto sa bene che una simile opera può essere realizzata solo da lavoratori altamente qualificati e in grado di usare le attrezzature più complesse e moderne»*.

Ad aver inventato la storia, conclude, può essere stata soltanto Washington, che *«sotto l'attuale amministrazione ha ormai organizzato una vera e propria catena di montaggio per le bugie»*.

Sarebbe il primo da un secolo e mezzo, negate al pescatore le 250 sterline in palio

Un salmone nel Tamigi, ma sarà fresco?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Si legge la cronaca e sembra di leggere un racconto di Wodehouse. C'è il Tamigi; c'è un salmone che, invece di entrare nei libri di storia, è accusato di «puzzare»; c'è il pescatore, il signor Leslie Norris che inveisce furibondo, con lo sdegno e la disperazione di chi si considera privato di un onore che gli spetta. La reazione di mister Norris è comprensibile. E' convinto d'aver preso all'amo, nel Tamigi «il primo salmone dopo 150 anni», ma la* Thames Water Authority *non riconosce il suo successo. Per l'ente che vigila su queste acque il pesce non era fresco, la gara è ancora aperta e «qualcuno la vincerà da un giorno all'altro».*

Si sorride e si ride; ma l'episodio è importante: non tanto per la rabbia del signor Norris, quanto per lo spettacolo di un trionfo ecologico. Vent'anni fa circa, l'Inghilterra cominciò la sua lenta crociata contro la pollution, l'inquinamento, crociata fra le cui conquiste vi fu la liberazione di Londra dal bavaglio soffocante dello smog e della nebbia. Poi fu «ripulito» il Tamigi, nel quale già da un lustro nuotano pesci che lo avevano abbandonato per acque meno infette e mortali. Con l'inizio del '79, la Thames Water Authority *cominciava a ripopolare il grande fiume con salmoni e da allora ne ha «seminati» ben 70 mila.*

Si arriva così alla gara. Per dimostrare che il Tamigi sta tornando ad essere ricco di fauna come ai tempi antichi, la Thames Water Authority *ha indetto una competizione: duecentocinquanta sterline, 600 mila lire, e una coppa al primo pescatore con canna e amo che, dopo 150 anni, allenti e pigli un salmone. Martedì alle 13,30 in punto ora locale Leslie Norris, un signore di 47 anni, lancia il grido tradizionale: «L'ho preso». Un attimo veramente storico, un ritorno al 1832. Siamo a Sud-Ovest di Londra, dopo Hampton Court, verso Walton-on-Thames, lungo le sponde di un Tamigi la cui lontananza dalla metropoli non l'aveva però salvato dalle piaghe dell'inquinamento. Ma il giubilo di Norris era prematuro.*

Ascoltiamo anzitutto la versione del pescatore. «Tirai il salmone fuori dall'acqua, era più che vivo. Lo mostrai subito a due amici, che possono testimoniare. Naturalmente, dovevo adesso tenere il pesce in fresco fino alla mattina successiva, quando sarebbe stato raccolto dalla *Thames Water Authority*. Per non sbagliare, usai due secchi e mezzo di ghiaccio». *Ascoltiamo ora l'altra campana.* «Mercoledì mattina, il salmone fu trasferito dai nostri rappresentanti a una camera frigorifera. Giovedì, avevano luogo gli esami, che purtroppo erano negativi. La pesca del signor Norris non poteva essere omologata, il suo salmone non soddisfa le regole della gara».

Perché? Il pesce — lungo 60 centimetri, con un peso di 2 chili e 300 grammi — «aveva gli occhi cinerei e affossati». *Non basta:* «Le branchie erano grige e non rosse», *e il tutto* «puzzava». *Così decretavano un perito della* Thames Water Authority *nonché il professor Alwyne Wheeler, del* Natural History Museum. *Wheeler spiegava:* «Le branchie sono rivelatrici. Restano rosse per 48 ore se un pesce non è messo in frigorifero e per un periodo ancora più lungo se lo è». *Norris rispondeva:* «E' la decisione che puzza, non il pesce». *Insomma, sarà soltanto questione di ore, ma la storia attende ancora il suo salmone.*

Mario Ciriello

(Segue da pagina 4)

Dopo 86 anni è mancata al nostro affetto

Caterina Ferraro
ved. Tancredi Legger

L'accompagnano a funerali avvenuti il figlio **Attilio**, la nuora **Mariagiovanna**, i nipoti **Paola** ed **Eppo** e parenti tutti. Preghiamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore di considerare il presente annuncio anche come ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1982.

Dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Genesio Giorda
cav. di Vittorio Veneto
anni 83

Con grande dolore lo annunciano: la moglie **Caterina**, i figli **Renato, Rita, Giuseppina**, la nuora **Luciana** e **Mariapola**, il genero **Giorgio** e parenti tutti. Funerali lunedì 9 agosto alle ore 15,30, partendo dall'abitazione via Fornaco 15 Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alpignano, 8 agosto 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Vallero
«Mino»
anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie **Arturina**, i figli **Gianfranco** con la moglie **Silvana Carbonetto** e figli **Gianluca** e **Cristiano, Marisella**, col marito **Piergiorgio Vista** e la piccola **Erika**, il fratello **Michele**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivara domenica 8, alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, in corso Ogliani 25. Un particolare ringraziamento ai dott. Francesco Pingiore per la premurosa cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivara, 7 agosto 1982.

I componenti Club dell'Amicizia:
Umberto Bertolci
Sergio Bertolio
Filippo Berlot
Egidio Bonardo
Fiorentino Bottino
Romano Bottino
Domenico Brocco
Renato Bullo
Aldo Burdisso
Bruno Corradin
Alberto Dalla
Vittorio Dalla
Giuseppe Ferraro
Fulvio Formengo
Angelo Gallo
Domenico Grosso
Domenico Grosso
Mattia Grosso
Domenico Lisa
Guido Mariotti
Cesare Martinetto
Terenzio Miccono
Virgilio Oberi
Luciano Paranti
Franco Rizzi
Renato Rolfo
Giovanni Rossi
Tiberio Restagno
Domenico Savant
Mario Stefanini
Paolo Turigliatto
Ezio Uggeri
Gianni Valerio
partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Contato
di anni 67

Addolorati l'annunciano: la moglie **Maria Rapelli**, il figlio **Ettore** con la moglie **Stefania Bertori**, la figlia **Anna** col marito **Franco Di Giannantonio**, le adorate nipotine **Chiara, Valentina, Francesca** ed **Elena**, la cognata **Giovanna Rapelli**, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bra lunedì 9 agosto, alle ore 16, partendo da via Parpera 9 per la parrocchia di Sant'Andrea.
— Bra, 7 agosto 1982.

Ines Tibaldi vedova **Bertori** con i figli e rispettive famiglie prende viva parte al dolore della famiglia Contato.

Ada Tibaldi partecipa affettuosamente al lutto di Maruccia, Anna ed Ettore Contato.

Zia e cugini **Cipolla** e **Chiesa** partecipano al dolore della famiglia.

Le cugine **Rina, Evelina, Mirella** e famiglie, Nucci e famiglia ricordano con affetto e rimpianto **VINCENZO**.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Berta
Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano: i figli **Maria Cristina, Gianmarco** con rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipote e parenti tutti. I funerali lunedì 9 corr., alle 15, dalla chiesa San Rocco.
— Moiola, 7 agosto 1982

In Cuneo cristianamente è mancato

Adriano Levi
di anni 56

Lo piangono la moglie **Adolfina Solelia**, i figli **Anna** col marito **Antonio** e figlia **Paola, Alberto, Alessandra** ed **Antonella**, fratelli, sorella, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Alba, parrocchia di Cristo Re, mercoledì 11 c.m., ore 9,30. La salma proseguirà per Frabosa Sottana, ove alle 11,30 sarà tumulata.
— Alba, 7 agosto 1982

La famiglia **Amato** profondamente commossa partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Adriano Levi

— Alba, 7 agosto 1982

Le famiglie **Lamberti, Dardanelli, Bono** e **Ghisaudo** partecipano commosse al lutto delle famiglie Giraudi per la scomparsa di

Giovanni Giraudi

— Cuneo, 7 agosto 1982

Presidente, Collegi della Giunta e Direttori dell'Unione Industriali di Cuneo partecipano affettuosamente al dolore del amico Ignazio Giraudi per la scomparsa del fratello

Giovanni Giraudi

— Cuneo, 7 agosto 1982

Giuseppe e **Carlo Fulchieri** con **Collaboratori** tutti della Concessionaria **Fiat Autonova S.p.A.** partecipano profondamente al dolore del signor Ignazio Giraudi per la scomparsa del fratello signor

Giovanni Giraudi

— Cuneo, 7 agosto 1982

I **Dipendenti Uniforme** di Torino ricordano sentitamente il loro direttore

rag. Adriano Levi

— Torino, 8 agosto 1982

Pier Paolo e **Anna Squeglia** partecipano affranti al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Adriano Levi

— Borgo (Bassano), 7 agosto 1982

Anna, Elvira, Dino, Pia Gazzi con **Matteo** e **Simone** ricordano sempre l'indimenticabile amico

Alfredo Vacci

— Torino, 8 agosto 1982

Nobile morte ogni commento superfluo, serenità e immensamente buona, dopo una vita dedicata allo studio e alla sua alta responsabilità e mancata in Roma

MADRE

Olimpia De Lazzaro
anni 84

Madre Generale dell'Ordine delle Suore Francescane Angeline

Paolo e **Mario Rinetta** si uniscono al fratelli di Roma profondamente colpiti per l'immatura perdita.
— Torino, 6 agosto 1982.

È mancata

Anna Vinai ved. Beracco

Addolorati lo annunciano i figli **Pina** e **Luigi** con **Isabella, Gianni** e **Chicco**; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Partenza lunedì ore 14 via Napione 23 bis, funerali ore 15,15 in Piazzingnole di Frabosa Sottana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 agosto 1982.

Lucia, Franca e **Pinuccia** piangono la zia **Anna**.

(Continua a pag. 6)

Vita e delitti di Raffaele Cutolo fondatore della Nuova Camorra

Tutti gli uomini del boss

Dalla cella il «professore» fa arrivare istruzioni ai luogotenenti (uno è la sorella Rosetta, ora latitante) - Le brigate di «don Rafele» costano soltanto in stipendi un miliardo e mezzo al mese - Le sentenze di morte ordinate dal carcere - La poesia alla mamma di una vittima: «So cose serie, la camorra 'un sà da tradi»

La grande occasione di costruire il proprio personaggio Raffaele Cutolo l'ha a palazzo di Carte Capuano, sede del tribunale di Napoli, dove l'inverno di due anni fa è processato con una ventina dei suoi per associazione per delinquere, traffico di droga, altri reati. Ventidue udienze, che Cutolo trasforma in sceneggiate e il pubblico, che partecipa vivamente, va in visibilio, applaude. Accade un po' di tutto a questo processo, e uno degli imputati si cala i pantaloni per mostrare che in carcere gli fanno troppe iniezioni.

Cutolo si mostra risentito: «*Mi avete voluto umiliare perché a giudicarmi qui, anziché il procuratore generale, c'è una femmina e che per di più è di Lanuscia Terme*». Con il presidente a volte è aspro: «*Nessuno qui è all'altezza di giudicarmi e di farmi il processo*». Altre volte è confidenziale e lo chiama per nome: «*Don Gennà, voi non avete mai avuto l'onore di interrogare uno come me*». Un giorno gli propone: «*Don Gennà, ma perché non vi mettete sotto la mia protezione, invece di girare con la scorta e la macchina blindata?*». Nei momenti di collera dà del tu al presidente.

Gli avvocati difensori, tutti felici, fanno mettere a verbale: gli serve per sostenere che è matto. C'è sempre il tutto esaurito e negli intervalli delle udienze Cutolo riceve l'omaggio della folla. Donne lo invocano, si spingono, si calpestano per arrivare a toccarlo. Baci, caramelle e boccette di profumo.

«*Prove non ne troverete mai. Io gli omicidi li faccio, ma li faccio seriamente*», sfida Cutolo il pubblico ministero. Un giorno arriva in aula annunciando orgoglioso: «*Ho preso a schiaffi Salvia, gli ho fracassato gli occhiali*». (Giuseppe Salvia, vicedirettore del carcere di Poggioreale, si era permesso di far perquisire la cella di Cutolo. Qualche giorno dopo, mentre rincasava, è stato ammazzato in strada da sconosciuti).

Prima dell'inizio dell'undicesima udienza Antonio Sibilia, manager irpino e presidente dell'Avellino, va alla gabbia degli imputati, dà al boss camorrista una medaglia d'oro pesante settanta grammi, e vi è inciso: «*A don Raffaele Cutolo, con stima*». Gli domandano perché lo ha fatto, risponde: «*Sono un suo tifoso*». In realtà lo ha fatto, pubblicamente, perché si sappia, sappiano soprattutto i malintenzionati, quelli del racket, che lui è in amicizia con Cutolo e gode della sua protezione.

Da questo processo «don Raffaele» esce con una condanna di dieci anni e con il suo mito rafforzato. A Poggioreale riceve decine di lettere il giorno, molte di affiliazione: «*Vi prego, don Raffaele, di accettarmi nel vostro cuore come umile servitore*». Cutolo ha sempre fatto del carcere un luogo di aggregazione e di proselitismo, della sua cella il quartier generale della Nuova camorra organizzata. Una camorra che non emette soltanto sentenze di morte, ma decide anche posti di lavoro, sostegni politici.

Dalla cella Cutolo fa arrivare istruzioni ai luogotenenti (uno è la sorella Rosetta, ora latitante), ai capizona che controllano le varie attività. E' lo stratega di un esercito di un migliaio di uomini, ma c'è anche chi ritiene che siano oltre duemila, e qualcuno ha calcolato che soltanto in stipendi le brigate di Cutolo costano un miliardo e mezzo al mese.

Dalla cella allarga la sua tela camorristica e impartisce ordini. Antonino Cuomo, un suo luogotenente che lo aveva fatto «soffrire» perché lo aveva abbandonato per mettersi in proprio, muore pugnalato e nemmeno un mese dopo viene uccisa a rivoltellate la vedova mentre andava a testimoniare. Cutolo non ne sa niente? Risponde: «*Io ordinare morte? Io sono puro come l'acqua santa*». E quando Francis Turatello è ammazzato nel carcere nuorese di Bad'e Carros, la stessa domanda: Cutolo non ne sa niente? E lui si arrabbia: «*Ormai, in Italia se la prendono tutti con me. Darebbero la colpa a don Raffaele anche se eruttasse il Vesuvio*».

Un cutoliano che ha sgarrato viene assassinato da sconosciuti e «don Raffaele» dedica alla madre del morto una poesia: «*Nun chiagnere mammà /so cose serie/'a camorra s'ha da rispettà/'un sì da tradi /comme ha fatto 'o figlio tuoio./'O figlio tuoio perciò è muorto*».

Napoli. Il boss della camorra Raffaele Cutolo durante un'udienza, attorniato dalle forze dell'ordine

Ne muoiono tanti. Il 23 novembre 1980, la notte del terremoto, tre anticutoliani sono assassinati a Poggioreale e sette sono feriti. Un mese dopo il terremoto si incomincia a parlare di mediazione della camorra nelle opere di ricostruzione. E' chiaro che la malavita organizzata intende cavalcare il dopo terremoto, con il racket delle assunzioni e dei trasporti prendersi una buona parte dei miliardi in arrivo per il piano che prevede ventimila alloggi. Nel gennaio '81 è sparato alle gambe il titolare del primo cantiere aperto. E' un avvertimento.

Droga, contrabbando, estorsioni, controllo del gioco clandestino e della prostituzione, rapine e sequestri per un fatturato annuo di centinaia di miliardi. E adesso anche l'inserimento nella ricostruzione delle zone terremotate. La guerra tra cutoliani e anticutoliani si allarga, imbarbarisce. Cuori strappati, teste mozzate chiuse in sacchetti di plastica. Auto che scoppiano con cariche di tritolo.

Gli omicidi sono quotidiani. Le tariffe per i delitti sarebbero cinque o sei milioni per un'uccisione, mezzo milione per un azzoppamento. I caduti sono subito rimpiazzati. Prima del terremoto quindicimila erano i disoccupati, ora sono novantamila. Nei vicoli dei quartieri spagnoli giovani senza altra prospettiva al passaggio voce: «*Cutolo garantisce il sostegno alla famiglia del uomo che muore o che finisce in galera*».

Raffaele Cutolo, intanto, vanta la proprietà del castello mediceo di Ottaviano, dimora cinquecentesca con più di cento stanze, con affreschi e statue, con sterminato parco e piscina, che ha ospitato Mussolini e D'Annunzio. Il castello, che è sottoposto a vincolo monumentale, è stato un poco danneggiato dal terremoto e la «società immobiliare» che ne risulta ufficialmente proprietaria per restaurarlo chiede 180 milioni di contributo dello Stato. Lo ottiene, ma il prefetto di Napoli blocca la somma.

Nel frattempo Cutolo da Poggioreale è stato trasferito al supercarcere di Ascoli Piceno, ma anche da qui riesce a dirigere la Nuova camorra organizzata. Ed è nella sua cella che esercita la parte di grande mediatore nel «caso Cirillo». Lo scorso marzo il processo di appello i dieci anni della sentenza della corte d'assise sono ridotti a cinque. Una sentenza molto chiacchierata, ma che i cutoliani festeggiano.

Poi c'è il trasferimento all'Asinara, nella convinzione che di là «o professore» non possa più far arrivare istruzioni e ordini a Napoli né sovrintendere e dirigere la Nuova camorra organizzata. «*Questa non dovevano farmela*» dice. «*Potevano mandarmi ovunque, ma non all'Asinara. Il pensarci già mi mette malinconia*».

All'Asinara, giorni fa, gli è arrivata la buona notizia che il ricorso della Procura per la mite sentenza di appello era stata respinta dalla Cassazione, che lo aveva riconosciuto seminfermo di mente, in particolare gli aveva riconosciuto «*un precario stato di salute discendente da uno sviluppo paranoidale in personalità fanatica*». Una buona notizia, dunque, che apre le speranze. Adesso l'Asinara gli sarà meno malinconica.

Luciano Curino

Catturato "boss" rivale di Cutolo

NAPOLI — Catturato uno dei boss della «nuova famiglia», l'organizzazione rivale della «nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo. Nicola Nuzzo, 38 anni, ricercato da tempo perché colpito da otto ordini di cattura, è stato sorpreso ieri mattina all'alba dagli uomini del Nucleo antiterrimine, guidati da Ciro Del Duca. Era nascosto in un appartamento a Pomigliano d'Arco, in via delle Puglie.

Rapina sul treno 500 milioni

AGRIGENTO — Un plico postale, contenente 500 milioni quasi interamente in contanti, è stato rapinato da un bandito sull'automotrice Agrigento-Catania.

Cinque minuti dopo la partenza dell'automotrice da Racalmuto un giovane, imbracciando una pistola, ha costretto i messaggeri postali ad aprire il compartimento bagagli e, dopo averne frugato fra i pacchi, si è impadronito di un solo plico, spedito dalle Poste di Agrigento a quelle di Canicattì.

Scoperto arsenale dei Nar a Roma arrestati 4 giovani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Probabilmente, erano solo «*corrieri*» dell'organizzazione: ma l'arresto, avvenuto nei giorni scorsi a Roma e reso noto soltanto ieri, di quattro giovani accusati di far parte dei *Nar*, consentirà forse di giungere a risultati importanti. I quattro — giovanissimi, disarmati, e tutti incensurati — sono stati arrestati alcuni giorni fa quasi per caso: erano su un'auto che una *Volante* della polizia ha seguito a lungo, e che aveva la targa di un'altra vettura rubata. Dall'arresto del gruppo, la Digos è potuta risalire a un deposito d'armi nel quale, fra l'altro, è stata ritrovata la mitraglietta adoperata per il mortale agguato di un anno fa al capitano Straullu, in quel momento personaggio-chiave della Digos nella lotta all'evasione nera.

Gli arrestati si chiamano Marco Cochi, 19 anni; Luca Poli, Enrico Campanini (nipote dell'attore morto alcuni anni fa) e Fabrizio Cavacetti. Questi ultimi hanno tutti diciott'anni. Persone fino a quel momento assolutamente sconosciute alla polizia.

Cochi, Poli e Campanini sono stati arrestati il 4 agosto nei pressi di ponte Milvio: erano a bordo di una «Renault 5», che un'auto della polizia ha cominciato a seguire. Via radio, gli agenti hanno fornito alla questura il numero di targa, che è risultato appartenente a un'auto rubata. I tre sono stati bloccati: prima di fermarsi, hanno cercato di gettare dal finestrino dell'auto un sacchetto, nel quale c'erano sette milioni e mezzo in contanti. I giovani non erano armati e avevano addosso documenti autentici.

Due giorni di interrogatori hanno consentito di risalire al quarto, presunto terrorista, che è stato arrestato a Porto Santo Stefano, dove si trovava in vacanza. A Roma, il giovane abita in via Nema 71: nella cantina della sua abitazione la Digos ha scoperto armi, un lungo elenco di caserme, e tutta una serie di elementi che sembrano collegare i quattro al *Gruppo di fuoco Giorgio Vale*.

Il gruppo romano dei *Nar*, si è dato questo nome dopo la morte del terrorista che il 5 maggio scorso si era ucciso per evitare la cattura. Nella cantina è stato trovato il mitra «*M 12*» rapinato lo scorso anno dai *Nar* agli agenti in servizio presso l'ambasciata dell'Arabia Saudita. La mitraglietta era stata utilizzata poi durante l'agguato al capitano della Digos, Francesco Straullu, agguato al quale — secondo le indagini finora svolte — parteciparono circa 20 terroristi, tutto lo stato maggiore dei *Nar* (tra cui Alessandro Alibrandi e Giorgio Vale, entrambi morti, Pasquale Belsito, Walter Sordi, Gilberto Cavallini e Francesca Mambro gravemente ferita durante una rapina alla Banca Nazionale del Lavoro di piazza Irnerio e fatta trovare dai complici nei pressi dell'ospedale Santo Spirito).

Il Palermitano insanguinato da altri 4 delitti mafiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Altri quattro omicidi nel Palermitano. Francesco Pinello, un camionista di 44 anni, e Ignazio Pedone, meccanico cinquantenne, più due vittime ritrovate nel bagagliaio d'una «127», sono gli ultimi bersagli della guerra tra bande della malavita.

Pinello è stato freddato a colpi di pistola mentre posteggiava la sua «Opel» a Bagheria. Gli hanno sparato da una «Fiat 126», subito allontanatasi.

Pedone è stato invece prelevato da due giovani che, pistole in pugno, gli hanno intimato di seguirli mentre, nella sua officina meccanica a Ficarazzi, un altro paese del circondario, stava parlando con la moglie e un cliente. «Non fare scherzi perché tanto la tua vita per noi non vale niente» gli ha gridato uno dei due. Lo hanno fatto salire su un'auto e sono scomparsi. Carabinieri e polizia sono certi che Pedone sia destinato a rimaner vittima della «lupara bianca».

Pinello e Pedone erano entrambi originari di Casteldaccia, paese di 4000 abitanti dove venerdì sera altri due uomini, in odor di mafia, Santo Grassadonia e Michele Carollo, sono stati abbattuti. Nella stessa zona, in settimana, sono stati assassinati Gregorio Marchese, fratello e nipote di altre due recenti vittime della violenza mafiosa; Ginetto Parisi, condannato a 21 anni per l'omicidio di un carabiniere e Pietro Martorana, un camionista indicato come presunto mafioso.

Protestano da due giorni, sospesi i trasferimenti

Più di 300 reclusi digiunano per non lasciare Poggioreale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Sciopero della fame nell'«*inferno*» di Poggioreale, dove da alcuni giorni, per disposizione del ministero di Grazia e Giustizia, è in pieno svolgimento l'operazione sfollamento: nei giorni scorsi un primo contingente di reclusi è stato trasferito in Sardegna nelle carceri di Mamone e di Isili, in provincia di Nuoro.

Lo scopo è di ridurre il numero dei reclusi, migliorare le condizioni di vita in un carcere definito, per la vetustà delle strutture e per il superaffollamento, un vero e proprio lager. Il provvedimento, soprattutto in questo periodo di eccezionale caldo, si è reso necessario anche per alleggerire la tensione all'interno della casa di pena.

I trasferimenti, però sono stati rifiutati dai detenuti nei padiglioni «Milano» e «Livorno» (dove sono riuniti gli affiliati alla *Nuova camorra organizzata* di Raffaele Cutolo e alla *Nuova famiglia* che da due giorni hanno cominciato uno sciopero della fame per protestare contro il provvedimento. I reclusi sostengono che con l'allontanamento da Napoli non potranno più incontrare i familiari con la stessa frequenza. Inoltre molti di loro dovranno rinunciare a determinate posizioni di privilegio e di dominio.

Per due giorni, 250 reclusi del padiglione «Milano» e un centinaio del «Livorno», hanno rifiutato il cibo per opporsi con ogni mezzo a nuove partenze.

Ieri mattina, intanto, con un imponente schieramento di uomini, l'istituto di pena è stato passato al setaccio. Una perquisizione capillare, cella per cella, alla ricerca di droga e armi. Vi hanno preso parte, con gli agenti di custodia, reparti della Celere, funzionari della squadra mobile, carabinieri e guardia di finanza. Tutto l'edificio è stato presidiato anche all'esterno, con camionette della polizia.

Sono stati, tra l'altro, trovati, in un sacchetto di plastica, due pistole 7,65 con caricatori e munizioni, coltelli a serramanico con lame lunghe 24 centimetri, denaro e altre armi rudimentali ricavate da utensili di cucina.

Adriaco Luise

Esplosivo nelle celle di Palmi

PALMI — Polizia e carabinieri hanno fatto irruzione ieri mattina alle 6 nel reparto di massima sicurezza del supercarcere di Palmi dove sono rinchiusi circa 80 presunti terroristi appartenenti alle Brigate rosse e ad altri gruppi eversivi. Sono stati sequestrati diversi oggetti.

Durante il controllo nel supercarcere, nascosti dietro lo stipite della porta d'una cella che ospita due detenuti «differenziati» (cioè politici giudicati particolarmente pericolosi) sono stati trovati 200 gr di esplosivo e 20 cm di miccia.

Una lotta disperata a tre mesi dal sequestro

Il padre di Gaby vende tutto per salvare la figlia rapita

MOLTRASIO — Per salvare sua figlia Gaby, 18 anni, rapita tre mesi fa, vende tutto quello che ha: mobili, argenteria, oggetti cinesi preziosi, vasellame. La sua villa è aperta a tutti ogni giorno dalle 3 del pomeriggio fino a sera. Poca gente però va a comperare: acquistare quegli oggetti sembra quasi speculare sul dolore di quest'uomo, Oscar Kiss Maerth, il padre di Gaby, una vita avventurosa alle spalle, prima in Sud America e poi a Hong Kong. La sua è una lotta disperata per riavere la figlia viva.

I banditi che hanno sequestrato Gaby vogliono un miliardo e lui non ce l'ha. Aveva già speso molti soldi per acquistare e salvare dalla speculazione Villa Passalacqua, trasformandola in un centro internazionale di incontri; e per una grande campagna mondiale contro le armi giocattolo.

In 3 mesi è riuscito a raccogliere 135 milioni, ma i rapitori della figlia insistono: con brevi telefonate piene di insulti e con lettere continuano a pretendere un miliardo. Nell'ultimo messaggio del 21 luglio, imbucato vicino a Como, c'è anche uno scritto di Gaby. La ragazza dice che sta male, prega, implora il padre di fare presto.

Gaby Kiss Maerth

Oscar Kiss Maerth non tralascia nessuna iniziativa per racimolare soldi. «*La vendita degli oggetti* — dice — *va purtroppo a rilento. La gente è in ferie. Io ho disperatamente bisogno di questi soldi. I rapitori di mia figlia continuano a sostenere che ho conti all'estero. Non è assolutamente vero. Come posso farmi credere?*».

«*Non so da chi i rapitori di Gaby abbiano saputo che io sono ricco*, — continua Oscar Kiss Maerth —. *Una cosa è certa: si sono sbagliati*».

Oscar Kiss Maerth non solo vende tutto quanto ha in casa (la villa è «*congelata*» dalla magistratura), ma ha aperto sottoscrizioni in varie nazioni europee. Ha fatto stampare migliaia di manifesti che saranno affissi a Düsseldorf, Monaco di Baviera e Zurigo. C'è scritto: «*Nostra figlia di 18 anni è stata rapita in Italia il 6 maggio. I banditi calabresi chiedono con minacce di morte il riscatto di un miliardo. Noi non abbiamo questa somma, stiamo vendendo tutto quello che abbiamo. La nostra disperazione ci porta a rivolgerci alla gente per donazioni anche piccole*». Seguono i numeri dei conti correnti in tre banche.

Il padre di Gaby ha anche scritto all'arcivescovo di Canterbury, una delle massime autorità religiose della Chiesa anglicana. E l'arcivescovo ha promesso il suo interessamento. Un comitato tedesco ha raccolto 60 milioni di lire, ma invece di utilizzarli per il pagamento del riscatto ha deciso di metterli come taglia. Questi soldi andranno a chi darà informazioni per liberare la ragazza.

Oscar Kiss Maerth comunque continua la sua disperata ricerca di denaro. Nello stesso tempo chiede ai rapitori di avere prove certe che Gaby sia viva. L'ultima risale all'11 giugno scorso. Nella lettera scritta da Gaby era riportato il titolo di un giornale di quel giorno. Poi sono giunte a Villa Passalacqua altre lettere di Gaby, ma senza più nessun riferimento.

Adolfo Caldarini

Imprenditore ucciso a Salerno

SALERNO - Un imprenditore edile, Raffaele Di Maio, di 48 anni, di Nocera Inferiore, residente a Salerno, è stato ucciso a colpi di pistola, all'alba di ieri mentre, a bordo della sua auto, stava tornando a casa.

L'omicidio, al quale non avrebbe assistito alcun testimone, è avvenuto in via Mauri, nella zona orientale della città a poca distanza dall'ingresso dell'edificio nel quale abitava l'imprenditore.

Numerosi colpi di pistola hanno raggiunto Di Maio al capo ed al torace. Il cadavere è stato notato da un passante

Padre, madre e tre figli: stavano tornando dalle vacanze all'Elba

Genova, famiglia tedesca distrutta nel «Piper» che precipita in mare

LA SPEZIA — Un aereo da turismo con una famiglia tedesca di cinque persone a bordo (padre, madre e tre figli) è precipitato per avaria al motore in un braccio di mare trenta miglia a Sud di Genova.

Vittime della sciagura, Adolf Roschmann, 38 anni, la moglie Monica, 34, entrambi residenti a Egelsbach, e i loro tre bimbi, due sui cinque-sei anni, l'altro di pochi mesi.

Il Piper, un PA 34 bimotore con la sigla DGF.WP, era partito nella tarda mattinata dal minuscolo aeroporto di Marina di Campo, all'Elba, ed aveva in programma una sosta tecnica a Genova prima di far ritorno in Germania. Pilota, il capofamiglia, che pare si sia messo in contatto con l'aeroporto di Pisa verso le 13,30 per normali comunicazioni. Un'ora dopo circa, il messaggio di Sos.

Si pensa a un'avaria ai motori, che abbia costretto Roschmann a tentare l'ammaraggio. Sono immediatamente cominciate le ricerche, che hanno coinvolto fino a diciotto unità, fra cui il treghetto Flaminia e due elicotteri.

Le avverse condizioni del mare hanno subito fatto considerare improbabile che la disperata manovra fosse riuscita e restassero dei superstiti. La conferma si è avuta a tarda sera, quando è stato recuperato il cadavere della donna e quello di uno dei due fratelli maggiori, oltre a rottami sparsi. Nella notte è rimasto in mare solo un dragamine. Le ricerche delle altre salme riprendono oggi.

La famiglia Roschmann era già stata all'Elba in giugno per un breve periodo di vacanza, e aveva deciso di tornarvi il 24 luglio per un breve soggiorno, prendendo alloggio all'Aviotel, l'albergo dell'aeroporto di Marina di Campo.

Un gioielliere e cliente feriti da rapinatori

SALERNO - Un gioielliere, Gaetano Iuliano, di 32 anni, ed una sua cliente, Antonietta Liguori, di 46, sono stati feriti — il primo in maniera molto grave — da due banditi.

Il fatto è accaduto in piazza Municipio a Sarno, dove hanno fatto irruzione due malviventi — un terzo complice era rimasto ad attenderli in strada al volante di un'auto — armati di pistola calibro 7,65 e di fucile a pallettoni.

Salvati in 5 dallo yacht in fiamme

ANZIO — Uno «yacht» di 20 tonnellate è affondato verso le 14 di ieri ad otto miglia dalla costa di Anzio dopo essersi incendiato. Le cinque persone a bordo sono state salvate da una motovedetta della Guardia di Finanza.

L'imbarcazione, con a bordo Giovanni Carità, 37 anni, di Napoli, sua moglie, due bambini di cinque e sette anni ed un marinaio, era partita nelle prime ore di ieri mattina dal porto di S. Felice Circeo per Cala Galera. All'altezza di Anzio uno dei motori ha cominciato a perdere colpi e poco dopo le fiamme si sono sprigionate dalla stiva ed hanno attaccato le strutture

Stato civile di Torino

9 AGOSTO 1982

NATI — Cigna Emanuela; Zefferino Michele (1° gem.); Zefferino Francesco (2° gem.); Buttolo Maria; Peraglione Gianpiero; Tango Morena; Vismo Umberto; Raman Arianna; Ghibaldi Claudia; Iadevaio Sonia; Pelle Alessandra; Vigna Sveria Oliviero; Ghiberto Emanuele; Bialtari Federico; Iadice Simona; Giorgio Andrea; Mamone Roberto; Costantino Renato; Sorrentino Ilaria; Albanese Silvia; Ghisetti Sveva; Nuzzolese Fabio; Bisol Maria Teresa; Bertolas Tiziana; Bisol Giacomo; Girardi Marco; Isoverde Paola; Campolongo Davide; Giacomini Daniela; Marra Gianluca; Catalano Valentina; La Malfa Francesca; Canibusso Andrea; Garganese Roberto; Rossano Devis; Pastano Filomena; Tramilia Lucia; Speranzillo Diego; Sabatella Carola; Calduro Virginia; Alia Pasquale; Ciuffoletti Luca; Bubbico Marco; Castillo Annalisa; Olowomofe Henry; Biari Patrizia; Fassino Gianluca; Magliotti Mirko; Olocco Marco; Armogiano Luca; Padulli Francesco; Massaro Fabrizio; Bramaglia Tommaso; Panizzari Valentina; Dapino Riccardo; Ronco Francesca; Camerano Spalta Rapisi Daniela; Bonomo Alessandro; Pivi Lara; Di Lascio Rita.

MORTI — Capezio Maria Florinda, di anni 93, nata a Casanuova, pens., abitante in v. Borgio 100; Corti Luigi, a. 83, Celaziocorta, pens., c. Mediterraneo 60; Del Puppo Elena, a. 64, Genova, pens., v. Didone 31; Salvetti Anita, a. 80, Biella, pens., v. Moncalvo 20; Carena Vittorio, a. 93, Torino, pens., c. S. Maurizio 29; Bracco Giuseppe, a. 86, S. Benigno C.se, pens., v. Vespucci 61; De Andrea Giovanni Battista, a. 62, Orio C.se, pens., v. Spotorno 45; Bonacco Caterina, a. 73, Nichelino, pens., v. Pisno 50.

Deceduti in ospedale: Cagna Margherita, a. 61, Torino, pens.; Pranelli Antonia, a. 82, Dignano d'Istria, pens.; Pasaglia Ugolina, a. 78, S. Secondo di Pinerolo, pens.; De Deo Severo, a. 64, S. Severo, pens.; Bertolazzi Annetta, a. 81, Torino, pens.; Cordero Maria, a. 57, Chiasso, pens.; Reatan Emma, a. 59, Torre Pellice, pens.; Landini Giuseppe, a. 52, Trani, operaio; Villaseva Rosa, a. 92, Torino, pens.; Cassano Annamaria, a. 75, Ruvo di Puglia, pens.; Ciriaglano Carolina, a. 80, Cosimo, pens.; Sabadin Sertamino, a. 68, Cittanova d'Istria, pens.; Bonino Giacomo, a. 80, Roma, pens.; Savoia Roberto, a. 22, Ventimiglia, commesso; Franzellini Vittorio, a. 74, Torino, pens.; Pozzi Eva Elda, a. 90, Torino, pens.; Boccato Nello, a. 41, Adria, fabbro; Elerna Sergio, a. 29, Asti, imp.; Nicelli Gino, a. 21, Milano, studente; Barbin Ermina, a. 79, Rovigo, pens.; Adele Cesare, a. 78, Torino, pens.

Nati 89 - Morti 29

(Segue da pagina 5)

Il 5 agosto 1982 a Torino è mancato a

n. h. Vittorio Carena

A funerali avvenuti danno il triste annuncio la figlia Giuse e Nini, genero, nipoti, parenti tutti.

— Torino, 7 agosto 1982.

Serenamente è mancato

Michele Audenino

Autore FIAT

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, i figli Diego, Walter, Paolo, la nuora e parenti tutti. Funerali lunedì 9 ore 8,30 parrocchia di Lucento. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 agosto 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Todesco** commossa ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore, gli amici di sempre e di Prati della Via, gli ex colleghi Fiat D.A.I. per la scomparsa dell'indimenticabile

Girolamo Todesco

Messa Trigesima 3 settembre ore 8,30 parrocchia della Salute.

— Torino, 6 agosto 1982.

Marito, figlia, genero e familiari tutti di

Angela Campagnaro in Sforzin (Lidia)

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti con scritti, fiori, preghiere e presenza si sono uniti al loro grande dolore.

— Torino, 7 agosto 1982.

La famiglia **Dabandi** confortata dall'affettuosa partecipazione e commossa per il tributo di stima e cordoglio manifestato al loro caro

Remigio

ringrazia di vero cuore tutte le persone che con presenza, scritti e fiori hanno condiviso il loro dolore.

— Bolangaro, 7 agosto 1982.

ANNIVERSARI

1980 1982

Giovanni Battista Vacca

Ogni giorno i suoi cari nel dolore lo ricordano con profondo affetto insieme al compianto genitore di chi lo conobbe. 6. Messa martedì 24 settembre 1982 ore 19 alla parrocchia della Crocetta.

Paolo Margherita Rubiolo

Affettuoso perenne ricordo e preghiere per i nostri indimenticabili assenti.

— Torino, 8 agosto 1982.

1981 1982

Giovanni Trillatti

Vivi sempre nei nostri cuori. La Messa verrà celebrata a Noli il 9 agosto ore 16,30.

1979 1982

Augusto Martinelli

Un bene perduto tua Rosj.

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Marco Migliorini

Genitori, parenti ed amici lo ricordano. 5. Messa ore 18, parrocchia N. S. della Salute.

— Torino, 6 agosto 1982.

1978 1982

Guglielmo Pagnotta

Affettuosamente ricordato.

1980 1982

Giuseppina Costantino

Ricordata con amore e immenso rimpianto.

1974 1982

Luigi Avenati

Il tempo passa ma con me rimani sempre. Tua moglie.

1980 1982

Ernesto Vaschetti

Vive nel ricordo di chi l'ha amato.

Anna Cora Tarantelli

Nella triste ricorrenza della sua scomparsa, il marito Mario con il figlio Piero ne rinnovano la cara memoria.

Anna Cora Hofmann

Il figlio Mario e il nipote Piero con la moglie Margie la ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa ore 11 dell'11 agosto, parrocchia S. Michele Arcangelo in Borgaro di Castiglione d'Asti.

— Torino, 8 agosto 1982.

Ricordiamo i nostri cari

Rosina Boaglio Raffaela Boaglio

6. Messa 11 c. ore 9 parrocchia Visitazione.

— Torino, 8 agosto 1982.

1979 1982

Bruno Ninghetto

Lo ricordano moglie e figlia.

1980 1982

Raffaella De Asila

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

— Torino, 8 agosto 1982.

1979 1982

Pietro Barbero

Sei sempre nel ricordo di moglie e famiglia. S. Messa 9 agosto ore 8, parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello.

1979 1982

Carlo Torre

Ogni mio risveglio è un pensiero per te, nel dolore, nel rimpianto di non averti più vicino. Santa Messa oggi ore 10 parrocchia Nostra Signora della Pace.

1981 1982

Con immutato rimpianto il

geom. Mario Del Butalo

vive nel ricordo dei suoi cari. Si ringraziano sin d'ora quanti interverranno alla celebrazione della Santa Messa di suffragio che avrà luogo lunedì 9 agosto, alle ore 18, nella Cappella dell'istituto Villa Motta di Sanchio-Bra.

— Bra, 6 agosto 1982.

1980 1982

prof. Amos Fea

Lo ricordano sempre con affetto la moglie, i parenti, gli amici.

— Torino, 9 agosto 1982.

Diventare esperti fiscali .... specializzarsi in tributario

Il ragioniere, il dottore in economia e commercio, il funzionario o dirigente amministrativo, per un migliore, nuovo inserimento o per assumere maggiori responsabilità nell'attività di lavoro svolta, oggi non possono più fare a meno di avere delle buone conoscenze anche in materia fiscale. Fare o controllare una contabilità, leggere un bilancio, intervenire in un contratto commerciale senza conoscere il sistema fiscale non è più possibile senza correre il rischio di commettere gravi errori con conseguenze non solo di pagare o far pagare salate sanzioni, ma anche di commettere reati penalmente perseguibili.

Per questo motivo la rivista tributaria "il fisco" con i suoi 140.000 lettori ha avuto un grosso successo editoriale. Solo "il fisco" nei 40 numeri del 1981 su 3630 pagine ha pubblicato 294 commenti e articoli e replicatori del più noti esperti italiani, 42 inserti gratuiti, 297 provvedimenti legislativi, 342 circolari e note Ministero Finanze, 319 decisioni Commissioni tributarie e Cassazione, 212 risposte a quesiti fiscali dei lettori, oltre gli aggiornamenti mensili, cosa quasi tutto questo che è necessario sapere o avere a disposizione per la consultazione, per meglio amministrare un'azienda, per meglio tutelare i propri e gli altrui interessi nel rispetto delle vigenti leggi tributarie.

Nel 1982 i numeri de "il fisco" saranno sempre 40 con un totale di oltre 3.200 pagine.

"il fisco" è ogni settimana in edicola: 116 pagine, L. 4.000 e in abbonamento annuale per il 1982, 40 numeri, L. 112.000 con diritto agli arretrati usciti dal 1° gennaio e in abbonamento secondo semestre 1982, 16 numeri, L. 42.000. Versamento a contrassegno bancario o sul c/c postale n. 41844007 intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma. Richiedete gratuitamente un numero di saggio!

il fisco

La rivista tributaria più diffusa

VENDESI
NUOVO PRESTIGIOSO
PIANO TERRA
10 VETRINE

In Biella - Centro storico - Affittato a Primario Istituto Nazionale - Buon reddito - Ottimo investimento - Anche cessione pacchetto azionario.

Scrivere PUBLIKOMPASS 43N 20123 MILANO

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 20 posti di operatore specializzato applicato dattilografo (livello 3.372.000) di cui n. 10 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 20 posti di operatore specializzato applicato dattilografo (livello 3.372.000) di cui n. 10 posti riservati ai dipendenti di ruolo del Comune di Torino.

Scadenza: ore 12 del 1° settembre 1982.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Gen.le Reggente
Albino Favetto

Il Sindaco
Diego Novelli

COMUNE DI ALESSANDRIA

AVVISO
DI LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune bandirà una licitazione privata per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla ristrutturazione dell'edificio ex Eca da destinare a casa protetta per anziani non autosufficienti, mediante accettazione di offerte anche in aumento secondo l'art. 9 della legge 10-12-1981 n. 741, con le procedure previste all'art. 21 della legge 3-1-1978 n. 1.

L'importo base è di L. 238.660.919.

Le richieste di invito, indirizzate all'Ufficio Contratti, devono essere inviate entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
(F. Barrera)

U.S.L. n. 61
SAVIGLIANO (CN)

E' indetto avviso pubblico per il conferimento della supplenza di:
n. 1 Posto di
Capo Ripartizione Ufficio Personale
Termine presentazione domande e documenti entro e non oltre le ore 12 del giorno 31-8-1982.
Per informazioni e copie degli avvisi rivolgersi all'Ufficio del personale dell'U.S.L. n. 61 (via Ospedali, 14).

Il Presidente
Dott. Arch. Orazio Gerino

nölter
il nuovo metodo per utilizzare l'automobile l'autocarro
SOGEA

Giro d'Italia in treno e traghetto: piaceri, sorprese e guai

Le promesse corrono sui binari

Le Ferrovie cercano di farsi perdonare disagi e ritardi, annunciando innovazioni e un futuro migliore - Il problema dei collegamenti con gli aeroporti e delle comunicazioni suburbane - Orari «infami» sui treni dei pendolari - Le occasioni perse per servire meglio il pubblico - Appena un quinto delle spese coperte dalle entrate, deficit enorme

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Le Ferrovie italiane cercano di farsi perdonare disagi e ritardi promettendo un futuro roseo e una serie di innovazioni che dovrebbero far venir voglia a tutti di viaggiare in treno. Con una battagliera inserzione pubblicitaria apparsa in questi giorni sui giornali e intitolata «*Non tutti i disagi vengono per nuocere*», le F.S. annunciano addirittura una «*nuova politica dei trasporti*», un investimento di 12.450 miliardi in cinque anni; linee «*più moderne e più efficienti*». «*Potrà ancora capitare, viaggiando in treno,* — avverte pudicamente l'inserzione — *di dover pazientare per rallentamenti o soste impreviste... ma un disagio oggi significa una circolazione più veloce e puntuale in un domani non troppo lontano*».

Le Ferrovie rappresentano in Italia un gigantesco impero e un grosso posto di potere. La rete si estende per 16 mila chilometri, percorsi ogni giorno da circa ottomila convogli. Nelle 24 ore, in media, si calcola che trasportino un milione di viaggiatori. I ferrovieri sono 220 mila. E' però un colosso dai piedi d'argilla: secondo calcoli ministeriali il ricavato dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti copre appena il 20 per cento delle spese effettive; il resto è a carico del cittadino, anche di quello che non è mai salito su un vagone.

Il deficit congenito delle Ferrovie italiane è giustificato dalla loro funzione di servizio pubblico (la stessa cosa capita in altri Paesi europei); ma il bilancio in rosso è aggravato dal numero incredibile di persone, enti, categorie, che godono di riduzioni, sconti, e addirittura di gratuità. Si va dal deputato che non paga, alla vedova del ferroviere che ha diritto a un trattamento di favore, passando per i giornalisti, per i dipendenti dello Stato, delle Ferrovie, e di centomila altri istituti, che si possono presentare a pagare il biglietto sfoderando tesserini o tagliandini che consentono risparmi a volte incredibili.

Con un quinto appena delle spese coperte dalle entrate, obiettivamente è difficile far funzionare bene l'azienda. Guardando tuttavia al di là delle deficienze, dei ritardi, delle insufficienti strutture, una delle critiche che si possono fare all'azienda Ferrovie dello Stato è di aver e scarsa fantasia, e di non aver saputo cogliere le occasioni che in questi decenni si sono presentate (e ancora si presentano) per servire meglio il pubblico, e forse anche per migliorare il proprio bilancio. Il sistema dei collegamenti con gli aeroporti, per esempio.

Soltanto nei più recenti progetti delle F.S. si parla, finalmente, di stabilire un collegamento ferroviario tra Fiumicino e la capitale. Il terminal Alitalia, a Roma, si trova alla stazione Termini, ma il passeggero che vuole imbarcarsi sull'aereo non prende il treno per Fiumicino, bensì un pullman (o un taxi, o ricorre a un'auto privata) e va a intasare la strada che scende verso Ostia e il mare. Eppure dalla stessa stazione Termini parte una linea ferroviaria che ha stazione a poche centinaia di metri dalla sala partenze e arrivi dell'aeroporto Leonardo da Vinci.

I pendolari sono i più colpiti dalla lentezza e dalla scomodità dei convogli ferroviari (Telefoto)

Quali remore, quali interessi hanno finora impedito alle F.S. di organizzare — con magari un modesto raccordo — un servizio di treni rapidi che metta in collegamento l'aeroporto con la città (34 chilometri), permettendo in mezz'ora o forse meno al viaggiatore aereo di raggiungere Termini o viceversa? Si parla di pressioni politiche, di interessi negli altri mezzi di trasporto. Ma la linea che va da Fiumicino a Roma potrebbe essere considerata al pari di una metropolitana (come a Londra, a Bruxelles, e in cento altre città), con fermate alla Magliana, a Trastevere, a Roma Ostiense, Tuscolana, Tiburtina. Linea e stazioni che già esistono.

Il collegamento con l'aeroporto di Roma sembra sia ora allo studio del ministero; a settembre dovrebbe entrare in funzione anche un collegamento ferroviario con l'aeroporto di Pisa. Ma possibilità di legami ferroviari che renderebbero un servizio prezioso e rapido agli utenti esistono per l'aeroporto della Malpensa, per quello di Torino-Caselle (c'è una linea privata, la Ciriè-Lanzo, che passa a fianco dell'aeroporto), persino per quello di Palermo-Punta Raisi. Le difficoltà di comunicazione sarebbero dimezzate, i costi per chi vola sarebbero ridotti, e le ferrovie troverebbero una ulteriore valida ragione di essere se sapessero organizzare stazioni efficienti, e corse rapide e frequenti.

Un altro campo nel quale molto si potrebbe fare è quello delle comunicazioni suburbane. Ogni grande città — ma soprattutto Milano e Torino, affette sempre più da gigantismo e da difficoltà nelle comunicazioni — ha nell'area di quaranta-sessanta chilometri una fittissima rete ferroviaria, realizzata nell'Ottocento o all'inizio di questo secolo. E' sufficiente dare un'occhiata a una carta ferroviaria per rendersene conto, e immaginare una specie di «*metropolitana*» a carattere provinciale, in certi casi addirittura regionale.

Con treni rapidi e adeguati, a ore utili, questa rete ferroviaria potrebbe consentire uno spopolamento delle aree urbane, un pendolarismo verso luoghi di più piacevole residenza, uno sfollamento dei traffici automobilistici dei pendolari, una migliore utilizzazione delle vie di scorrimento.

E' significativo l'esempio di Torino. Dal capoluogo piemontese, come tanti raggi, si dipartono almeno quattordici linee ferroviarie: Val di Susa, Valli di Lanzo, Canavesana, Ivrea-Aosta, Ilvia, Arona, Vercelli-Novara, Chivasso-Casale, Chivasso-Asti, Chieri, Asti, Carmagnola-Bra, Cavallermaggiore-Savigliano, Airasca-Pinerolo. Con tragitti di poche decine di chilometri queste ferrovie coprono di fatto tutta l'area della Grande Torino e della più larga cintura. Alcune linee sono ben servite (quando collegano i centri più importanti); la maggior parte hanno invece materiale rotabile scadente, frequenti trasbordi, orari — soprattutto — infami: ne sanno qualcosa i pendolari che se ne servono, i quali oltre che degli orari si lamentano anche dei servizi, delle scomodità, della lentezza spaventosa dei convogli, della insufficienza di coincidenze.

La metropolitana del Duemila è forse già sulle carte delle Ferrovie dello Stato: basta accorgersene e provvedere. Eppure, fino a qualche tempo fa molte di queste linee — che già sono utilizzate da migliaia di cittadini, ma che con treni rapidi e orari diversi potrebbero servire altre moltitudini — erano considerate «*rami secchi*», e erano destinate alla soppressione, o alla sostituzione con servizi automobilistici. Un'occhiata all'orario, e ci si accorge che lo stesso discorso è valido per Milano, per Bologna, per Roma e Napoli almeno.

Sandro Doglio

(Fine — I precedenti articoli dell'inchiesta sono stati pubblicati il 22, il 24 e il 29 luglio).

La nuova disciplina applicata prima a Roma e poi nelle altre città

Scattano da oggi le maximulte Attenti al codice della strada

Anche i dipendenti della Motorizzazione potranno fare contravvenzioni nella capitale - Chi viaggia con l'assicurazione dell'auto scaduta dovrà pagare un milione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per gli automobilisti indisciplinati scatta da oggi la «stangata»: da mezzanotte, infatti, secondo le disposizioni contenute negli articoli 113 e 114 della legge 689 del novembre 1981 le infrazioni al codice della strada saranno punite con elevate sanzioni pecuniarie. Traffico più ordinato, rispetto dei semafori e dei divieti di sosta sono gli obiettivi principali della nuova disciplina, che verrà applicata in primo luogo a Roma e poi in tutte le altre città d'Italia.

Solo per la capitale, c'è un'altra novità: a elevare le contravvenzioni non saranno solo gli agenti della Stradale, i carabinieri e i vigili urbani, ma anche i dipendenti degli uffici della Motorizzazione civile. Questo provvedimento (deciso dalla Prefettura di Roma), insieme con l'uso di auto-civetta che controlleranno in maniera capillare il traffico, contribuirà molto probabilmente a cambiare il volto della città. Non più vetture parcheggiate in doppia e tripla fila, sorpassi vietati, inosservanza dei semafori rossi; in qualunque momento l'auto civetta potrà intervenire e affibbiare la maximulta.

Ma saranno sufficienti i nuovi provvedimenti a garantire il rispetto del codice? Scorrendo la tabella che assegna alle diverse infrazioni le maximulte da pagare, sembrerebbe proprio di sì. Per un imbocco di strada a senso unico, l'uso di una corsia preferenziale, la sosta in luogo vietato, l'ammenda passerà dalle attuali cinquemila lire a dodicimila, sempre che venga pagata entro quindici giorni (dal sedicesimo al sessantesimo giorno scatta il nuovo l'aumento, fino a quota venticinquemila). Una grossa batosta aspetta poi tutti quelli per cui il semaforo rosso è solo una formalità: da oggi le cinquemila di multa salgono a venticinquemila. C'è da chiedersi cosa accadrà in quelle città dove le infrazioni al codice della strada sono quasi diventate una necessità abituale. A Napoli, per esempio, la sosta vietata e il non rispetto delle corsie preferenziali spesso sono l'unico modo per evitare lunghi imbottigliamenti nel traffico di punta.

L'eccessiva velocità sarà punita con cifre da capogiro: da un minimo di centocinquantamila lire fino a trecentomila. Decisamente più opportuno restare a casa per chi non ha avuto il tempo di rinnovare l'assicurazione della propria vettura: è prevista, infatti, una contravvenzione da un milione e sequestro del mezzo fino a che il malcapitato automobilista non abbia avuto la possibilità di sborsare l'ingente cifra. Mezzo milione, invece, è l'ammontare della «cauzione» che dovranno pagare gli automobilisti in circolazione senza targa e libretto. Tempi duri attendono anche le comitive che si mettono in viaggio magari con una sola auto: per il soprannumero dei passeggeri sono previsti centomila lire.

Le nuove disposizioni avevano incontrato alcune difficoltà attuative tanto da creare disparità nelle diverse città italiane: «*E' un argomento che ha fatto rumore* — ha detto ieri, in una conferenza stampa, Luciano Massarotti, comandante dei vigili urbani di Roma — *ma certamente la nuova disciplina servirà a mettere un po' di ordine*».

Un'ultima novità riguarda le auto quasi ridotte a rottame che spesso si vedono abbandonate agli angoli delle strade: la multa per l'assicurazione scaduta e il sequestro del veicolo costringerà anche i più pigri a rivolgersi ai demolitori.

La legge 689 nell'aumentare il peso economico delle sanzioni ha comunque alleggerito le responsabilità penali: in prigione, insomma, non si andrà più per infrazioni al codice stradale.

Ecco la stangata in cifre

INFRAZIONI	Entro 15 gg.	Dal 16° al 60° g	Precedenti sanzioni
Inosservanza semaforo rosso	25.000	50.000	5.000-10.000
Divieto di sosta	12.000	25.000	5.000-10.000
Sosta in curva o dosso	50.000	100.000	10.000-20.000
Sensi unici, corsie ecc. (art. 4)	25.000	50.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa	25.000	50.000	5.000-10.000
Velocità pericolosa in curva	62.500	125.000	12.000-20.000
Mancata precedenza	50.000	100.000	2.000- 5.000
Sorpasso vietato	25.000	50.000	5.000-10.000
Guida rumorosa	25.000	50.000	5.000-10.000
Omessa revisione	12.000	25.000	2.000- 5.000
Sovrannumero passeggeri	—	100.000	25.000-50.000
Assicurazione scaduta	1.000.000	e sequestro	infraz. penale
Mancato passaggio proprietà	25.000	50.000	5.000-10.000
Omesso cambio residenza	12.000	25.000	5.000-10.000
Foglio di via scaduto	12.000	25.000	2.000- 5.000
Limiti di velocità (oltre 10 km)	150.000	300.000	—
Distanza di sicurezza	25.000	50.000	5.000-10.000
Patente scaduta	125.000	250.000	15.000-40.000
Patente o doc. dimenticati	12.000	25.000	2.000- 5.000
Abuso segnali acustici	12.000	25.000	5.000-10.000
Guida senza lenti	50.000	100.000	10.000

Pescara, 85 megamulte

L'AQUILA — Anche in Abruzzo, ed in particolare a L'Aquila e Pescara, sono state applicate le «megamulte» in base agli aumenti stabiliti in sede nazionale.

A Pescara, dove il prefetto ha emesso il decreto relativo con effetto immediato, nella giornata di ieri sono stati 85 gli automobilisti multati, per varie infrazioni stradali.

L'ondata di maltempo al Nord non ha scoraggiato «l'esercito delle vacanze»

Primo weekend d'agosto sulle strade traffico record, lunghe code, ingorghi

ROMA — Oltre cinque milioni di auto si sono riversate su autostrade e strade italiane per un weekend che il ricambio turistico ha reso ancora più congestionato. Molti gli stranieri che hanno attraversato i valichi per tornare in patria, ma, con essi, non pochi italiani che iniziano le ferie di Ferragosto.

Ecco la situazione regione per regione:

LIGURIA — Traffico intenso e superiore al normale ieri mattina sulle autostrade liguri. Verso le 10 alla barriera di Savona-Zinola, sulla Genova-Ventimiglia, si sono avuti notevoli rallentamenti per una colonna di automobili di oltre tre chilometri. Vetture in coda per la pioggia anche sulla Milano-Genova, nella zona di Serravalle e Arquata Scrivia.

Per quanto riguarda i collegamenti tra il capoluogo ligure e le isole, la situazione dei passeggeri presentatasi all'imbarco sprovvisti di biglietto dovrebbe normalizzarsi entro oggi, grazie a una corsa straordinaria per Olbia, in abbinamento al «Pascoli», della «Staffetta Tirrenica», cosicchè sulle sei navi in partenza troveranno posto circa seimila passeggeri. Mille posti saranno messi a disposizione domani e altrettanti martedì.

LOMBARDIA — Circolazione in aumento sulle autostrade lombarde in direzione Nord, e quattro chilometri di coda ai caselli di uscita fin dalle prime ore di ieri mattina. Interessati soprattutto il valico italo-svizzero di Brogeda (Como) e la stazione dell'Autosole di Melegnano al rientro dei primi turisti stranieri. Scarsissimo, invece, il traffico sulle altre arterie, in particolare a Milano, dove la temperatura si è notevolmente abbassata dopo i temporali che si erano abbattuti venerdì su tutta la Regione.

EMILIA — Forte movimento su tutte le autostrade che attraversano il nodo di Bologna. Il flusso diretto a Nord è sostenuto. A tratti, il cielo è coperto, mentre in diverse zone si registrano piovaschi. Qualche tamponamento, ma tutti senza danni per le persone.

ALTO ADIGE — La grande ondata di arrivi dalla Germania si è esaurita una settimana fa, ma anche in questo week-end viene segnalato un traffico molto sostenuto sull'autostrada del Brennero.

I turisti stranieri sono stati comunque accolti ieri notte, da violenti temporali: tuoni, fulmini e pioggia torrenziale in quasi tutte le vallate altoatesine, con grandinate nei frutteti di Tirolo e Lagundo, vicino a Merano. La temperatura si è abbassata sensibilmente.

VENETO — Con il passare delle ore si va facendo critica la situazione automobilistica in tutto il Veneto, in particolare sulle rotabili che portano alle principali località di villeggiatura. Alle 9 di ieri c'erano già quattro chilometri di coda al casello di Mestre della «Milano-Venezia» e la stradale consiglia gli automobilisti di uscire a Dolo o Padova Est. Circolazione intensa anche sull'autostrada per Trieste e sulla statale «Romea». Vetture incolonnate per chilometri sono segnalate lungo la provinciale per Jesolo. Secondo valutazioni della polizia stradale, venerdì nel solo compartimento di Padova sono transitati 340 mila autoveicoli, mentre ieri si sono toccati i 600 mila. Ressa pure sulle arterie che portano alle Dolomiti.

ABRUZZO — L'incremento più consistente del traffico si è avuto sulla Roma-L'Aquila. Anche sulla Tiburtina-Valeria, sempre da Roma verso l'Abruzzo, la circolazione è stata superiore alla media. Code di breve durata, si sono formate verso mezzogiorno alla barriera di Città S. Angelo-Pescara Nord. In tutta la regione la visibilità è buona. Il cielo nelle zone di montagna è coperto, ma resta abbastanza sereno lungo la costa.

SICILIA — Un leggero calo della temperatura, che si è mantenuta su livelli molto elevati nella prima settimana d'agosto, ha rinfrescato il soggiorno ai turisti che affollano alberghi e pensioni. Secondo i dati forniti dall'azienda autonoma di turismo palermitana, in tutta la provincia non vi sono più posti liberi.

Negli aeroporti di Palermo e Catania è continuo il flusso di voli charter provenienti soprattutto dalla Gran Bretagna, dalla Repubblica Federale Tedesca e dal Belgio.

Il traffico ferroviario, è tornato su livelli normali.

Maratea, polizia fa sgomberare camping abusivo

MARATEA — Circa mille turisti che occupavano un campeggio abusivo sulla spiaggia di Castrocucco sono stati allontanati ieri dalle forze dell'ordine. Duecento fra carabinieri e agenti di polizia, hanno intimato ai campeggiatori di abbandonare il posto, che non è dotato di servizi igienico-sanitari.

Crolli e incendi per i fulmini nell'Udinese

UDINE — Ingenti danni alle colture, a edifici e strutture industriali sono stati causati dalla pioggia, dalla grandine e dai fulmini abbattutisi la scorsa notte su una larga fascia del Friuli centrale.

Tra gli incendi provocati dai fulmini, il maggiore è divampato a Beano, dove è andato distrutto un fienile

Nubifragi in Liguria e al Sud: è finita la grande siccità?

GENOVA — Un temporale di notevoli proporzioni si è abbattuto nel pomeriggio di ieri sull'entroterra di Imperia. A Castelvittorio, nell'entroterra di Sanremo, un fulmine ha colpito una casa incendiandola. La famiglia che vi abitava è riuscita a fuggire. A Porto Maurizio si sono verificati numerosi allagamenti di negozi e scantinati, mentre nel centro di Imperia è crollato il muro di sostegno di un sottopassaggio. Mezzi della Capitaneria di porto sono intervenuti in aiuto di alcune imbarcazioni in difficoltà. Lungo parecchie strade dell'entroterra si sono verificati smottamenti, che in qualche punto hanno anche interrotto la circolazione.

Una frana ha bloccato ieri per alcune ore la carreggiata sud dell'autostrada Sestri Levante-Livorno. Il traffico è stato deviato sulla via Aurelia. La frana, causata da un nubifragio abbattutosi nella zona del Passo del Bracco, ha provocato tamponamenti a catena e lunghe code di automobili. Nella zona sono segnalati numerosi allagamenti e, in alcuni casi, manca l'elettricità.

Un breve ma violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio anche su Genova, facendo scendere repentinamente la temperatura su valori non propriamente estivi.

BARI — Un violento nubifragio si è abbattuto nel pomeriggio anche su Bari ed i centri della provincia. La pioggia, caduta per oltre due ore, ha provocato intralci nella circolazione ed allagamenti in provincia.

Sul litorale di Vieste (Foggia), una turista romana, Antonietta De Francesco, 33 anni, che era con i suoi familiari, è stata colpita da un fulmine. La donna, che ha riportato ustioni di primo e terzo grado in varie parti del corpo, è stata prima trasportata nell'ospedale di Manfredonia e poi ricoverata, con riserva di prognosi, nella sala rianimazione degli «Ospedali Riuniti».

Acquazzoni vengono segnalati anche nell'Anconetano, dove la zona più colpita è quella di Falconara Marittima.

Lascia un miliardo al paese

VICENZA — Un sindaco veneto ha ricevuto da un suo cittadino l'eredità di 380 milioni in contanti e immobili e terreni per altri 600 milioni, per un totale di circa un miliardo di lire. Il benefattore di questo paese è un farmacista, il dott. Pietro Ragazzoni, morto domenica scorsa all'età di 82 anni; il beneficiario è il Comune di Marostica.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U. S. L. 1/23 TORINO

Avviso pubblico per incarico temporaneo a 20 posti di infermiere professionale per i servizi psichiatrici territoriali

In esecuzione alla Deliberazione n. 2847 del 23-7-1982 e in ottemperanza alla Direttiva Regionale n. 12/82 del 2 giugno 1982 e al dettato dell'art. 4 della L.R. 13 marzo 1981 n. 10 nelle norme dell'espletamento dei concorsi pubblici per titoli ed esami, è indetto avviso pubblico, per incarico temporaneo, per: n. 20 posti di infermiere professionale

L'incarico suddetto sarà conferito fino all'espletamento del relativo pubblico concorso e, comunque, non oltre mesi sei.

Si invitano le persone interessate in possesso dei requisiti previsti dal D.M. 30 gennaio 1982, a far pervenire all'U.S.L. 1/23 - Torino - Servizio del personale - **entro e non oltre le ore 12 del giorno 6 settembre 1982**, domanda in carta legale con le indicazioni previste dall'art. 3 del D.M. citato.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i componenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un «curriculum» formativo e professionale redatto su carta legale datato e firmato, nonché un elenco dei documenti e dei titoli presentati, in carta semplice, in triplice copia, datato e sottoscritto.

L'U.S.L. 1/23 Torino si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso.

Per ogni eventuale informazione, rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.L. 1/23 - Via S. Secondo, 29 - nei giorni e nelle ore di ufficio.

Il Presidente Comitato di Gestione
Prof. Aldo Olivieri

COMUNE DI BIELLA

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Biella esperirà una gara di appalto ai sensi dell'art. 1 (a) della legge 2-2-73 n. 14 concernente i lavori di Raddoppio del collettore Sud di fognatura tra corso 53° R.G.T. Fanfoia e l'impianto di depurazione

Importo a base d'asta Lire 304.238.800

Gli interessati possono chiedere a questo Comune di essere invitati all'appalto, con domanda in carta bollata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Biella, 29-7-82.

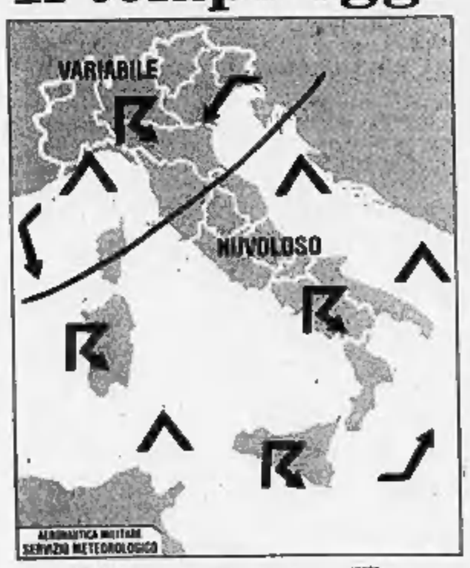
CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI ANCHE A FERRAGOSTO ORE 8-12

AVIS

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione a carattere freddo si muove dalle regioni settentrionali verso Sud-Est. Essa è seguita da impulsi di aria instabile.

tempo previsto: al Nord condizioni di variabilità con ampie schiarite ad annuvolamenti associati a temporali locali. Al Centro e al Sud nuvoloso o molto nuvoloso con piogge in prevalenza temporalesche e con tendenza ad ampie schiarite sul versante tirrenico. I temporali potranno essere anche di forte intensità.

temperatura: in sensibile diminuzione.

venti: moderati da Nord sulle regioni settentrionali e centrali, moderati intorno a Sud sulle meridionali.

mari: molto mossi.

città italiane

Bolzano	16	27	Pescara	18	28
Verona	15	26	Roma	21	28
Trieste	21	25	Campobasso	19	26
Venezia	17	27	Bari	21	30
Milano	16	28	Napoli	20	30
Torino	15	25	Potenza	15	25
Cuneo	13	22	Reggio Calabria	24	32
Genova	21	27	Messina	21	31
Bologna	16	25	Palermo	26	29
Firenze	19	27	Catania	22	32
Pisa	20	27	Alghero	19	27
Perugia	18	26	Cagliari	20	32

città estere

Amsterdam	16	24	nuvoloso	Lisbona	17	28	sereno
Atene	23	35	nuvoloso	Londra	17	21	nuvoloso
Berghot	27	30	sereno	Madrid	16	31	sereno
Belgrado	18	30	nuvoloso	C. del Messico	12	22	nuvoloso
Berlino	17	28	sereno	Montreal	13	25	nuvoloso
Bruxelles	18	26	nebbia	Mosca	11	23	sereno
Buenos Aires	6	15	sereno	New York	21	25	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Oslo	16	31	sereno
Copenaghen	19	20	nuvoloso	Parigi	17	23	sereno
Francoforte	16	26	pioggia	Rio de Janeiro	17	29	sereno
Ginevra	14	23	nuvoloso	Singapore	26	30	nuvoloso
Helsinki	17	21	sereno	Stoccolma	18	23	sereno
Hong Kong	27	30	nuvoloso	Tel Aviv	23	31	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Tokyo	24	30	sereno
Gerusalemme	17	35	sereno	Tunisia	18	25	nuvoloso
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	16	24	nuvoloso

Pisa, era il favorito della Coppa Mare

Sonnifero al cavallo perché perda la gara

PISA — Un altro «giallo» nel mondo delle corse. Non si è ancora spenta l'eco degli arresti dei fantini a Milano e Roma (poi rilasciati) che l'ippica registra un altro caso clamoroso d'illecito: ieri a Pisa ignoti hanno forzato il box del cavallo Choco Air e han drogato l'animale. Choco Air era il favorito della corsa di galoppo più importante nella giornata di oggi: la Coppa del Mare, in programma questa sera all'Ippodromo dell'Ardenza di Livorno, con dotazione di 40 milioni.

Ospite in un box delle scuderie di Barbaricina, alla periferia di Pisa, venerdì il trainer aveva chiuso la sua stalla con un robusto lucchetto, andandosene poi a dormire. Ieri mattina la sgradevolissima sorpresa: il lucchetto era stato forzato, il cavallo presentava evidenti segni di sonnolenza. Pistoletti ha voluto vederci chiaro, verificando le condizioni del purosangue sulla pista del vicino ippodromo di S. Rossore. Il fantino di scuderia — l'inglese Colin Storey — ha fatto galoppare Choco Air senza forzare, interrompendo poco dopo la corsa perché il cavallo dava chiari segni di svogliatezza.

Il veterinario è intervenuto per una visita, confermando che il malessere del purosangue era causato da sostanze stupefacenti. Choco Air resta formalmente iscritto alla gara, ma in mattinata si dovrebbe procedere al ritiro.

Nella primavera scorsa ad un altro cavallo dello stesso trainer — The Black Hole — alla vigilia di una corsa nella quale era nettissimo favorito fu riservato lo stesso trattamento: scasso del box e somministrazione di sostanze stupefacenti in modo da causarne il ritiro.

r. c.

ACQUA MINERALE

S.BERNARDO

SORGENTE ROCCIAVIVA

COSÌ NATURALE CHE...

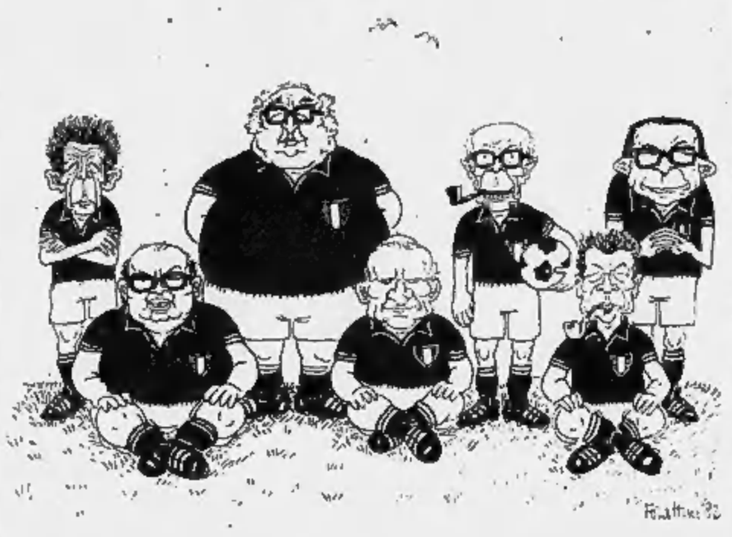
AUT. N.5668/11-5-1982 MIN.SAN.

Chi ha preso la coppa del Mundial? Continua la caccia

Riassunto

Andiamo in salita. La prima tappa è stata facile: si trattava di risolvere uno schema di parole incrociate. Poi bisognava rileggere quel che s'era scritto nelle «orizzontali» e nelle «verticali», e accorgersi che certe parole appartenevano a famiglie precise: c'erano tinca, trota, orata, aringa, garofano, tulipano, viola, iris, valzer, cancan, galop, tango: «pesci» o «fiori» o «balli»? Un po' più difficile era la seconda tappa. Bisognava leggere tutte le «Lettere della domenica» per trovare un paio di parole, di 9 lettere complessive, da sistemare nel nostro quadrato alle caselle 12-25. Non pigliamoto tempo, raccontare adesso le cose così. Ma bisognava provare a esserci!

(Questo «riassunto» può essere utile a entrare in gioco...).



Terza tappa: due quadrati nascosti

Siamo alla terza e penultima tappa della caccia al tesoro. Chi ci ha seguiti, sa che dobbiamo trovare una frase di 25 lettere da scrivere in un quadrato. Oggi dobbiamo trovare due parole, di complessive 8 lettere, da scrivere nelle caselle 4-11.

Per trovarle, bisogna compiere un percorso mentale più complesso di quel che abbiamo sperimentato nelle domeniche scorse. Prendetevela calma, e guardate questa croce.

E' formata da 20 punti neri. Guardatela abbastanza a lungo. Pensate che i punti neri possono essere collegati per formare dei quadrati. Quadrati, s'intende, che abbiano ciascuno 4 punti neri ai 4 angoli. Guardate adesso il grande schema in basso, a destra sotto le foto dei premi. Osservatelo con calma. Vedete come si possano formare 19 quadrati.

Tutto chiaro? Bene, adesso comincia la confusione. Perché, se è chiaro come si possano formare 19 quadrati, non è affatto chiaro come se ne possano formare *altri due*, per giungere a un totale di 21.

Intendiamoci, qualcuno tra i nostri lettori i quadrati mancanti li avrà già «visti», con occhio di falco. Qualcuno, magari, dirà «storia vecchia», avendo non solo riconosciuto i quadrati mancanti, ma anche l'autore del quiz, il vecchio Dudeney.

Ma questi lettori mostruosamente bravi ci interessano meno degli altri. La maggioranza non sa chi fosse Dudeney, e spera di vivere felicemente ancora molti anni senza saperlo, e al contrario sta vivendo in questo preciso momento un attimo di leggera infelicità, perché i due quadrati non li ha ancora visti.

Un suggerimento. Non stancatevi troppo gli occhi. Dormiteci sopra. Ripensateci domattina. Se vi aiuta, guardate il disegno grande coi 19 quadrati già evidenti. Se vi confonde, non guardatelo, e tornate invece a concentrarvi sulla croce dei 20 punti nudi e puliti.

Vedrete che ce la fate.

E quando ce l'avete fatta, avete quasi trovato il tesoro, il più della caccia è compiuto.

Infatti non vi resta che tracciare sul piccolo schema nella colonna accanto, dove sembra si legga E-R-M-O..., il profilo dei due quadrati nascosti. Collegando le lettere corrispondenti agli angoli dei due quadrati (8 lettere in tutto) troverete le due parole da inserire nelle caselle 4-11.

Tutto qui?, direte, ad operazione compiuta. Ma guardate il vostro vicino. Vicino a voi (sulla spiaggia, o dovunque voi siate) c'è qualcuno che sta nervosamente stropicciando *La Stampa*, e parla da solo, e a momenti la morde: lui non ha ancora visto i quadrati, non ha ancora trovato le due parole di 8 lettere complessive: e lì che morde il freno, si morde le mani, si mangia le unghie. Abbiate pietà. Non dovete aiutarlo, ma non dovete neanche prenderlo in giro.

A cura di
Giampaolo Dossena

Ecco i premi del concorso

Il Regolamento è stato pubblicato per esteso su *La Stampa* domenica 18 luglio. Il 15 agosto, con i giochi dell'ultima tappa, *La Stampa* pubblicherà un tagliando su cui dovrà essere scritta la soluzione. In tale occasione verranno ripetute le modalità dell'invio. *Fino a tale data i lettori non devono inviare nessuna risposta.* Premi in palio:

- **una Fiat Panda 30;**
- **un gommone Laros 340 della Pirelli - Azienda Seregno;**
- **un ciclomotore Gilera Csa.**

La soluzione esatta del concorso è stata depositata presso lo studio del notaio Morone a Torino. L'Editrice La Stampa S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.

Se nessuno avrà indovinato la soluzione esatta, i premi saranno assegnati in ordine di valore (Fiat Panda 30, gommone Pirelli, Gilera Csa) a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la soluzione o di lettere componenti le parole della soluzione. In caso di parità, si provvederà ad estrazione a sorte.

Se un solo lettore avrà indovinato la soluzione esatta, gli sarà assegnato il premio di maggior valore (la Fiat Panda 30). Gli altri premi saranno assegnati in ordine di valore (gommone Pirelli, Gilera Csa) a chi avrà indovinato il maggior numero di parole componenti la soluzione o di lettere componenti le parole della soluzione. In caso di parità, si provvederà ad estrazione a sorte.

Modalità precise sono previste per assegnazione e sorteggio dei premi nei casi di due o tre soluzioni esatte.

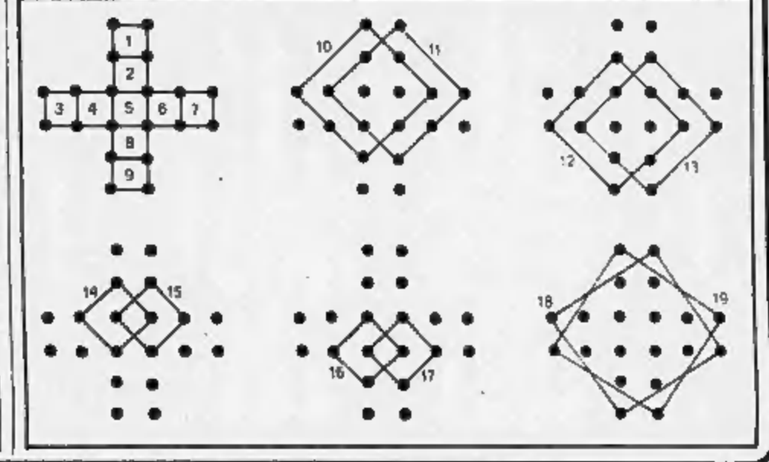
Sono comunque esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'editrice *La Stampa S.p.A.* e i loro familiari.

(Autorizzazione Ministeriale n. 4 234918 del 14 luglio 1982)

1° premio: Fiat Panda 30

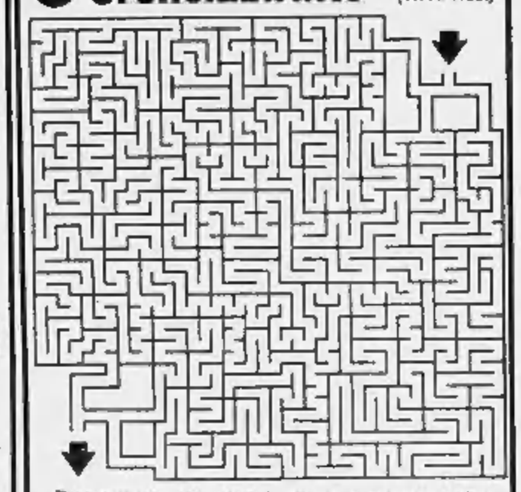
2° premio Gommone Pirelli

3° premio Ciclomotore Gilera



Altri giochi fuori concorso

❶ Cronolabirinto (W. A. West)



Presentiamo un nuovo «cronolabirinto». Cos'è? E' un «labirinto da percorrere col cronometro». Per i giochi di labirinto tradizionali bastava una matita. Qui, se volete, potete usare ancora e sempre e soltanto la vecchia matita. Ma, se volete sentire il sapore nuovo di un gioco vecchio, vecchissimo, dovete procurarvi anche un cronometro, e farlo scattare nel momento in cui appoggiate la matita sul foglio.

Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente, e si calcola che un buon solutore debba trovare l'uscita in 1 minuto e 19 secondi.

Curioso: questo labirinto a prima vista è tanto simile a quello della volta scorsa; eppure la volta scorsa il tempo prefissato era 46 secondi. Come mai? Perché apparentemente i due labirinti sono simili, ma quello era facile, e questo invece è difficile, ci vuole un tempo quasi doppio a percorrerlo.

Se non vi interessa «fare» i labirinti, pensate però un attimo a Teseo. Quando affrontò il Minotauro, nel vero labirinto di Minosse, nessuno gli aveva «dato» un tempo.

❷ Scacchi (Fal)

Nel gioco degli scacchi quando un Pedone raggiunge l'ottava traversa deve necessariamente essere «promosso», cioè sostituito con un altro pezzo dello stesso colore — escluso il Re. Nella promozione si può scegliere un pezzo qualsiasi, indipendentemente dai pezzi già catturati o dalla casella di arrivo del Pedone stesso.

Di solito la promozione avviene a Donna; ma non sono infrequenti, anche in partite di torneo, i casi in cui per vincere ci si deve accontentare di un pezzo minore. Con questa premessa non dovreste avere difficoltà a trovare la continuazione vincente per il Bianco

Le soluzioni saranno pubblicate martedì 10 Agosto

Le lettere della domenica

Giro d'Italia sui treni d'estate

Trovo interessante l'inchiesta della *Stampa* sui treni e traghetti italiani nel periodo delle ferie. La realtà, nel bene e nel male, è quella descritta. Un merito particolare di questa serie di articoli a firma di Sandro Doglio è quello di aver «raccontato» anche luoghi meno noti, di aver reso familiari parti d'Italia dimenticate dalla retorica turistica.

Proprio da questi spunti estivi nasce un invito: l'inviato compia nuovamente gli stessi percorsi in inverno, salga sui treni delle peregrinazioni quotidiane, e magari si fermi in qualcuna di quelle località intraviste dai finestrini. Gliene saranno grati i «locali», che non si sentiranno più dimenticati dall'altra Italia; e forse anche i lettori delle città evolute, che potranno modificare il loro metro di misura sulle realtà periferiche. Tra compagni di viaggio cadono molte barriere e si vede il mondo sotto un'altra luce.

F. Villata, San Severo

Eppur ci invidiano il vecchio liceo

Ho seguito su *La Stampa* il dibattito sulla riforma della scuola media superiore, con gli articoli critici di Francesco Barone e i successivi interventi dei sostenitori della riforma. Uno di questi sostiene che la riforma nasce da dibattiti durati molti anni e che è la migliore possibile, perché è «miglior punto d'incontro tra opinioni spesso contrastanti in campo politico».

Oh sancta simplicitas! Se la validità di una legge di tale importanza dovesse esclusivamente dipendere dal numero e dalla lunghezza dei dibattiti che ha richiesto, nonché dal momentaneo accordo di forze politiche divergenti, senza dubbio questa riforma dovrebbe essere la migliore di tutte. Ma l'impressione che ricaviamo noi, addetti ai lavori mai peraltro interpellati, è che essa sia un seguito di tante belle enunciazioni teoriche, che non avranno possibilità di realizzarsi: cosicché dice bene Barone quando parla di riforma di facciata.

La tanto deprecata riforma Gentile uscì da una sola mente in pochi mesi, offrì allo Stato una scuola perfettamente rispondente alle richieste della società del tempo, tenne onorevolmente il campo per almeno quarant'anni e creò, fra l'altro, il liceo classico, un istituto ancora oggi invidiato e ammirato da tutti i Paesi culturalmente evoluti.

La riforma che sta per essere varata creerà, al posto di un'articolata scuola superiore, una scuola unitaria e otterrà sicuramente un risultato: l'allineamento dei cervelli, sul modello dell'attuale scuola media uscita dalla riforma del '62, sarà realtà fino alle soglie universitarie.

Gian Carlo Molignoni
Carrara
preside Liceo Ginnasio «Repetti»

«Non scherzate sul diritto al nudo»

Un gruppo di deputate comuniste, si legge su *La Stampa* del 23 luglio, hanno inoltrato un'interrogazione a proposito dell'episodio di intolleranza antinaturista a Pantelleria, con sarcastiche proposte circa la nudità maschile. Si tratta evidentemente di uno scherzo, non essendo ammissibile che il partito comunista italiano non sia a conoscenza della problematica naturista e non abbia compreso che il diritto alla nudità naturista è un diritto inalienabile di tutti gli esseri umani, indipendentemente dal loro sesso, età, estetica e stato di conservazione.

Il problema estetico, che tanto sembra turbare il nostro popolo, in realtà non esiste. E' sufficiente smettere di guardare il corpo umano con più o meno inconsci intendimenti consumistico-sessuali perché sia accettabile la visione di qualsiasi persona, ancorché non afferente i requisiti ideali del momento sessuale e della riproduzione.

Daniele Agnoli, Bolzano
direttore di «Naturismo»

Civiltà in carcere secondo Voltaire

I continui drammatici avvenimenti nelle carceri italiane mi rimandano a mente quanto scrisse Voltaire: «Per convincermi di quanto siano buone le leggi civili, i comportamenti nel tuo paese, amico mio, tu continui a parlarmi dei palazzi, degli archi e dei costumi della tua gente. No, fratello, parlami di come funzionano i tribunali e soprattutto delle carceri e di come ci vive e ti muore la gente. Solo così capirò se davvero il tuo è un paese di uomini liberi!».

A. M. de Paolis, Roma

Contro la fame pensando al futuro

Nel dibattito sulla fame nel mondo e sulle iniziative di solidarietà, segnalo l'esperienza missionaria attuata nella diocesi di Balsas, nel Nord-Est brasiliano, dove i contadini lavorano terre non loro, con metodi antiquati, e muoiono di fame.

Il vescovo comboniano mons. Rino Carlesi ha comperato, a nome della diocesi, un territorio di circa mille ettari, che verrà progressivamente ceduto a gruppi di famiglie, dopo una preparazione tecnica al lavoro, per la costituzione di centri agricoli autonomi e autosufficienti. Alle spese per gli attrezzi, le macchine, i concimi eccetera, abbiamo cercato di contribuire con varie iniziative in Veneto.

Lo spirito di questa solidarietà è espresso nelle parole del vescovo, che ci ringrazia perché aiutiamo quella povera gente «a costruirsi una vita più umana, ad avere un lavoro più organizzato ed efficiente con l'apporto di un minimo di innovazione tecnica». Un tipo di aiuto, quindi, che può cambiare anche il loro futuro.

Domenico Marcon, Verona

Il cristianesimo non ha l'esclusiva

Non ridurrei l'eventuale insegnamento della storia delle religioni alla storia del cristianesimo («Lettere della domenica», 1 agosto). Il pensiero religioso ha permeato tutte le civiltà, e le caratterizza tuttora (si pensi all'islamismo, tanto per fare un esempio).

Non mettiamo altri confini alla conoscenza, che già deve superare quelli della pigrizia e della presunzione. La comprensione fra i popoli e fra gli uomini nasce dalla reciproca conoscenza. E, restando nel campo religioso, nessuna fede e nessuna morale può vantare diritti in esclusiva.

Silvio Giordano, Monza

Trote e selvaggina senza pregiudizi

Siamo vecchi cacciatori ormai in pensione: abbiamo sempre svolto la nostra attività in riserve da noi condotte, non con i criteri attuali di selvaggina messa due ore prima della cacciata, ma con i veri criteri di coltivatori di selvaggina *in loco*, in modo da conservarne sempre la matrice di anno in anno.

Ora, leggere l'articolo di Mario Rigoni Stern su «Cacciatori delle Alpi e conservazione della selvaggina» (*La Stampa*, 27 luglio) è stato veramente un aprirsi del nostro animo alla speranza, ormai da tempo abbandonata a causa delle diatribe tra protezionisti, distruttori e risvolti.

Abbiamo letto una frase da considerarsi storica: «Un territorio di caccia ben gestito e diretto può produrre animali, aumentarne la consistenza e migliorarne le qualità genetiche; mentre un protezionismo assoluto potrebbe arrivare all'effetto contrario, come l'esperienza insegna...» (seguono esempi inconfutabili). L'articolista si batte per questa verità. Un grazie di cuore.

Peccato che in quel simposio di Vigo di Fassia non si sia presa in esame anche la fauna ittica dei torrenti montani, per la gran parte popolati dai salmonidi: impedirne la coltura, in particolare nei Parchi nazionali, vuol dire ignorare la grande produttività di queste acque cristalline, che possono dare gratuitamente quintali e quintali di pregiatissimo pesce. Il divieto è un assurdo. Può il caro Rigoni Stern occuparsi anche di questo problema?

G. Bistolfi, S. Previtali, A. Valano, S. Righi - Torino

Se votano gli emigranti

Sono sorpreso ed amareggiato dal fatto che un lettore chieda la preclusione assoluta al voto per quegli italiani all'estero che hanno acquistato la nazionalità della nazione ospitante («Lettere della domenica», 1 agosto).

Non è vero che i nostri emigranti non conoscono la realtà della situazione italiana: all'estero esistono giornali ed altri mezzi d'informazione ed i vari contatti con le famiglie rimaste in patria tengono vivo il loro desiderio di tornare.

Nessuno è emigrato per avventura, ma tutti perché avevano necessità di lavorare e se hanno preso la doppia nazionalità è perché volevano avanzare nel lavoro per poter inviare più soldi a casa. Le rimesse degli emigranti fanno comodo al governo italiano; quindi io auspico che la legge per il voto agli italiani all'estero, difesa dall'Associazione nazionale Alpini, sia presto approvata.

Massimo Cattalino
Pinerolo

Città vive anche d'agosto

I tre articoli sul mese di agosto nelle grandi capitali (*La Stampa*, 31 luglio) ci danno un'immagine di sereno equilibrio in città come Londra, New York e Parigi, che restano vive e abitate, senza l'assessione della fuga generale per le vacanze. Solo l'Italia ha dunque il «mal di ferie»?

Gianni Locci, Milano

Perché i camion diventano killer

Ci riferiamo agli articoli apparsi in questi giorni su *La Stampa*, relativi ai gravissimi incidenti in cui sono stati coinvolti automezzi pesanti, nonché ai divieti di circolazione spesso ignorati dai conducenti.

La situazione è grave e non può certo essere risolta con la criminalizzazione generalizzata dell'automezzo pesante e dei relativi conducenti. La nostra associazione, che fa parte della Federazione nazionale spedizionieri, ha più volte mosso le sue critiche nelle quali erano insite anche le soluzioni, senza peraltro essere ascoltata.

Velocità. Il cronotachigrafo indica la velocità mantenuta in ogni fase del percorso e qualsiasi agente della polizia può controllare anche a posteriori se i limiti siano stati superati o meno. Infatti, negli altri Paesi della Cee questi controlli vengono eseguiti e le multe sono pesantissime.

Tempi di guida. Vale lo stesso discorso, ed i tempi di guida all'estero vengono controllati non soltanto dalla polizia ma anche dall'ispettorato del Lavoro, che può richiedere i dischi anche a mesi di distanza. La polizia, a sua volta, se constata *ipso facto* che il tempo di guida è superato, accompagna il camion al parking più vicino, ne ritira chiavi e libretto, riconsegnando il tutto 24 ore dopo, e questo è il deterrente maggiore per gli imprudenti.

Percorsi a vuoto. La questione dei trasporti a vuoto dipende da più fattori, primo dei quali è lo squilibrio dei flussi di traffico dai diversi bacini, ed è un male quasi inevitabile; tuttavia, soprattutto per quanto attiene il traffico nazionale sulla direttrice Nord-Sud, il fenomeno dell'abusivismo aggrava tutto il quadro.

Sovraccarichi. I trasportatori internazionali sanno che all'entrata in Germania, ad esempio, i nostri camion vengono pesati e scaricati dell'eventuale eccedenza di peso, con relativa denuncia alle autorità del Paese di immatricolazione del veicolo. La stessa cosa avviene a Dover ed in altre frontiere. Nulla di simile avviene in Italia.

I controlli dei quattro suddetti inconvenienti sono demandati agli organi di polizia, che però lamentano un'insufficienza di organici; tuttavia, è lecito chiedersi come mai negli altri Paesi della Cee questi controlli avvengano e da noi no.

Quanto poi ai divieti di circolazione nei giorni festivi, a parte gli autotreni che rientrano dall'estero verso la propria sede, non ci sembra giusto parlare di invasione o, tanto meno, invocare la mancanza di strumenti di controllo della polizia, dal momento che un camion è ben visibile: non c'è che da fermarlo e mandarlo in un parking, come si fa in Francia.

In conclusione: un'indiscriminata campagna contro l'autostrasporto non fa che introdurre inutili motivi di tensione senza risolvere alcunché e senza tener conto che l'85% del traffico merci del nostro Paese poggia sull'autotrasporto, sull'abnegazione e sulla professionalità dei padroncini o dei semplici autisti. Poggia altresì su infrastrutture create da imprese private, in mancanza di interventi statali, le quali hanno investito decine di miliardi in impianti fissi per il supporto dei traffici.

Chiaffredo Rosso, Torino
presidente Apaci

Chi non vuole nuovi dipendenti

Provino i sostenitori di un non meglio precisato «nuovo modello di sviluppo» destinato ad aumentare l'occupazione, ad invitare un piccolo imprenditore o un artigiano ad assumere nuovi dipendenti o un apprendista. Si sentiranno rispondere che, con le normative della legge 300 del 1970 (Statuto dei lavoratori), piuttosto di aumentare di una sola unità i suoi dipendenti l'interlocutore preferisce perdere il lavoro aggiuntivo oppure chiudere bottega!

C. Parese, Torino

Bilancio di Stato e di famiglia

Verissimo: «Lo Stato siamo noi, italiani tutti». Peccato però che l'abbia detto Spadolini proprio mentre presentava al popolo l'ultima gravissima stangata economica nel tentativo di riempire un po' la voragine del deficit pubblico (*La Stampa*, 1 agosto).

Carissimi governanti, lo Stato siamo noi ma non siamo noi ad amministrare l'Italia. Noi amministriamo i nostri bilanci familiari e chi spreca i soldi o fa debiti superiori alle sue possibilità è considerato una pecora nera, un'eccezione da additare all'altrui disistima.

Quando un governo, anzi tanti governi successivi continuano lo sperpero (parlo di «sperpero», non di crisi economica mondiale) e si dimostrano incapaci di fare i semplici calcoli delle tabelline, mi spiace, lo Stato sono loro.

Mario Patrito, Roma

Prestiti ai polacchi in fantapolitica

Lettore attento di Frane Barbieri, che reputo commentatore espertissimo e imparziale dei fatti dell'Est e della politica internazionale in genere, gli ho scoperto in «Chi strozza la Polonia?» del 29 luglio insospettate doti ironiche.

Bellissima l'immagine, d'ispirazione moscovita, delle sottili manovre di Mitterrand e Schmidt, che mirano al crollo dell'economia polacca largheggiando in prestiti che non potranno essere restituiti. Un po' meno attendibile l'inclusione di Spadolini, accanto ai due citati: che sia davvero capace di così «sottili» manovre? Forattini direbbe di no.

Antonio Pellegrino, Napoli

Questo è «anche» di apertura a Ventimiglia del prestigioso Centro di acquisti «COMCENTRO» in fase di ultimazione, in posizione strategica vicino alla frontiera con la Francia ed al centro di Ventimiglia. Centro Commerciale e la risposta più moderna alla esigenza di una razionale ed efficiente rete di distribuzione al pubblico dei consumatori.
Potrete acquistare spaziando tutte le merceologie per il Vostro locale di vendita.
Per ulteriori informazioni scrivere o telefonare a
COMCENTRO
Corso Limone Piemonte 9 - 18039 Ventimiglia - Tel. 0184/357.151 - 33.235

CENTRO MERCATO dell' ABBIGLIAMENTO
ROBINO
Renato e Silvana
UOMO
DONNA
BAMBINO

TUTTO PER IL CAMPEGGIO
ARREDAMENTI PER GIARDINI
STRAMBINO Via Ivrea 8 - tel. (0125) 711.577

I SUPERMAGAZZINI
ARREDALCASA
SONO APERTI TUTTO AGOSTO
PER CONTINUARE LA GRANDIOSA
FIERA DEL RISPARMIO

RUSTICO COMPLETO
L. 990.000
Mobile
Tavolo
Cassapanca
3 sedie
Via Sospello 2 ang. via Stradella
TORINO

I decreti anticrisi colpiscono soprattutto la zootecnia

La scure sulle campagne

E' molto preoccupante l'effetto combinato che le misure decise nei giorni scorsi dal governo avranno sull'agricoltura. La preoccupazione è aggravata, in queste ore, dallo sbriciolamento della maggioranza e dalla caduta del governo: da ogni ventata di crisi hanno sempre avuto ossigeno l'inflazione e la speculazione valutaria, eterne nemiche degli agricoltori.

Già prima dei provvedimenti anticrisi, al settore agricolo erano state sottratte nella campagna '81-'82 risorse finanziarie che i più ottimisti valutano in 1200 miliardi e i pessimisti in oltre duemila. Il sistema con cui sono stati fatti questi tagli ha ulteriormente aggravato il danno: infatti si sono ridotte spese già autorizzate, con la conseguente formazione di residui passivi.

Le più recenti misure anticrisi avranno, poi, come conseguenza un notevole aggravio sulla produzione agricola — osserva il presidente della Confagricoltura Giandomenico Serra — soprattutto per gli allevatori.

E' arduo trarre ipotesi contabili, anche perché i decreti dovranno essere approvati dalle Camere, che forse li modificheranno. Può invece servire l'esame di quanto è successo nei primi cinque mesi dell'anno.

L'Italia ha importato bovini per poco meno di 1500 miliardi di lire, con una crescita del 48% dal disavanzo di settore. In pratica è la perdita più consistente dell'intero dissesto dell'interscambio agro-alimentare. Ebbene, la maggiore preoccupazione è per il rendiconto di fine anno: potrebbe esservi un buco di 10 mila miliardi. Non è un'ipotesi di terrorismo economico: basta considerare che il deficit complessivo dei primi cinque mesi dell'anno è stato eguale ai due terzi del disavanzo agricolo di tutto lo scorso anno.

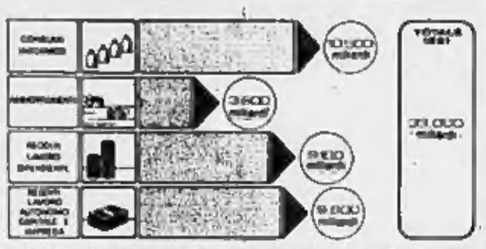
C'è poi da tenere l'effetto determinato dall'aspettativa d'inflazione: significa che tutta una serie di piccoli rincari va a ingrossare l'ondata di piena dell'inflazione che pareva rallentata.

C'è infine — e come osserva Serra è questo il problema di cui meno si parla in questo momento — il rischio determinato dalla crescita del dollaro. L'effetto negativo è doppio: per le conseguenze che l'apprezzamento della moneta americana provoca sull'equilibrio dello Sme; per le conseguenze dirette sull'interscambio in dollari.

Le importazioni agricole in dollari sono quasi un terzo del totale, quindi una quota non rilevante ma strategicamente importante; inoltre, i prodotti petroliferi servono per produrre fertilizzanti e mezzi tecnici, per far marciare le macchine, per le necessità delle aziende.

Livio Burato

Produzione agricola e fattori produttivi



Sempre più diffuso in agricoltura l'impiego dell'elettronica

Il computer che ara e munge

Già migliaia le applicazioni dei cervelli elettronici nei lavori agricoli - Grande interesse dell'industria

Quattro agricoltori americani su dieci vorrebbero il computer nell'azienda, il 90% spera comunque di comprarlo nei prossimi cinque anni. Quelli che ce l'hanno (e sono in molti), con solo 30 dollari il mese (poco più di 40 mila lire) possono disporre di una vasta gamma di servizi informativi collegati, via telefono, a banche-dati per l'agricoltura. Centri analoghi operano da anni in alcune regioni della Germania, in Danimarca e Inghilterra. Cinquecento comunità agricole francesi hanno confidenza con la telematica ma l'ente di Stato — la Dgt — prevede di collegarne 10-20 mila il prossimo anno.

E in Italia? «Elettroni e agricoltura, attualità e prospettive nel nostro Paese», questo il tema di un convegno organizzato a Milano da Reseau, una società di studi e ricerche di mercato. «L'incontro — ci ha detto il direttore Roberto Taranto — è stata la prima occasione di contatto tra due mondi che si stanno avvicinando». Un confronto tra i big dell'elettronica nazionale e autorevoli esponenti del mondo agricolo.

In un panorama italiano, in cui emergono già importanti applicazioni (oltre 300 allevamenti guidati dal computer, migliaia di controlli elettronici per le serre e l'irrigazione, sistemi di protezione antibrina, primi esempi di attività gestionale computerizzata), si va delineando una serie di nuove iniziative.

Dice Marisa Bellisario, amministratore delegato della Italtel: «In Italia, la telematica deve abbandonare le tavole rotonde e scendere in campo per sperimentarne tutte le potenzialità, anche nell'agricoltura». E anticipa che una serie di esperimenti presto prenderanno il via nelle campagne della Lombardia, nel Veneto e nel Sud.

Alla Sepa, un'azienda del gruppo Fiat, leader nell'automazione industriale, si parla di diffusione controllata dell'Agrel 16, una centralina microclimatica per il controllo della peronospora. «Se l'operazione avrà successo — dice Gian Luigi Ardolino, amministratore delegato della società — passeremo alla commercializzazione del prodotto, speriamo già nell'83». E intanto è nata la Nia (Nuove Tecnologie per l'Agricoltura), una iniziativa interaziendale (Sepa, Castagnetti e Stars) con finalità di marketing e promotion di sistemi innovativi (anche elettronici) per l'agricoltura degli Anni Ottanta.

«Dove c'è una buona dose di professionalità — osserva Carlo Galbiati, responsabile dei sistemi informativi della Confagricoltura — l'imprenditore agricolo italiano è disponibile a recepire l'innovazione». «La nostra agricoltura — concorda la Coldiretti — sta passando da una situazione di quasi incertezza tecnologica ad una fase in cui il controllo del processo produttivo è possibile».

Tutti d'accordo, pare. Le tecnologie elettroniche, la telematica, se applicate correttamente, possono dare un apporto significativo alle diverse problematiche che caratterizzano il mondo agricolo. E' un intervento, però, che deve avvenire con rispetto e gradualità, abbandonando ogni possibile tentativo di colonizzazione. L'agricoltura italiana non ha bisogno di sistemi costosi e complicati, ma di servizi informativi efficienti, apparecchiature rustiche ed economiche, coerenti con la semplicità e le aspettative della gente dei campi.

Tito Gandin

I mercati

Vini

Asti — Barbera d'Asti doc 55.000-60.000; **Casale Monferrato:** Grignolino doc 60.000-75.000. **Alba:** Nebbiolo doc '80 170.000-210.000; Barolo doc '80 170.000-210.000; Barbaresco doc '79 200.000-240.000.

Rinvio all'84 per il pollo «a busto»

La direttiva Cee n. 118/72 che impone le norme in commercio del pollo eviscerato («a busto») impedendo la vendita del pollo tradizionale (con testa e zampe) ha subito un ulteriore slittamento al 30 marzo 1984.

Si sviluppa la produzione di energie alternative

Il letame di 500 mila suini per dare biogas al Modenese

MODENA — *Energie alternative, ecologia, risparmio e appropriato uso di risorse sono i motivi alla base di alcune significative iniziative e nuove ricerche in campo agronomico.*

Nel territorio degli undici Comuni del Comprensorio di Modena vi sono oltre 250 allevamenti suinicoli con una produzione annua di circa 500 mila capi. Questi allevamenti producono annualmente oltre tre milioni di metri cubi di liquami.

Nei giorni scorsi sono stati disposti studi, con interventi del Fondo comprensoriale agricolo, per realizzare impianti consortili di produzione di biogas da liquame nelle zone di elevata concentrazione degli allevamenti suinicoli, particolarmente a Spilamberto e Castelnuovo, e per la produzione di energia alternativa derivante dal trattamento della parte solida dello stesso liquame. La spesa è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Modena in una delle sue ultime sedute.

Per lo smaltimento dei liquame ora gli allevamenti adottano il metodo dello spandimento sul suolo agricolo, secondo parametri fissati dal piano stralcio per gli allevamenti suinicoli del Comprensorio di Modena.

Gli attuali sistemi alternativi di smaltimento sono la depurazione o trattamenti per la produzione di gas biologico. Gli impianti di depurazione non forniscono effluenti con le caratteristiche prescritte dalla legge Merli per poter essere scaricati in acque superficiali. La «tecnologia del biogas», invece, ha compiuto negli ultimi anni un notevole miglioramento nel processo biologico legato alla trasformazione del carbonio organico in metano. Particolari apparecchiature per la produzione contemporanea di energia elettrica e termica dal biogas hanno permesso di superare alcuni sfasamenti che rendevano antieconomici gli impianti di biogas. Fino a pochi mesi fa appariva ancora irrisolto il problema dell'eliminazione degli inquinanti residui; recentissime tecnologie, realizzate in collaborazione con il Cnr (Consiglio nazionale ricerche) e con il Cise (Centro sperimentale dell'Enel), permettono ora il recupero globale di queste sostanze tramite metodi chimici.

Si è intanto appurato che una sola ditta con sede a Perugia progetta impianti di biogas con recupero di sostanze fertilizzanti. L'impresa si è dichiarata disponibile a studiare la realizzazione di due impianti consortili a Spilamberto e Castelnuovo Rangone per la produzione di biogas.

L'altra ricerca decisa riguarda uno studio sperimentale per la produzione di energia alternativa mediante l'utilizzo e il trattamento della frazione solida del liquame da porcilaie, il cui potere calorifico risulta di oltre 3200 KCal per ogni chilogrammo di sostanza bruciata.

Franco Minelli

Sono gli ultimi giorni per i trattamenti contro la terribile «botrite»

Su ogni grappolo un nemico in agguato

La «muffa grigia» si sviluppa soprattutto con il clima attuale: umidità e calore - Come combatterla

ROMA — La piovosità di questi giorni, che ha interessato tutto il Nord Italia — caratterizzata non tanto da acquazzoni temporaleschi brevi quanto invece da piogge scarse ma seguite da intere giornate nuvolose e, in collina anche nebbiose, con caldo afoso e umidità — preoccupa i viticoltori, che potrebbero vedere compromesse le buone prospettive della vendemmia e vanificato il loro lavoro.

Dopo l'«invaiatura» (quando cioè l'uva si arricchisce di succhi e di zuccheri), la vite diventa molto più sensibile agli attacchi parassitari della «botrite», la terribile muffa grigia. A partire da questa fase, i grappoli vengono attaccati dal «marciume acido» con intensità diversa secondo le condizioni che trova, e l'infezione si propaga rapidamente non solo attraverso gli acini, ma anche attraverso il rachide e gli stessi pedicelli.

Prevedere un trattamento antibotritico in questo periodo (l'ultimo possibile) può significare mantenere l'uva sana fino alla vendemmia.

Va inoltre sottolineato che, nelle zone colpite dalle grandinate (e purtroppo quest'anno sono molte), la botrite si sviluppa con maggiore virulenza e solo la tempestività degli interventi blocca l'insorgere della muffa grigia favorendo inoltre la cicatrizzazione degli acini colpiti.

Un intervento in questo periodo permette inoltre di programmare le operazioni di vendemmia in rapporto alle esigenze organizzative aziendali e di raccogliere l'uva al giusto punto di maturazione senza forzate anticipazioni a causa del propagarsi del fungo.

Fra i prodotti antibotritici in commercio, quello studiato da un'équipe di ricercatori tedeschi, a base di «vinclozolin», ha dimostrato la sua efficacia risolutiva sia a livello preventivo — inibendo la germinazione delle spore e arrestando lo sviluppo di quelle già germinate — che a fine invaiatura, quando, inturgidendosi gli acini, la buccia diventa più sottile e quindi meno resistente agli attacchi botritici.

La crisi del settore vitivinicolo, anche se oggi meno acuta, non ha ancora dato segni che lascino intravedere il superamento delle profonde difficoltà che il nostro prodotto incontra nella sua commercializzazione: una produzione costante e qualitativamente elevata e la forte riduzione dei costi di produzione sono, dunque, oggi più che mai, gli obiettivi da perseguire.

Bruno Pasteria

In Puglia s'è iniziata la vendemmia dell'uva da tavola

Il frumento in rialzo a Chicago

CHICAGO — Il mercato dei cereali e della soia a termine è apparso irregolare col frumento in rialzo, il mais poco variato e la soia in netto declino. Il frumento ha beneficiato soprattutto delle previsioni di imminenti acquisti sovietici di merce statunitense dopo la decisione del presidente Reagan di avviare le trattative con l'Unione Sovietica per la proroga di un anno dell'accordo commerciale cerealicolo Usa-Urss.

L'ascesa del mais è stata frenata da vendite speculative stimolate dalle notizie di piogge nel corn-belt.

La flessione della soia è stata causata dall'abbondanza dell'offerta e dalla previsione di un raccolto record nel 1982.

Fieno austriaco per la Puglia

ROMA — Una «boccata» d'ossigeno per gli allevatori di bestiame è in arrivo dall'Austria, sotto forma di 400 tonnellate di fieno compresso: il «dono», che giungerà per via ferroviaria al confine di Tarvisio l'11 agosto prossimo, è stato deciso dalla Repubblica austriaca, in considerazione dei gravi problemi che la nostra zootecnia sta attraversando a causa della siccità.

Destinazioni «prioritarie» delle partite di fieno saranno le zone di Foggia e di Bari, individuate come quelle maggiormente colpite.

L'intera operazione è coordinata dal ministero della Protezione Civile, d'intesa con l'Amministrazione dei Trasporti, dell'Agricoltura.

Le assegnazioni dovrebbero avvenire in base alle reali necessità degli allevatori, calcolate secondo il criterio del maggior danno subito.

PRODOTTI PER I CAMPI

Peronospora alle corde

Tra le più dannose malattie fungine che colpiscono le colture agricole particolare importanza assumono la Peronosporacea. I prodotti che, fino a ieri, erano in grado di combattere queste malattie erano quelli organici e quelli rameici, che operavano in maniera preventiva, impedendo la germinazione delle spore fungine.

Verso la fine degli Anni 70 si ha una vera e propria rivoluzione nel settore dei prodotti antiperonosporici con la scoperta dei fungicidi cosiddetti «sistemici», i quali penetrano nei tessuti vegetali e, attraverso la linfa, vengono trasportati in tutte le parti.

In Italia, il primo di questi fungicidi sistemici è stato registrato dalla Società Ciba-Geigy con il nome di Ridomil, un prodotto a base di metalaxyl, che combina l'attività curativa con quella preventiva, consentendo una riduzione del numero dei trattamenti, con possibilità di programmare gli interventi antiperonosporici a vite, pomodoro, patata e cipolla.

♣

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Nizza 80 - via Stampatori 23; ASTI, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Sassloni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, via Matteotti 3; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; NOVARA, FALCONE, via Duse d'Asola 128; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cuneo Fontana 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/A; SANREMO, via Nuvoloni 47; SASSARI, portici Colao 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelore 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, ottenerà presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 7400 la riga Rubrica 5: operai/impiegati L. 2600, Rubrici 4, 6, 7, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 36, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 52, 92: L. 1500, Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2650. Avvisi urgenti dalla tassa o relativi: il doppio. Numeri urgenti, dalla tassa o organizzazioni d'urgo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in caratteri maiuscoli (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2150. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ritirare copia di tutto il giornale contenente il proprio annuncio devono richiederlo all'atto dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s.r.l., 10100 Torino» l'importo del solo cassetto è di L. 800 per docuzia, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito e corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. si è tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare la lecitezza e di incaricarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non rispondendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di prospezione. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno ritirate se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorda intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee con ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualunque Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di diritto di ripensamento e recesso, l'editore ricorda che la legge 5.10.1977 n° 863 stata discriminazioni sul corso e l'insegnamento e impegnano a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175. Società del gruppo Casamercato S.p.A., compra vende attività di ogni genere e prezzo.
CERCASI socio/o protezionista non solo finanziatore per conclusione operazione già avviata per la realizzazione di un programma di strutturazione di uffici da predisporre per servizi con terminali video-stampanti. La società dispone in proprietà di un locale adatto di 500 mq ubicato in centro strategico. Telefonare 7-9.30 2504.
BIBLIOTECA riavviamo alla Liberty 20 metri del mare riviera ponente ligure. Telefonare 0183.40.111.
RISTORANTE affidasi in elegante residenza a Vinovo, oltre 100 coperti, richiamo 30 milioni più inventario. Tel. 988.000.

4 Terreni

CASAMERCATO A 650.3805 cerca terreni edificabili, abitazione buon assestamento tenere in vendita in tutto il Piemonte.

5 Locali e negozi offerte

BOX
Privato corso Belgio (via Cigliano) box per auto in ottimo investimento L. 16 milioni 500 mila. Tel. 512.012.
CASAMERCATO A 650.3805 vende e acquista mun negozi, box, magazzini, capannoni, uffici; aperto anche sabato pomeriggio.

6 Domande lavoro e impiego impiegati

SIGNORA impiegata amministrativa pratiche auto tutti i lavori ufficio attinenti presso piccola ditta o ufficio tel. Scrivere «Pubblicompass 157 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

DITTA importante nazionale ricerca meccanici per manutenzione. Tel. 019 40 291
MERIDIONALE cerca solo ajutato operai pratici. Tel. 470 2462.

impiegati

A personale efficiente proponiamo stimolante lavoro esclusivo affidiamo lavoro continuativo Telefonare 366.174 ore 20-21
CERCASI diplomato con esperienza lavori ufficio. Telefonare 538.869.
L'ETRUSCA per avviata agenzia Mondial - Citroën - Alfa - Vw cerca signora responsabile cassiera. Tel. 011 745.709.

8 Rappresentanti

AFFERMATA agenzia produttrice articoli per autoservizi cerca agente mono o multimandatario possibilmente interessato per vendita propri prodotti a rivenditori in Piemonte e disponibile per portafoglio clienti. Scrivere: «Pubblicompass 150 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 e corso Trapani 116 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi anticipo personalizzato a vostra comoda inoltre occasioni usato sicuro di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore possibilmi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede assolutamente via la più moderna d'Italia controllarmi vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 116 (salvo aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lineaflavio consegna subito Autobianchi A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Fiat. Importante acquisizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore. Limoncrotto, c. P. Oddone 68, tel. 472.047; Lingotto, c. Unità d'Italia 72, tel. 581.000 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Limoncrotto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.000.

BMW
usate scelte e garantite alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 483.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.264.

C.A.S.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi via Pinelli 14 tel. 486.277.

Casino Bernone grigio metallizzato rarissimo allestimento consegna in giornata Concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341, corso Trapani 116.
CERCHIAMO 4.2 Manuel III bianco interno pelle nera tutti gli optionals come nuova con garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorenza concessionaria Jaguar corso Turati 13/D agosto aperto.

MERCEDES
450 SLC '78 Silver Polaris
tutti gli optionals
unipropriatario, inurtato, pochi km, meccanica perfetta,
vendo permuta rateizzo
FIORAUTO
corso Turati 13/D
(agosto aperto)

PER LA SCELTA
delle tue vetture d'occasione c'è Sonna Auto. Ti attendiamo nell'ampio salone a 30 mesi senza anticipo. Sonna Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.
SAAB Turbo 5 porte 80 nero tetto apribile 5 marce rumia tappa km 25.000 con garanzia. Solo vende permuta rateizza Fiorauto Concessionaria Saab, corso Turati 13/D (agosto aperto).
TOYOTA Land Cruiser diesel hard e soft-top nuova consegna immediata immancabile autocarro leasing iva 15% disponibile senza sopramissione Stein - Corso 0171 65.031 - 65.032.

16 Motocicli

VENDO Kawasaki 1000 ST 1980 km 4300. Dolce, telefono 201.177, via Gerlando 293.
VENDO Kawasaki KZ 750E 1980 km 5000. Dolce, telefono 201.177, via Gerlando 293.
VENDO Suzuki GS 1000G 1981 km 12.000. Dolce, telefono 201.177, via Gerlando 293.

18 Acquisto alloggi

A. SARATELLISMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanto appartamenti e ville. Tel. 656.359.
ACQUISTA privato in Torino alloggio con doppi servizi, libero in 12 mesi. Piccola o media metratura. Tel. 931.1472 To.
ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Casamercato pagamenti contanti. Aperto agosto. Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 650.3805.
ALLOGGIO libero 1-2 camere cucina servizio acquisto in contanti sito in privato zona Torino e cintura. Tel. 333.867.
LIBERO subito 1-2 camere cucina acquisto urgentemente qualsiasi zona comodo mezzi pubblici. Pago contanto Tel. 758.863.
PERSEGUITIAMO libeni 1 - 2 - 3 - 4 camere trattato con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura Casamercato Tel. 650.38 65.

UNIONCASE
assicura incassi di vendita anche 90 giorni. Immediatezza. Telefonare 648.777.

19 Vendita alloggi

A. SRB A libero adiacenze piazza Bernini Rivalta luminoso 2 camere tinello cucinino servizi ampio ripostiglio ristrutturi. Tel. 697.515.
A. SRB C libero Barriera Milano ottima casa camere tinello cucinino e camera cucina servizi soffitte cantine corrispondi L. 12 milioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
A. SRB D libero piazza Sabotino ristrutturato camera cucina servizi L. 79 milioni ampio disponi. Telefonare 657.516 - 657.160.
A. SRB E libero adiacenze corso Grosseto ristrutturato camera tinello cucinino servizi soffitte cantine corrispondi L. 12 milioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
A. SRB F libero piazza Rivoli grugio luminosa 2 camere cucina servizi ampio disponi. Tel. 650.7063 - 650.7764.
ADIACENTE corso Monte Cucco (via Fattori) libero recentissimo signorile 2 camere cucina bagno servizi Sirene. tel. 673.8387.
ADIACENZE via Genova libero camera cucina servizi veridesi affitto minimo semestre 12 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
AERONAUTICA via Vandalino libero subito camera tinello cucinino bagno terrno 42 milioni disponibili. Tel. 01 T. 532.564.
AFFARE corso Lecce libero in casa d'epoca camera tinello cucinino bagno 38 milioni possibilità mutuo. Tel. 758.863.

AFFARE
vendesi appartamento occupato sito in corso Palermo di 2 camere cucina ingresso per fine trasferimento 22 milioni disponibili. Tel. 532.760 - 531.927.
APPARTAMENTO centrale signorile via Biella Vittorio piano 3° subito 3 camere cucina servizi mq 100 vuoto 135 milioni. Aosta 500.607 - 597.774.
B. MILANO presso largo Semprone libero 2 camere tinello cucinino 2 piano L. 60 milioni. Dilecampitelli. Tel. 585.801 Crimea.
CASABIANCA libero recente corso U. Sovietica: 2 camere tinello cucinino servizi posto auto, 68 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero recente Cascina Vica appartamento 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero corso Grosseto ristrutturato camere tinello cucinino servizi soffitte cantine corrispondi L. 12 milioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.
CASABIANCA 531.310 libero ristrutturato camere cucina servizi L. 18 milioni libero disponi. Tel. 531.008.
CASABIANCA 531.310 libero recentissimo Mirafiori 2 camere tinello cucinino servizi 57 milioni più mutuo fondiario.
CASABIANCA 531.310 libero piazza Gran Madre appartamento su 2 piani di 2 vani servizio terrazzino 25 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero zona piazza Bengasi ottimo camere tinello cucinino servizi prezzo affare lire disponi.
CASABIANCA 531.008 libero via Pergolesi appartamento terzo piano 4 camere cucina servizi posto auto 100 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero signorile corso Cincinnato salonicino camere tinello cucinino bagno piano alto 75 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero luminoso ottimo di 2 camere cucina bagno zona corso Vercelli 37 milioni lire disponi.
CASABIANCA 531.008 libero subito mansarda camere arredate adiacenze corso Valdocco 10 milioni minimo contante 1 milione.

CASAMERCATO A 650.3805 vendita alloggio libero in via Vivaldi composto da 4 camere tinello cucinino 2 servizi mq 150 circa. Grande ripostiglio, 4 anni costruzione. Aperto agosto.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camere, tinello, casa semirecente quasi centrale. Possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO B 650.3805 libero via Galliari (S. Salvario) monolocale con angolo cottura servizi nell'ultimo piano.
CASAMERCATO D 650.3805 libero sviluppato via Vicenza (S. Donato) stessa casa monolocale con servizi. Aperto agosto.
CASAMERCATO D 650.3805 liberi occupati via Saluzzo stesse case monolocali con servizi da lire 6 milioni 500 mila.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Monsenaro (Barriera Milano) camere cucina servizi lire 10 milioni 500 mila.
CASCINE Vica libero 2 camere cucina servizi ristrutturate 72 signorile spaziosi L. 63 milioni. Tel. Sanpaolo 505.000 - 500.266.
CENTRO elegante bronx Quadrilatero Romano mq 140 2° piano privato vende. Telefonare ore 14-18 al 890.069.
CENTRO presso via Madama Cristina libero camere cucina mq 40 piano 3° L. 19 milioni mensi mutuo. Tel. 585.801 Crimea.
CORSO Massimo 45 alloggio 3° piano 3 camere tinello cucinino servizi vuoto 65 milioni. Aosta 500.607 - 597.774.
GRUGLIASCO via Baracca piano 3° camera tinello cucinino servizi vuoto 48 milioni. Aosta 500.607 - 597.774.
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzina top ingresso con grandiosi finiture, arti, mutui a tasso fisso e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo (ippodromo). Tel. 610.359, visita cantiere anche sabato e domenica mattina.
LIBERI piazza Carlo Felice Cantoni stesso camp ottimo superattico: ingresso 2 camere tinello cucina servizi ripostiglio cantina terrazzo, 120 milioni. Grimaldi 596.262.
LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi casa signorile recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni. Casamercato 650.38 05.
LIBERO Sommeiller Milano 2 camere tinello 2 servizi 2 ingressi ripostiglio L. 63 milioni. Tel. Sanpaolo 505.000 503.200.
LIBERO centralissimo elegante salone 2 camere e cucina biservizi ottima finitura termo autonomo prezzo interessante agevolazioni. Domus Tirla 585.827 - 590.538.
LIBERO corso Giambone camere tinello cucinino servizi camera 4° piano 33 milioni compreso mutuo. Grimaldi 596.262.
LIBERO corso U. Sovietica veramente grugio 2 camere tinello cucinino servizi 3 ora terrazzo di 80 mq ottimo prezzo mutuo disponi. Domus Tirla 585.827 - 590.538.
LIBERO in Crocetta ristrutturato con eccellente ingresso privato cal balletto camere cucina servizi interni L. 79 milioni più 5 milioni mutuo. Possibilità box a L. 24 milioni. Tel. 383.445.

LIBERO
privasi via Montevecchio signorile camera tinello cucinino bagno piano alto 42 milioni disponibili. Tel. 531.927 - 532.760.

LIBERO
privasi corso Empoma camere tinello cucinino bagno 32 milioni disponibili. Tel. 531.927 - 532.760.

LIBERO
via Genova in stabile signorile camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli 46 milioni mensi mutuo. Tel. 532.760 - 531.927.
LIBERO via Saluzzo salone 4 camere e cucina servizi ingresso carrina 1° piano 160 mq 170 milioni. Grimaldi 596.262.
MADONNINA di Campagna (p. Bernardino) libero rimesso e nuovo ramare cucina ingresso bagno L. 38 milioni. Tel. 585.801 Crimea.
MANSARDE ristrutturate con servizio e riscaldamento in stesso stabile vicinanze Torino Esposizioni. Telefonare 383.445.
MAPPANO libero subito ampio 2 camere tinello cucinino bagno 65 mq affare 57 milioni disponibili. Tel. B.I.T. 532.554 - 991.307.
MICHELINO libero salone 2 camere cucina doppi servizi garage panoramico signorile richiesta 133 milioni mutuo. Tel. 585.000.
PERMUTIAMO libeni 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato tel. 650.38 05.
PIAZZA Solferino via Giannone ottimo salone camere con camino 7 camere quadrupli servizi mq 3000 terrazzo 2 box proprie dilazioni. Telefonare 650.7063 - 650.7764.
VILLA Rivoli 5 piani e mansarda mq 565 servizi garage terreno e giardino mq 1500 vuota 330 milioni. Aosta 500.607 - 597.774.

20 Domande affitto

MEDICO cerca appartamento per studio Torino zona centro-sud. Tel. 592.315 ore serali.

21 Offerte affitto

AFFITTASI Bidasoa appartamento signorile piano 4° soleggiato 2 letto cucina doppi servizi ammobiliato 600 mensili più spese. Aosta 500.607 - 597.774.

33 Matrimoniali

IMPEGATO relativamente scapo matrimonio presso ragazza. Scrivere Publikompass 5351 / 10100 Torino.
OPERAIO vedovo piemontese anni 30 con bambina anni 4 sposerebbe signorina/vedova volenterosa max 25/30enne. Scrivere fermo Posta Pol. 20865/53 - 10051 Avigliana.

36 Nautica

NAUTICA PIU' patenti vela motore entro oltre 6 miglia. Inizio corsi 15 settembre. Per informazioni rivolgersi in sede primi di settembre. Ore 16.30-19 telefonare 670.266, Murialdi Pio 31.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 vende Villarbasse 18 km Torino rustico indipendente di rettare 4000 mq terreno 26 milioni rateizzo. Aperto agosto.
A.A.A. 16.000.000 Casamercato 650.3805 vende Locana rustico abitabile di 2 vani con cascina e giardino. Aperto agosto.
A.A.A. 31.000.000 Casamercato 650.3805 vende nel Canavese Carnichio rustico indipendente con terreno. Aperto agosto.
A. ANDORA visini mare bilocali nuovi stile cpt subito tavolo autonomo posto auto tavolozzo. Ag. Andora 0182/89.600.

A. L. 11.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese casetta indipendente con 500 mq. di terreno soggiornante rateale in 3 anni senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A. L. 3.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico di 2 vani con giardino servizio ed attrezzi acqua e luce. Pagamento rateale in un anno senza interessi per il 1982. Tel. 658.235.

A. L. 7.000.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente con 1000 mq. terreno pagamento rateale in 2 anni senza interessi per il 1982. Tel. 658.303.

A BEAULARD
RESIDENZA GRANO RADICHE
una casa fatta bene. Riscaldamento singolo ed alternativo. Alloggi diversi. Finalizzazioni. Visite in cantiere. Tel. 0122/69005.
ACQUI Terme rustici a ville di varie metrature vendesi. Telefonare 010/586.985 - 586.434.
AFFARISSIMO proprio vendo ad impresa villa al rustico di mq 325 e terreno, L. 140 milioni. Permuta e dilazioni. Telefonare 0182 80.364 - 80.449.
Ad, mare in Italia a 2 km dalla Costa Azzurra vendo lussuoso alloggio vista panoramica tre 2% mutuo. Tel. [illegible]
ALA di Stura in condominio recente alloggio di camere cucina servizio vendesi box posto auto L. 38 milioni. Case-Nova 920.9705.
ALBISSOLA (S. Giustina) villetta ottima rifinitura giardino box, 150 milioni. Telefonare 010.586.985 - 586.434.
ALGHERO autofinanziamo appartamenti arredati e mi 100 dal mare panoramico sul porto L. 70 milioni. Tel. 011 801.1988 - 538.873.
AOSTA vendo lussuoso alloggio bisanzio garage vista panoramica salone con camino, Tel. 0165/361.168 - 0182/203.61.
APPARTAMENTI in villetta sulla spiaggia nel villaggio Baia del delfino. Locanda Porto Pollaro. Nostro personale sul posto. Gabetti 011 57167.
CALABRIA a Scalea e S. Maria del Cedro impresa Silvestre vende in complesso residenziale sul mare, mono-bi-trilocali pariro da 13 milioni meno 40% mutuo ventennale, minime anticipo massime facilitazioni. Per informazioni Torino 011 587.014, Scalea 0985 2100.44, Napoli 081 251.888.
CALABRIA Mar Jonio villini direttamente sulla spiaggia 13 milioni 500 mila più mutuo 8 milioni. Telefonare 011 781.501.
CALABRIA (Soverato) sul lungomare in caratteristico villaggio appartamenti con salone cucina bicamere servizi lire 50 milioni meno mutuo rateizzo. Telefonare 0967 23.222.
CASA rustica 4 camere stalla fienile terreno mq 1500 Orasco di Pinerolo vendo 61 milioni. Tel. 0121 214.56.
CASABIANCA libera S. Giorgio Canavese villa indipendente con giardino mq 2000 cinque 86 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libera 40 km da Savona villa uni-bifamiliare nuova in complesso residenziale 150 milioni. Tel. 011/531.310.
CASABIANCA 531.008 libera Giaveno casetta indipendente con giardino 33 milioni più rustici da ristrutt. da 5 milioni.
CAS

Domani il «Nuovo Banco» apre gli sportelli, anche ieri s'è lavorato per chiudere i conti

Ambrosiano atto secondo, molti interrogativi

Andreatta: il buco supera i 2000 miliardi entro 6 mesi van ceduti Toro e «Corriere»

ROMA — I dipendenti del Banco Ambrosiano hanno «saltato» il fine settimana: ieri a Milano, in via Clerici, dove è la sede centrale dell'Ambrosiano, dipendenti e funzionari presenti in massa hanno lavorato di lena per i conti con l'avvio delle operazioni di liquidazione e per il «passaggio» al «Nuovo Banco Ambrosiano».

Il «Nuovo Banco Ambrosiano Spa» ha un capitale di un miliardo e 800 milioni, ripartito in un numero e 900 mila azioni da mille lire cadauna. Il capitale è stato sottoscritto da disegnati fra altrettante banche. La quota maggiore (300 milioni) è stata assunta dalla Banca Popolare di Milano, cui seguono la Banca Nazionale del Lavoro (200 milioni e 850 mila), l'Istituto Mobiliare Italiano e l'Istituto Bancario San Paolo di Torino (200 milioni e 700 mila ciascuna). Le restanti tre quote (da 150 milioni ciascuna) sono state sottoscritte dalla Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, dal Credito Romagnolo e dalla Banca San Paolo di Brescia.

[illegible] — [illegible] per rivivere senza cambiamento di pelle.

Senza formare una nuova società, quello è il «Nuovo Banco Ambrosiano» in funzione da domani, si sarebbe corso poi un grosso rischio: quello di dover rispondere di tutto il «buco», anche all'estero. Ecco ciò che ha detto Andreatta: *«Il vecchio Ambrosiano può essere attaccato in alcuni tribunali stranieri per quanto riguarda le obbligazioni estere assunte dal gruppo. Se, in una ipotesi sfortunata, fosse stato considerato responsabile di tutti i debiti, gli azionisti, per poter assorbire la situazione, avrebbero dovuto versare 60-80.000 lire per azione, cioè i prezzi massimi a cui le azioni erano state pompate da Calvi nel mercato ristretto».*

Ecco come si arriva a stimare il «buco»: [illegible] interno e estero: 1.000.000 lire per 50 milioni di azioni danno appunto 2000 miliardi di lire. Come si sa, la parte estera del dissesto ricadrà sui creditori [illegible] dell'Ambrosiano, fra i quali si trovano 260 banche di tutto il mondo ma anche la Banca Nazionale del Lavoro e l'Eni, ambedue di proprietà pubblica. La parte interna sarà sopportata dalle 7 [illegible] salvate e fondatrici dell'Ambrosiano, il loro [illegible] sui duemilacinquecento [illegible] di lire: il resto è il «Nuovo Banco Ambrosiano» in funzione da domani, si sarebbe corso poi un [illegible] rischio: quello di dover rispondere di tutto il «buco», anche all'estero. Ecco ciò che ha detto Andreatta: *«Il vecchio Ambrosiano può essere attaccato in alcuni tribunali stranieri per quanto riguarda le obbligazioni estere assunte dal gruppo. Se, in una ipotesi sfortunata, fosse stato considerato responsabile di tutti i debiti, gli azionisti, per poter assorbire la situazione, avrebbero dovuto versare 60-80.000 lire per azione, cioè i prezzi massimi a cui le azioni erano state pompate da Calvi nel mercato ristretto».*

Ecco come si arriva a stimare il «buco»: [illegible] interno e estero: 1.000.000 lire per 50 milioni di azioni danno appunto 2000 miliardi di lire. Come si sa, la parte estera del dissesto ricadrà sui creditori [illegible] dell'Ambrosiano, fra i quali si trovano 260 banche di tutto il mondo [illegible] ma anche la Banca Nazionale del Lavoro e l'Eni, ambedue di proprietà pubblica. La parte interna sarà sopportata dalle 7 [illegible] salvate e fondatrici dell'Ambrosiano, il loro [illegible] sui [illegible] delle azioni Ambrosiano, danno [illegible] lire.

Questa è dunque la dimensione minima del [illegible] per [illegible] S.p.A. [illegible] senza le [illegible] estere; dimensione che [illegible] conto dello sforzo finanziario aggiuntivo che si sarebbe dovuto fare per dare all'istituto di [illegible] spalle [illegible] sidiate dalla Banca d'Italia e in ultima analisi dal Tesoro. Almeno, naturalmente, che non si trovino [illegible] spariti sotto la copertura [illegible] «patronage» Vaticano: [illegible] qual caso [illegible] guno ci rimetterà nulla, nemmeno i [illegible] laici che si che sono state obiezioni alla scelta di liquidare l'Ambrosiano. Nei giorni scorsi, di certo, c'erano state pressioni politiche perché non si arrivasse a questa soluzione.

I più propensi fra gli azionisti del vecchio Ambrosiano, il cui investimento è [illegible] all'opera dei commissari liquidatori, [illegible] a parte, [illegible] Pesenti (1,8 milioni di azioni), lo [illegible] Istituto per le opere di Religione [illegible] azioni).

[illegible] l'Interpart di Orazio Bagnasco (560.000).

Il ministro del Tesoro considera un successo l'essere arrivati alla liquidazione e alla [illegible] del «Nuovo Ambrosiano» dopo [illegible] un [illegible] e [illegible] di amministrazione straordinaria. Con tempi più lunghi, l'istituto di credito sarebbe morto.

A [illegible] è [illegible] pensato a tradurre [illegible] termini politici l'organigramma [illegible] «Nuovo Ambrosiano». Il presidente, Giovanni [illegible] è genericamente di area cattolica come la banca da cui proviene, la S. Paolo di Brescia. I [illegible] vicepresidenti, Ruggero Ravenna ed Enrico Filippi, sono l'uno socialista l'altro democristiano.

Stefano Lepri

[illegible] L'edificio che ospita [illegible] sede del Banco [illegible]

Si è già iniziata la corsa

MILANO — La decisione di mettere in liquidazione l'Ambrosiano [illegible] sola sensata soluzione per il crack Calvi, [illegible] [illegible] cui è [illegible] [illegible] pasticcio combinato [illegible] autorità monetarie [illegible] [illegible] pressioni politiche. Questo il commento [illegible] autorevoli finanzieri, convinti che [illegible] [illegible] prese a Roma in questi giorni susciteranno polemiche e [illegible] giudiziari.

Prima di tutto, osservano, la giusta linea di intransigenza adottata dalla Banca d'Italia [illegible] i creditori esteri del [illegible] in [illegible] contrasto con il «pesante» salvataggio sull'interno dove l'attività bancaria [illegible] del vecchio Ambrosiano viene pagata non in base [illegible] [illegible] depositi effettivi ma addirittura a quelli potenziali, introducendo [illegible] concetto aberrante [illegible] mercato finanziario dove già da anni le banche vengono scambiate a prezzi eccessivamente elevati. Sempre verso l'estero non farà [illegible] altra buona impressione [illegible] che, mentre i creditori internazionali vengono trattati con rigore, uno di quelli interni, la Banca Nazionale del Lavoro, partecipa al salvataggio e ai suoi benefici.

Sul mercato interno, invece, le reazioni negative riguarderanno soprattutto il passaggio ai pool [illegible] sette banche della finanziaria «La Centrale», una decisione spiegabile solo con violente pressioni politiche. La Banca d'Italia e il Tesoro infatti avevano stabilito un anno [illegible] fa che le banche non dovessero [illegible] possedere partecipazioni finanziarie lasciando all'allora Ambrosiano di Calvi un po' di tempo per metterai in regola. Oggi, calpestando le disposizioni appena emesse, sono sette anziché una le banche che controllano una finanziaria con in portafoglio compagnie di assicurazioni e società editoriali. Si [illegible] [illegible] i nuovi proprietari della Centrale venderanno il Toro e la partecipazione Rizzoli.

[illegible] saranno i vecchi azionisti Ambrosiano che si vedono spogliati d'imperio dell'unica partecipazione che vale a coprire parte del buco di Calvi? E chi sono gli azionisti «in buona fede», nuova categoria di investitori inventata dalle autorità monetarie? Gli azionisti di minoranza della Italcasse [illegible] Carlo [illegible], il maggior azionista italiano dell'Ambrosiano, sono azionisti in buona fede perché piccoli azionisti dell'Italmobiliare o azionisti in [illegible] fede perché soci di Pesenti, grande azionista dell'Ambrosiano?

Le intenzioni [illegible] delle [illegible] monetarie di [illegible] tare con severità le responsabilità del crack Ambrosiano non trovano alcun credito sul mercato finanziario dove si sottolinea come i partiti che per anni hanno attinto indisturbati alle casse dell'Ambrosiano e hanno pubblicamente ed energicamente difeso l'operato di Calvi impedendo che l'istituto venisse salvato [illegible] tempo dalle follie [illegible] suo presidente, sono oggi i maggiori beneficiari [illegible] fallimento. [illegible] Caripio, dove le lotte fra i partiti hanno impedito per due anni [illegible] nomina del presidente e per alcuni mesi quella del direttore generale, entrerà in possesso anche dell'Ibi distribuendone forse un [illegible] per cento fra altre Casse [illegible] Risparmio. La Banca Cattolica del Veneto è già da settimane oggetto [illegible] acquisti sul mercato [illegible] parte di Banco Popolari Veneti che con la Popolare di Milano intendono impadronirsi della «perla» dell'ex impero Calvi, mentre [illegible] San [illegible] di Torino interesserebbe il Credito Varesino.

Marco [illegible]

Nuove rivelazioni del «New York Times» sullo scandalo che coinvolse la banca del Vaticano

Un giro di miliardi e la lunga mano della mafia

L'operazione finanziaria (un miliardo di dollari) sarebbe [illegible] condotta dal [illegible] Vito Genovese - Fu Nixon a bloccare [illegible] indagini?

NEW [illegible] — *Nuove rivelazioni sul [illegible] del [illegible] che avrebbe coinvolto [illegible] banca vaticana. Questa volta [illegible] fa il New York Times. Riprendendo le notizie fornite l'altro ieri dal* Wall Street Journal, *l'autorevole quotidiano vuole che un libro sia per uscire sulla vicenda. Il titolo del [illegible] «The Vatican connection» e il sottotitolo «Stupefacente resoconto di una transazione [illegible] miliardo di [illegible] in [illegible] titoli azionari tra la mafia e la Chiesa» contiene un grosso atto d'accusa contro l'Ior.*

La tesi dell'autore [illegible] libro, Richard Hammer, è che la mafia concepì un complotto finanziario [illegible] precedenti, il furto e la contraffazione di azioni di grandi società e li lo[illegible] come garanzia per ingenti prestiti bancari; e che la banca vaticana, [illegible] pure non a scopo di truffa ma per legittima attività finanziaria, consentì ad adoprarne una parte. Hammer fa capire che le indagini [illegible] ministero della Giustizia e dell'Fbi furono bloccate dal governo Nixon quando stava per scoppiare lo scandalo.

Secondo [illegible] New York Times, il valore accertato [illegible] di quasi un miliardo di dollari, [illegible] miliardi di lire. L'operazione sarebbe [illegible] concepita ed eseguita da [illegible] «famiglia» mafiosa [illegible] New York, quella già di Vito [illegible] I [illegible] architetti e realizzatori, il «soldato» Vincent Rizzo e il suo «capitano» Matteo De Lo[illegible] furono [illegible] e [illegible] carcere. [illegible] di questi dati sono [illegible] forniti l'altro ieri dal Wall Street Journal [illegible] una aggiunta: che altri [illegible] [illegible] americani e sette uomini d'affari europei erano stati per mesi incriminati e imprigionati.

L'autorevole quotidiano riferisce che Rizzo e De Lorenzo [illegible] azioni rubate a contraffatte [illegible] Coca-Cola e della Chrysler a due industriali [illegible] che se ne servirono per [illegible] [illegible] banche fondi di investimento per [illegible] immobiliari sulla Costa Azzurra. Il Wall Street Journal aveva anche scritto che altre azioni andarono [illegible] un affarista austriaco, un certo Lied, [illegible] a una volta un avrebbe offerto una parte alla banca vaticana.

Il New York Times non torna sui due particolari sottolineati dal Wall Street Journal, e cioè che l'Ior era il destinatario di titoli azionari [illegible] questo [illegible] per un valore di quattordici milioni e mezzo di dollari, circa venti [illegible] di lire; né che una certa quantità di essi fu consegnata, presso un monastero [illegible] della provincia di Torino, ad un sacerdote che guidava una Bmw. Me [illegible] anch'esso il nome dell'arcivescovo Marcinkus quale personalità [illegible] corrente delle transazioni. [illegible] però rigorosamente di rivolgere all'alto prelato qualsiasi accusa.

Alla base delle rivelazioni [illegible] i giornali [illegible] la testimonianza di un [illegible] funzionario scorporchese del ministero della Giustizia americano, William Aronwald, che oggi esercita l'avvocatura. Aronwald si recò [illegible] Vaticano nell'aprile '73 [illegible] [illegible] in colloquio di [illegible] ore con Marcinkus. Egli [illegible] riferito al New York [illegible] quanto già [illegible] al Wall Street Journal. «Il nostro colloquio [illegible] franco» [illegible] dichiarato. [illegible] precisato tuttavia di non essere stato al corrente di un intervento di [illegible] [illegible] chiudere la vicenda. «Nessuna pressione, ha asserito, fu mai esercitata [illegible] di me perché abbandonassi le indagini».

«E' vero che pensavamo che una parte delle azioni false a rubate fossero destinate al Vaticano» [illegible] dichiarato Aronwald. [illegible] riuscimmo [illegible] a rispondere al seguente interrogativo: se cioè lo stesso Vaticano fosse la vittima di questo complotto, o se ne [illegible] invece complice [illegible] sapevole». Aronwald ha concluso che «incontreremo molte difficoltà nel cercare di andare al fondo di questa accusa, e per non ignorandole, [illegible] riuscimmo a raccogliere [illegible] prove necessarie a carico della banca vaticana». «A tutt'oggi, non sapremi a quale deduzione arrivare».

[illegible] circoli finanziari americani si pensa che le rivelazioni [illegible] siano accidentali. Le [illegible] autorizzate infatti un dirigente del ministero [illegible] Giustizia, Lynch, che seguì lo scandalo da vicino. Questo significa da un lato che il governo Reagan considera il colossale falso del '73 rilevante per le indagini in [illegible] in Italia sul Banco Ambrosiano; e dall'altro [illegible] che [illegible] accordo di informazioni tra Washington e Roma dovrebbe aprire [illegible] piste agli inquirenti italiani. Va notato però che in connessione al falso nessuno ha fatto finora i nomi né di Sindona né di Calvi.

Ennio Caretto

Un'allarmante svolta nei già difficili rapporti tra produttori Cee e [illegible]

I «giganti» dell'acciaio Usa bocciano l'accordo di Washington con l'Europa

WASHINGTON — E' durata poche ore la «[illegible] siderurgica» tra [illegible] e Stati Uniti: [illegible] presidente Reagan all'accordo sulla limitazione delle importazioni dell'acciaio europeo, la U.S. Steel Corporation, il numero uno della siderurgia americana, e l'associazione dei produttori degli [illegible] speciali lo [illegible] respinto e [illegible] dichiarato il loro rifiuto di ritirare le denunce contro l'industria europea.

Il gruppo [illegible] produttori degli acciai speciali, che comprende [illegible] società, [illegible] respinto l'[illegible] definendolo [illegible]» in quanto lascierà [illegible] la [illegible] gior parte degli acciai speciali.

L'accordo è stato respinto anche dalla «Jones And Laughlin Steel Corporation», la terza industria siderurgica statunitense, mentre dirigenti della [illegible] And Inland Steel» (la seconda nel paese) hanno detto che il stanno [illegible]

Dopo il «no» delle due maggiori industrie statunitensi all'accordo sull'autolimitazione delle esportazioni di acciai europei negli [illegible] il dipartimento [illegible] commercio [illegible] proseguire l'inchiesta sul comportamento dei produttori siderurgici [illegible] Cee, denunciato come commercialmente scorretto dalle industrie statunitensi.

L'11 [illegible] scorso, [illegible] è noto, il dipartimento [illegible] [illegible] mercio aveva stabilito, in [illegible] preliminare, [illegible] [illegible] acciai prodotti in Belgio, [illegible] Bretagna, Francia, [illegible] Lussemburgo, Germania Federale e [illegible] [illegible] illegalmente sovvenzionati dai governi dei rispettivi Paesi.

In una intervista alla radio belga, Davignon ha [illegible] sul fatto che «la palla è nel campo degli americani: per noi l'inizio c'è e resta, fin quando il governo di Washington non ci informerà ufficialmente del contrario».

Reagan cambia consigliere economico

YORK — [illegible] Feldestein, dell'Università di Harvard, è stato scelto [illegible] presidente Reagan come consigliere economico della Casa Bianca in [illegible] del [illegible] missionario Murray Weidenbaum. Feldestein è uno specialista fiscale, uno dei massimi teorici americani degli effetti delle tasse sui risparmi e [illegible] investimenti. Incominciata la sua carriera come [illegible] keynesiano, ha finito per abbracciare il neomonetarismo, cambiando la sua affiliazione dal partito democratico a quello repubblicano. Nella [illegible] carica, diventa l'uomo col massimo potere in fatto di questioni economiche, e quindi [illegible] maggiore influenza sulla vita quotidiana degli americani.

Feldestein sosterrà certamente la *supply side*, cioè l'incentivazione [illegible] sull'offerta anziché sulla [illegible] favorita dal presidente Reagan. Sarà [illegible] che un rigido [illegible] del pareggio [illegible] bilancio dello Stato.

Su un solo punto l'economista [illegible] Harvard sembra discostarsi dalla *Reaganomics*, cioè la [illegible] strategia [illegible] Presidente: egli è contrario a una terza riduzione delle imposte sul [illegible] dopo quelle degli ultimi due anni perché teme che accresca l'attuale enorme disavanzo [illegible].

Appena quarantatreenne, Feldestein era considerato un ragazzo prodigio già 5 anni fa quando fu insignito di premi prestigiosi e assunse la direzione dell'Ufficio nazionale di ricerche di Harvard.

Ma la sua scelta è stata criticata non solo dai democratici bensì anche da quei repubblicani che ante[illegible] [illegible] ad ogni altra cosa la lotta contro la disoccupazione e il calo dei tassi di interesse. La percentuale dei disoccupati negli [illegible] Uniti è la più alta degli [illegible] anni, [illegible] 9,8, equivalente ad [illegible] [illegible] persone.

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京

Il marchio italiano, per vendere di più

Dunque non sono [illegible] gli italiani [illegible] riproducono [illegible] borse [illegible] orologi di grande [illegible] per venderli poi sottomano. Un commerciante giapponese è [illegible] arrestato dalla polizia per avere [illegible] e venduto capi di abbigliamento sportivo adoperando abusivamente il [illegible] della «Ellesse». Le [illegible] case italiane di questi generi (come la «Ellesse», la «Fila», «Tacchini», «Cerutti», «Zegna» ecc.) sono da tempo molto popolari in Giappone e i loro prodotti si vendono bene, nonostante prezzi altissimi. Così, l'abile e disonesto commerciante di [illegible] zawa (Norio Ishida il suo nome) aveva fatto produrre [illegible] un'industria tessile del posto [illegible] lette con l'emblema [illegible]esse» vendendole a 6000 yen, circa 33 mila lire, meno della metà [illegible] presso delle vere maglie italiane, che è di ben [illegible] yen, 82 mila [illegible]. Lo ha tradito il successo e [illegible] denuncia.

Dialogo tra sordi

«*La differenza fondamen[illegible] fra noi e gli [illegible] Uniti è questa:* — dice in un'intervista [illegible] Tanabe, presidente della più grande società commerciale giapponese, la "Mitsubishi Trading Co." — *loro resterebbero una grande potenza economica anche se rinunciassero completamente [illegible] esportare. Il Giappone semplicemente morirebbe, [illegible] al [illegible] sviluppo asiatico». [illegible] questo ancora non giustifica il fatto* — risponde a distanza il rappresentante della Cee a Tokyo, Leslie Fielding — *che il Giappone importi [illegible] resto del mondo tanto quanto la Svizzera, che è economicamente grande un decimo».* Continua insomma il dialogo [illegible] [illegible] quando Tokyo [illegible] [illegible] commercio, parla di esportare. Quando ne parla la Cee (o [illegible] Usa) parla [illegible] vendere di più ai giapponesi.

La «City» gialla

Mentre un [illegible] sempre maggiore di governi e di industrie europee bussano a soldi in Giappone, per approfittare del basso costo dello yen (prime rate: 7 [illegible]) si scopre, casualmente, che Tokyo è divenuta ormai una delle piazze bancarie più frequentate [illegible] nazioni del Medio Oriente. Per finanziare le rispettive guerre, Israele e Irak hanno [illegible] rato una parte dei capitali che avevano depositato nelle banche di Tokyo. Le cifre ufficiali e complete non sono state diffuse, ma [illegible] «fonti bancarie», gli [illegible] [illegible] di più le [illegible] nei «risparmi» tenuti in Giappone a avrebbero ritirato qualcosa come 250 miliardi di lire, per sostenere la resistenza all'aggressione khomeinista. [illegible] israeliani hanno prelevato una cifra inferiore, pare attorno ai 100 miliardi, per coprire parte delle spese dell'attacco in Libano. In totale, i fondi tenuti in Giappone da paesi stranieri, per la più dello [illegible] chiere mediorientale, superano i 6000 miliardi di lire.

Mio caro robot

Operai tedeschi e giapponesi sono spesso confrontati e assimilati [illegible] [illegible] agli [illegible] esempi [illegible] qualità [illegible] duttive [illegible] disciplina e attaccamento al lavoro. E consi[illegible] [illegible] quasi [illegible] [illegible] tedeschi sono i giapponesi d'Europa, e viceversa). Ma un'inchiesta condotta dall'«Istituto asiatico per i problemi sociali» di Tokyo, rivela differenze di opinione radicali, fra giapponesi e tedeschi, su un tema fondamentale della economia presente e futura: il robot in fabbrica.

Dopo avere interrogato operai [illegible] 412 società di dimensioni e settori analoghi, si è trovato che il 60% degli operai interrogati in Germania sono «contrari o perplessi» [illegible] fronte [illegible] introduzione [illegible] [illegible] o di altri automatismi produttivi, mentre solo il 4,1% dei colleghi in Giappone [illegible] questi dubbi.

Le differenze [illegible] altrettanto clamorose quando [illegible] tratta [illegible] due problemi fondamentali, il profitto e l'evoluzione tecnologica del posto di lavoro in generale. Sul tema del profitto, il 60% degli operai in Giappone pensa che esso vada a vantaggio di tutti i dipendenti, [illegible] dei padroni. Mentre il 26,7% [illegible] tedeschi [illegible] condivide questa opinione, nonostante la Germania sia, in contrasto col Giappone, il paese della «Mitbestimmung», cioè della partecipazione operaia [illegible] gestione dell'impresa. Infine, la tecnologia: tre giapponesi [illegible] [illegible] (75%) considerano il progresso tecnico «benefico per gli operai». Solo il 31% dei tedeschi è d'accordo. Nel confronto, insomma, [illegible] operai tedeschi sembrano quasi anarchici e luddisti.

Città del [illegible]

Nasce «Enetopia» un'altra [illegible] [illegible] futuro. Ottenuta con la fusione [illegible] parole «energia» e «utopia» sarà, nei progetti del governo, la città dove potrà essere [illegible] realizzato il sogno di fantastici risparmi energetici senza drastiche [illegible] del livello di vita individuale e collettivo. [illegible] [illegible] «Enetopia» è il ministero del Lavori Pubblici che costruirà, nei prossimi tre anni, venti [illegible] queste [illegible] futuristiche, o più esattamente quartieri satelliti di grandi agglomerati già esistenti. La chiave dei risparmi, calcolati fino a un («utopico»?) 50% dei consumi [illegible] attuali a parità di dimensioni, [illegible] la «mechatronica», ennesimo neologismo [illegible] [illegible] «meccanica» e di «elettronica». [illegible] mento, elettrodomestici, trasporti, illuminazione, [illegible] sioni dei rifiuti, insomma tutto (o quasi tutto) sarà regolato da computers che sin[illegible] [illegible] al secondo, [illegible] kilowatt e al litro l'erogazione [illegible] coi consumi. L'idea nasce [illegible] constatazione, ovvia, che oggi una quantità enorme di energia viene sprecata da [illegible] tici, termosifoni, ascensori, luci, ecc. ecc. in funzione anche quando [illegible] in [illegible] [illegible] non si usa. Se il cervellone centrale di «enetopia» potrà [illegible] [illegible] che [illegible] e quando [illegible] agli utenti, bloccando le erogazioni quando non [illegible] come una madre economa alle prese con bambini spreconi, i risparmi sarebbero certamente favolosi. I venti sindaci [illegible] città [illegible] [illegible] cui giurisdizione cadranno i quartieri sperimentali si sono già detti pronti.

Vittorio Zucconi

OPERAZIONE ESTATE-RISPARMIO

Case-Vacanze sull'Adriatico Veneto da L. 33.000.000

Lido di Sottomarina di Chioggia
in un modernissimo Residence affacciato sul mare vi offriamo appartamenti, completamente arredati, per [illegible] posti letto.
da L. 33.000.000
Ampia disponibilità di tagli più grandi
[illegible] L. 1.000.000 alla prenotazione
Mutuo 20nnale - [illegible]zioni

PREZZI CONGELATI FINO AL 31/8/82

Ufficio Vendite sul posto aperto tutti i giorni compresi i festivi, escluso il venerdì
Sottomarina di Chioggia - Via degli Orti Est, 263
Info [illegible]

Selezione per [illegible] assunzioni a posti di

Impiegato di 1ª categoria
Grado 7° a del ruolo unico

Sono indette dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino delle selezioni [illegible] assunzioni a posti di "Impiegato di 1ª categoria - grado 7° a", riservate ai residenti nelle seguenti Regioni:

Piemonte e Valle d'Aosta - Puglia - Sardegna - Veneto

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione:
6 settembre [illegible] - Regioni Puglia, Sardegna, Veneto
[illegible] settembre 1982 - Regioni Piemonte e Valle d'Aosta

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, possono essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate oppure richiesti
all'Istituto Bancario San Paolo di Torino
Ufficio Concorsi ed Assunzioni [illegible] Lugaro n. 15 - 10126 Torino

SANPAOLO
[illegible]

Piccola guida sul cosa fare e sul dove andare per chi è rimasto

In una domenica d'agosto

Un'occasione per riscoprire Torino - Al mattino sono aperti i musei, con 500 lire si sale alla Mole o fino a Superga - Pomeriggio al cinema e poi un gelato (duemila lire)

Le ferrovie hanno esaurito gli ultimi treni straordinari. Dai caselli d'ingresso delle autostrade giungono notizie di partenze in massa. Sulla Torino-Piacenza, in particolare, venerdì sera c'erano code di uno-due chilometri su tre corsie. Ieri mattina il mare d'auto in uscita è stato smistato su sette corsie, le code si sono abbreviate. Insomma, molti torinesi, pure a d'adesione, riescono a usufruire delle vacanze. Al «dopo» il pensiero a tempo debito.

Anche la città, però, pur rannacchiona più del solito, continua a vivere. La temperatura si abbassa, i temporali s'insegnano, è impossibile programmare merende sui prati: tradici d'acqua. Ma un giorno all'altro; ogni uscita dalle pareti casalinghe si rischia una bagnata di fiocchi. Ma a Torino in agosto non significa vivere in clausura, qualcosa si può fare anche in questo weekend.

Per esempio, scoprire (o riscoprire) i preziosi musei, tutti aperti al mattino (tranne quello di Antropologia, in fase di restauro). Al pomeriggio, si può scegliere tra un giro al Borgo Medievale (ore 15-18; cento lire); un'ascensione sulla Mole Antonelliana, fino a 47 metri d'altezza (14-18; 500 lire), alla ricerca dei panorami più suggestivi; una visita al Museo dell'Automobile (15-18; mille lire, ridotto 600), una breve gita, eventualmente servendosi di mezzi pubblici, alla Palazzina di Stupinigi (15-18; mille lire, ridotti 500).

L'incanto d'altri tempi rivive sulle dentiere per Superga. Dopo le prime due corse, 6,40 e alle 8,40 — effettuate in autobus, alle 9,45 esce dalla rimessa e si arrampica sferragliando il primo trenino (500 lire). Ne segue uno ogni 45 minuti. Se i passeggeri sono molti, i tempi si dimezzano. L'ultimo rientro è alle 21.

Oltre al pic-nic (con l'occhio rivolto a scrutare la consistenza dello strato di nuvole) si possono visitare l'imponente Basilica e le tombe dei Savoia (offerta libera alla guida).

Non scartare un'escursione sul Po. Le motobarche risalgono la corrente dei Murazzi a Italia 61 e tornano ogni mezz'ora (9-12.30, 14-19.30; 2 mila lire, ridotti mille).

E perché, infine, scartare il piacere di qualche ora trascorsa al Giardino Zoologico (8,30-19.30; 2 mila lire, ridotti metà prezzo) o al parco della Mandria o al verde cittadino?

Molti «martiri in città» non usciranno di casa, nel pomeriggio, sapendo che la Tv, seconda rete, trasmette, via satellite da Hockenheim, il Gran Premio di Formula 1, anche se il grave incidente di e a vittima Pironi ha fatto perdere mordente competizione per i sostenitori del Cavallino rampante. Subito dopo, neppure sobbarcarsi la di cambiare canale, si può assistere alla ripetizione della partita di calcio-spettacolo da New York.

In un modo o nell'altro, insomma, il pomeriggio giunge al termine. Cala la sera: poche le balle aperte, una trentina di cinema propongono monotoni hard-core e riedizioni di vecchi successi. Alcuni sono veramente tali: Odissea nello spazio, Driver, Via col vento, Agente 007, Arancia meccanica. In alternativa non c'è che da ricorrere al telecomando del microschermo casalingo per sintonizzarsi sul film preferito.

I salutari duri passi del dopo cena condurci in piazza San Carlo, nel deboro dell'omonimo caffè, dove un'orchestra tutti i tipi musica, anche brani richiesti pubblico (caffè 1200, gelato 2 mila). Se si preferisce una meta più romantica, a pochi minuti d'auto ci il Parco Europa (caffè bibita 1500, gelato 2 mila) e il Parco Rimembranza (al Rendez-vous un caffè costa mille lire, 2 mila bibita e 3 un gelato).

Carlo Novara

Ecco dove si fa festa per mezza estate

A chi rimane in città agosto propone un fitto calendario di feste. Quasi ovunque in tutta la provincia le varie aziende di soggiorno e le Pro Loco hanno lasciato sbizzarrirsi in fantasie in tornei, mostre, cori con relative mangiate in piazza. Questo un quadro degli appuntamenti:

Oggi. Cesana, gara internazionale di marcia alpina, trofeo Monte Chaberton. Castelnuovo Nigra: sino al 30 ferragosto selezione mostra dell'artigianato, dell'hobby, del tempo libero, di bocce, ping pong, fiaccolata, Pessinetto: trofeo di bocce Gandolfo Expe: Rubiana: festa patronale di Randa, Venaus: festa della Madonna della Neve con concerto bandistico e danze degli spadonari.

16. Exilles festa di San Lorenzo al Couldizard, Pragelato: festa di Traversers, Sauze di Cesana camminata in valle Argentera con spettacolo musicale e specialità gastronomiche; Usseglio: trofeo di maratona a gara bocciofila.

17. Ala di Stura: concerto per archi. Cesana San Sicario: torneo di scacchi; Oulx: camminata notturna; Pessinetto: gara bocciofila.

Venerdì Cesana San Sicario: concorso ippico. Bardonecchia: festa di Sant'Ippolito; Cesana: festa patronale a Champlas Sepuin, Usseglio: caccia al tesoro.

Sabato 14. Pessinetto: grande polentata; Luserna: festa di San Rosso sino al 15.

Domenica 15. Sagre a Casalborgone, Buzzoleno, Pessinetto, Pragelato, Rubiana, Usseglio.

Mercoledì 18. Cesana, festa della montagna, marcia notturna non competitiva.

Giovedì Usseglio, maratona fino a Malciaussia e gara di bob-kart.

Venerdì Exilles, festa al Sapè; Chianocco (sino al 5 settembre) festeggiamenti patronali del beato Angelo Carletti. San Raffaele Cimena, fino al 24 festa patronale della Piana.

Sabato 21. Cesana, cori alpini; Pessinetto, festa del villeggiante; Susa, sino al 28 festival internazionale del folclore.

Domenica Ala Stura, pellegrinaggio a Mondrone; Casalborgone, in valle Freccherina, festa di San Bernardo cori, con distribuzione di minestra con cori. Cesana San Sicario, fino al 29 gara internazionale di deltaplano; Pragelato, di Granges, Rubiana, tombola gigante.

Giovedì 25. Fenestrelle, tradizionale polentata per chiusura dell'estate; Pecetto, fino al 12 settembre, festa Valsampietrese mostra agricola, gincana automobilistica, specialità gastronomiche enologiche.

Sabato 27. Pessinetto, festa dell'arrivederci; Valgioie, fino al 30 festa folcloristica del colle Braida.

Domenica 28. Andrate, festa dei fiori e balconi e giardini fioriti; Cesana San Sicario, gara fino l'arco; Germagnano, marcia alpina. Rubiana, «Rubianissimo» con quiz, canzoni, giochi e premi, Pessinetto, festa patronale.

Il questore è promosso dirigente

Il questore di Torino, dottor Antonio Fariello, è stato nominato ieri dirigente generale, raggiungendo così il massimo grado della polizia di Stato. La decisione è stata decisa nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri del gabinetto Spadolini.

Il dottor Fariello, che è nella nostra città dal marzo del 1981 dopo aver diretto le questure di Perugia e Sassari, è il più giovane dirigente generale d'Italia: ha soltanto 50 anni. La decisione governativa premia il suo impegno quotidiano in difficile Torino, soprattutto nell'organizzazione dei servizi di prevenzione e sicurezza.

Tra la folla

Assalto ai mercati generali

Due giovani, uno dei quali di pistola, hanno rapinato cinque milioni della Cooperativa in via Giordano Bruno 181. Gli uffici sono nel caseggiato dei Mercati Generali di piazza Galimberti. Ieri mattina erano particolarmente affollati. Ma nessuno ha visto i banditi che entravano nella sede della Cooperativa al piano terra.

Spianata la pistola contro il responsabile Antonio Terzo, 30 anni, hanno prelevato dalla tutto il denaro e sono fuggiti.

temperatura di ieri

massima	+ 25
minima	+ 15,4
media	+ 18,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 73%; temperatura 16,5. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +24,2, minima +14,6, media +16,5. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni a carattere temporalesco, visibilità buona, venti calmi o deboli.

Preoccupazione in decine di Comuni per la disastrosa serie di temporali e trombe d'aria

Un tornado (chicchi di grandine come uova) provoca nel Canavese danni per 10 miliardi

Distrutti frutteti a Barbania, Lombardore e San Benigno - A Front Canavese gravemente colpita un'azienda per la produzione di piante per esportazione - Le strade invase e lungo i bordi alberi abbattuti a centinaia dal vento

Ammontano a oltre dieci miliardi di lire i danni provocati dalla violenta grandinata che è abbattuta venerdì su numerosi centri del Canavese. Fra i comuni più colpiti Rivarolo (con circa 3 miliardi di danni), Barbania, Lombardore e San Benigno: praticamente distrutte le colture degli alberi da frutto e delle viti, molti i pioppi e le acacie abbattuti dal vento.

Drammatica la situazione dell'azienda di floricoltura «La Canavesana» di Front Canavese, che è stata in gran parte distrutta dalla violenta grandinata. Chicchi grandi come uova hanno prima lacerato le robuste reti antigrandine, poi devastato la copertura in vetro delle enormi serre e i palloni termici sottostanti, per abbattersi con grande violenza sulle piantine, quasi tutte già vendute e pronte per la consegna.

Il bilancio dei danni è pesantissimo. Un primo sommario esame parla di due miliardi per le attrezzature e circa milioni per i fiori già invasati. Sono distrutte oltre 3 milioni di piantine, essenzialmente begonie e calanchoe.

«La Canavesana», di proprietà di Piero Marino, si estende su una superficie di oltre 22.000 metri quadrati e dà lavoro a 40 dipendenti: «Molte delle piante distrutte — spiega il proprietario — sarebbero partite nei prossimi giorni per la Spagna, la Francia, la Svizzera e la Grecia». La moderna azienda è infatti una delle pochissime in Italia a poter competere sul mercato europeo con le tradizionalmente agguerrite ditte olandesi e danesi.

C'è preoccupazione per i posti di lavoro: «Cercheremo di rimettere l'azienda in condizione di funzionare — ha spiegato Piero Marino — ma non mancheranno le difficoltà. Abbiamo ordini ed il mercato ci è favorevole, ma questa è una autentica mazzata. Particolarmente grave è la perdita delle cosiddette piante madri, quelle da cui traiamo per talea le piantine più giovani, da immettere sul mercato. Per ricostituire l'intero ciclo delle coltivazioni ci vorranno due o tre anni, oltre a centinaia di milioni».

A distanza di 24 ore i chicchi di grandine non erano ancora sciolti - I capannoni delle serre sono stati distrutti come da un'esplosione

Ieri mattina è giunta a Front anche una squadra di operai spagnoli di una ditta di Castellon (Valencia), partner commerciale de «La Canavesana». Collaborano con i dipendenti allo sgombero delle macerie.

La colpita grandinata è irregolare: ad esempio a cento metri dalle fabbrica e caduto nemmeno un chicco mentre la precipitazione è stata molto violenta a San Benigno.

Fino a ieri mattina ci sono stati gravi intralci alla circolazione sulle strade di tutto il comprensorio: alberi e grossi rami stati rimossi con difficoltà.

Chi ha paura della megamulta?

Le strade, ieri, sembravano deserte: poche auto, rari pedoni, vigili urbani. Con l'estate la città sembra abbandonata a se stessa. Solo i semafori continuano a ricordare le regole della circolazione. In questo clima, tra qualche giorno dovrebbero scattare quelle che ormai sono chiamate «le megamulte»: pesanti multe che, rispetto al passato, appaiono raddoppiate (se non addirittura triplicate).

«Per il momento — commentano al comando di Polizia stradale — non ci è ancora pervenuto il fonogramma ufficiale. Solo con le disposizioni del ministero potremo procedere ai ritocchi». Stessa risposta al comando Vigili urbani, anche se qui c'è stato un incontro in Comune e il problema è già stato discusso a fondo.

Ecco quanto si

Le multe dovrebbero attestarsi su queste cifre (tra parentesi l'attuale ammontare): parcheggio in divieto di sosta, sosta senza disco orario, su passo carraio, sui binari o in doppia fila 12.000 (5000); inosservanza di semaforo rosso 25.000 (5000) soltanto il doppio un divieto di sosta, forse troppo poco per un'infrazione così pericolosa; inosservanza del semaforo giallo 12.000 (2000); sosta in prossimità di un crocevia 50.000 (10.000); velocità pericolosa in rettilineo 25.000 (5000); sorpasso vietato 25.000 (5000), rumori molesti 25.000 (5000); transito contro senso 12.000 (2000); velocità eccessiva in incrocio 62.500 (12.000); velocità eccessiva 180.000, omessa revisione del veicolo 12.000 (2000), assicurazione scaduta 1 milione e sequestro dell'auto; omesso cambio di residenza 12.000 (2000).

L'inasprimento sanzioni contribuirà a far riflettere gli automobilisti sull'opportunità di rispettare il codice? E' auspicabile, anche se, obiettivamente, sorgono dubbi sulla loro reale applicazione. Mancano infatti uomini e mezzi, e la buona volontà dei vigili e agenti della polizia stradale non risolve il problema. Per controllare in velocità in città e cintura sono disponibili in tutto tre apparecchi ma uno, l'unico in possesso dei vigili, è rotto. Per sorprendere l'autista in questi giorni sono in servizio a Torino circa 300 «civich» e a quattro pattuglie della Polstrada per turno oltre ad un'auto civile, in città e in cintura.

Vigili mezzi

«Se accadono gravi incidenti — commenta un automobilista — è anche perché i guidatori stranieri che nel nostro Paese possono correre come vogliono, tanto difficilmente sono sorpresi». E lo stesso discorso può valere in città. «Mentre si progetta di spendere quasi due miliardi in nuove divise — aggiunge una pensionata — ci si dimentica di fornire i vigili urbani di segnalatori per le velocità eccessive, di strumenti di prevenzione e repressione. Si preferisce pubblicizzare il vigile "autorevole, energico, galante ma non permissivo" invece che dotarlo di mezzi funzionali per il servizio».

Nel frattempo cose avanti za scosse. Così l'Autovelox rotto magazzino e, come qualcuno ha lamentato, Roma non arrivano altri apparecchi di controllo. «Eppure — sostiene un agente —, piazzato nei punti giusti, si ripagherebbe in poco tempo con le multe e scoraggerebbe il rischio di incidenti gravi». E allora? «Si ripiega sulla multa facile, divieto sosta, sull'infrazione disco orario, su altri servizi». Mentre ogni giorno la morte è sfidata sulle strade, sui corsi, agli incroci, in un folle gioco senza testimoni.

a. pre.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi a Sauze d'Oulx

Sei giovani handicappati respinti da un residence

Denuncia dell'Arci: «Avevamo trovato gli alloggi, ma il contratto è stato disdetto con scuse ridicole» - Come si difende l'accusata

In una lettera, l'Arci di Torino denuncia che nei giorni scorsi, a Sauze d'Oulx, sei ragazzi handicappati e i loro cinque accompagnatori «si sono visti negare l'accesso ad una residence», nonostante il «contratto d'affitto firmato tre mesi prima». Perché? Si sono scontrati «la barriera dell'indifferenza, o peggio dell'umana grettezza», si legge ancora nella lettera. Ecco i fatti.

L'Arci ha preso in affitto, presso il residence Champray «Le Volpi» in Sauze d'Oulx, 8 alloggi per ospitare in luglio e in agosto gruppi di giovani con deficit fisici e psichici. A luglio il soggiorno è stato regolare; nei giorni scorsi, durante il cambio del terzo turno, sono sopravvenute difficoltà con i responsabili del residence.

Dice Franco Moggi della segreteria dell'Arci: «La signora Silvana Rapisarda, titolare dell'agenzia Residences e Tours di Oulx, che è stata per tempo ci aveva procurato i locali, ci ha telefonato dicendoci che c'erano problemi con i proprietari degli alloggi. Ci ha fatto capire insomma che gli handicappati non erano più graditi».

«Il rifiuto — sostiene Moggi — è una violazione al contratto di affitto, ma al di là dell'aspetto legale ci pare opportuno esprimere alcune considerazioni sulla vicenda. La nostra associazione, con la cooperativa "Loisir", che si interessa degli emarginati, troppo spesso si scontra con l'indifferenza della gente, che preferisce ignorare il problema invece di affrontarlo. Il rifiuto della responsabilità dei handicappati da parte del residence ne è una prova».

L'Arci non rinuncia al proposito di far trascorrere le vacanze ai sei handicappati. Dopo avere invano di trovare altri alloggi li ha sistemati presso una casa di sua proprietà sempre a Sauze d'Oulx, in via San Marco.

«Ci auguriamo — conclude Moggi — che le difficoltà incontrate per la sistemazione nella casa siano imputabili al pienone di agosto e non al riproporsi di un atteggiamento di generale indisponibilità nei confronti degli handicappati (anche se paganti come gli altri clienti)».

Le formulate contro il residence respinte da Silvana Rapisarda con una secca dichiarazione: «Ho preso questi provvedimenti — dice — perché gli handicappati non vivevano in una situazione idonea alle loro condizioni, visto che erano oggetto di scherni da parte di tutti. L'Arci prima di prendere impegni dovrebbe pensarci». Precisa: «Sono già andata dall'avvocato per tutelare il mio nome».

Farmacie aperte

Dalle 8 alle 19,30: C. Peschiera 244/A; via Mosca 1; via Arnaldo da Brescia 30, via Porpora 41; via Cigna 44; corso Casale 150; piazza Massaua 1; via Tripoli 8, corso Traiano 158; via Vanchiglia 29; piazza Pitagora 8; via Giosuè Borsi 116; corso Sommeiller 31; via S. Francesco d'Assisi 14, via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 36; via San Donato 35.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 12): v. Barge 2 (44.71.736); v. Montevideo 3 (32.69.39) Elettrauto: e Beltrone 39/A (69.02.40). Servizio Fiat (8-12.30; 14.30-19): v. San Massimo 21 (81.00.00); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.868) Servizio Bmw (8.30 - 12.30; 14.30 - 18.30): v. Montevideo 2 (32.69.39). Servizio Alfa (dalle 8 alle 19: c. Chieti 83.28.28).

Fiat e occupazione

Convegno di studio a Torino tra gli assessori al Lavoro delle Regioni Italiane in cui opera la Fiat. Lo scopo è di analizzare a che punto è la crisi occupazionale legata all'azienda automobilistica e di proporre eventuali soluzioni. L'iniziativa parte dall'assessorato al Lavoro del Piemonte; la proposta il quella del 17 settembre.

Contemporaneamente l'assessorato regionale al Lavoro sollecitato il ministro dell'Industria Marcora affinché in sede governativa venga accelerato l'iter di alcuni progetti elaborati dalla Regione Piemonte per interventi straordinari atti a supportare le esigenze del lavoro. Tra le proposte più urgenti quella di misure di sostegno della cooperazione. La crisi di governo rischia, però, di vanificare le attese della Regione e di rinviare a quando eventuali iniziative.

La polemica finanziamenti e attività di Estate ragazzi

«Vela, equitazione e golf non sono sport di élite»

L'assessore comunale Alfieri replica alle dell'Acsi - «La democrazia passa anche attraverso le piccole cose» - I prezzi dei corsi

«Una politica popolare ci pare proprio sforzarsi di diminuire le differenze di classe specialmente fra i giovani, offrendo a tutti le stesse opportunità di crescita e educazione»: questa la replica dell'assessore per lo sport, la gioventù e il tempo libero, Fiorenzo Alfieri, al ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) che è in discussione i criteri con cui è stato ripartito il finanziamento per le diverse iniziative del progetto «Estate ragazzi».

Secondo l'Acsi (Associazione centri sportivi italiani), il cui segretario, Bruno Bellari, tramite gli avvocati Gallenca e Martelli, ha fatto ricorso al Tar, sarebbero stati privilegiati gli «sport per ricchi» e tagliate le sovvenzioni a iniziative più popolari.

Ribatte l'assessore Alfieri: «Su trentino di offerta, solo il riguardano l'equitazione e la vela. I prezzi, anche se un po' più alti degli altri, sono alla portata di tutte le tasche. Mettere in corso di equitazione di 8 giorni costa mille lire; a Dronero un analogo corso di 10 giorni costa 90 mila lire, mentre è tanto deprecato in vela d'altura richiede, per un corso di giorni, mila lire; il soggiorno al Ciocco costa all'utente 60 mila lire per 8 giorni».

Nel ricorso al Tar contro la delibera del Comune si sostiene che ben difficilmente i ragazzi che inizieranno sport come l'equitazione e la vela potranno continuare queste attività rientrati in città.

L'assessore Alfieri: «Il Comune sta ristrutturando due cascine, alla Pellerina e al Parco Colletta, per ospitare due centri di equitazione destinati ai ragazzi delle scuole e proprio a quei cittadini che non sono in grado di frequentare i club privati».

«Non esistono sport di élite — sostiene — esistono élites che non vorrebbero che il loro sport preferito venisse conosciuto anche dalle masse».

Aggiunge: «Oggi a Torino sono alla portata di tutti sport che un tempo erano riservati a pochi, il tennis e lo sci, nonostante l'Acsi e il suo segretario Sellari, diventeranno popolari l'equitazione, la vela e il golf. La democrazia passa anche attraverso queste piccole cose».

L'assessore conclude in polemica con il segretario dell'Acsi: «Nonostante numerosi solleciti da parte del Comune perché fossero indicate le località esatte dove i soggiorni montani si sarebbero svolti, le precisazioni dell'Acsi non sono mai pervenute».

Secondo l'assessore, infine, il programma Estate Giovani è costato 421 milioni e non un miliardo e 643 milioni.

Nel ricorso al Tar legali dell'Acsi si fa riferimento alla deliberazione della Giunta municipale 30 maggio 83, documento si legge che la spesa complessiva di 1 miliardo e 643 milioni sarà imputata per 1 miliardo e 161 milioni al capitolo di bilancio «Assistenza scolastica ragazzi» coperta con contributo regionale, e 482 milioni al capitolo a spese del Comune.

Le ceramiche a Castellamonte

Inaugurata ieri a mostra la ventiduesima «Mostra ceramica-cultura». La rassegna, che durerà sino al 12 settembre, è la principale di una serie di manifestazioni quali mostre di pittura, grafica, legno, ferro, tessuto.

Specchio dei tempi

Dei protagonisti di quel libro non si è saputo nulla - Sulle proteste interviene l'assessore - «Se questa è arte bella, Dio ci scampi da quella brutta» - Corso Taranto s'appella a Rolando - Dieci anche quei nomi

Un lettore ci scrive:

«Alcuni anni or sono venne pubblicato un libro (famoso per il suo colore) con l'elenco di persone indiziate di evasione fiscale. Si provvedeva in tal modo a cura dell'allora ministro Reviglio, il quale aveva avuto largo consenso nell'opinione pubblica e fiducia non venne confermato nella carica, e anzi seppur proposto tre i candidati, per imperscrutabili motivi.

«Desidererei per lo meno sapere se siano stati effettuati, con sollecitudine, impegno e serietà, indagini relative a coloro che erano compresi nel libro citato e quale risultato esse abbiano avuto. Verrebbe così chiarito se il famoso elenco era il mero frutto di fantasia e se sono stati davvero frequenti i casi di cittadini onesti che rischiavano di vedere ingiustamente compromessa la loro onorabilità.

«Sarebbe doveroso che venissero colpiti gli evasori ed indiziati, eventualmente, i nomi delle persone per errore indiziate di evasione fiscale».

Giovanni Bella

L'assessore alla Sanità della Regione ci scrive:

«In riferimento alla lettera di un lettore sordomuto, pubblicata il 3 agosto, ritengo opportuno dare alcuni chiarimenti.

«La legge prevede che: "Sono fatte salve le prestazioni sanitarie protesiche erogate ai cittadini invalidi per servizio di guerra e del servizio, dei ciechi, sordomuti e degli invalidi civili". In applicazione di tale norma anche i recenti decreti governativi, che hanno introdotto alcune limitazioni nell'erogazione dell'assistenza protesica, hanno comunque fatto salve le prestazioni protesiche per le suddette invalidità.

«L'episodio segnalato dal cittadino non corrisponde a quanto consentito dalla vigente normativa, la quale prevede, invece, l'erogazione gratuita delle protesi a favore di tale categoria rubordinatamente al possesso da parte degli interessati della dichiarazione di sordomutismo.

«I limiti e le modalità per ottenere tale prestazione continuano essere quelli già adottati dal ministero Sanità prima dell'entrata in vigore della legge di riforma sanitaria. Il parziale rimborso di L. 43.000 per l'acquisto di protesi acustica è previsto soltanto per i cittadini che non hanno dichiarati inabili civili ed hanno meno di 65 anni d'età».

Sante Bajardi

Un lettore ci scrive:

«In risposta alla lettera della signora Botta e del signore Avogadro, in quanto commerciante della ormai cronicamente equalifida via Po mi sento parte interessata e desidero esprimere il mio modesto parere.

«Sacrificare le "orribili facciate" dei nostri nonni non sarebbe di fondo e gran sacrificio, ché in effetti veramente orribili! Il sacrificio s'impone la Soprintendenza alle Belle(!) Arti, la quale ha ritenuto di dover considerare, per esempio, di facciata del mio negozio testimonianza di bella arte torinese ci scampi da quella brutta!), e quindi mi impedisce di cambiarla, non permettendomi di contribuire al rinnovo della via.

«E poi, a parte questo fatto, vorrei sapere quanti commercianti, di via o di qualunque altra via di Torino e d'Italia, avrebbero voglia di apportare innovazioni ai loro locali (facciata, e anche solo facciata) avendo sull'animo il greve peso di uno sfratto brutale ed inappellabile che risale ormai a più di un a questa parte. Qualcuno lo farebbe? Io no!».

Giorgio

Un gruppo di lettori di corso Taranto ci scrive:

«Ti preghiamo di pubblicare questa lettera aperta indirizzata all'assessore Rolando e al presidente dell'Aim Salerno, perché, attraverso il vostro giornale, rispondano ad alcuni quesiti a proposito della rete di trasporto urbano.

«Anzitutto vorremmo chiedere se verrà effettuata la modifica per far riprendere il vecchio percorso alle linee 8 e 19; secondariamente, ciò che più ci sta a cuore, è il ripristino del 15, partendo da piazza Gottardo fecchi per la maggior parte degli ospedali cittadini.

«Questo soluzione riparerebbe numerosi e a volte drammatici fraintendimenti a coloro (e sono tanti) che costretti a recarsi in questi ospedali, penseranno che sarebbe positivo inserire questa proposta nel piano delle modifiche definitive di settembre.

«Per concludere segnaliamo un grave malfunzionamento linea 37; riteniamo che grazie a ripetute pressioni da parte dei cittadini di corso Taranto ha variato il suo percorso, e non così tagliato fuori il nostro quartiere dal centro. Il problema è che tra una partenza e l'altra dal capolinea trascorrono 27 minuti (dove finiti i 5 minuti di massimo promessi Rolando?). Questo capita soprattutto nelle prime ore del mattino e del pomeriggio, provocando ritardi nei ricorsi di lavoro e notevoli sovraffollamenti».

Seguono 108 firme.

Un lettore ci scrive Moncalieri:

«Visto lo sforzo che i magistrati di Padova hanno fatto per rendere pubblici i nomi dei 5 agenti del Nocs, allo scopo di non sottrarre la giusta informazione all'opinione pubblica, sarebbe possibile conoscere anche i nomi dei magistrati che hanno decretato l'infermità mentale per il camorrista Cutolo?

Chiaffredo Rosso

Splendore e decadenza del nobile Po: potrà ritrovare il suo fascino?

Il grande fiume non vuole morire

Ma inquinamento, [illegible] e abbandono l'hanno portato all'agonia - Imbarcaderi deserti e [illegible] nostalgia per i tempi di Pavese, quando studenti e sartine popolavano le [illegible] sponde - Associazioni per difenderlo

C'è sportività sul fiume, ma i pescatori non perdono fiducia e sperano in una buona preda

Vive, vegeta, o muore il Po, grande fiume [illegible] Torino? [illegible] osservarlo [illegible] questi giorni, nella sonnecchiante e solitaria calura estiva, lo si direbbe un vecchio e nobile signore, ringalluzzito ogni [illegible] dagli acquazzoni che ne rinfrescano le acque limacciose, stanco per [illegible] che da lustri vengono perpetrati [illegible] inquinatori, ma [illegible] di sperarne per un futuro che (se verranno mant[illegible] le promesse) appare più roseo.

Di certo il grande fiume ha nostalgia dei tempi descritti [illegible] Cesare Pavese, quando artisti, studenti e sartine erano i clienti [illegible] dei tanti (allora) imbarcaderi, e si avventuravano in nuotate senza timore di avvelenamenti, o prendevano il [illegible] vicino ai sabbiatori.

Oggi il movimento è scarso — se si escortuano gli sportivi, dalle canoe agli armi con 6 o 8 vogatori — e le rive sono, almeno nelle ore serali, ricettacolo di drogati. Diminuiscono le barche da affittare, mentre gli sbarramenti impediscono di fare del fiume una via di turismo. [illegible] parliamo poi di bagni: anche se le acque sono più pulite di quattro-cinque anni fa il Po resta pur sempre una delle più grandi fogne a cielo aperto [illegible] Piemonte.

Eppure, malgrado tutti questi guai, il grande fiume continua a vivere e ad [illegible] un fascino che attira [illegible] gente. C'è persino chi ha fondato un Comitato per la rivalutazione del Po (la sede è presso la Società canottieri Esperia, in corso Moncalieri 2), e pubblica una rivista che si batte per difendere il fiume e riportarlo a vivere come nei tempi migliori.

E' nato anche un «*Manifesto per il Po*» che dovrebbe far riflettere le autorità. In esso si parla di parchi fluviali, [illegible] continuità e navigabilità (commerciale e turistica). [illegible] degrado e manomissione ambientale (sia dell'alveo sia delle sponde), di inquinamento (a quando il depuratore?), di accessi, di servizi e infrastrutture. Insomma, il Po è una parte integrante del nostro territorio: dobbiamo viverlo e farlo vivere.

[illegible] città, una passeggiata lungo [illegible] fiume in questi giorni offre un aspetto abbastanza desolante. La magra, la maleducazione della gente, il disinteresse delle autorità hanno lasciato tracce visibili a ogni passo. Un giro con i battelli che partono dai Murazzi è istruttivo per ammirare la città in una prospettiva nuova (purtroppo [illegible] [illegible] ferma a [illegible] '61), ma anche per toccare con mano quanto il fiume sia abbandonato: scarichi maleodoranti, rottami, immondizia.

Nella zona a valle di piazza Vittorio il fiume è colmo di detriti e di alghe. «*Ogni anno è peggio* — dice un pescatore, Giovanni Rimoldi — *e nessuno si cura di questa strada (perché il Po è a tutti gli effetti una "strada" di Torino). Alghe, detriti, sabbia, ormai hanno invaso l'alveo. Neppure le piene riescono a ripulirlo. E' vero che sono ritornati i pesci, [illegible] per [illegible] commestibili bisogna prima farli "spurgare" in acqua pulita, altrimenti sanno di tutto [illegible] che di pesce*».

In città, di pescatori professionisti non ce ne sono più. L'unico ad avere una licenza è a San Mauro, ed è anche l'ultimo [illegible] esercitare questo «mestiere». Ai Murazzi ci sono una ventina [illegible] «*habitués*»: cavedani, alborelle, barbi, meglie sono le prede ambite. «*Il Po è più pescoso di un paio di anni fa* - affermano, concordi. Ma i loro cestini non sono mai molto pieni e attendono fiduciosi di verificare le promesse di chi ha detto che, con [illegible] depuratore, torneranno le trote come nei Tamigi.

Di [illegible] se ne vedono poche. Gli imbarcaderi provvisti di regolare licenza sono oggi appena sei e molti, in questi giorni, hanno chiuso i battenti, mentre lo stato di certe imbarcazioni fluviali lascia molto a desiderare: «*Non ci farei neppure tre metri*», dice il pilota [illegible] uno [illegible] motoscafi che fanno servizio sul Po in questo periodo. «*Con le tariffe fissate dal Comune non [illegible] sappiamo neppure le spese*», ribatte un barcaiolo [illegible] preferisce l'anonimato.

I veri padroni del Po sembrano essere i gabbiani, ormai diventati di casa, sopralluogo per il Parco Michelotti: «*Quest'anno, dal ponte di corso Regina Margherita al ponte Isaia, si sono anche viste le anatre selvatiche, e qualcuna ha sicuramente nidificato*», dice un pensionato [illegible] che incontriamo presso la balconata di Lungopò Antonelli. Per lui il fiume è la passeggiata quotidiana da fare con il cane: per fortuna un barboncino e non un setter da punta, altrimenti, addio anatre.

Gianni Bisio

Per [illegible] La [illegible]

Alcune associazioni per la difesa della natura e del territorio tra cui [illegible] sezione piemontese del Wwf, [illegible] Pro Natura, Italia Nostra, l'Arci ambiente e gli amici del Parco La Mandria, promuovono da oggi [illegible] raccolta di firme per contestare un progetto che turberebbe l'equilibrio del Parco La Mandria. Secondo i promotori dell'iniziativa il progetto che prevede l'ampliamento della pista [illegible] prova della Fiat e la costruzione di ville residenziali comporterebbe l'abbattimento di una fascia boschiva che altererebbe il patrimonio faunistico e forestale del Parco.

Il Wwf e le altre associazioni raccolgono [illegible] firme anche per protestare contro [illegible] Regione che non si è opposta ai progetti contestati.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri della città.

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Bearzi, via S. F. d'Assisi 21; Balbo, via Doria 11; Molta, c.so V. Emanuele 92; Biegini, via S. Tommaso 10; Da Enrico, via Po 20; Da Ignazio, via Ranazzi 1; Da Maura, via M. Vittoria 21; Da Simone, v. M te Pietà 23, Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, v. Carmine [illegible]; Fenice, c.so San Martino 5; Ferraro, c.so V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41; Frantel[illegible], c.so Vercelli 8; Frejus, c.so Beccaria 8, Furia, c.so P. Eugenio 4; Gasthaus, v [illegible] Gino, via Arsenale 44, La Caravella, v F lli Vasco 2; La Scaletta, v. C Alberto 49; Marinella, via Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Salerno, via Doria 4; Neri, v. Giulio di Bertolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8, Nuovo [illegible], p. Castello 117; Pam-pam, c V Emanuele 45; Parigi, via R[illegible] 3, Porto [illegible] S. p. V. Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Montello 11, Sotto la Mole, via Montebello; Rospo, v. XX [illegible] 1; Shangai, v. IV Marzo 5, Sogeriet, v. Lagrange 42; Statuto, p. Statuto 17; Ciciopa, v. S. Francesco da Paola 46; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 8/bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; La Pergola, v. XX Settembre 18.

[illegible] Saluzzo - Valentino — Alba, v. S. Pio V 8; [illegible] punto d'oro, v. Italiani 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3, Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Angelo, v P Tommaso 2; Da Zi Angela, v. Nizza 31, Del Corso, c. V. Emanuele 29; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3, Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il gaguard, p. Nizza 83; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis; [illegible] pace, v. Galliari 22; Scudo, v. Galliari 5.

Crocetta-S. Secondo — Aladino, via Cassini 4; Lucullano, v Asiatica 5; Tre colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c.so Mediterraneo 84, Scoglietto, v. Vespucci 53; La vecchia Napoli, c.so Medi[illegible]aneo 70; La cueva, v. Vespucci [illegible], Circolo, c. De Gasperi 98.

San Paolo — Al palco, c.so Peschiera 187; King Hua, c.so Racconigi 30/bis; La greuja, via Monginevro 75; Il Torchio, via Bracorni 57; L'olancio, v. Reveta [illegible], Monginevro, v. Monginevro 9; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74; Maria, v. Polenzo 30.

Centro-Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; King Hua, v. [illegible] la 19; Duchesse, v. D Jolanda 7; Mandolo, v. Germanasca 37.

Campidoglio-San Donato — Fiorentino, v. S. Giovanni Bosco 10, La grupsa, v. Racclamazione 17; Al piccolo porto, str. Ghiacciaia 1; Xiang Hong, v. Cibrario 17/bis; Pinuo, c.so San Marino 10.

[illegible] — San Giors, v. Borgo D[illegible] 3; Al Pramzan, via Bainasco 5; La suerte, c.so Novara 5; Mandrake, [illegible] Napoli 16; Marza, c. Giulio Cesare 53; Lu zu micu, v. Catania 46.

Venchiglia-Vanchiglietta — Rossini, c.so S. Maurizio 25; De Peter, c.so S. Maurizio 61; La brace, c. Napione [illegible] The lung [illegible]den, l go Montebello 36; Orsolo, v. Vanchiglia 18.

Millefonti-Nizza — Entremetteur, v. [illegible]zza 216; Gulliver, v. Vegliani 184; Pub Beppe, via Richelmy 5.

[illegible] Rita — Al fojot, c.so Orbassano 440; Da Renata, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 89; La bionot, c. Sebastopoli 147.

Sassi - Madonna del Pilone - Superga — Alberani, c. Moncalieri 288, La clocha, str. T. del Pino 106, Ciocci Federico, c. Chieri 71; Il salvagnolo, str. [illegible] di Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; La cuccagna, c. Casale 371; Perla Bassi, p. Pisani 3; Funicolare, c. Casale 321

Borgo Po - Cavoretto — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 486; [illegible] [illegible], v. Sicilia 12; [illegible], str [illegible] Margherita 163, Calasso, str [illegible] 179; Fontana dei francesi, [illegible] 123; Garden, str Valsalice 2, Giuliano, str. Margherita 183; La bacaccia, Eremo; La cucina, c.so Monterosso 2; Nino's Remo, v.le Thovez 60/bis, Gran Corona, c. Moncalieri 509.

INDIRIZZI UTILI

[illegible] GRAZIA [illegible] aperto agosto, via Cavoretto 23 tel. 656.80.63

BICICLETTA Calzature, abbigliamento, pallavolo, sport, sempre aperto. Porta Palazzo 3 Torino tel. 512.364

MAGAZZINI BORGIA Confezioni grandi parti. Aperto agosto Monginevro 63

ACCONCIATURE [illegible] Corso Vittorio 55, p. 1° tel. 650.068

HAUT CONFEUR Cuppini Luigi via Tommaso Reiss 3 tel. 540 872

DENTISTA ANCONA PESTRIL orario continuato via Carlo Alberto 35 tel. 530 042 Riparazioni protesi urgenti

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 orario telefonico al 744 640 tutte le urgenze riparazioni protesi v. Petrarca 102

[illegible] DENTISTA aperto anche sabato e domenica orario continuato Pagamenti personali. Tel 749 85 17

LABORATORIO ANALISI «L.A.M.P.» convenzionato con S.S.N. aperto agosto corso Regina Margherita 178, tel. 510 053

PUPO «Il magico», via Trapani 112, noleggio giochi. Filiale tel. 325 017

Piotti MANIERO, via Cibrario 68, tel. 740.581

ROSE MANIA, corso Francia 11 tel. 511.867 - 510.629 - 511.825

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 69, tel. 481.791; carta da parati, moquettes [illegible] via Cigna 2 tel. 571.22 14 aperto agosto per [illegible] vasto assortimento e manutenzione

PENDENTE corsari, motoscafi esterno, c. Brunelleschi 111 tel. 765 588

LUIS SPOT s. CASANOVA, via Stampini 8, Torino, tel. 732 280 lampadari, tubi in ottone, arredi bagno

GIROLOMONI MARIO, v. Po 24 gastronomia, argentieria, ceramiche

[illegible] COSTRA SVIZZERA vino stagionato Porta Nuova, vendita promozionale

PARATI MORETTO vendita [illegible] carta parete via Sacchi 38, tel. 284 051

PANETTERIA ODDENINO corso G. Cesare 30 tel. 780 647. Aperto agosto

A VENARIA nuovo supermercato del legno [illegible] il mondo legno su misura Leroy Legno via Morosini 17 tel. 491.404

SUPERCICLY DEL [illegible] BOBBLE a Torino in c. Orbassano 114, t. 330 540, e Borgaro in via Caprie 12, t. 358 0272

TPV via E. Toti 15, Venaria, t. 495 615, ruttore lutto per il degno e [illegible] manto. Aperto tutto agosto

TINTORIA dalla 17 ag. agosto t. 689 831

RISTORANTE LA FORNACE «Un angolo di Liguria con le sue specialità» via Farnace 49. Alpignano tel. 967 49 49. Tutte le sere fantastico grigliata all'aperto Gradita la prenotazione

ASCENSORI BOB tel. 470 31 79

ERMANUCO aperto tutto agosto tel. 725 970 - 726 875

LAVATRICI cronaca apparecchi, elettricità, riparazioni, tel. 364 956 - 335 6317.

TELEVISORI - Riparazioni. Tel. 210 768.

TRASLOCHI TO-Gerbrini t. 582.483

C.T.C. convergenza vendita e riparazioni pneumatici, v. Genola 181, tel. 329.050.

Messaggi Urgenti

AFFITTASI periodo estivo [illegible] appartamento 6 letti [illegible] Valsesia mt 1417 [illegible] incantevole [illegible] Telefonare 0163 95.002.

CASETTA in collina Verrua Savoia ottimo stato abitabile 6 vani orto vendo 35 milioni. Telefonare 619.0378.

DISCOTECA nuovissima sulla Liberty 20 metri dal mare Riviera Ponente vendesi. Telefonare 0183 48.111

L'ETRUSCA per avviata agenzia Mondovì - Cuneo - Alessandria - Vercelli cerca signora responsabile cauzionando. Telefonare 011 745.709.

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi libero subito. No agenzie Telefonare [illegible] 4493 ore serali (anche lunedì)

RIVIERA dei Fiori Andora Marina privato vende vicino stazione mare negozio nuova costruzione lusso soggiorno servizi grande terrazzo 70 [illegible] luminosissimo, solamente 90 milioni. Telefonare 0182 45 689

CITTA' di TORINO

Area dipartim. Anagrafe Stato Civile Cimiteri

[illegible]

AVVISO

CIMITERI — **Avviso di scadenza dei campi di inumazione, dei loculi e delle ossiflio esistenti, da rimpiegarsi con il 1° gennaio 1983. Disposizioni - Palina di avviso.**

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 41 del vigente Regolamento Comunale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, dal 1° luglio 1982 sono collocate apposite paline di preavviso di scadenza, nei Cimiteri di Torino di cui in oggetto, di cui esaurimento verrà effettuato nel mese di gennaio 1983.

CIMITERO GENERALE NORD:

Comune: 8° ampl. campo 9 - dalla fossa n. 3308 alla fossa 3579
Concessionarie: 8° ampl. campo 4 - dalla fossa n. 661 alla fossa 1083

CIMITERO DI BARI:

Comune: 1° ampl. campo 20 dalla fossa n. 50 alla fossa 108
[illegible]: Primitivo Campo 3 dalla fossa n. 95 alla fossa 104
Collette: Scomparto n. 3 colonne nn. 37-36
Scomparto n. 4 colonne nn. 1-2-3-4-5

I 3 famiglie interessate alla determinazione dei Resti, sono invitate a presentarsi per la incombenza del caso, entro e non oltre il 31 dicembre 1982.

— all'Ufficio del Cimitero Generale Nord per le richieste relative alla Salma inumata e tumulata in quel Cimitero.

— ai Servizi Cimiteriali in [illegible] Garibaldi 19 per le richieste riferite alla Salma inumata e tumulata nel Cimitero [illegible]

Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e estumulazione dei Resti, previa applicazione, da parte dell'Ufficio, [illegible] tariffe previste per le esumazioni straordinarie.

Si ricorda inoltre le concessioni che verranno a scadere alla 1° gen[illegible]

[illegible] E NORD:

[illegible] 50/A: 7° ampl. Viale Centrale nuovo XVIII
Collette: 7° ampl. gruppo 5 scomparti 50-58 (relativamente alle concessioni scadute)

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE [illegible]
Favetta — Spagnuolo

L'incidente a Cerisola in Valle Neva

Tornano dal mare Scontro: un morto

Avevano lasciato la spiaggia a [illegible] [illegible] pioggia - La vittima è una neonata di Moncalieri

Due famiglie di Moncalieri sono state coinvolte in un incidente mentre [illegible] percorrendo [illegible] la pioggia [illegible] statale Albenga-Garessio, dopo [illegible] lasciato la spiaggia per tornarsene nell'alloggio affittato per le vacanze a Cerisola, nell'Alta [illegible] Neva. Il bilancio è [illegible] un [illegible] e cinque feriti non gravi.

La vittima è una bimba di 7 mesi, Barbara Percudani, residente a Moncalieri, via don Minzoni 1, [illegible] i genitori Sergio Percudani, 29 anni, e Ma[illegible] Rena, 27 anni, che sono feriti e guariranno in pochi giorni. Gli altri feriti sono la nonna della bimba, Elda Morgutti, 47 anni, Moncalieri, [illegible] San [illegible]tino 12, giudicata guaribile in dieci giorni, Rita Fersini, 47 anni, Moncalieri, con prognosi di quattro giorni e Walter Del Fabbro, 35 anni, Borgo San Dalmazzo, corso Barale 7 (un mese di guarigione).

L'incidente è avvenuto verso le 14.30 sulla circonvallazione di Cisano sul Neva. Secondo una prima ricostruzione della polstrada (brig. Casalbo[illegible] e appuntato Parisi), si è trattato di uno scontro frontale tra [illegible] Peugeot condotta dal Del Fabbro che, proveniente dal Piemonte e diretta verso [illegible] costa, forse a causa della velocità e dell'asfalto vi[illegible] per la pioggia, ha sbandato a sinistra centrando contro la Lancia Beta 1600 sulla quale viaggiava la famiglia Percudani.

★ Un automobilista torinese mentre sostava all'Autogrill della [illegible] di servizio dell'Autotrafori, poco distante [illegible] casello di Ovada, è stato derubato del denaro e dei documenti che [illegible] nel bar[illegible] a tracolla. E' Angelo Chiantore, 50 anni, abitante in via Assunzione 32, che in auto, in compagnia [illegible] un amico, era diretto a Genova.

Non [illegible]dono in [illegible] Italia strutture adeguate al [illegible] caso

Cesarino ora è in ospedale Nessuno sa dove sistemarlo

Al Cottolengo [illegible] potevano garantire la sorveglianza del ragazzo handicappato che ha [illegible] la madre - Il ministero dovrà [illegible]

Quale destino è riservato a Cesarino Zilioli, il sedicenne mongoloide che martedì scorso ha ucciso la zia Lucia, 69 anni che lo aveva adottato e allevato come un figlio? L'inchiesta sul delitto si chiude con questo drammatico interrogativo. Ieri, poco prima delle 14, il sostituto procuratore della Repubblica, Russo, e il capo della Mobile, Ninetti, sono andati a prelevare [illegible] Cottolengo, dove era stato ricoverato, il ragazzo, [illegible] portato in un ospedale cittadino, dove sarà guardato a vista e accudito in tutte le sue necessità.

Dice il magistrato: «*Nei due giorni [illegible] al Cottolengo, Cesarino ha fatto [illegible] matte le due ore [illegible] [illegible] stato affidato. Si nascondeva sotto il letto, scappava di continuo [illegible] loro sorvegliarlo nascondendosi nei posti più impensati. E' [illegible] un povero animale che [illegible] di più pace e che non concede a chi deve accudirlo un attimo di tregua. Oggi gli comunicherò che è arrestato [illegible] [illegible] sta. Una formalità che mi impone la legge. Dubito che Cesarino capirà quello che gli dirò*», commenta il dottor Russo. Lunedì mattina gli atti dell'inchiesta passeranno alla Procura dei minori. Ma che cosa accadrà di Cesarino?

Dice il magistrato Russo: «*Ho interpellato il ministero di Grazia e Giustizia. Il mio altro collega prenderà che contro una persona totalmente inferm[illegible] di mente, come Cesarino, non [illegible] procedere. [illegible] esiste in Italia una struttura che possa accogliere un assassino minorenne mongoloide. Ci sono i manicomi giudiziari ma soltanto per i maggiorenni*».

Soltanto una persona come Lucia Zilioli poteva sopportare l'enorme responsabilità di strappare il nipote, che allora aveva sei anni, al Cottolengo per adottarlo. Il suo amore, la sua dedizione non sono bastati. Cesarino era cresciuto, si era irrobustito, [illegible] diventato ingo[illegible] per l'anziana zia e madre. Forse Cesarino non si è nemmeno reso conto [illegible] quanto è accaduto. L'ha gettata per terra e nel tentativo di aiutarla l'ha sol[illegible] con una pantof[illegible]

Sarà la Procura dei minori a interessarsi al suo caso, già segnalato al ministero di Grazia e Giustizia, che dovrà trovare una struttura capace di ospitare il giovane mongoloide.

ecoi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 65 orario feriale 20.30 ore 8 del mattino, festivi orario continuato Tel 542 406

Dipende da lei

Settimana sociale cattolici sotto maschera Servizio tematico Sociopolitico «L'Idiota» via Guala 26, 10122 Torino, telefono 746 918

Se le vostre attività proseguono anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi [illegible] questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80 via Mercanti 32 tel. 562.985 - 650.644

Avvelenata la maestra? Solo il perito potrà dirlo

Il pretore di Rivarolo ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Torino gli atti relativi [illegible] [illegible] di Florian Conte Canora, 36 anni, ex maestra elementare di Rivarolo [illegible] in circostanze poco chiare giovedì scorso nella sua abitazione.

I [illegible] di Rivarolo hanno interrogato a lungo, la scorsa notte, la figlia Anna, 34 anni, ed il genero, il salvadoregno José Antonio Javier Feres, ma pare non siano emersi elementi utili alle indagini. Altri interrogatori di parenti e vicini della vittima sono stati svolti ieri pomeriggio.

Il sostituto procuratore dott. Maddalena, che [illegible] l'indagine, [illegible] i carabinieri, sono in [illegible] ricevere [illegible] perito dott. Torre i risultati dell'esame necroscopico. [illegible] estremamente importante il giudizio dell'esame [illegible] cologico che potrebbe confermare od escludere l'ipotesi di un avvelenamento.

[illegible]na [illegible] era molto nota a Rivarolo dove era proprietaria di appartamenti per un valore di alcune centinaia di milioni e dove aveva insegnato per diversi anni presso la scuola elementare.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 7 agosto 1982 - N. 32)

Bari	79	55	28	82	75
[illegible]	4	35	47	80	43
Firenze	80	84	50	6	72
Genova	78	80	13	5	83
Milano	68	58	35	70	52
Napoli	2	46	23	89	86
Palermo	3	33	80	34	86
Roma	47	78	44	62	66
Torino	43	35	65	80	18
Venezia	70	27	31	86	74

Risultati [illegible]

Punti	Pista	Quota
«12»	1	[illegible]
«11»	13	100.000
«10»	222	6.700

[illegible] premi: [illegible]

Colonna vincente: 2 1 2 2 x 1 1 x x 2 x 2

La TIRRENIA di Navigazione

informa la Spettabile clientela che il numero telefonico del proprio Centro [illegible] Prenotazione [illegible] Torino è:

545.222

tale numero è riportato anche nelle Pagine Gialle [illegible] città. Ogni altro numero, ovunque pubblicato, non [illegible] ritenersi esatto.

Tirrenia navigazione

Saper spendere

Sei tende di lino

Comprate su campione, attese per mesi, quando arrivano [illegible] non si dovevano [illegible]

Comprare un set di tende di lino tessuto a mano su un campione può riservare l'amara sorpresa capitata a Maria Rosa F.: attendere a lungo la consegna, sempre [illegible] di mese in mese; ricevere la tela di lino ordinata a maggio soltanto alla fine dell'anno; poi accorgersi che [illegible] tende [illegible] di[illegible] [illegible] modello-campione, il bordo operato in fondo non è [illegible] stessa altezza per tutti i teli («*Forse un errore [illegible] tessitura?*») e scoprire di aver pagato la bellezza di oltre un milione e mezzo per una cosa che non soddisfa le aspettative.

Precisa la lettrice: «*Avevo già fatto notare alla [illegible] gentile che la tela era più leggera rispetto al campione [illegible] ma ho ritirato e pagato ugualmente [illegible] merce. [illegible] a casa ho fatto l'ultima sgradevole scoperta e ho chiesto la sostituzione del tutto ottenendo invece la proposta [illegible] rinviare due dei sei [illegible] [illegible] Sardegna, dove erano [illegible] eseguiti, perché ne facessero altri quattro uguali. Ma io non mi fido più, ho chiesto la restituzione dei soldi: invano. Avevo fatto la richiesta con lettera raccomandata, ma non è servito*».

★★ [illegible] I buoni [illegible] [illegible] poi si potrebbe dire [illegible] non è mai consigliabile comprare [illegible] scatola chiusa» e soprattutto che non si [illegible] mai pagare subito e ritirare [illegible] quale [illegible] si è affatto convinti. In episodi di questo genere e di fronte [illegible] di questo importo [illegible] [illegible] non [illegible] abbandonato a se stesso.

[illegible] Codice civile regola i contratti di compra-vendita: il compratore ha diritto a ricevere il contratto [illegible] a [illegible] cambiare [illegible] prodotto o [illegible] i soldi [illegible] eventualmente anche i danni subiti) se il bene, oggetto [illegible] contratto è consegnato al compratore, presenta vizi, avversioni o informazioni che lo rendono [illegible] all'uso cui è destinato o ne diminuiscono apprezzabilmente il valore. Se i vizi sono «apparenti», la denuncia deve essere fatta subito; se sono «occulti» c'è tempo otto giorni. Nel caso della lettrice, forse troppo precipitosa nel ritirare la [illegible] «*l'irregolarità [illegible] stata comunque denunciata in tempo utile*», sostiene un legale, «*tanto più che trattandosi di vendita su campione qualunque difformità del campione autorizza [illegible] risoluzione del contratto*».

Anche il codice penale (art. 515) persegue chiunque nell'esercizio di un'attività [illegible] consegni all'acquirente una cosa mobi[illegible] per un'altra ovvero una cosa mobile diversa per qualità, quantità, origine o provenienza [illegible] quella dichiarata o pattuita. E' «*frode nell'esercizio commercia[illegible]*», punibile [illegible] multa fino a 4 milioni [illegible] reclusione fino a due anni.

Precisa l'avv. Gian Claudio Andreis: «[illegible] sussistano gli estremi di questo reato occorre che il bene mobile sia diverso da quello pattuito in una delle quattro caratteristiche fondamentali sopra indicate. Ovviamente [illegible] questo caso l'acquirente ha diritto al risarcimento del danno subito».

Continua l'esperto: «Si può anche ingannare il consumatore [illegible] nomi, marchi o segni distintivi ingannevoli e questo [illegible] previsto [illegible] nell'art. 517 del codice penale (reclusione fino a un anno e multa fino a due milioni). Il marchio si sa, svolge sul consumatore una importante funzione collegando il prodotto a una determinata origine. Il legislatore ha quindi voluto evitare che il [illegible] possa essere indotto a ritenere un prodotto dotato di certe caratteristiche che [illegible] non ha.

«Si può notare infine che la più comune e ricorrente delle ipotesi di frode [illegible] commercio è quella "quantitativa", cioè consegnare all'acquirente una minore quantità di prodotto rispetto a quella richiesta. Dovrebbe essere resa più difficile dalle disposizioni [illegible] temente emanate (5 agosto '81, n. 441) [illegible] sia vendita a peso netto delle merci». Sempre che tutti siano decisi a rispettare [illegible] leggi in vigore.

★ Da Luisa e un gruppo di amiche una domanda in [illegible] di risposta: [illegible] possiamo sciare, ma il tempo fa i suoi disastri sul corpo femminile e bisogna provvedere: ebbene noi abbiamo bisogno di un busto, non taglie piccole, che per noi sono inutili, ma taglie abbondanti. Purtroppo nei negozi non ne troviamo di già fatte e a prezzi accettabili. Chiediamo perciò consiglio alle lettrici di Saper spendere: qualcuna può darci l'indirizzo di una boutique o di un negozio con taglie grandi e prezzi accessibili?».

Simonetta

Le televisioni private

Italia Uno (Antenna Nord)

8.30 Natura selvaggia
9 — Telefilm Kronos
10 — Cartoni animati L'ape Maga
10.30 Film L'implacabile caccia
12 — Natura selvaggia
12.30 Telefilm Il giovane [illegible] ridi
13.15 Incontro di boxe
14 — Tennis: Coppa Davis
15 — Sceneggiato: E le stelle stanno a guardare (sesta puntata)
[illegible] Telefilm Chips
18.40 Cartoni animati Braccio di Ferro
17 — Bim Bum Bam, omaggio in allegria
18.30 Telefilm Corruptors
19.30 Cartoni animati Anglo Gigi
20 — Telefilm Chips
21 — Film La taglia Hannah
22.30 Sceneggiato Amori e guerra (quarta puntata)
23.30 Mondiale show
0.30 Film Al tuo fianco

Canale 5

12 — Superbowl[illegible] show
13 — Telefilm Una famiglia americana
14 — Film La sfida Sabata
[illegible] Telefilm Il ritorno di [illegible] Templar
16.30 Telefilm [illegible]
17.30 Telefilm Gli eroi di Hogan
18 — Telefilm Love boat, [illegible] terra promessa (seconda parte)
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Alice
20.30 Film La banda degli onesti
22.20 Telefilm Harry O
23.20 Speciale musicale di Amalia Rodriguez [illegible] [illegible] starlet donne e guai
1 — Telefilm [illegible] tre [illegible] per Isabella

Retequattro

8.30 Cartoni animati Piccolo Lulù
9 — Cartoni animati Grand Prix
[illegible] Cartoni animati Gundam
10 — Cartoni
[illegible] Telefilm La [illegible] di Black Beauty
11 — I grandi match di boxe
12 — Telefilm Police Surgeon
12.30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Kaz[illegible]
14 — Telefilm Speciale Brenda
14.45 Film La seppia del lungo[illegible]
16.30 Cartoni animati Gundam
17 — Cartoni animati Quella magnifica ragazza
17.30 Cartoni animati Grand Prix
18 — Telefilm I ragazzi della [illegible]
18.30 Telefilm Speciale Brenda
19.30 Telefilm Papà
20 — Telefilm The Jeffersons
20.30 Telefilm Kaz[illegible]
21.30 Film Il ritorno di Harry Collage
23.15 Film [illegible] alla mia età
0.45 Film La cometa di S. Arcangelo

Telecupole

11 — Telefilm Gli inattendibili
[illegible] — Sceneggiato per ragazzi
13 — Piazza grande
15 — Calcio brasiliano
16 — Spettacolo Cappello a cilindro
17 — Telefilm A tutto amore
17.30 [illegible] dei ragazzi
18.30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Spettacolo Up Close
19.30 Bonzi speciali
20 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
20.30 Telefilm Ellery Queen
21.30 Film Due vite violente
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

GRP

10.30 Film La verde età
11.30 Tarisa, tagliatelle, musica
11.45 Vangelo festivo
12 — Cartoni Gulliver
12.30 La furia di Hong Kong
13.30 Cartoni Lupin III
14 [illegible] Film Una strana [illegible]
15.30 Telefilm S.O.S.
15.55 Telefilm Tema
17 — Film Per grazia ricevuta
18.30 La furia di Hong Kong
18.50 Telefilm [illegible] del [illegible] mino
20.05 Telefilm Green Valley
20.30 Sceneggiato Capitani e re
21.30 Film Supersonic man
23.30 Film Lontano dal Vietnam
1 — Film con clint

Videogruppo

12 — Telefilm
[illegible] — Film Il cane [illegible] bandiera
14.30 [illegible]
16.30 [illegible]
17.30 Film Missione Manpower
19.30 [illegible]
20 — Telefilm
20.30 Film Il giorno della pantera di Cristo
22.30 [illegible]
24 —

R1 TV

14.50 Automobilismo
16.45 Film
17.40 Telefilm La grande vallata
18.30 Sottogiorni
19 — TBI: Telegiornale
19.05 Cartoni
19.15 Pianeti della musica
19.45 35° Festival Internazionale del film
20 — Cartoni
20.15 TBI: Telegiornale
[illegible] Sceneggiato in due [illegible] l'Orlando
21.35 Domenica sportiva
22.35 TBI: Telegiornale
22.45 Film Una bara per Ringo
24 — Film Abbonda dubito dei sensi

RTA [illegible]

13 — Film La lunga mano [illegible] gentile
16.30 Film I pugni di Rocco
18 — Cartoni Jason e Toledo
18.30 Sport Baseball serie nazionale
18.50 Telefilm [illegible] sera e [illegible] torni
19.45 Cartoni Spectromen
20.15 Videostar in concerto
21.15 Film Il romanzo di un giovane povero
22.45 Missione impossibile

[illegible] [illegible] 1

19 — Cartoni animati Bustard
19.30 Film Il tocco del diavolo
20 — Varietà musicale
21 — Romanzo sceneggiato
[illegible] — Film Anche i boia muoiono
24 — Film Il mio primo uomo

Quinta Rete

10 — Mattinata insieme
11 — Film Uccidete oggetto 777
12.30 Cartoni animati Piccola Lulù
13 — Film Anastasia, l'ultima figlia dello Zar
14.30 Cartoni animati
15 — Cartoni animati Yakky
15.30 Documentario
16 — Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey
17 — Film Charlie Chaplin show
18.30 Cartoni animati Corsa senza limiti
19 — Cartoni animati Yakky
19.30 Buonasera con...
20 — Cartoni animati Astrogango
20.30 Film Lo strangolatore delle nove ore
22.15 Film La piscina
23.45 Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey
0.45 Telefilm Mondo di notte

Telecity

8.[illegible] Telefilm Big Valley
9 — Cartoni Hanna & Barbera
10.30 Film Sette i cieli dell'Arizona
12.30 Telefilm Doris Day's show
13 — Telefilm Sulle strade della California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Una strana tipa
16.30 Supercircostico show
17.30 Cartoni
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day's show
20.30 Telefilm Petrocelli
21.30 Film La stazione [illegible] sio
23 — Film Agguato al gelo
0.45 [illegible]

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti

Tra un film e l'altro scegli Titanus

ASTOR RITORNA Titanus
uno spettacolo indimenticabile, una sfida che vi toglierà il fiato.

DRIVER
RYAN O'NEAL BRUCE DERN ISABELLE ADJANI
DRIVER
ORARIO SPETTACOLI 16.10-17.50-19.30-21.10-22.45

CENTRALE
Questo è il film che ha fatto ridere tutta Cannes per l'humor ed originale, rustico, ma imprevedibile!
Titanus

ma che siamo tutti matti?
ORARIO SPETTACOLI 15.15-17.00-18.45-20.40-22.30

STREPITOSO! OLIMPIA 7ª settimana

IL FILM IN VIDEOCLIP REGISTRATO
DANCIA MECCANICA

ENORME SUCCESSO al TORINO

UN MERCOLEDI DA LEONI

AL LUX
Vincitore di 9 Oscar.
Il film che ha entusiasmato intere generazioni!

VIA COL VENTO
ATTENZIONE! Inizio Film 16,20 - 20,40

ARISTON

2001 ODISSEA NELLO SPAZIO
di STANLEY KUBRICK

TERRIFICANTE al CAPITOL

Incubus IL POTERE del MALE

Un SORDI d'annata NAZIONALE

ALBERTO SORDI SILVANA MANGANO JOSEPH COTTEN BETTE DAVIS
Io Speriamo Scenario

Il [illegible] potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 88.76.66 int. 273

Al cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
[illegible] Via Emanuele, 187

CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

ARISTON [illegible] Lagrange 21, tel. 548.147): 3001: l'odissea nello spazio, di Stanley Kubrick, Ker Dullea (fantascienza). Ch.: 16,15; 19,15; 22,10.

[illegible] Viotti 8, tel. 519 510): Driver, Ryan O'Neal, [illegible] Adjani (poliziesco). Or.: 16,10; 17,50; 18,30; 21,10; 22,45.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): Incubus il potere [illegible] male, John Cassavetes, Joan [illegible] (horror). Vist. 18. Or.: 16; 17,45; 19,35; 21,05; 22,45.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, [illegible] 540.110): Ma che siamo tutti matti, di J. Lloyd, con M. Meyers, B. Pyrnelle (comico). Col. [illegible] 15,15; 17; 18,45; [illegible] 22,30 (aria [illegible] L. 3500

KELLER [illegible] (viale Megorne di Campagna 1, tel. 215 613): [illegible] Bond. Rassegna cinematografica. Agente 007 una cascata [illegible] diamanti, di Guy [illegible], [illegible] Sean Connery. Or [illegible] 45, 19; 21,15. Ingresso L. [illegible] (aria condizionata)

LUX (Galleria San Federico, [illegible] 541.263): Via col vento, Clark Gable, Vivien Leigh (drammatico-avventuroso). Or.: 16,20; 20,40. Ingresso L. 4000.

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): La sposina super porno, col Vist. 16 (commedia erotica). Ap. 14,30, ult. 22,30 ingresso 4000

[illegible] ORIALE (via Pomba 7, tel. 518 [illegible] Le sorprese scientifiche, A. Sordi, S. Mangano, J. Cotten, B. Davis. Technicolor. Non vist Or. 15, 17,30; 20; 22,30 Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via [illegible] 31, tel. 532.646) (aria condizionata): [illegible] mozzarella, di Stanley Kubrick. Vist 16. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO (piazza Carina, [illegible] 626.67.01): Rassegna erotica. Techn. Vist [illegible] Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. [illegible]

[illegible] (via Principe d'Acaja 46, tel. 749.9951): Rassegna erotica. Vist 16 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.365): Odissea erotica. Vist 16. Ap 10; ult. 22. Ingresso L. [illegible]

ROMERO (Galleria Subalpina, tel. 510 145): Per i Punti [illegible] Pandora, di Albert Lewin con Ava Gardner e James Mason. Spettacolo unico ore 18,30. Ingresso L. 1000.

[illegible] (via Bucchi 8, tel. 530.353): [illegible] diabolici da [illegible] (avventurose). Colleoni vist Or.: 15,15; 17,40; 20,05 22,30. Ingresso 4000

PRIME [illegible]

[illegible] (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145): [illegible] Il corpo [illegible] Isabella. Ap. 15. [illegible] Vist [illegible] Seguirà [illegible] spettacolo con comici [illegible] nasco di Elliott ed Bibi e Terry Lover. Ore 16,30; 18,30; 22,15

AMBRA (via [illegible] 77, tel. 297.197): [illegible] Matrimonio, con Robert De Niro [illegible] 15; ult. 22,30

ARTISTI CENTER (via Giulio di Sonzio 24): Rassegna erotica. [illegible] 15; ult. 22,15. Ingresso L. 2500

[illegible] (corso Trapani [illegible], [illegible] 372.057): chiuso per restauri.

[illegible] (via [illegible] 6, [illegible] 878.061): La strategia [illegible] maggiore). Dopo Abstentione, Janet Agren (avventura). Or.: 16; 17,45; 19,25; 21,05; 22,45.

MILANO (via Milano 8, [illegible] 530.254): Rassegna [illegible] Techn. Vist 16. Ap. 10 ult. 22,30

ROMA BLUE (via [illegible] 467.765): Proibitissimo, Gong [illegible] Vist 16 Ap 15, ult. 22,30 L. 2000

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 467.051): 1997: fuga da New York, Lee Van Cleef, Ernest Borgnine, K. Russel. [illegible] Non [illegible] Or.: 15; [illegible] 18,05; 20,30; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5): Rassegna erotica. Vist. 16. Ap. 14,30, ult. 22,30 ingresso L. [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Bacchi [illegible], tel. 591.293): Cavaliere selvaggio, Marvin [illegible] Techn. Vist. 16. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

FONTENO (via Cigna 47, tel. 486.560): La casa [illegible] sul mare? A. M. Rizzoli, R. Cannavale. Bombolo [illegible] 15, ult. 22,30

NUOVO ODEON [illegible] (via Venaria 8, tel. 748.23.62): I vigili di [illegible] John Belushi e Don Ayllroad. Techn. Non vist Ap. 14,30, ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): chiuso per estate

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): Tutti i giorni due film diversi. Dalle 20 alle 24. Doppia proiezione - Bar Lounge. Ingresso 2000

CINECLUB (via Cesare 15, tel. 447.26.66): Chiuso per ferie.

ZONA CROCETTA - S. [illegible]

[illegible] (via Sacchi [illegible], tel. 687.713): La moglie in vacanza l'amante in città, il Fenech, R. Montagnani. Ap. 17,30; ult. 22,30

S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 446.784) [illegible] di famiglia. Vist 15,30 Ap 20, ult. 22,30

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 66, tel. 749.79.07): Dalla mia bellezza mia, di S. Corbucci, con G. Giannini, M. [illegible] M. Bonanni. Or 15, 17,30; [illegible] 22,30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAGGIORE (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Quel delizioso sexpot di Pippo. Vist. 16 Ap. 14,30; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via [illegible] 170, tel. 686.38.17): [illegible] Vist [illegible] Ap 15 ingresso L. 1200.

[illegible] CITTA'

LUX: Le [illegible] di mare alle Fiandre [illegible] papà.
CHIUSA S. [illegible]
GLORIA: L'intervista.
CINE'
NUOVO: L'idiota, J. Carradine. Vist. 16
CUORGNE'
PERONA: Stripe.
LANZO
CATALANO: [illegible]
[illegible]
VITTORIA: Le sugar inglesine perse.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Terrore in città.
ITALIA: Anni spezzati.
PRIMAVERA: Questo è l'Assistito parte 3°.
RITZ: Tesoro mio.
[illegible] SICURO
SAN SICARIO: Fracchia la belva umana.
SUSA
CENTRO: Inseminazione guerra.
CIVICO: Fuga per la vittoria.
VALPERGA
AMBRA: Duellanti d'onore.
VINARIA
[illegible]

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - VIGNALE DANZA 82: questa sera «Il Barbiere con Opera di Bucarest in «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikovski. Coreografia di Oleg Danovski.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 [illegible]
CABARET: ore 21 Lois Orangers
CLUB 84: 15,30-21 danze
DU PARC: 15,30-21 Rocky e Raffaella
GARDEN: 15,30 e 21 varietà musicali con Nino Gallo, Dick Palazzo Magician canta Edo Puma
LA PERLA DEL VALENTINO (c. M. D'Azeglio 3, tel. 683.329): 21 musica
LE NOI: ore 18,30-21 Bel Musette.
MARBAIA DANZE: riapertura 28-6.

[illegible] E [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): riapertura 11/9.
GIUSEPPE [illegible] DEL [illegible] (Palazzo Chiablese) 10-12; 15-18

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI La M[illegible]dria
SILVIO [illegible] ACCORDION ORCHESTRA del Conservatorio [illegible] (Canada)
[illegible] armoniche
[illegible] concerto

I PUNTI VERDI Palazzo [illegible]
IL CAVALIERE ELETTRICO
di Sidney [illegible]
con Robert Redford e Jane Fonda

I PUNTI VERDI Piazzetta Mollino
Ore 0,15
Anteprima
[illegible] CHIARORE DELL'ALBA
di Ken Hannam
con Andrew Mc Farlane e Sara Kesselman
Replica domani ore 18,30
[illegible] Cinema [illegible]

VIGNALE DANZA '82
serata conclusiva con il «BALLETTO DELL'OPERA DI BUCAREST»
«La bella addormentata nel bosco»
Musiche di Ciaikovski
coreografia di Oleg Danovski

GARDEN
[illegible] Valsalice 2 - Tel. [illegible] - Bus 64
15,30 e 21 pomeriggio e sera
con l'orch. RIFLESSI MUSICALI
E' sempre un piacere [illegible] da DINO GALLO - ENO PUMA

notizie dalle aziende

McCann-Erickson: con un occhio al videotel...

In un mondo [illegible] più affamato di informazione, in continuamente imponendosi l'uso dell'elettronica. Non è una novità che negli Stati Uniti e ultimamente anche in Europa, soprattutto in Gran Bretagna ed in Germania, gli [illegible] economici più sofisticati facciano largo uso di un sistema composto videotelefonico [illegible] [illegible] in pratica nello [illegible] tempo [illegible] di dati [illegible] un [illegible] di informazione.
A partire dal prossimo autunno anche in [illegible] sarà disponibile [illegible] servizio, chiamato VIDEOTEL.
La Mc-Cann-Erickson Italiana, [illegible] agenzia leader nel settore pubblicitario, da [illegible] particolarmente attenta a tutte le novità nei mezzi di comunicazione, non poteva che [illegible] le innovative opportunità comunicazionali offerte dal mezzo.
In conseguenza la settimana scorsa SEAT e McCann hanno sottoscritto un contratto [illegible] che permette alla McCann — prima agenzia di pubblicità in Italia — di usufruire del servizio VIDEOTEL e, soprattutto, di fornire una serie di dati in qualità di information-provider del mezzo stesso.
A partire dal prossimo settembre la McCann sarà presente sul VIDEO- [illegible] con [illegible] serie di [illegible] sulle proprie attività e, quindi, sui servizi in grado di fornire agli [illegible] ed ai futuri clienti.
Inoltre dal primo di ottobre, e ciò potrà risultare particolarmente interessante o addirittura utile per diversi operatori economici, la McCann fornirà attraverso [illegible] informazioni su ben 187 categorie merceologiche di «nuovi prodotti» provenienti da tutto il mondo.
Un motivo in più per avere un occhio di riguardo al VIDEOTEL!

LO YOGURT: un alimento per l'estate

Con l'estate c'è il [illegible]derio di nutrirsi in maniera nuova, più leggera, più fresca e genuina. Niente di meglio, allora, di uno yogurt alla frutta, che rinfresca, purifica la pelle, mantiene in linea e addolcisce il palato [illegible] il sapore vero [illegible] frutta. La YOMO produce una linea di yogurt alla frutta nei gusti: prugne, pesche, [illegible], ciliege e marene, albicocche, mirtillo, lamponi, mele, agrumi di Sicilia e fragole, che contengono tutti i principi nutritivi del latte oltre a milioni di benefici fermenti lattici vivi, tanto preziosi per la flora intestinale. In base alle norme ministeriali, lo yogurt alla frutta YOMO porta impressa sulla confezione la data [illegible], e, in più, non contiene [illegible] tipo di conservante, colorante, additivo di qualsiasi genere. Gli yogurt YOMO sono ideali in molte occasioni: dopo i pasti al posto della frutta, per un fresco spuntino, per una merenda golosa e [illegible] la preparazione di frullati, creme, gelati e dessert.

Incontro col danzatore dopo il successo in Italia

Gades, con me il flamenco torna cultura di popolo

TORINO — E' l'ambasciatore del flamenco. Antonio Gades ha portato la danza spagnola fuori dalle secche dello stereotipo folk per turisti «inclusive tour» e gli ha ridato smalto e tradizione e cultura popolari.

Carlos Saura, quando ha deciso di dedicare un film a questa danza, ha avuto dubbi e la scelta è caduta su di lui e *Nozze di sangue*, creato nel '72, che fuse in musica il dramma di Lorca e che il ballerino in questi giorni sta portando in tournée per l'Italia: a Nervi, lui e i suoi hanno danzato nel finale del Festival accanto a Maja Plisetskaja e *Variaciónes* sobre *flamenco* hanno rischiato di [illegible] più applaudite [illegible] cigno morente della ballerina [illegible]

Che effetto fa dunque [illegible] dare nel mondo con il flamenco ritrovato? Gades risponde [illegible] falsa modestia: «E' vero che [illegible] il merito di aver fatto conoscere fuori della Spagna la danza della mia terra, l'Andaluzia. Le gente ha capito che il mio [illegible] un'altra cosa dal *flamenco* per turisti cui erano abituati, [illegible] realtà questa è la cultura [illegible] un popolo e bisogna trattarla in modo serio e onesto, anche se così [illegible] molto più duro. Vedo dappertutto che la gente prima è sorpresa, [illegible] poi [illegible] appassiona».

Che cos'ha dunque di diverso il suo flamenco?

«Ho preso la musica, lo spirito, la danza della mia gente e l'ho trasferito in forme teatrali e coreografiche contemporanee, [illegible] rispettando [illegible] senso drammatico, la sua verità».

Gades è stato anche ballerino classico. Ha danzato all'Opera di Roma, è stato coreografo alla [illegible]a, ricorda una Giselle con Alicia Alonso e il [illegible] nazionale di Cuba. «Non c'è differenza fra i due tipi [illegible] danza — spiega — il sacrificio è lo stesso, ma nel classico [illegible] riuscivo ad esprimere me stesso, anche se mi affidavo [illegible] balletti spagnoli [illegible] Il cappello a tre punte o L'amore stregone».

E così torna alla sua danza, mette su una compagnia e incomincia a girare il mondo. Cercava una storia da allestire per uscire dallo schema dei balletti astratti che [illegible] realizzato sino ad allora: «Un giorno leggendo Lorca ho scoperto Nozze di sangue, e ho capito che questo dramma aveva [illegible] gli elementi culturali e mitici di una certa Spagna. [illegible] mi sono messo a studiarlo con attenzione ed è nato il balletto».

Non è l'unica [illegible] Gades presa da Lorca. In repertorio, c'è pure [illegible] danza ispirata alla *Casa di Bernarda Alba*. Dopo il [illegible] del film di Saura, in progetto c'è una *Carmen* cinematografica. Le riprese dovrebbero incominciare a gennaio. Niente Bizet, ma musiche tradizionali: «Non sarà [illegible] balletto filmato, ma un film vero e proprio [illegible] parti di danza».

E il pericolo [illegible] cadere nel folklore, nel cliché? «E' un pericolo che potrebbe [illegible] americano, ma io non tradirò l'anima del mio popolo».

a. t.

Antonio Gades dopo «Bodas [illegible] sangre» [illegible] un altro film

Domani resta col Boston Ballet

Nureyev: trionfo del virtuosismo in Don Chisciotte

TORINO — *Nureyev* [illegible] il *Boston Ballet* torna domani a Torino (ove era già stato a sorpresa il [illegible] luglio [illegible] Giselle) per le [illegible] rappresentazioni di Don Chisciotte già previste nella programmazione [illegible] Punti Verdi al Valentino. Il ritorno [illegible] Nureyev a Torino avviene dopo un lungo giro italiano [illegible] lo [illegible] portato a Taormina (al Teatro greco [illegible] [illegible] inauditi entusiasmi), passando per il [illegible] Carlo di Napoli che [illegible] riaperto fuori stagione per lui. Prima [illegible] stato a Codroipo, a Busseto [illegible]domani, a Ravenna e il 18 [illegible]sto terminerà la sua intensa tournée con il Boston Ballet al Palasport di Milano.

L'intera [illegible] italiana del divo russo [illegible] incominciata a Macerata agli inizi [illegible] luglio con la [illegible] addormentata [illegible] Ciaikowski, questa [illegible] nel contesto del London [illegible] Ballett, il complesso inglese [illegible] quale era stato appena ospite a Londra in una stagione al Coliseum.

Poi, [illegible] la compagnia americana diretta da Virginia Williams e da Violette Verdy, ha cominciato ad interpretare personalmente le sue due versioni di Giselle e del [illegible] Chisciotte.

Come per coralli nel balletto romantico, così nel Don Chisciotte *Nureyev figura ufficialmente* [illegible] «riproduttore» della versione originale di *Marius Petipa* [illegible] musica del mestierante, [illegible] buona mano peraltro, *Ludwig Minkus*. Quando nel 1869 Petipa, [illegible] per quasi [illegible] secolo fu il dittatore [illegible] [illegible] russo [illegible] danza, [illegible] Don Chisciotte, il capolavoro di Cervantes non fu che [illegible] pretesto e [illegible] sfondo per [illegible] sgargianti [illegible] di virtuosismo.

Rudolf Nureyev

L'ingegnoso Hidalgo vi appare soltanto marginalmente col [illegible] scudiero Sancio, ma i veri protagonisti sono il giovane [illegible] Basilio (qui Nureyev) e [illegible] fidanzata Kitri. I due, in barba [illegible] vecchio e ridicolo pretendente Gamache, riescono a fuggire e a coronare il sogno d'amore. Il «pas de deux» dell'ultimo atto è [illegible] «top» del [illegible] virtuosismo e viene spesso estrapolato dal contesto per esecuzioni di [illegible] importante coppia. Per esempio, in Urss, [illegible] il cavallo [illegible] battaglia di Ekaterina Maximova e di Vladimir Vassiliev.

Non [illegible] la prima volta che Nureyev danza in Italia la [illegible] versione del Don Chisciotte. [illegible] anni fa la propose alla Scala accanto a Carla Fracci e [illegible] lei avrebbe dovuto riperterla lo scorso anno all'Arena di Verona. [illegible] contrasti dell'ultima [illegible] impedirono [illegible] ricostituzione della celebre coppia e Nureyev e Verona danno Eva Evdokimova, provocando il risentimento dei «fans». [illegible] Fracci che approfittarono della [illegible] dei due protagonisti per disapprovare clamorosamente.

Luigi Rossi

Il regista difende il filone, definito negli Stati Uniti «troppo crudele»

Fulci: «I film dell'orrore sono liberatori»

Negli Stati Uniti, [illegible] [illegible] [illegible] sulla crudeltà dei [illegible] film dell'orrore che stanno invadendo [illegible] televisione: ne [illegible] parlato «La Stampa» di mercoledì 4 agosto. Uno [illegible] dell'horror [illegible] Lucio Fulci, [illegible] sul nostro giornale per [illegible] re il filone. Del regista, sarà [illegible] proiezione all'apertura [illegible] nuova stagione cinematografica [illegible] film, «Manhattan Baby». Naturalmente, horror.

Credo che il film dell'orrore o fantastico [illegible] un film estremamente liberatorio in [illegible] psicologico. E credo anche che l'astrattismo fatto al filone sia un sottile fatto di potere.

Al Festival dei film fantastici [illegible] Parigi, il maggior festival di questo tipo in Europa, dove ogni anno proiettano i miei lavori (e ho vinto anche un premio del pubblico) succedono cose significative. Ricordo una sala piena [illegible] tremila giovani [illegible] partecipavano in maniera elisabettiana, e [illegible] in toto, [illegible] manifestazione: urlando, ridendo, schiamazzando, [illegible] restando in silenzio nei [illegible] menti in cui dovevano

A Parigi, ho assistito a uno spettacolo che ritengo sia un nuovo modo di fare ci[illegible] Non più lo spettatore che subisce, ma quello che partecipa [illegible] emozioni del film. All'uscita di una di queste proiezioni mi fu domandato: «[illegible] *che questi suoi film, che sono obbiettivamente violenti, ispirino o eccitino la violenza tanto da provocare degli atti violenti?*».

Risposi: «*Credo che* [illegible] *violenza sia fuori da queste sale e sia una violenza più sottile e terribile; in questa sala chiunque volesse fare forse* [illegible] [illegible] *violenza, si scatenerebbe nell'assistere alla proiezione*».

Sostengo [illegible] che questi sono film terapeutici, nel [illegible] che a parer mio evitano tutta la violenza che ci circonda. La violenza è provocata [illegible] sottili prevaricazioni morali e materiali che innestano nell'individuo [illegible] reazione a catena.

[illegible] tipo [illegible] film che io [illegible] lizzo invece c'è una violenza sognata e non una violenza reale: il più bel complimento che ho avuto (mi ricordo, proprio a Parigi, alla fine di un mio film) è venuto [illegible] una ragazza [illegible] 19 anni, che mi [illegible]: «*Signore, io ho visto il suo film, ho fatto un brutto sogno, in una certa* [illegible] *mi riconcilio con la mia* [illegible] *di tutti i giorni che non è bellissima*».

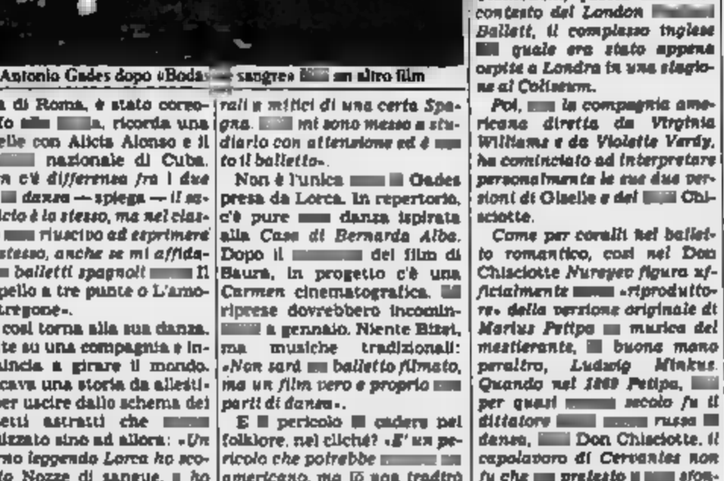
Per queste ragioni, [illegible] polemica che si [illegible] svolgendo in America a parer mio non [illegible] ragione di [illegible] Può darsi anche che questo filone (che ha, a mio parere, un po' prolificato) possa [illegible] rirsi, ma come tutti i cicli cinematografici deve [illegible] un principio ed [illegible] fine.

Non [illegible] certo nessuna censura, morale o materiale di tagli, ad impedire alle persone di esprimere ciò che vogliono esprimere. Tutti stiamo tornando ad altri generi perché pensiamo che l'horror finisca (Argento farà un giallo [illegible], anch'io realizzerò [illegible] prima un film fantascientifico [illegible] e poi [illegible] giallo puro), e non dimentichiamo che sono sempre i committenti a determinare certe scelte, almeno in parte; [illegible] quando potrò tornare [illegible] film fantastico, credo che ritornerò in un mondo che [illegible] ha dato le soddisfazioni più grandi: perché è un mondo [illegible] grande linguaggio, nel quale bisogna saper girare i film.

In Italia i nuovi registi stanno perdendo il gusto al linguaggio cinematografico, [illegible] buon movimento [illegible] macchina, [illegible] giusto stacco, alla colonna sonora impeccabile: [illegible] [illegible] soltanto il contenuto, e il modo di riprodurre cinematograficamente [illegible] meglio teatralmente i [illegible] dei comici.

Il film fantastico, [illegible] potendo basarsi su presupposti a carattere [illegible] commedia o di contenuto, è rimasto l'ultima risorsa [illegible] linguaggio. In letteratura, negli ultimi tempi [illegible] definisce Tommaso Landolfi [illegible] scrittore e Alberto Moravia un narratore. [illegible] pare che in questa polemica [illegible] un paragone preciso, e cioè che mentre gli altri sono dei registi, quelli che fanno il film fantastico [illegible] degli scrittori di cinema, perché [illegible] — e forse sono gli ultimi — un autentico linguaggio cinematografico.

Lucio Fulci


Una [illegible] dell'«Aldilà», un film di Lucio Fulci sugli schermi nella stagione scorsa

Un [illegible] di 3' al festival di Giffoni

SALERNO — Un film [illegible] tre minuti del Venezuela, «Il coniglio», è stato presentato [illegible] festival di Giffoni. Il film, il più breve tra i 70 in concorso, [illegible] la storia [illegible] un piccolo coniglio che assiste [illegible] volo [illegible] un pappagallo che percorre tutta la città [illegible] Caracas e guarda dall'alto i gravi problemi

Ogni giorno [illegible]colli, feste, tornei

Mazzarello e la Parisi nell'Agosto di Milano

MILANO — *Ieri sera c'è stata* [illegible] l'apertura [illegible] «*Vacanze a Milano*» *iniziativa tradizionalmente organizzata dal Comune per chi passa l'agosto in città. Il debutto, ieri,* [illegible] è svolto con *quattro spettacoli ai parchi Sempione, Forlanini, Trenno e al Teatro Burri; protagonisti, rispettivamente, Beppe Grillo, Wilma De Angelis, Roberto Brivio,* [illegible] *Mazzarella. Questa sera,* [illegible] *Rettore sarà al Sempione, il complesso «Gli slapstick» al Trenno e Roberto Brivio replicherà il suo recital inttolato Ah l'operetta al parco Forlanini. Domani arriverà Pino Caruso al Sempione).*

Come negli anni passati, il Comune aggiorna il cartellone [illegible] *media bisettimanale. La manifestazione* [illegible] *concluderà il 25 agosto; per quanto riguarda i prossimi ospiti,* [illegible] *l'arrivo* [illegible] *Rudolf Nureyev e del «Boston Ballet», il 18 agosto al Palasport.*

Altri appuntamenti previsti: Severino Gazzelloni [illegible] *in piazza Duomo, Otto Brahmieri, il Trio Liguori per gli appassionati di jazz, la musica degli Anni 60 riproposta da Edoardo Vianello con la Wind Surf Band. Nanni Svampa, Heather Parisi, un programma di musica leggera in piazzetta Reale ogni sera dal 10 al 15) e l'attrice Marina Fabbri nello spettacolo Superfortissimo.*

Chi rimane in città non avrà problemi sul come occupare il tempo, non soltanto la sera: dalle 10 di mattina in poi, qualcosa c'è sempre.

a. z.

Un [illegible] di 3' al festival di Giffoni

SALERNO — Un film [illegible] tre minuti del Venezuela, «Il coniglio», è stato presentato [illegible] festival di Giffoni. Il film, il più breve tra i 70 in concorso, [illegible] la storia [illegible] un piccolo coniglio che assiste [illegible] volo [illegible] un pappagallo che percorre tutta la città [illegible] Caracas e guarda dall'alto i gravi problemi

Il regista, colpito da attacco cardiaco, aveva 56 anni

Morto Paolo Cavara, interpretò un'Emilia sanguigna e ironica

ROMA — Il regista Paolo Cavara è morto ieri all'alba nella [illegible] abitazione di via Pola, probabilmente per [illegible] attacco cardiaco. [illegible] ha trovato [illegible] moglie Anna Maria. Cavara [illegible] [illegible] a Bologna [illegible] fa. [illegible] molto tempo [illegible] era trasferito a Roma. Aveva esordito nel cinema come «aiuto» [illegible] Gualtiero Jacopetti in «Mondo [illegible] (1962).

Paolo Cavara faceva parte della scuola emiliana, che lascia i suoi segni anche quando i membri [illegible] *distreppono e prendono vie corrive. Lui diceva:* -[illegible] lavoro per vivere, il regista è [illegible] mestiere come un altro-. *Ma dietro i generi troppo sfruttati e i film* [illegible] *basso qualità c'era sempre quel timbro emiliano che rappresenta insieme l'ironia verso se stessi e la tolleranza verso gli altri, soprattutto quando sono strambi, eccentrici, originali.*

In questo [illegible] *l'opera più onesta di Cavara, dopo che aveva esordito come* [illegible] *compagno di cinismi con Jacopetti, è un film televisivo, Ataulfo padre, che* [illegible] *per protagonista Gianni Cavina, l'attore caro (vedi caso) all'altro emiliano, Pupi Avati. In Ataulfo padre le qualità dell'apologo edificante fuori povero frate durante la grande guerra compie a Parma piccoli prodigi di carità) erano avvolte in una crosta ironica; il film era* [illegible] *solo recitato,* [illegible] *pensato in dialetto.*

Frate porghesi della vecchia Parma, mangiate colossali, esibizioni di bei vestiti, frettolose soste al bordello: per fortuna c'era [illegible] *frate Cavina che aperto un varco nell'egoismo e faceva arrivare qualche briciola anche ai poveri. Non solo, quando un gruppo* [illegible] *prigionieri* [illegible] *guerra austriaci, feriti e affamati,* [illegible] [illegible] *tre*[illegible] *nella* [illegible] *distratta, padre Cavina pensò anche a loro.* [illegible] *vero cuore parmigiano non ha frontiere.*

Anche alla tv è l'altra opera [illegible] *meritevole del regista, il Pregoni, troppo debitore tuttavia della vitalità fredda e* [illegible] *di Gigi Proietti e impastata* [illegible] *in un mondo popolare, dialettale ma non più emiliano. Certo, sempre meglio della Locandiera, in cui l'autore metteva Goldoni al completo servizio di un certo divismo da commedia brillante. Celentano con la testa rasata che fa*[illegible] *il cavaliere scontroso, Villaggio un'astuta versione di Fracchia che faceva il nobile squattrinato. Un'operazione tanto disinvolta e disinteressata (cioè priva* [illegible] *interesse per l'autore e l'opera) da risultare in qualche modo, nell'impudenza e nella bruttezza, quasi affascinante. Anche Goldoni, del resto, (avrebbe forse detto Cavara) scriveva commedie su ordinazione e per mestiere.*

a. z.

Intervista al regista, che ha 76 anni, dopo il musical «Annie»

John Huston, quell'esordiente che fa film da cinquant'anni

[illegible] ANGELES — Si può, a 76 anni, dopo oltre [illegible] secolo di carriera, continuare a [illegible] dei film con l'entusiasmo e la freschezza di un [illegible] diente? John Huston dice [illegible] sì, e lo dimostra [illegible] pratica con disarmante [illegible]: l'anno scorso ha tenuto a battesimo sullo schermo la «perla nera» [illegible] calcio [illegible] in *Fu[illegible] verso la vittoria*, subito dopo ha aiutato una [illegible] 9 anni, Aileen Quinn, a muovere i primi passi sul set del musical *Annie*.

E che importa se il film calcistico-antinazista è passato come [illegible] meteora, che importa se il musical strappalacrime sulla piccola orfana [illegible] fumetti [illegible] storcere il naso ai critici e non ha ancora portato [illegible] botteghini quelle masse [illegible] pubblico che ci [illegible] aspettava? [illegible] John Huston [illegible] episodi dietro le spalle, lui è già al lavoro [illegible] nuovi progetti, [illegible] nuovi orizzonti, che magari [illegible] completamente diversi [illegible] tutto ciò che ha prodotto [illegible] cinquant'anni precedenti.

Questo, del [illegible], è John Huston. Questa è la sua [illegible] la sua filosofia [illegible] vita. Questo il suo gusto, il [illegible] coraggio, [illegible] ereditato [illegible] padre (attore [illegible] ruggenti Anni Trenta del cinema americano), è certamente coltivato nei [illegible] combattimenti [illegible] boxe portati vittoriosamente a termine [illegible] giovane John prima di intraprendere la strada di sceneggiatore e regista. Basta scorrere [illegible] [illegible] sua carriera, per capire che la quantità e la varietà [illegible] sue caratteristiche fondamentali: [illegible] 1931 [illegible] oggi [illegible] sceneggiato [illegible] film, [illegible] diretti (spesso anche sceneggiandoli) ben 37, è comparso [illegible] attore in 24 pellicole.

John Huston: [illegible] un incorreggibile eclettico

«Sono [illegible] eclettico, [illegible] incorreggibile eclettico — dice con sorridente convinzione — [illegible] di dedicarmi ad un unico scopo nella [illegible] vita [illegible] è sempre apparso impensabile, assurdo. *E non parlo soltanto di attività all'interno [illegible] mondo cinematografico: di volta in volta, nella vita, il mio interesse per la boxe, per lo scrivere, per la pittura, per i cavalli, [illegible] superiore a quello per la regia.*

E anche come regista, è difficile parlare di lui come di un artista omogeneo: «*Infatti — ribadisce — io non penso affatto a me stesso come ad un regista con uno stile. [illegible] che ce l'abbia, ma io le assicuro che non riesco a riconoscerlo*».

Si capisce subito, però, che questa considerazioni così «umili» provengono anche da un certo amore di Huston per un atteggiamento [illegible] profilo», sempre sotto-tono, proprio come [illegible] lui fosse un timido esordiente: [illegible] un regista come Bergman [illegible] sì che [illegible] uno stile incon[illegible]dibilmente suo... *E' un grande esempio di quell'approccio al cinema che lo chiamo "l'autore"*».

Si ferma un [illegible] pensoso: «*Vede, per me non è mai stato così. Io ho [illegible] derivato i miei soggetti [illegible] storie altrui, ho spesso semplicemente raccontato [illegible] le immagini quello che [illegible] no già detto con le parole. E nella maggior parte dei [illegible] a partire dal [illegible] primo film,* Il mistero del falco, *ho deciso di rimanere fedele all'approccio e allo [illegible] dell'autore della [illegible]*».

Eppure, questo «occhio» così [illegible] disarmato di [illegible] Huston ha [illegible] — suo malgrado? — [illegible] cinematografia mondiale, insieme [illegible] pellicole dimenticate, [illegible] gioielli destinati [illegible] durare per sempre: come, forse primo tra tutti, *Il tesoro della Sierra Madre*, [illegible] a Huston nel 1948 l'Oscar.

Forse il suo valore e i suoi successi (è il più celebrato sceneggiatore-regista nella storia del cinema, [illegible] 13 designazioni per l'Oscar) [illegible] [illegible] un miscuglio tra [illegible] semplicità (quasi [illegible] «naturalezza») [illegible] suo approccio alla macchina da presa, [illegible] la libertà totale del suo sguardo sul mondo: una libertà tutta pragmatica, [illegible] americana, che non sa neppure [illegible] stia di [illegible] l'ideologia.

E' un miscuglio che emerge dal film, [illegible] anche [illegible] episodi poco conosciuti della sua vita, che egli ci racconta: [illegible] *seconda guerra mondiale venne [illegible] assegnato ad un corpo speciale per la documentazione cinematografica. Ebbene, il documentario che girai sul fronte italiano,* [illegible] battaglia di [illegible] Pietro, *fu subito definito "antimilitare", classificato come "segreto" e tenuto in cassaforte finché, tempo dopo, il generale Marshall non lo vide e [illegible] ordine di distribuirlo. Ma un altro documentario da me girato in quel periodo,* [illegible] [illegible] la luce..., *sugli [illegible] soldati ricoverati in ospedale, è stato addirittura "cancellato" dall'esercito fino a due anni fa, quando finalmente il Museo d'arte di Los Angeles poté appropriarsene e mostrarlo al pubblico*».

In quell'occasione — ma il regista, ovviamente, non lo dice — il giornale dello spettacolo *Variety* celebrò il documentario come «*un autentico capolavoro*». Anche questo è Huston.

Carlo Sartori

Si svolgeranno dal 27 agosto al 22 settembre

Ashkenazy a Stresa apre le «Settimane»

[illegible] — *Per la prima volta in [illegible] il pianista Vla[illegible] Ashkenazy sarà direttore [illegible] Philharmonia Orchestra London per l'inaugurazione delle Settimane musicali di Stresa venerdì 27 agosto. La sera dopo il ruolo di protagonista toccherà a un altro pianista, Georges Cziffra.*

Tutto è pronto perché [illegible] grande manifestazione, che appartiene alla prestigiosa Associazione europea dei festival musicali, percorra le altre tappe previste, come i concerti del duo Gorini-Bagnoli, [illegible] pianista Claudio Arau, dell'Academy of St-Martin in [illegible] Field, [illegible] Quartetto Lindsay, del grande flautista Jean-Pierre Rampal, dei Solisti Veneti di Claudio Scimone, del Coro della Scala che con [illegible] Ricciarelli e [illegible] Michelow, Sassatano, Surian, Beltrami e Pisani interpreteranno [illegible] Petite Messe Solennelle di Rossini, come il concerto con l'Orchestra del Teatro alla Scala diretta [illegible] Georges Prêtre, che concluderà il [illegible] settembre la manifestazione al Palasso dei Congressi.

[illegible] *Il pronto. Giungono prenotazioni [illegible] dall'Australia, dal Giappone, dagli Stati Uniti, dal Sudafrica. Eppure, fra [illegible] sovvenzioni pubbliche, [illegible] arrivate solo quelle del ministero per il Turismo e lo Spettacolo. La Regione Piemonte nel [illegible] dato 45 milioni, nell'82 li aveva ridotti a 40, vanti dell'assessorato [illegible] Turismo, venti [illegible] quello alla Cultura, e per l'82 solo i venti della Cultura sarebbero confermati, ma non se ne sa nulla. Il Comune di Stresa [illegible] aveva promesso 10 milioni, deliberati 7, dati effettivamente 3, per l'82 non ha ancora deciso [illegible].*

[illegible] *Soggiorno nell'81 aveva [illegible] 1 milioni, nell'82 [illegible] deliberato in preventivo [illegible] 6 milioni, ma non li ha [illegible] dati, acquistando però 6 milioni 60 mila lire [illegible] biglietti non [illegible] se bene a chi destinarli e ne pretenderebbe altri per [illegible] milioni. Perché tardano gli aiuti pubblici a [illegible] della più prestigiose rassegne internazionali italiane? Forse prima [illegible] soldi, arriveranno, a manifestazione conclusa, dall'11 al 16 ottobre, i responsabili [illegible] trentanove festival dell'Associazione europea dei festival [illegible] musica per l'assemblea generale: quest'anno si è scelta Stresa. r. a.*

Annullato il [illegible] a Torre [illegible] Lago

E Puccini resta senza la Caballé

Montserrat Caballé

TORRE DEL LAGO — Montserrat Caballé non vie[illegible] il grande soprano spagnolo, che aveva confermato il suo atteso recital di questa [illegible] ra, previsto come uno dei vertici del [illegible] pucciniano [illegible] Torre del Lago, ha deciso [illegible] l'ultimo momento [illegible] annullarlo.

Motivo ufficiale: la necessità [illegible] [illegible] Spagna [illegible] capezzale del figlio coinvolto in [illegible] incidente automobilistico [illegible] [illegible] la [illegible] non si era [illegible] da Macerata, [illegible] canta in questi giorni, consentendo intorno a questa «rinuncia» illazioni e pettegolezzi.

Pur di non far mancare una serata al Festival di Torre del Lago e anche in omaggio alla Caballé, di cui si definisce «*grande ammiratrice*», offrirà stasera alle 21,30 un [illegible] Olivia Stapp, [illegible] interprete di Wagner e Strauss, ma anche affermata cantante di opere di Mascagni, Puccini e [illegible] (Lady Macbeth è [illegible] cavallo di battaglia).

Martedì [illegible] il baritono Giuseppe Taddei, sessantasei anni, il Falstaff preferito [illegible] Herbert von Karajan (l'ha [illegible] cantato a Salisburgo) interpreterà [illegible] concerto *Gianni Schicchi*.

L'opera in [illegible] atto, che [illegible] parte del trittico di Giacomo Puccini, [illegible] quale parteciperà pure Silvia Baleani, costituirà [illegible] seconda parte di [illegible] sessia aperta [illegible] Marconi di Luigi Dallapiccola, e dalla *Suite* del [illegible] *Siglfied* [illegible] Lorenzo Ferrero. Dirigerà Giampiero Taverna.

Il [illegible] a Verezzo il 12: primo pezzo, Fratelli [illegible]

Venditti, tournée-happening sotto il segno della Patria

ROMA — *Vigilia di tournée. Antonello [illegible] vive ovviamente [illegible] ore frenetiche, [illegible] un teatro romano con la [illegible] «big-band» [illegible] tutto] [illegible] fedeli. Giovedì prossimo la [illegible] si muove; prima tappa Varzano sulla Riviera ligure, poi una ventina di spiagge e città fino a settembre. Bisogna bagnare l'ultimo Lp, [illegible] la pioggia, nella gente vive, e Venditti ha deciso che lo farà in modo un poco avventuroso: in tutti i concerti offrirà la possibilità di [illegible] e cantare con lui [illegible] primi cento fans che si presenteranno [illegible] prove del pomeriggio muniti di uno strumento non elettrico.*

Non ha paura che succeda [illegible] tutto, che [illegible] concerti rovinosi? «In realtà ho cercato [illegible] di fare [illegible] molto ben [illegible] ma con l'aria dell'happening. Certo, ci sono dei rischi, ma i ragazzi che suonano saranno sotto il palco, [illegible] prima fila, e [illegible] qualcosa non funziona potremo spegnere i [illegible] microfoni. Questa mia idea è soprattutto un pretesto per un incontro con i giovani, dopo le lezioni del "Mestiere della musica" [illegible] mesi scorsi a Roma, con Dalla, Paolo Conte e altri. Ed è anche un'occasione d'incontro fra loro: quanti ragazzi [illegible] [illegible] partirono per formare un gruppo? Così potranno organizzarsi».

Antonello Venditti non pare proprio uno che ha paura di rischiare. Ciò che di [illegible] rimane impresso [illegible] proprio quest'attitudine [illegible] [illegible] adolescenziale che [illegible] è rimasta nonostante i 32 anni: il rischio, ma allegramente, e poi magari [illegible] anposce nel mestiere lanciare un disco, [illegible] sorprese [illegible] confessarle. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dopo Buona domenica [illegible] restituiscono spirito ma ottimista: «Oggi, ho essenzialmente voglia di andare avanti. [illegible] conforta anche [illegible] fatto che, mentre prima Roma mi ha sempre lasciato stare, ora la gente mi saluta per strada "ciao Antonello", non nego che mi [illegible] piacere. Natra il mio bisogno d'amicizia».

Però, sul palco, c'è il bisogno di colpire, stupire. E Venditti, che in [illegible] la pioggia parla di Pertini e della sua pipa, ha costruito i concerti [illegible] quest'anno sul patriottismo: «S'inizia con l'inno nazionale, [illegible] Fratelli d'Italia, spero [illegible] trovare quello [illegible] dei carabinieri. Dopo i [illegible] di calcio, ho scoperto che non ci si vergogna [illegible] di essere italiani, [illegible] se lo veramente [illegible] mi sono [illegible] vergognato. [illegible] dopo, [illegible] controppostione, [illegible] [illegible] Italia [illegible] [illegible] disco. E' quello che [illegible] di essere il vero cappello di tutto».

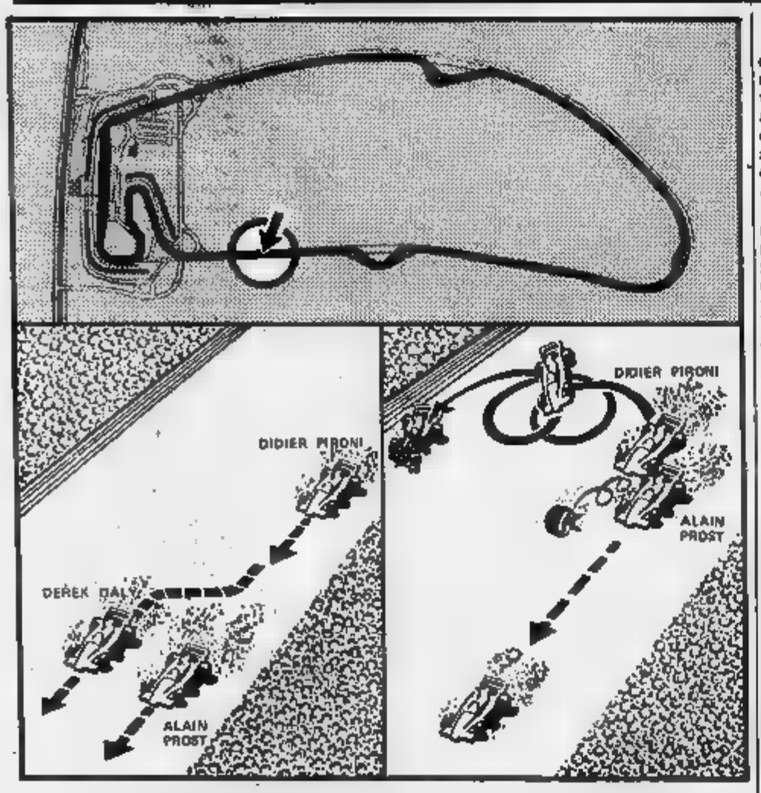
*Italia è [illegible] dei tanti botti polemici cui [illegible] ha [illegible] Venditti. Una volta, fu denunciato [illegible] un maresciallo per una canzone, A Cristo, che diceva «Ammazzate Gesù Cristo quanto ne fico». Qui, [illegible] cia [illegible] [illegible] [illegible] extracomunitario [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Il francese portato in elicottero dal circuito di Hockenheim alla clinica universitaria della vicina Heidelberg

Pironi sotto i ferri per sei ore

Delicato intervento per evitare l'amputazione del piede destro - Il pilota della casa Maranello ha riportato un cranico, fratture gambe al braccio - Le condizioni definite «soddisfacenti», ma si teme che la sua carriera sia finita - Arrivate in moglie - Decisivi i prossimi giorni

Ferrari continuerà solo con Tambay



In alto il luogo dell'incidente; sotto, le fasi, la dinamica della collisione di Pironi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— «*Forse* — dice il dottor Betzler, primario chirurgo della clinica universitaria di Heidelberg — *il signor Pironi potrà riprendere a camminare*». «*Forse* — insiste —, ora *è troppo presto per dirlo, bisognerà aspettare due, tre, anche quattro giorni*».

Sono quasi le 20, da un'ora un'équipe di specialisti terminato di operare Pironi. Al suo arrivo alla clinica con elicottero direttamente dal motodromo di Hockenheim, il pilota della Ferrari sembrava condizioni disperate.

L'operazione, alle 12,45, al secondo piano clinica universitaria, dall'altra parte del fiume Neckar, è continuata per quasi ore. Alle 18,30 il capo dei chirurghi ha fatto chiamare dapprima la di Didier, poi la madre Imelda e la moglie Catherine, giunte con un aereo privato da St-Tropez. C'è un'aria di drammatica attesa nei corridoi della clinica, durata dell'operazione una parte denunciava la gravità delle condizioni corridore, dall'altra (come ha fatto notare il medico Casal, dottor Bartoletti) lasciava intendere che vi buone prospettive salvare gli arti del ferito.

Alle 18,45 madre e moglie di Pironi sono uscite dalla sala operatoria pallide in volto. Catherine ha solo sussurrato: «*Didier sta riposando. Temo il peggio. Sono un po' sollevata*».

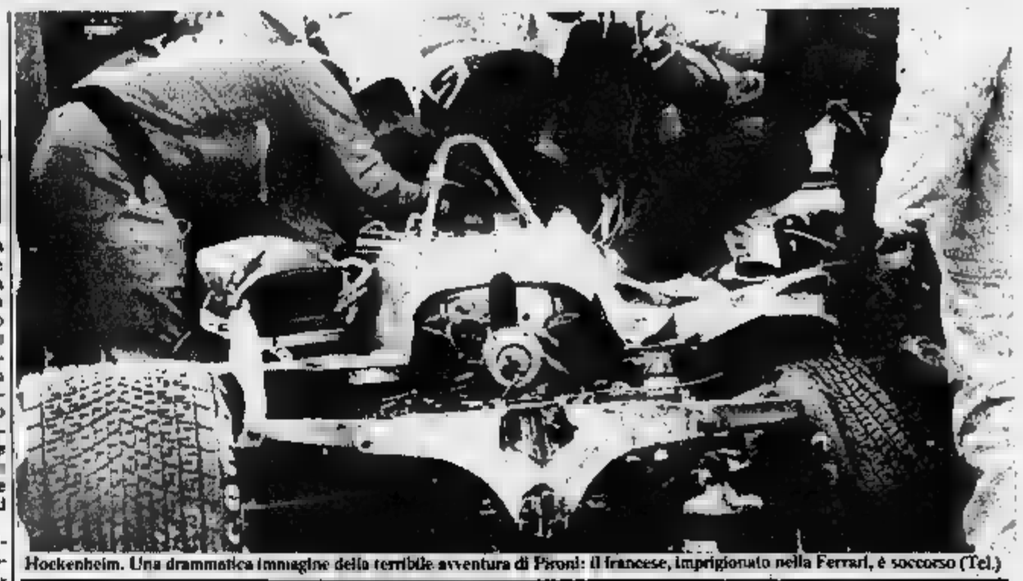
Intanto i chirurghi tedeschi si raccoglievano nell'ufficio del primario per stilare il bollettino, in tedesco e in francese. Da esso risulta, ha spiegato il dottor Betzler, che Pironi riportato un trauma cranico, la frattura del braccio sinistro, fratture alle due gambe. Particolarmente la frattura al piede destro, ridotto un manchero. Le lesioni sembravano irrimediabili, ma i chirurghi dottor Betzler hanno fatto il miracolo. «*Siamo riusciti ad evitare l'amputazione*», ha detto il chirurgo.

Alle prime notizie trapelate sala operatoria dicevano che l'amputazione del piede destro sembrava «inevitabile». Verso le 18 un infermiere, uscito disfatto dalla fatica, ad collega: «*Speriamo di salvargli il piede*». Poi dopo le 17 un ha spiegato che «*anche se il piede salvato difficilmente Herr Pironi potrà camminare e certamente non potrà riprendere a re*». Alle 18,30 le prime notizie positive più tardi dal comunicato.

prognosi è comunque riservata: Didier Pironi dovrebbe salvarsi «*non subentreranno complicazioni. Il rischio di embolo, per esempio, o collasso circolatorio*». Per momento, nonostante la lunga anestesia, le condizioni del trentenne corridore «*soddisfacenti*», la circolazione è «*buona*». medico ha detto che il piede destro, l'arto più leso, nato, «*è caldo*», e che la oscillometria è «*in ordine*».

Le notizie hanno fatto tornare il sorriso volti dei colleghi di Pironi, italiani Alboreto, De Angelis e l'italiano di adozione Cheever. detto grazie medici, Alboreto ha aggiunto: «*Ora posso dormire tranquillo*».

Ma i colleghi amici di Pironi, pur sollevati buone notizie che l'amputazione del piede era evitata, continuano a trepidare. E' anche il rammarico per la sfortuna del pilota di Maranello, lanciato verso conquista del titolo e ora immobilizzato in letto d'ospedale. Per lui e per la Ferrari la magnifica avventura nel mondiale è finita. La Casa italiana, comunque, proseguirà l'attività con il solo Tambay.


Hockenheim. Una drammatica immagine della terribile avventura di Pironi: il francese, imprigionato nella Ferrari, è soccorso (Tel.)

Il campione austriaco, sofferente a un polso, è tornato a casa

Lauda ha deciso oggi non correrà

HOCKENHEIM — circo della *F. 1 fosse sotto choc l'incidente occorso a Pironi, seconda sessione di prove di qualificazione si è svolta quasi regolarmente. Oltre Didier e Lauda, che ha dato forfait per la lesione ai legamenti polso destro, altri piloti hanno preferito scendere in pista, anche perché scossi dal dramma occorso al loro amico Pironi.*

E' il caso Cheever e Alboreto, che hanno preferito all'ospedale sapere qualche cosa in più. Alboreto, che Tyrrell costringere a provare a tutti i costi, ha avuto violento con il team-manager fine lasciato il circuito di- che preferiva rendere omaggio un ferito anziché su macchine che ormai sono troppo pericolose.

In pista non scesi neanche Fabi e Keegan, che risultavano tra i qualificati per la gara, perché pioggia battente, che praticamente non mai smesso, non permetteva certo di migliorare prestazioni fatte segnare nella giornata Non provato neanche Patrese, ma questo rientrava già piani del padovano fin prima mattinata. Infatti pioggia la squadra doveva svolgere solo test e gomme e compito era stato affidato a Nelson Piquet.

La rinuncia Lauda a partecipare alla gara permesso a Surer di schieramento partenza, mentre il posto Pironi in pole-position perché la Ferrari non ritirato la macchina.

Colombo

Alboreto 1° dei non turbo

Al G. P. di Germania, 12ª prova del campionato mondiale di F. 1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Pironi (Ferrari 28) 1'47"947	Prost (Renault 15) 1'48"890
2°	Arnoux 1'49"256	Piquet (Brab.-Bmw 1) 1'49"415
3°	Tam y (Ferrari 27) 1'49"	Patrese (Brab.-Bmw 2) 1'49"760
4°	Al to (Tyrrell 3) 1'52"625	De Cesaris (Alfa R. 22) 1'52"786
5°	Rosberg (Williams 6) 1'52"892	Watson (McLaren 7) 1'53"073
6°	celli (Alfa R. 23) 1'53"887	Cheever (Talbot 25) 1'54"211
7°	De Angelis (Lotus 11) 1'54"476	Warwick (Toleman 35) 1'54"594
8°	Laffite (Talbot 26) 1'54"982	Winkelhock (Ats 9) 1'55"223
9°	(Tyrrell) 1'55"474	Mansell (Lotus 12) 1'55"668
10°	(Williams 5)	Jarier (Osella 31) 1'56"250
11°	Guerrero (Ensign 16) 1'56"489	Salazar (Ats 10)
12°	Baldi (Arrows) 1'56"680	Boesel (March 13) 1'57"245
13°	(Fittipaldi 20) 1'57"337	Surer (Arrows 29) 1'57"492

Non qualificati: Byrne (Theodore 33); Keegan (March); Fabi (Toleman).

Il G. P. di Germania scatta alle ore 15. In programma 45 giri di metri 6797 per un totale di km 305,865. Diretta tv • Pironi figura ancora nello schieramento ufficiale del G.P., determinando così una griglia di partenza che purtroppo non è più reale.

I piloti dopo l'incidente toccato al mondiale

«Basta con queste macchine che sono quasi aeroplani»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

HOCKENHEIM — *Il terribile incidente Didier Pironi riporta alla ribalta i discorsi della sicurezza nell'automobilismo. Sono i soliti dopo, quando tutto è già successo. Niki Lauda che, col braccio destro imprigionato da benda rigida, oggi potrà correre per l'incidente avvenuto venerdì, è il primo a parlare:* «Non credo che Pironi abbia degli errori — *dice l'austriaco* — e sono convinto che non ci stato alcun problema per la pista bagnata. Il guaio vero sta nelle macchine, nei regolamenti di questa Formula 1. Noi chiediamo dei cambiamenti, nuove regole, nessuno ci ascolta, non si cambia mai. Dopo incidente tutti si sorprendono, tutti fanno di pentimento, ma alla fine i risultati sempre gli stessi. Ancora una volta abbiamo la dimostrazione quanto sia pericoloso correre queste vetture che sono quasi aeroplani».

La polemica viene ripresa anche dal campione in carica Nelson Piquet, il quale è stato tenero in queste occasioni: «sempre io certi tipi di macchine sono pericolosi. La in è forse più delle altre. voglio con questo fare un'accusa alla scuderia Maranello, che ha sempre costruito monoposto molto valide, molto robuste e guardato avente sicurezza. è andata verso una direzione che io non ritengo giusta è perché è stata costretta. Certi materiali — queste fibre di carbonio, queste leghe leggere — non sicuri. si tratta materiali che hanno assorbimento. Sono duri e leggeri, ma quando vengono sottoposti a sollecitazioni elevate si spaccano e si sbriciolano. Bisogna rivedere assolutamente tutte le che permettono la costruzione di te macchine. personalmente non mai costruita questa maniera».

Tutti gli piloti sono rimasti molto colpiti quanto è accaduto. Nessun altro ha voluto parlare di responsabilità e in effetti in questo caso fatalità è stata principale responsabile dell'incidente. Ma se si corre in certe condizioni proibitive, se è costretti ad alleggerire le macchine, e potenze aumentano sempre, i rischi non diminuiranno mai. «Quando capita una giornata come quella ieri — *dichiarato Elio Angelis* —, io vorrei assolutamente scendere in pista. Con pioggia non si vede assolutamente nulla. muro d'acqua. Possi stato nei panni non certamente forzato massimo, ma sarei andato calmo. Il campionato è una molto importante per noi piloti, ma che la vita valga qualcosa di più». e. ch.

Europeo F. 2

Fabi a Misano e titolo

MISANO — Corrado Fabi (March-Bmw) ha vinto la tredicesima e ultima prova del campionato europeo di disputata ieri all'Autodromo Santamonica. questo il pilota milanese, che ha preceduto Nannini e Gabbiani, ha conquistato il titolo.

Nella in Svezia con Mba

Moto, Ferretti ko s'impone Freymond

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANDERSTORP — Gran Premio di Svezia motociclistico anticipato quest'anno al sabato la 250, categoria di maggior prestigio dopo bene equilibrata ma dove l'interesse è ridotto per la partecipazione i protagonisti solo Paolo Ferretti e della . Ieri, però, bene e nel male pilota e ca sono stati i protagonisti.

Ferretti è caduto giro accelerata piccolo rettilineo del compiendo un ruzzolone pauroso. Per fortuna se l'è cavata semplice ai sedere. La MBA perso così il pilota più promettente, dall'altra parte ha il primo successo di con il corridore della squadra, lo svizzero Roland Freymond.

MBA, molti ricorderanno, sta per «Moto Benelli Asiti», marca campione del mondo nella 125 Lazzarini e Bianchi, finora produttrice per privati di una piccola serie di ottavo di litro. La 250 è nata lo anno da un progetto dell'ingegnere tedesco Moeller quest'anno stata appunto a Freymond pilota ufficiale, guidato direttore sportivo Bileri, ex plone del mondo, e a Ferretti privato, nella gestione.

Dietro Freymond date battaglia Kawasaki, Yamaha Pernod in un con- per maggior parte francese. Jean-Francois Baldé giocato a lungo Tony Mang, campione del mondo in carica, lasciandolo passare soltanto all'ultima Un modo per spiegare a tutti che il miglior pilota Kawasaki è lui, ma per inte- di marca fa vincere compagno; Baldé in compen- leader Mang con il secondo posto ha perato quattro punti sul giovane Tournadre che continua a guidare la classifica una Yamaha. Jean Estrosi, altro pilota tricolore, arrivato 5° con la Pernod.

Giorgio Viglino

Classe 250: 1. Freymond (Sviz.) MBA, 43'25"72, 138,400; 2. Mang (Germ.) Kawasaki a 3"02; 3. (Fr.) Kawasaki a 4"36; 4. Tournadre (Fr.) Yamaha a 10"62; 5. Estrosi (Fr) Pernod a 12"33.

Mondiale: 1. Tournadre 82; 2. Mang 79; 3. Preymond 54.

Tempi classe 500: 1. Spencer (Usa) Honda 1'37"72 media ; 2. Uncini (It.) Suzuki 1'38"30; 3. Katayama (Giap.) 1'39"96; 4. Lucchinelli (It.) Honda 1'40"08.

A Guayaquil anche un mondiale della 4×100

Richter e Gross europei d'oro

GUAYAQUIL — Continuano le mondiali di nuoto: nella pegiornata, proprio quando le erano riuscite grazie a Kimberley ad evitare il sol completo fragio davanti alla i maschi Usa a crollare su tutta la linea.

Il primo colpo glielo Dirk Richter, tedesco Est, erede di Matthes, che nel dorso ha migliorato volte il record europeo (56"19 in batteria, in finale) per battere Caray (58"04) e il sovietico Shemetov (56"85). Poi tornato in Michael Gross, tedesco Ovest Germanie spopolano), nei si: nel ha stroncato Beardsley ritmo, andando vincere europeo), mentre l'americano cedeva clamorosamente veniva superato anche sovietico Fesenko (1'50"91).

gli Usa ha parzialmente la giornata appunto la Lineham, superando gli si (8'27"48) britannica (8'33"61), le u tedesche (8'33"67) e Schneider e l'altra Cohen, scaduta rispetto alle selezioni.

La Ddr ha comunque vinto due gare femminili: mista (Otto, Geweniger, Geissler, Meineke) e tempo record mondiale (4'5"88), e Usa e Urss; i 200 con Petra Schneider, capace di 2'11"79 una Geweniger certo meglio della forma (2'12"38) e modesta Caulkins (2'15"91).

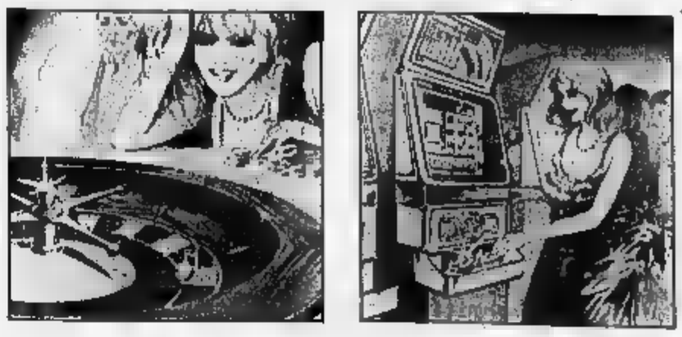
questa l'azzurra Manuela Valle s'è piazzata 9ª assoluta, vincendo in la di consolazione, nella Savi Decisamente peggio altri impegnati nella giornata: 4ª finalina (2'2"65), davanti a un Rampazzo in sulla distanza (2'3"24); le (Carosi, Brighetti, e Persi) eliminate col 10° tempo 4'24"83; Falchini 24ª in batteria nel dorso, in 1'0"57; Calabria in batteria nei 15'50"77.

Ieri, nelle batterie giornata dei puro, Giovanni Franceschi ottenuto il terzo miglior tempo (2'5"06), a pochi centesimi dal primato italiano, dietro l'americano (2'4"49) e al Prado (2'4"91). Sfuma di è invece eliminata mista maschile, in 3'53"39.

Casino de la Vallée
Saint-Vincent

Dall'8 Agosto
i giochi AMERICANI
aprono alle ore
11,00

nel nuovo complesso a Saint-Vincent
si gioca alla grande

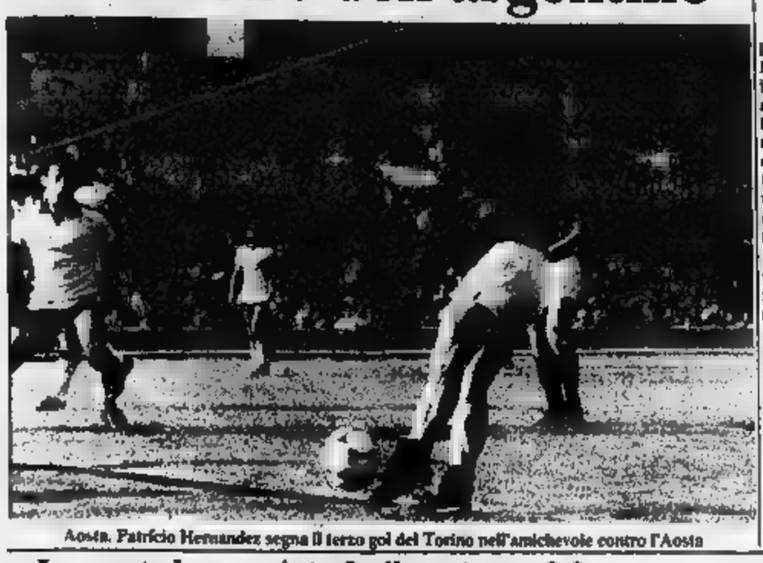


tavoli roulette francese
10 tavoli roulette americana
10 black jack
7 tavoli chemin fer
et quarante
va
punto e banco
250 slot machines
salone delle feste
Grand Hôtel Billia Grill
Night con international show

In allenamento l'attaccante s'è procurato lo strappo dei legamenti del ginocchio sinistro

Virdis ko, l'Udinese è nel guai

Il sinistro dell'argentino



Aosta. Patricio Hernandez segna il terzo gol del Torino nell'amichevole contro l'Aosta

L'incidente in uno scontro con il terzo portiere, Cortiula, che ha rischiato di perdere un orecchio - Il sardo sarà operato

UDINE — Un [illegible] lo scontro [illegible] Pietro Paolo Virdis ha riportato il distacco dei legamenti al ginocchio sinistro. Cortiula, il terzo portiere [illegible] nese, è rimasto con l'orecchio destro mezzo staccato. E' stato ricoverato d'urgenza in ospedale, dove gli hanno ricostruito il lobo e ricucito l'orecchio.

L'incidente, per la gravità, [illegible] Ormai l'allenamento di venerdì [illegible] per concludersi e [illegible] già annunciato l'ultimo minuto di gioco. Su un cross dal fondo di Causio, Virdis, appostato sul primo palo, [illegible] a gamba tesa deviando [illegible] sinistro, Cortiula, istintivamente, gli si ge[illegible]o: è un movimento fulmineo, ch[illegible] evidentemente prende [illegible] contropiede [illegible]. L'impatto [illegible] fortissimo, ma [illegible] prima [illegible] preoccupazione [illegible] l'infortunio di Cortiula, che [illegible] raggiunto sanguinante in ospedale.

[illegible] Virdis, invece, le [illegible] si susseguono e si aggravano di ora in ora: in un primo [illegible] parla [illegible] forte contusione, poi [illegible] storsione, di legamenti stirati, [illegible] ieri mattina i sospetti peggiori trovano purtroppo conferma: strappo dei legamenti, [illegible] incidente che ricorda quello [illegible] lo scorso anno a Bettega. Virdis è [illegible] subito ingessato, ma dovrà [illegible] in [illegible] operato probabilmente a Pavia. I tempi di recupero saranno nell'ordine di parecchi mesi.

Con l'infortunio di Vi[illegible] (che ha 28 anni ed è stato [illegible] quest'estate dalla Juventus), l'Udinese perde [illegible] sua [illegible] autentica [illegible] Mognon

Virdis, serio infortunio

Il centravanti, stella del gala di New York

Paolo Rossi show

[illegible] per il bianconero - Il suo ingresso ha paral[illegible]o la [illegible] «Xenon» - Elogi [illegible]

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

NEW YORK — Al di là dell'andamento della partita, questa appendice newyorkese dei Mondiali ha segnato — co[illegible] scritto [illegible] *Daily News* — il debutto [illegible] «Paolo Rossi show». Il centravanti [illegible] Nazionale e [illegible] Juventus è [illegible] stella del gran gala calciatico degli ultimi tre giorni. I giornalisti americani hanno coniato per lui i termini più [illegible] «[illegible] god», dio, [illegible] «Wreck crew», squadra di demolizione (delle difese avversarie, ovviamente): «Angel's feet», piede d'angelo. Dovunque è andato Paolo [illegible] è trovato al centro [illegible] incredibili manifestazioni di entusiasmo.

[illegible] celebre discoteca «Xenon» si è praticamente paralizzata al suo ingresso: c'è stato chi ha voluto il suo autografo [illegible] su banconote [illegible] dollari; tutti i politici hanno chiesto [illegible] fotografati [illegible] [illegible] sindaco [illegible] lo ha addirittura invitato [illegible] tradizionale breakfast delle 8,30 di mattino). Ha commentato il grande Pelè: «*Ecco il giocatore che prenderebbe il mio posto nel* [illegible] *del pubblico americano se venisse negli Stati Uniti*». [illegible]olo Rossi ci [illegible] «*No*, — ha detto [illegible] campione — *il calore che qui mi circonda è commovente, ma il mio posto è a Torino e in Italia*».

Interprete — La varietà di lingue dei campioni in passerella allo stadio dei Giants di Giganti, [illegible] squadra di football americano), ha contribuito alla confusione e alla allegria, come si è visto in campo. Sebbene abbiano dominato l'italiano e il portoghese, per via degli azzurri e [illegible] brasiliani, prima e dopo la partita è stato necessario l'intervento [illegible] numerosi interpreti [illegible] comitiva. Zoff, T[illegible]ll e Rossi ne hanno avuto uno ad personam per l'inglese: non facevano che ripetere: «E' [illegible] grande suore trovarsi [illegible] New York» e «un sogno aver vinto la Coppa del mondo». Ma il re degli interpreti è stato Giorgione Chinaglia, l'ex centravanti della nazionale [illegible] Lazio, [illegible] interno [illegible] Cosmos, destinato a una brillante carriera di dirigente.

Abituato [illegible] giocare in una squadra di sudamericani e di tedeschi, Chinaglia è diventato — in modo un po' rudimentale — poliglotta. [illegible] comitiva [illegible] fatto le pubbliche relazioni, controllando le interviste alla tv, dialogando coi tifosi e via di seguito. Chinaglia, che il giorno [illegible] nale di Madrid ha fatto il commento alla partita dagli studi newyorkesi, ha raccontato di avere scommesso «cifre modeste naturalmente» sulla vittoria dell'Italia coi colleghi del Cosmos.

Cina — Il [illegible] gala dello stadio [illegible] è stato teletrasmesso in diretta in un[illegible] quarantina di Paesi di tutto il mondo, tra cui la Cina comunista: [illegible] fatto del genere, hanno sottolineato a New York, non era ancora avvenuto per una esibizione amichevole come quella [illegible] stanotte. Un gran numero di italo-americani, che erano accorsi nella metropoli nella speranza di trovare biglietti all'ultimo minuto, si [illegible] consolati guardando la partita alla televisione: è [illegible] data su tre [illegible] diversi contemporaneamente. [illegible] [illegible] prossimo questi [illegible] televisivi trasmetteranno anche i Campionati di calcio europei: per le partite più importanti, [illegible] telecronache dirette potranno [illegible] seguite anche su schermi giganti di alcuni [illegible] cinematografici.

e. c.

Susic bloccato [illegible] Jugoslavia

[illegible] — La federazione jugoslava ha respinto le domande di trasferimento all'estero presentate dal giocatore Petrovic (per l'Arsenal), Susic (per il Paris St-Germain), Savic, [illegible] e Secerbegovic.

I cinque non hanno compiuto ancora 28 anni e non si sarebbero impegnati a rientrare in patria nell'eventualità di una convocazione in Nazionale.

I granata hanno vinto facilmente per 3-0 ma sono apparsi [illegible] a corto di preparazione

Due gol di Hernandez nel Torino ad Aosta

Bellissima la seconda rete dell'argentino - Torrisi l'altro marcatore - Bersellini: «Finora abbiamo curato il fondo»

AOSTA — E' un allenamento e come tale va giudicato, anche se qualche considerazione può già essere f[illegible] sul «nuovo» Torino. Per il momento — almeno così è parso vista in gara contro i dilettanti dell'Aosta — la squadra granata sta praticamente studiando temi diversi rispetto [illegible] passato. Gli attaccanti sono due, Borghi che spazia e Selvaggi che dovrebbe fungere da perno centrale. Diciamo «dovrebbe» perché attualmente l'ex cagliaritano [illegible] talmente giù di condizione da far più confusione che gioco. Dietro alle due punte staziona l'argentino Hernandez.

Qui il discorso diventa importante perché Hernandez è l'uomo-chiave di questo Torino. Sinistro [illegible] natura, l'argentino è un suggeritore [illegible] zioso, [illegible] deve [illegible] aiutato. Ieri [illegible] [illegible] troppe volte i suoi compagni l'hanno abbandonato. [illegible] lui, poveretto, [illegible] faticato [illegible] [illegible] nel gioco.

Quando ai cosiddetti titolari sono subentrati i giovani, Hernandez — favorito anche dal calo degli avversari — ha potuto dimostrare [illegible] [illegible] capacità, tra cui [illegible] tiro a rete. [illegible] segnato due gol, un rigore e [illegible] gol su azione veramente [illegible]a: fermava la palla lanciatagli da Comi con tocco magistrale per battere a rete al [illegible] salto [illegible] tra palo e portiere.

Dietro a questo trio, i centrocampisti [illegible]ra cui Dossena brillante solo a tratti, e il solito Zaccarelli aiutato da un attivo e [illegible], sempre in palla finché ha avuto fiato. I difensori non hanno svolto molto lavoro, anzi hanno [illegible] modo di sbizzarrirsi [illegible] dinamiche avanzate purtroppo non sempre efficaci.

Il 3-0 di [illegible]a dice poco, anche perché il bottino è stato arrotondato soltanto nel finale. Merita piuttosto ricordare l'imprecisa condizione atletica di molti giocatori. Del resto [illegible] [illegible] bel guaio se tutto funzionasse già alla perfezione. Lo stesso Bersellini [illegible] dichiarato: «*Per il momento abbiamo svolto lavoro sul fondo.* [illegible] *velocità penseremo nella prossima settimana, quando ci troveremo sempre qui* [illegible] *Aosta* [illegible] *completare* [illegible] *nostra preparazione*».

[illegible] ha presentato la squadra «ideale» anche se non ha escluso [illegible] poter apportare qualche sostituzione quando il campionato sarà in corso. L'inizio pareva promettere grandi cose: la [illegible] è rapida, gli spostamenti decisi, i passaggi indovinati. Il primo gol veniva al 12': Borghi [illegible] destra dava al centro, Dossena [illegible] la palla e Torrisi metteva a [illegible] Il vantaggio quasi addormentava i torinesi [illegible] ma non mancava loro la volontà, [illegible] difettava la condizione [illegible] [illegible] palo di Selvaggi al 36' completava la scarsa cronaca di tutto il primo tempo.

Nella ripresa cominciavano le varianti sui [illegible] campi. Il gioco si infiammava solo nel finale. Dopo un clamoroso errore di Hernandez che tradito dal terreno [illegible] [illegible] palla a pochi metri dalla porta, l'argentino segnava due volte: al 70' su rigore e al 75' su azione bellissima già descritta. Finiva così 3-0, con un susseguirsi di chiaroscuri che fanno dire: il Torino non è ancora a posto.

[illegible] Accatino

Torino: [illegible] (46' Copparoni); Van de Korput (70' Corradini), Beruatto; Zaccarelli (65' Erminio), Danova, Galbiati; Torrisi (70' Comi), Dossena, Selvaggi, Hernandez, Borghi (46' Ferri).

Arbitro: [illegible] (Novara).

Reti: 12' Torrisi, [illegible] Hernandez su rigore, 75' Hernandez.

Nell'esordio Juve oggi [illegible]

La star è Bettega

VILLAR PEROSA — *Ci sarà anche Boniperti ad oggi fore 17) [illegible] prima esibizione ufficiale [illegible] Juventus contro la «Primavera». Nella formazione bianconera saranno assenti i cinque giocatori che hanno giocato a New York, ma l'interesse per la prova dei campioni d'Italia [illegible] ugualmente elevato.*

«Dovremo verificare determinati schemi — *dice Trapattoni* — *per cui il test è molto importante. Inoltre c'è [illegible] recupero di Bettega, che [illegible] [illegible] migliore ed appare perfettamente ristabilito». Bettega, da parte sua, fa [illegible] che il vero collaudo per lui sarà la Coppa Italia.*

Queste le formazioni annunciate:

JUVENTUS: Drago; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Marocchino, Bonini, Galderisi, Prandelli, Bettega. A disposizione: Carraro, Osti, Storgato, Koetting e Farina.

PRIMAVERA: Bodini; Romei, Barbuso; Trapani, Grangia, Barolo; Cesario, Burgato, Leone, Bertone, Rapone. A disposizione: Baffo, Errione, Bruno, Graglia, Rocca e Riberto.

Arbitro: Patretto di Torino.

Battuto 3-0 l'Arezzo, ma la partita ha detto poco

Due rigori di Beccalossi in un'Inter da passerella

CASTELDELPIANO — Chi voleva [illegible] anteprima il vero volto dell'Inter, [illegible] n'è andato deluso. Perché Marchesi, schierando Müller nel primo tempo e sostituendolo con [illegible] al quale ha affidato [illegible] e stesse funzioni [illegible] dall'inizio della ripresa, [illegible] riuscito perfettamente a confondere le [illegible] agli [illegible]mila spettatori che, incuranti del violento acquazzone, si sono dati convegno a Casteldelpiano.

Ci [illegible]o stati [illegible] gol dei nerazzurri (il primo e l'ultimo su rigore [illegible] Beccalossi, il secondo «firmato» [illegible] un tiro [illegible] fuori area), s'è vista qualche individualità, ma il gioco del collettivo ha lasciato molto a desiderare, nonostante gli sforzi di Beccalossi, Altobelli e Müller.

Era [illegible] Bergomi, militare a Barletta. Quanto a Bagni, mediano, meglio [illegible] perdere: ha corso molto concludendo poco. I tifosi si sono spazientiti, prendendo a fischiarlo e [illegible] l'ha mandato a riposare in anticipo. Stasera l'Inter sarà di scena a Viareggio.

Inter: Bordon (46' Zenga); Bernazzani, Baresi; Marini, Collovati (46' Mezzini), Bini (46' Oriali); Bagni (71' Marmaglio), Müller (46' Beccalossi), Altobelli (68' Bonacini). Sabato (68' Testa), Rivetta (46' Juary).

Arbitro: Redini di Pisa.

Reti: 58' Beccalossi rigore, 70' Oriali, [illegible] rigore.

• **Tennis a Columbus, Ohio, quarti di finale:** Connors-Pfister 6-4, [illegible]; Gottfried-Saviano 7-5, 6-3; Mansson-Denton 6-4, 6-4.

Oggi in campo

QUADRANGOLARE DI CESENA

[illegible]	[illegible] 20,30
Piacenza-Pisa	[illegible]
Viareggio-Inter	21,00
Juventus A-Juventus B (a Villar Perosa)	17,00
Mantova-Reggiana	20,30
Riccione-Milan	21,30
Verona-Lazio	[illegible]
Siena-Cagliari	[illegible]
Civitanovese-Ascoli	21,00
Udinese-Dinamo Z.	21,00
Grosseto-Sampdoria	21,15
Trento-Cavese	18,30
Winterthur-Napoli	18,00
Dolomitica-Atalanta (a Predazzo)	17,00
Carpi-Bari (a Pavullo)	17,00
Teramo-Foggia	21,00
Oltrisarco-Cremonese (a Tione)	17,00
Sambened.-Ancona	21,15

L'azzurro giocherà anche nella [illegible] stasera [illegible] Cesena

L'intesa fra Conti e Maldera gradita sorpresa per la Roma

[illegible] — Bruno Conti giocherà anche stasera nella finale del Memorial Manuzzi contro l'AZ67 che ieri ha battuto l'Atletico Mineiro per 3-1.

OGGI [illegible]TV

RETE 1

Canottaggio: ore 10 e ore 16,30: da Piediluco, mondiali juniores.

Nuoto - 14,30: [illegible] Guayaquil, mondiali.

Sport vari - 22,30: Domenica sportiva.

[illegible]

Automobilismo - 14,50, da Hockenheim G. P. di Ge[illegible]ia di F 1.

Calcio: al termine del Gran Premio di F 1, replica da New York [illegible] Europa-Resto del Mondo.

Sport vari - 20: Domenica sprint.

RETE 3

Sport [illegible] - 21,45: Sport 3.

[illegible] in campo almeno per un tempo, anche [illegible] Bruno vorrebbe giocare per tutta la partita. Liedholm [illegible] prudente e non gli si può dare torto: «*Il ragazzo* [illegible] *ha la preparazione dei suoi compagni, per cui* [illegible] *distanza potrebbe risentire* [illegible] *queste fatiche. Mi è piaciuta la sua intesa con Maldera: formeranno una coppia interessante*».

Conti avrebbe voluto giocare anche a New York, [illegible] [illegible] stanco di festeggiamenti. «*Avevo bisogno di tranquillità e l'ho ritrovata a Riccone e poi a Cesena. Naturalmente* [illegible] *dispiace saltare l'impegno americano, ma io ho bisogno di lavorare in pace. Non ho ricevuto alcuna pressione per giocare a Cesena, semmai per uscire...*».

In effetti, nell'intervallo, Liedholm ha dovuto insistere [illegible] Conti voleva giocare anche nella ripresa. E'intervenuto il presidente Viola: «*Stavo contando i minuti, l'ho detto io a Liedholm che Conti aveva giocato anche troppo*».

Se lo coccolano tutti il ragazzo di Nettuno: l'altra sera si [illegible] esibito in alcuni numeri brasiliani, palla incollata alla punta del piede, passo di danza in mezzo a tre-quattro avversari. E poi via in progressione verso la rete. «*Sono abbastanza tranquillo, ormai ho dimenticato i festeggiamenti. Sono sui 68 chili,* [illegible] *in più del Mundial. La Roma sta provando, è presto per dare giudizi. Sta cercando un suo gioco e sono convinto che ci riuscirà. L'inserimento* [illegible] *Prohaska aumenta il valore tecnico della squadra: mi piace molto, è intelligente,* [illegible] *inserirsi bene, insomma è un giocatore completo.* [illegible] *Maldera non ci* [illegible] *problemi, c'intendiamo alla perfezione*».

[illegible] serata dei calci di rigore c'è stato [illegible] pizzico [illegible] gloria anche per un portiere anziano [illegible] Superchi: «*Ho 38 anni e, visto come gioca Zoff* [illegible] *quaranta, ho* [illegible] *stagioni davanti a me*», afferma. Dopo aver parato un rigore a Cenzano, Superchi [illegible] apprestava a completare i tiri dal dischetto. Doveva essere il quinto [illegible] Roma, ma, dopo la marcatura di Pruzzo, non c'è stato bisogno della sua collaborazione.

[illegible] continua [illegible] insistere su un concetto che strappa [illegible]si fra gli addetti ai lavori: «*A Bolzano, contro il Trento, abbiamo giocato* [illegible] *gio. Però* [illegible] *gli avversari* [illegible] *sono scappati tre volte segnando in tutte le occasioni. Anche stavolta la nostra difesa si è fatta sorprendere, però c'era un segnalinee più attento*».

Liedholm [illegible] tranquillo, la squadra [illegible] cresciuta [illegible] poi mancano pur sempre Falcao, Turone, Ancelotti e Vierchowod. «*Noi* — insiste — *non badiamo al risultato; dobbiamo risolvere alcuni problemi e potremo farlo soltanto giocando. Conti non è ancora allenato.* [illegible] *potuto fare certe cose perché, a differenza dei compagni, non ha nelle gambe il lavoro di fondo, altrimenti si sarebbe* [illegible] *mosso con minore agilità. Anzi, dovrà stare attento per* [illegible] *pagare poi questo esordio prematuro*».

Il presidente della Roma ieri sera è riuscito a strappare l'sì a molti giocatori: ora mancano soltanto le firme di Nappi, Pruzzo, Iorio, Turone e Scarnecchia. Quest'ultimo peraltro [illegible] già destinato a finire a novembre alla Fiorentina.

Giorgio Gandolfi

«La Stampa» [illegible] 8 agosto 1982 è uscita in 632.848 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Marinoli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - V. a Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA [illegible] S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 369 DEL 13-12-[illegible]

Nel Giro dell'Umbria si rivede Baronchelli

COLLAZZONE — *Tista Baronchelli ha vinto il Giro dell'Umbria sotto* [illegible] *pioggia, in una giornata autunnale, forse nel ricordo del fantastico Giro di Lombardia del '77 vinto in analoghe condizioni ambientali.*

La sua vittoria è la candidatura a un ruolo di rilievo nella squadra azzurra per il mondiale di Goodwood. Baronchelli ha corso parecchie prove mondiali e, come si ricorderà, fu secondo nel 1980 a Sallanches dietro al grande Hinault.

In questo Giro dell'Umbria [illegible] *erano* [illegible] *gara Moser, Saronni, Battaglin* [illegible] *Argentin, mentre Contini e Beccia si* [illegible] *ritirati presto. Questa annotazione potrebbe sminuire l'impresa di Baronchelli: certamente* [illegible] *fossero stati presenti i due astri del no*[illegible] *ciclismo,* [illegible] *regia che essi avrebbero imposto alla gara avrebbe portato ad una soluzione diversa. Ma è altrettanto certo che alla progressione finale messa in mostra* [illegible] *Baronchelli sulla salitella conclusiva forse nemmeno i due nominati* [illegible]*bbero' potuto opporsi.*

Baronchelli aveva già [illegible] *gnalato per tutta la corsa* [illegible] *sue eccezionali condizioni, scattando a ripetizione e annullando le iniziative altrui. Ad un chilometro dalla* [illegible] *clusione, per non correre rischi Baronchelli è riuscito a staccare il compagno* [illegible] *fuga Emanuele Bombini.*

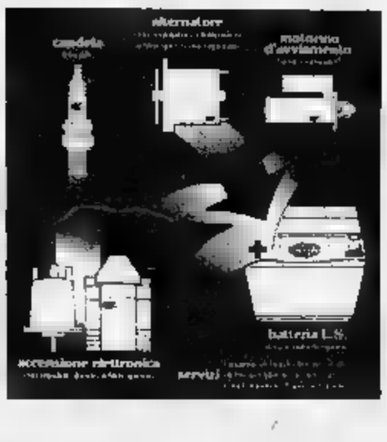
G. V.

Ordine d'arrivo: *1. Baronchelli, 227 km in 5h33', media km/h 42,225; 2. Bombini a 10"; 3. Mantovani a 125"; 4. Natale; 5. Leali; 6. Amadori; 7. Vandi; 8. Bontempi; 9.-Torelli.*

Pietro Mennea con gli azzurri

ROMA — Pietro [illegible] prenderà parte [illegible] raduno pre-europei del settore velocità azzurro. L'autorizzazione è stata [illegible] [illegible] presidenza della [illegible] dopo che l'atleta ne aveva [illegible] richiesta a [illegible] Vittori, il quale l'aveva trasmessa al coordinatore tecnico Rossi. Il raduno, da domani al 22 agosto, si svolgerà a Formia.

Accensione elettronica:
Magneti Marelli è sistema!
Di più in sicurezza e rendimento.



Magneti Marelli non è solo singoli elementi: è sistema.

Perciò ogni elemento è parte di un tutto in perfetto equilibrio: ottimizzato per dare [illegible] più in durata, in rendimento, in risparmio.

Magneti Marelli: perché sistema è di più.

esperti in elettronica per l'auto che cambia
MAGNETI MARELLI
contributo tecnologico al progresso del motore

Barilla... e ritrovi il gusto del mezzogiorno.

Il gusto del mezzogiorno. Un gusto nostro, italiano, autentico, che anche nella "Dieta Mediterranea" si ripropone come uno tra i più genuini valori alimentari. E che fa riconciliare gastronomia e salute, piacere e virtù. Eppure, se a noialtri indaffaratissimi qualcuno chiedesse: "... E il gusto del mezzogiorno?" potrebbe rischiare di sentirsi rispondere: "Meraviglioso! Però, parliamone a cena per favore..." Forse stiamo dimenticando qualcosa, non vi pare? O forse il progresso, la vitadi tutti i giorni, rischiano di farcelo passare in second'ordine. Perchè ciò non accada basta veramente poco. Un po' più di amore per noi stessi, un po' più di amore per la pasta.

Così, con le 93 specialità di pasta Barilla, tutte sempre al dente, ritroviamo finalmente il sapore a noi più congeniale. Quel gusto che di recente abbiamo forse trascurato. Facciamo un piccolo esperimento, ora: spaghetti Barilla con le cozze, farfalle Barilla con pomodori e ricotta, fusilli Barilla in salsa di noci, penne Barilla con melanzane, lasagnette Barilla alla boscaiola... E poi proviamo anche a ricominciare da capo, con qualsiasi altra specialità Barilla. Se abbiamo perso per strada il gusto del mezzogiorno, ci sono mille ricette di pasta Barilla per farcelo ritrovare. Specialmente in questo periodo, che abbiamo un po' più di tempo per sederci intorno allo stesso tavolo (apparecchiato, naturalmente).

Ed ecco che, davanti a un bel piatto di pastasciutta, sarà ancora più facile discutere delle specialità Barilla. Di come Barilla sia sempre al dente ("A proposito... ancora un pochino?" "Perchè no, grazie...") proprio perchè è pasta dove si riconoscono i migliori grani duri del Tavoliere, di Capitanata, delle Murge... E mentre saremo lì, finalmente con il nostro mezzogiorno, sarà come parlare di un caro, vecchio amico; di un piacere ritrovato.

93 SPECIALITA' DI PASTA SEMPRE AL DENTE. Barilla

I danni, per molti miliardi, provocati dal violento nubifragio di venerdì pomeriggio

Sette note aziende danneggiate dalla grandine colture devastate, allagamenti nel Casalese

L'acqua, penetrata negli stabilimenti dai tetti «bombardati», ha rovinato produzioni e macchinari - Molte auto con le carrozzerie sfregiate - Alberi sradicati dal vento - Decine di interventi dei vigili del fuoco per prosciugare scantinati e negozi

Casale. Colture distrutte e campi allagati dalla violenza della grandine e della pioggia dopo l'uragano di venerdì pomeriggio

CASALE — Danni per molti miliardi ha provocato a Casale Monferrato e nell'Oltrepò Casalese il violento nubifragio abbattutosi nel tardo pomeriggio di venerdì. Pioggia, grandine e vento hanno particolarmente colpito il quadrilatero Casale-Morano sul Po-Balzola-Villanova.

Gravemente danneggiato un gruppo di industrie che sorgono sulla statale Casale--Vercelli, alla periferia di Villanova Monferrato.

Sono lo stabilimento «Bistefani-Biscottificio Santo Stefano», i magazzini «Viale-alimentari coloniali», il complesso editoriale «Diffusioni grafiche», la «Lincialor Confezioni», la «Euromac-Macchine rotocalco» e la «Decorfer», un'industria di impianti per il riscaldamento.

Una violenta grandinata, con chicchi grossi come noci e spigolosi, spinti dal vento, ha forato i tetti degli edifici e provocato danni ai complessi industriali per almeno 10 miliardi.

«Le merci bagnate, i macchinari pure — afferma Eugenio Viale — *solo nel mio pezzino merci abbiamo danni per due miliardi. Sono inoltre allagati gli uffici e si sono avuti numerosi cortocircuiti, con danni alle macchine».*

«Il nostro danno è almeno di un miliardo — fa presente il dottor Giachetti della "Diffusioni grafiche" —, *a parte le scorte di carta, rovinata dall'acqua, avendo la grandine forato il tetto la pioggia ha poi reso le rotative e gli impianti, danneggiandoli seriamente».*

Gravi i danni alla «Lincialor», dove l'acqua ha rovinato pezze di stoffe e macchinari; lo stesso è accaduto alla «Euromac» e alla «Decorfer». Un vero disastro in un'area industriale circoscritta: durante una riunione in Comune, a Villanova, è stato chiesto di estendere la zona disastrata.

Il maltempo ha poi distrutto praticamente l'intera coltura di mais nella zona di Villanova Monferrato: distrutti anche interi campi di granturco. Non si contano le auto con la carrozzeria danneggiata dalla grandine, o con i cristalli spaccati.

La zona più colpita, abbiamo detto, è il quadrilatero Casale - Morano - Balzola - Villanova. Innumerevoli sono stati gli allagamenti degli orti e dei campi, moltissime le piante abbattute dalla violenza del vento. A Casale Monferrato, città, decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco per prosciugare scantinati e negozi allagati, oppure per rimuovere alberi, rami spezzati, lampioni abbattuti, linee elettriche strappate e le piante cadute. Moltissime le auto in panne per la violenza della pioggia e le strade allagate.

Danni alle colture il maltempo ha provocato anche a Frassineto Po, Valmacca, Ticineto, Borgo San Martino. Anche in questi paesi alcune piante sono state sradicate e la grandinata ha flagellato i campi e le colture. Gli edifici, invece, hanno in genere subito gravi danni, a parte tegole e grondaie andate distrutte.

Il nubifragio ha cominciato a investire la zona, dove il cielo si era fatto nerissimo, verso le 17 di venerdì, poi per circa un'ora pioggia, grandine e vento hanno flagellato Casale e l'Oltrepò Casalese, portando ovunque distruzione e danni.

Gli allagamenti, particolarmente numerosi a Casale città, sono si dovuti alla violenza delle precipitazione ma anche al fatto che i tombini ben presto sono stati più in grado di scaricare l'acqua, fenomeno che si ripete, ovunque, troppo spesso.

Franco Marchiaro

A Viguzzolo con danno di circa mezzo miliardo

Distrutta da un incendio una fabbrica di plastica

L'azienda produceva tubetti - Aperta un'inchiesta per le

TORTONA — Un grosso incendio, divampato all'improvviso all'interno di una piccola fabbrica per la produzione di tubetti di plastica, in poche ore ha distrutto ogni cosa provocando danni per circa 500 milioni di lire. E' accaduto a Viguzzolo, in località Forpaciotti, all'interno della Lariplast, un'azienda con dipendenti, dell'artigiano Ermanno Torti, anni. Fortunatamente non ci sono stati feriti in quanto l'azienda in questo periodo è chiusa per ferie.

Per avere ragione delle fiamme sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Tortona e Alessandria. Quattro autobotti si sono alternate per diverse ore nel tentativo di domare l'incendio, che ha distrutto materiale plastico pronto per essere lavorato, oggetti già confezionati, macchine utensili. Parecchi i danni alla struttura, interamente scoperchiata.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le dell'incendio: si pensa a un corto circuito, all'autocombustione (in questi giorni sono registrate nella zona temperature molto elevate).

era stato alcuni frazione Fornaciotti che avevano avvertito un odore proveniente dalla fabbrica: era la plastica bruciando a sprigionava un gas insopportabile. Quando sono arrivati i vigili del fuoco le fiamme, altissime, avevano avvolto l'intero stabile: un grande rogo che in brevissimo tempo ha distrutto ogni cosa.

a. r.

Recluta cade dal 2° piano

CASALE — Una recluta, in servizio all'11° Battaglione alla «Nino Bixio», è caduto dalla finestra del secondo piano dell'edificio. Nino Bertolini, 18 anni (li compie domani), da Colorina (Sondrio), in 1ª Compagnia.

Il giovane, ieri alle 12, è stato visto da alcuni commilitoni salire su un termosifone e poi precipitare dalla finestra aperta. Soccorso, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «S. Spirito». Ha riportato traumi e fratture multiple.

(g. d.)

Arrestate dai carabinieri a Voghera

False assistenti sociali derubano anziani in casa

Sono due giostraie - Autrici di «colpi»?

VOGHERA — Due false assistenti sociali sono state arrestate a Voghera dai carabinieri dopo un furto commesso nell'abitazione del pensionato Giulio Vercesi, 84 anni, in via Carducci 5. Bloccate nella zona stazione ferroviaria, su segnalazione di alcuni pattuglia di vigili urbani motociclisti, sono state accompagnate in caserma e identificate per Eda Massa, 31 anni, di Genova, e Debois, di 19, abitante ad Asti, entrambe giostraie. Hanno dichiarato che lavoravano in un «luna park» vicino a Torino.

Presentatesi alle 7,30 nell'abitazione di Vercesi e qualificatesi per assistenti sociali del Comune di Voghera, affermavano di dover controllare il suo libretto di pensione e quello della moglie, Maria Mangiarotti, di 80 anni. Sono riuscite a far sparire i risparmi dei due vecchietti, 160 mila lire, di cui si sono sbarazzate in strada quando si sono accorte di essere state individuate dai vigili urbani. Il denaro non è più stato ritrovato.

Interrogate dal sostituto procuratore della Repubblica, Tucci, che ha confermato l'arresto, hanno negato il fatto. I carabinieri stanno svolgendo indagini per stabilire e presume, si tratta della stessa coppia che negli ultimi mesi, sempre con il pretesto di verificare i libretti di pensione, ha compiuto furti di denaro e oggetti preziosi in danno di pensionati di Voghera e della zona. Nei prossimi giorni confronto con tutti i pensionati che hanno subito la sgradita visita delle false assistenti sociali.

a. e.

Anziano suicida in ospedale

VERCELLI — Un pensionato di Casale si è suicidato l'altra notte svenandosi nella stanzetta dell'ospedale pneumologico «La Bertagnetta» di Vercelli, forse perché convinto di soffrire di un male incurabile.

La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina, poco dopo le cinque, dagli infermieri di servizio. Pietro Rei, 67 anni, originario di Rosignano Monferrato ma residente a Casale, era in ospedale per una serie di esami e accertamenti. Nella convinzione di non poter più guarire, l'altra notte si è inciso con una lametta da barba il polso sinistro, recidendosi le vene. Quando, ieri mattina, gli infermieri di turno lo hanno scoperto, per il poveretto ormai non c'era più nulla da fare.

Il mandante e l'organizzatore sarebbero finiti nelle mani della polizia

Sgominata la banda che rapinò a Ovada il titolare dell'autosalone: due i fermi

La vittima ha riconosciuto due dei banditi - Probabili altri arresti nelle prossime ore

ALESSANDRIA — Sgominata dalla squadra mobile della questura, in collaborazione con la polizia stradale di Ovada, la banda che attuò la rapina su commissione e danni del titolare di un autosalone ovadese. Per il momento sono stati fermati il mandante e gli organizzatori del colpo, che già nelle prossime ore dovrebbero essere raggiunti in carcere dagli esecutori materiali della rapina.

In stato di fermo, già convalidato dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, sono l'ex impiegato bancario, ed usuraio dalla polizia, Fernando Zanoni, 39 anni, abitante ad Acqui in via Stevenin, e Mario Catapano, di 38, abitante a Torino in via Giulio Cesare 45.

Alcuni giorni fa, due persone si erano presentate all'autosalone «Gold Car» di Mario Giacobbe, di anni, via Galliera 8 ad Ovada, e con la scusa di acquistare un'auto si erano fatte accompagnare in ufficio, dove una di esse aveva colpito al capo con il calcio della pistola il titolare. Il giovane era caduto a terra e, mentre uno dei rapinatori gli sfilava l'orologio dal polso (un Rolex d'oro del valore di 9 milioni), una catena d'oro e il portafoglio con poche decine di biglietti da mille, l'altro gli intimava di non denunciare il fatto. *«altrimenti bruciamo tutto».*

Mario Giacobbe si era però consigliato con il padre Sandro ed aveva deciso di denunciare la rapina alla polizia stradale. Il giorno dopo all'autosalone giunse la telefonata dei rapinatori, con la quale Mario e Sandro venivano invitati a Torino per riavere indietro e refurtiva in cambio di denaro in contanti. All'appuntamento torinese i due commercianti ci andarono con la polizia, nessuno si fece vivo.

Le indagini della squadra mobile alessandrina portarono, quella notte a fermare ad Aosta di Zanoni, il quale affermò di essere creditore da Sandro Giacobbe di circa 300 milioni, circostanza peraltro non vera.

La mattina successiva, agenti della «mobile» e della polizia stradale accompagnarono a Torino lo Zanoni che riconobbe Mario Catapano.

r. ac.

Molti applausi al concerto del cantautore emiliano

Bertoli entusiasma Ovada due ore di cori con i fans

Il cantautore Bertoli

OVADA — *Grande entusiasmo per il concerto di Bertoli, ad Ovada, nonostante la pioggia che ha continuato a cadere a scrosci per la prima parte dello spettacolo. Il disagio provocato dal tempo poco favorevole è stato superato e dimenticato da un pubblico folto e partecipe che ha applaudito fino alla fine, cantando in coro i ritornelli delle canzoni e dimostrando di tutti i modi affetto e ammirazione al bravo cantautore emiliano. L'incontro è durato più di due ore e prolungato dalla richiesta di numerosi bis, che Bertoli, da pure schermendosi, ha eseguito volentieri. Sono state eseguite praticamente quasi tutte le canzoni del repertorio del cantante, molte richieste espressamente dal pubblico, alcune addirittura biasate; canzoni sempre in linea con la grande forza e la gioia di vivere, che costituiscono il tema più ricorrente di Bertoli, insieme a brevi scorci di vita quotidiana, al suo richiamo di umanità semplice e, nonostante le avversità, ottimistica.*

Il dialogato tra gli spettatori anche durante l'intervallo e alla fine del concerto anche noi l'abbiamo avvicinato per domandargli quale significato abbiano per un cantautore famoso i concerti in provincia. «Per me — è risposto Bertoli — le tournée in provincia sono molto importanti. I concerti nelle grandi città raccolgono, evidentemente, un più vasto pubblico e hanno soprattutto valore promozionale, ma è solo girando per i centri minori che si può arrivare a spettatori altrimenti irraggiungibili. Senza contare che con un numero di spettatori, di ascoltatori più limitato, in un ambiente più ristretto, c'è maggior dialogo»...

Il singolare «cantiere» sulle colline di Villadeati

Navigheranno nel Mediterraneo con la barca costruita in garage

L'idea di tre giovani - Potrà ospitare 5 persone per 20 giorni

CASALE — *Tra le colline di Monferrato, in Val Cerrina, a Zanco di Villadeati, sta nascendo artigianalmente una barca a vela lunga metri 7,20 e con superficie velica di 27 metri quadrati, capace di ospitare cinque persone per due o tre settimane di crociera. A costruirla sono tre giovani: Paolo Scapinello, Giancarlo Lunghi, entrambi di 25 anni, e Giuliano Marcolin, di 26; il primo abitante a Murisengo gli altri a Zanco.*

L'idea di farsi una barca in parapè è nata ai tre, appassionati di vela, dopo un paio di stagioni su una piccola «deriva». «Volevamo una barca più importante — spiega Paolo Scapinello — che ci permettesse una navigazione tranquilla lungo le coste del Mediterraneo».

Acquistati i pezzi smontati da una ditta torinese, i tre hanno iniziato qualche settimana fa l'assemblaggio di quella che sarà la «Gente II». La barca è tutta in legno mogano e iroko. «E' un materiale — dice Giancarlo Lunghi — che ultimamente viene poco utilizzato per la costruzione di barche, perché necessita di manodopera specializzata ed a esso si preferisce la vetroresina».

La scelta di farsi la barca da sé è venuta anche per il notevole risparmio di costi. «Le diverse parti che compongono lo scafo — afferma Giuliano Marcolin — ci costano circa 5 milioni e mezzo, volta terminato risparmiato fino al 70 per cento sul prezzo di listino di un natante simile già pronto alla navigazione».

(g. c.)

Nuovo parco a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — Sono iniziati i lavori di sistemazione di piazza Castello. La parte prospiciente le scuole elementari è stata trasformata in parco, con prato calpestabile circondato da doppia alberatura e panchine.

I pozzolesi avranno così a disposizione una vasta area riservata al passeggio, collegata con l'isola pedonale delle piazze Matteotti e Italia.

Davanti al castello è invece prevista una pavimentazione in porfido; due ampie scalinate pedonali daranno alla rocca lato sud, per servire le scuole ed il municipio. Il cortile del castello è già stato sistemato. Sono stati ristrutturati i porticati settecenteschi e il stata ultimata la pavimentazione selciato.

(p. p. c.)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Acqui — Oggi si svolge il primo interregionale organizzato dal Motoclub Acqui Terme con il patrocinio dell'Azienda autonoma di cura e del Comune. I motoraduniati si ritroveranno alle in piazza Foro Boario: la premiazione è prevista per le 11. Ogni partecipante il Motoclub Acqui Terme offrirà una sciarpa e una medaglia-ricordo. Prevista la partecipazione di 200 centauri.

Trisobbio — Prende il via oggi a Trisobbio il 3° Memorial «Pierangelo Buffetto», torneo di calcio per ragazzi nati negli anni 1969 e seguenti. Vi prendono parte sei squadre in due gironi: «Stil Porta» di Trisobbio, Montaldo Bormida, Mornese, Cremolino, Rivalta Bormida e «Villini Sant'Anna» di Trisobbio. E', questa, una delle numerose iniziative promosse per il mese di agosto dal comitato trisobbiese per la promozione dello sport.

Novi Ligure — Gara interregionale di tiro al piattello per la disputa della coppa d'argento «Dino Barella» e del Gran Premio «Città di Novi», oggi alle 10,30, sul campo di Bettole di Serivia (fossa olimpica). E' organizzata dalla società novese di tiro e volo. Iscrizione lire 23 mila, piattelli gratuiti. Direttore di tiro Massone; direttori di campo Mario Demicheli, Pietro Lovelli, Ugo Pianezza e Luciano Ravazzano.

Grondona — Si disputano questa sera le finali del torneo notturno di calcio organizzato dalla Pro Loco. 4° Trofeo «Garrone»: alle 21, per il 3° posto, Calfe Teatro Novi-Pro Loco Arquata; alle 22,15, per il primo posto, Rigoroso-Croce Verde Arquata. Seguirà la premiazione.

Francavilla — Risultati del torneo notturno di calcio 13° Trofeo «Pro Loco» disputatosi in località Molini: Drugstore-«Bar Pineri 2-0; Molini-Voltaggio 4-1. Arbitro: Quaraglia.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
(Cuneo)
- Tel. (0172) 62.677 - 62.751
(Associato del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni e parziali con rapide fasi di trattamento
— totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia gengiva e paradenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia
Prenotazioni e visite: (0172) 62.677 - 82.751
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-8-'65.
L'Istituto è aperto nel mese di

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
di BUBBIO D.J. Nicola Maria Fioritti

CINEMA

ALESSANDRIA
AMBRA: Tarzan l'uomo scimmia, con Bo Derek (avventuroso).
COMUNALE: Baby (horror).

ACQUI
GARIBALDI: Due gocce d'acqua salata (commedia).

CASALE
MODERNO: L'ultimo (drammatico).
: Pierino colpisce ancora (comico).
IL PORTE: Tempo selvaggio.

NOVI
CRISTALLO: Orgasmo (sexy)
SMERALDO: U-Boot 96 (avventuroso).
: e stupiti (horror).

OVADA
LUX: L'ululato (horror).
MODERNO: Laguna blu (commedia).
TORRIELLI: Mary Dick, con G. Peck (avventuroso).

Serata conclusiva con il «BALLETTO DELL'OPERA DI BUCAREST» «Lo Schiaccianoci» nel bosco» musiche di Ciaikovski coreografie di Oleg Danovski

TORTONA
MODERNO: L'esorcista (horror).
SOCIALE: Rag Time (commedia).
Zucchero, e peperoncino (commedia).
SOCIALE: L'esorcista (horror).

VOGHERA
: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comico)
Alien: Computer per un omicidio (giallo).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.303; Casale 0142 - 54.782; 872.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; Ovada 0143 - 80.343.

: Casiroli, via Dante. Notturna: Invernizzi, via Vochieri.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Bodo, via Balbi.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: De Stefanis, via Emilia.
Valenza: Comunale, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo

Chiamate urgenti 42.241.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.632.

Prima giornata il 22 agosto

Coppa Italia serie C

La Coppa di serie agosto: la fase eliminatoria (sei giornate) si 12 settembre, alla vigilia del campionato. Le squadre alessandrine figurano nei gironi A e C. Questo il calendario.

GIRONE A
TSC, Casale, Novara, Omegna)

22 AGOSTO
Novara-Asti
Omegna-Casale

25 AGOSTO
Asti TSC-Omegna
Casale-Novara

29
Casale-Asti TSC
Omegna-Novara

1° SETTEMBRE
Asti TSC-Novara
Casale-Omegna

5
Novara-Casale
Omegna-Asti TSC

12
Asti TSC-Casale
Novara-Omegna

GIRONE C
(Alessandria, Derthona, via, Voghrese)

22
Derthona-Voghrese
Pavia-Alessandria

25 AGOSTO
Alessandria-Derthona
Voghrese-Pavia

29 AGOSTO
Alessandria-Voghrese
Pavia-Derthona

1°
Alessandria-Pavia
Voghrese-Derthona

5 SETTEMBRE
Derthona-Alessandria
Pavia-Voghrese

12
Derthona-Pavia
Voghrese-Alessandria

Quargnento — L'U.S. Quargnento, che partecipa al campionato di calcio di Terza Categoria, è notevolmente rinforzata a parte tra le favorite. Ben 9 i giocatori nuovi arrivati dall'Asca Odimberti di Alessandria: Romeo, Trezzi, Moroni, Russo, D'Eboli e Novarese. Dall'Asca proviene anche il nuovo allenatore, Pier Mario Calro.

Grondona — Il 6° Trofeo «Garrone» calcio si conclude questa sera la finale

Piacevole sorpresa al «Festival»

Molte donne a Bistagno scoprono il balun e pugn

BISTAGNO — *Prosegue con successo il «Festival del balon a pugn», torneo di pallone elastico alla pantaniera. Di partita in partita cresce il numero dei tifosi che si assiepano attorno alla piazza Monterverde, sferisterio naturale: erano oltre 500 quando sono scesi in campo Paoletti-Berardo (Dima Leasing Acqui) e Gili-Grasso (Ristorante Pallone, Bistagno). La quadretta di Paoletti, dopo partita molto combattuta, ha vinto per 11-7.*

Domani, con inizio alle 21, Abbate-Galliano (Ponti) incontreranno Fiorillo-Bertonasco (Sezzame).

Ogni sera il pubblico che segue lo spettacolo del «Festival» è sempre più numeroso: ci sono anche molte donne, di ogni età. E' stata piacevole sorpresa per gli organizzatori che, fino a pochi anni fa, potevano contare su una platea unicamente maschile.

«D'ora in poi — afferma Franco Trinchiero, uno degli "Amici del balon a pugn" organizzatori del torneo, che è patrocinato da "La Stampa" — le partite più combattute, per la progressiva selezione delle squadre migliori».

Il torneo proseguirà per tutto il agosto: la finale per l'aggiudicazione del 1° trofeo «Giuseppe Romita» si disputerà nella prima decade di settembre.

c. r.

Bassarolo — Due ospiti d'eccezione, Gino Bartali e Loretto Petrucci, a Ferragosto a Tassarolo per partecipare alle manifestazioni organizzate dal Comune e dalla S.C. Pietro Fossati di Novi Ligure, per commemorare Costante Girardengo. E' prevista una corsa ciclistica, per allievi, di 70 chilometri.

Alessandria — Già fissate squadre si sono iscritte al prossimo campionato di Terza Categoria. La Federazione gioco calcio di Alessandria ha istituito quest'anno anche il «under », a cui al momento sono iscritte, per ora, 10 squadre.

L'Ufficio degli Operatori Finanziari
GE.DE.CO.
di ALESSANDRIA
(via Ludovico Ariosto, 9)
andrà in ferie solo
dal 10 al 22 AGOSTO
rimanendo a disposizione dei lettori per informazioni e consigli gratuiti per tutto il restante tempo.
Vi informiamo che l'orario estivo del nostro ufficio è il seguente:
9,15/12 - 15,30/18,30
Il sabato 9,30/12
telef. 0131 34.44.77

Nuovi accertamenti dei tecnici italiani e svizzeri alle pendici del monte Leone

Se il tunnel del Sempione si alza

In settant'anni c'è stata una lievitazione di 15 centimetri - E' un fenomeno geologico che coinvolge l'Africa e l'Europa - Ottimismo alle Ferrovie Federali: «Non ci sono problemi, la galleria è sotto stretto controllo» - Ogni giorno transitano oltre 130 treni che collegano Italia, Svizzera, Germania e Francia - La leggenda di Iselle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRIGA — Ogni dodici minuti c'è un treno che passa sotto la galleria del Sempione. Sono oltre 130 i convogli che un giorno sfrecciano lungo i quasi venti chilometri del tunnel: un traffico intensissimo che dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, che il traforo dell'Alta Valle dell'Ossola è di fondamentale importanza per i collegamenti fra Italia, Svizzera, Francia e Germania.

«*Non stiamo andando a pieno ritmo* — dice con punta d'orgoglio e soddisfazione un addetto della segreteria delle Ferrovie federali svizzere —. *Se riuscissimo a utilizzare tutti e quattro i binari della doppia galleria potremmo far transitare anche trecento treni al giorno*».

Ma il problema di fondo non riguarda il traffico che potrebbe aumentare, il monte Leone che domina dai suoi metri la italiana di Iselle e quella svizzera di Briga. La montagna sta scendo, si ogni anno di qualche millimetro e trascina in questa verso il cielo anche il traforo del Sempione. In 78 anni (il tunnel è stato aperto verso fine del 1906) ha aumentato la sua altezza di 15 centimetri.

«*Non c'è niente strano* — dice Saverio Noll, delegato svizzero delle Ferrovie federali — *perché questo fenomeno geologico non interessa soltanto il monte Leone, e di conseguenza il tunnel del Sempione, ma l'intera catena alpina*».

La colpa è attribuire all'Africa. Il continente nero sta cercando di salire verso Nord per effetto di quella che viene definita dagli studiosi la «*deriva*», ma la vecchia Europa resistere. Le Alpi si trovano esattamente al centro di questa situazione e aumentano d'altezza per compensare la stretta che arriva da Sud e da Nord. Questo fenomeno va avanti ormai da secoli e continuerà ancora. In un futuro, per fortuna ancora molto lontano, questa crescita costante potrà portare a delle conseguenze disastrose. Ma dovranno passare ancora secoli, forse millenni, prima d'avere problemi di una certa gravità.

Il monte Leone ha però anche caratteristiche diverse dalle altre montagne alpine della catena Nord italiana. Nei due centri di confine la gente sostiene che è «*un monte che vive*». Forse sono dicerie, ma qualcosa di strano si verifica certamente nelle viscere della terra sotto il monte Leone, a profondità relativamente grandi.

Alla fine del secolo scorso, quando operai delle squadre italiane e svizzere stavano lavorando notte e giorno per perforare la montagna e costruire quello che oggi è il più lungo tunnel del mondo, vennero bloccati a più riprese. La roccia, in certi punti, raggiungeva i 50 gradi, calore insopportabile per la gente che doveva lavorare. «*Sotto il Leone* — dice la gente di Iselle — *c'è fornace che continua a scaldare la terra e la roccia*».

Il problema allora superato, ma oggi, a distanza di oltre 70 anni, potrebbe ripresentarsi, collegato forse la crescita delle Alpi. «*In questi giorni alcune squadre di operai stanno lavorando per abbassare la piattaforma, ma per effetto della crescita del monte Leone, ma perché i treni internazionali devono viaggiare ad almeno 140 chilometri all'ora per poter essere competitivi con il trasporto stradale. Abbassando la base della galleria* — dicono alla segreteria delle Ffs — *i convogli possono sviluppare più potenza perché non rimangono imprigionati nello spazio ristretto*».

Ma se il Sempione continua a funzionare bene problemi immediati, il merito spetta senza dubbio agli architetti agli ingegneri che quasi un secolo fa studiarono e progettarono questa insostituibile opera internazionale di collegamento. «*Il tunnel era senza dubbio un'opera futuristica per quei tempi. Due gallerie, quattro binari, venti chilometri nelle viscere della montagna. I progettisti avevano guardato al futuro, non poterano certo supporre che il treno avrebbe avuto uno sviluppo di così notevoli dimensioni. Non tennero anche conto questa crescita delle montagne, perché era un fenomeno sconosciuto per quell'epoca*».

Il confine di Stato si trova a metà del Sempione, ma la manutenzione ordinaria e straordinaria della galleria è stata affidata alle Ferrovie federali che tengono a Briga alcune squadre di operai e tecnici che lavorano tutto l'anno sotto il tunnel. «*Grazie alla doppia galleria e quattro binari* — dice un giovane geometra di Hannover — *possiamo mettere fuori servizio un troncone del tunnel senza dover deviare o ritardare il passaggio convogli internazionali*».

Ma i 15 centimetri di crescita del monte Leone? «*Pensi: ogni anno lungo il Sempione vengono depositate tonnellate di ghiaia per le rotaie. Qualsiasi aumento d'altezza o qualsiasi calo della piattaforma di pochi millimetri all'anno sono impercettibili*».

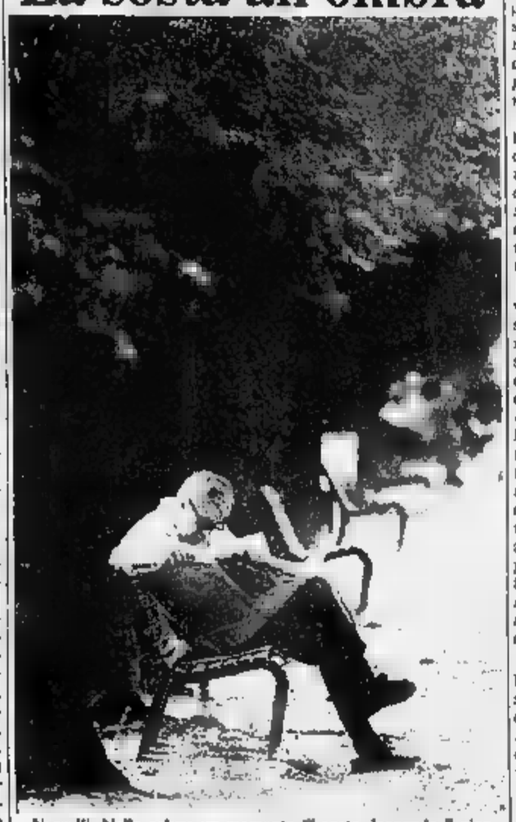
Qualcuno ha detto che ci vorranno 13 o 15 anni per sistemare il tunnel; altri ancora sono sicuri che si dovrà studiare un'altra galleria perché il Sempione dovrà essere chiuso. Che cosa c'è di vero? «*E' tutto falso* — dice Saverio Noll —. *Non abbiamo assolutamente bisogno di chiudere il tunnel. I normali lavori di manutenzione ci permetteranno di superare qualsiasi problema*». «*Semmai* — dice un funzionario delle Ferrovie — *i problemi nasceranno da parte italiana, nelle gallerie che da Iselle portano a Domodossola, soprattutto in quella elicoidale*».

Negli uffici della stazione di Domo si confermano le previsioni degli addetti svizzeri: «*A ottobre partiranno i lavori. Bisogna abbassare la massicciata perché le sagome internazionali treni sono aumentate parecchio. I convogli sono più alti e più larghi per dare maggior comfort ai viaggiatori. Quindi, per permettere ai treni di viaggiare a una buona velocità, si deve aumentare l'area delle gallerie*».

La ferrovia internazionale — secondo i tecnici italiani e svizzeri — non dovrebbe creare altri problemi e il Sempione, per i prossimi anni, continuerà a essere il tunnel dove transita maggior parte dei merci tedesche, italiane, svizzere e francesi.

Fiorenzo Panero

La sosta all'ombra



Vercelli. Nella calura un momento di sosta, leggendo il giornale sotto Garibaldi (Foto De Marchis)

Sugli scogli di Malpaga, a Cannero

Gita alla truce fortezza dei predatori del Verbano

NOVARA — *La copertina dell'ultimo del «Notiziario di economia» edito dalla Camera di Commercio di Novara presenta una insolita immagine dall'alto dei castelli di Cannero affondati nell'azzurro. E' un invito a rispolverare un pezzo di passato novarese: la truce leggenda dei pirati del Verbano.*

Per chi si trova attualmente in vacanza sul Lago Maggiore quelle mura millenarie a poca distanza dal confine svizzero difese dalle acque, tanto che le si raggiunge solo in barca, possono rappresentare una meta suggestiva.

Sorgono su gruppo di scogli, Malpaga, che dà loro il nome, di fronte a Cannero, la «Nizza del lago», un paese cordiale di orti, ulivi, vigne e aranceti che ha legato il suo alla camelia, il fiore del Verbano.

A Cannero, dove nell'Anno Mille gli Umiliati tessevano panni famosi come sono oggi le lane di Agnona Borgosesia, ogni villa, ogni castello — e sono in gran numero, disseminati tra le costruzioni moderne — sembra custodire segreti perduti.

Ma le voci antiche che ancora ri in quegli ambienti desolati dove i pescatori stendono reti asciugare, le ombre che aggirano tra gli archi sopravvissuti e le pietre macchiate verde tempo, i volti che affiorano qua e là dagli affreschi fatiscenti grondano sangue e distruzione.

Storia o leggenda? La fortezza primitiva si dice sia stata eretta nei primi anni del 1400 da un beccaio di Cannobio e dai suoi cinque figli, i Mazzarditi, che da quel rifugio imprendibile si diedero a compiere ogni sorta di scorrerie e soprusi. Estorsioni, assassinii, inferi villaggi incendiati: le pietre che servirono a costruire il castello provenivano, si dice, dalle case demolite.

Per snidarli il duca Filippo Maria Visconti dovette impiegare una intera flotta con quattrocento uomini armati. I banditi furono uccisi, fortezza rasa al suolo, nel secolo dopo, il 1520, il principe Vitaliano Borromeo fece risorgere un maniero, detto la Vitaliana, destinato però anch'esso a cadere in rovina dopo qualche decennio.

Per questa galleggiante sull'acqua, tuttora proprietà dei Borromeo, si batte da tempo un comitato di «Amici dei castelli» che vorrebbe promuoverne restauro. C'è da augurarsi che la bella immagine diffusa Camera di Commercio risvegli l'interesse per questa singolare e misteriosa testimonianza di storia novarese custodita nell'azzurro Verbano.

ria

Si è conclusa felicemente la drammatica avventura del cuoco di Baveno

«Sono ritornato dall'inferno di Beirut»

Franco Anchisi, 43 anni, da quattro era nel Libano - Dice: «Non dimenticherò nulla quei momenti» - Un suo amico, un orchestrale-manager anch'egli di Baveno, è rimasto laggiù: di lui non si hanno più notizie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAVENO — E' tornato dall'inferno di Beirut. Franco Anchisi, 43 anni, cuoco di Baveno, il primo novarese rientrato dalla capitale del Libano sconvolta dalla guerra. negli occhi le atrocità della battaglia, il ricordo bombardamenti non lo lascia dormire. «*Sono riuscito a partire con nave quando la situazione si fatta insostenibile anche i più coraggiosi abbandonarono la città. Non dimenticherò mai quei momenti*».

Anchisi ha trascorso a Beirut quattro mesi, uno degli hotel più esclusivi, il «Cavalier», nella Hamra, il quartiere centrale dove sorgono locali alla moda *boutiques* ricercatissime. Laggiù ha lasciato un altro , Giuseppe Diverio, anch'egli di Baveno, che a Beirut aveva trovato lavoro come orchestrale, cantante e «manager» spettacoli. «*Era stato Giuseppe a chiamarmi in Libano. Al "Cavalier" erano decisi di aprire un ristorante tipico, l'Isola Bella, e si era ricordato di me per la cucina*».

In breve l'«Isola Bella» (il nome voleva ricordare il Lago Maggiore) era diventato punto di ritrovo degli italiani ma anche degli stranieri che a Beirut sostavano per affari: ambasciatori, uomini politici, giornalisti e finanzieri. Un ritrovo «in» che senza la guerra sarebbe diventato famoso in tutto Medio Oriente.

Giuseppe Diverio, ormai da anni in Libano, si era guadagnato la stima del «jet-set» internazionale. Lo richiamato per alcune serate anche in Siria ma poi era tornato a Beirut dove si era stabilito al «Cavalier». Lui al microfono cantante animatore. Franco Anchisi ai fornelli: insieme avevano organizzato un angolo tutto italiano.

«*Le cose* — dice il cuoco — *andavano a gonfie vele*». Lo scoppio del conflitto ha sovvertito i programmi. «*Abbiamo continuato fino al limite dell'impossibile* — racconta —: *poi il rischio è diventato troppo alto. Dall'albergo sono fuggiti diplomatici e giornalisti e anche per noi è arrivato l'ordine sgomberare*».

Sono state settimane terribili. A Baveno la madre del cuoco, che abita in via Ballerallo 28, e la moglie di Diverio, detto «Joe», rimasta sul lago con due bambine, avevano notizie vaghe e soltanto dai giornali e dalla televisione. Comunicazioni telefoniche impossibili, telex interrotto. L'orchestrale è tanto in tanto, riusciva però a inviare un messaggio in telescrivente, appoggiandosi a industriale di Verbania, amico famiglia. Laconiche frasi: «*Stiamo bene, non preoccupatevi, torneremo*».

La madre Anchisi ha vissuto giorni d'angoscia, incollata al telefono, sussultando ogni chiamata. Poi, improvvisamente, il ritorno del figlio, sano e salvo. Lentamente il suo Lago Maggiore gli sta restituendo la tranquillità ma il cuoco di Baveno adesso è praticamente disoccupato. «*Lavoretti e là, aiuto agli amici, in attesa che questa maledetta guerra termini. Tornerò a Beirut, perché laggiù ormai ho la mia vita. Forse occorreranno mesi ma aspetterò*».

Così, probabilmente, sta facendo anche Giuseppe Diverio di cui la moglie non ha più notizie da almeno venti giorni. «*Quando io sono partito* — dice il cuoco — *anche lui stava cercando una sistemazione provvisoria fuori Beirut. Mi ha detto che si sarebbe rifugiato con altri italiani in una località montana Libano. Poi ci siamo divisi. Forse sperava che la guerra sarebbe terminata nel giro di pochi giorni. Nessuno di noi prevedeva un massacro come quello che sta avvenendo*».

Gianfranco Quaglia

Baveno. Franco Anchisi

Giuseppe Diverio

La signora Diverio

Oggi (a Vignale Monferrato) finalissima fra il Grana, campione uscente, e il Grazzano

Alla caccia della terza stella del tambass

Nelle formazioni due sindaci di fronte: Piero Monti, capitano e ricacciatore, Pino Amelio che guida dalla panchina i suoi prodi - Una sfida alla presenza di un grande pubblico e del presidente della federazione tamburello

VIGNALE MONFERRATO — *Chi si cucirà sulle gilie terza stella? Il Grana campione uscente e detentore titolo da due anni, oppure il Grazzano indimenticabile protagonista delle edizioni 1975 1977? Lasciatisi alle spalle 10 agguerriti rivali, i due quintetti astigiani si affrontano oggi (domenica) al «Cesare Porro» di Vignale nella finalissima del 7° torneo tamburello a muro del Monferrato patrocinato «La Stampa».*

Sul piano emotivo questa sfida suggerisce l'immagine di una sferisterio grande quanto gli altri, dove dallo scorso marzo migliaia di appassionati hanno vissuto assieme ai loro atleti ogni fase del palpitante torneo, riproponendo di domenica domenica momenti festa e di aggregazione di impareggiabile bellezza. Non c'è infatti nel mondo del «tambass» possibilità di prefabbricare una finalissima di questo stampo che all'incertezze del risultato abbini una frenetica attesa e le certezze di cospicuo incasso.

Tuttavia, la partitissima tra il Grana e il Grazzano è quelle che dovrebbero sempre essere preparate e pronosticate, però mai giocate, perché l'ebrezza della vittoria sconfina nel dramma di chi dovrà arrendersi. Il quadro d'assieme vibra ancora di più per la presenza nel Grazzano sindaco Piero Monti, capitano e ricacciatore, e per quella Pino Amelio, sindaco di Grana che guida dalla panchina i suoi prodi.

Una sfida nella sfida dunque che avrà come osservatore solo pubblico di oltre provincie, ma anche prof. Emilio Crosato, presidente della Federazione italiana gioco tamburello. «La squadra al massimo della condizione — sostiene Piero Monti — riuscirà a strappare lo scudetto che ha soltanto accarezzato nei due anni addietro».

Stringato e deciso anche parere del collega di Grana, Pino Amelio, che risponde: «Il Grazzano è l'unico avversario in grado di impensierirci. Ma sul terzo consecutivo non abbiamo dubbi».

Ancora sulla distanza giochi la partita si gioca nella suggestiva cornice del «Cesare Porro», posto quasi a ridosso dell'Enoteca regionale incastonato sulla distanza di 50 metri tra una fila ippocastani in muretto d'appoggio è ritenuto il migliore sferisterio d'Italia assieme al «Mermet» di Alba. termine della gara una commissione di 6 tecnici asseguerà, per conto de «La Stampa», uno speciale trofeo al miglior atleta della finalissima. I tecnici designati sono Franco Cavallotto (Moncalvo), Alessandro Viano (Castell'Alfero), Parena (Montechiaro), Piero Martinotti (Montemagno) Mario Rossi (Vignale).

Queste le formazioni che scenderanno in campo domenica alle ore 16,30 sotto la direzione dell'arbitro nazionale Giuseppe Grana. Amici del tambass: Maurizio Monseglio, Elio Prette, Emilio Medesani, Ivano Monseglio, Adriano Canova, Grazzano Badoglio «Mobilificio Bosco»: Silvano Aceto, Piero Monti, Dario Biletta, Corrado Soffiatino, Fracchia.

g. pr.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDO finanziamenti immediati tutti possessori immobili a Novara, zona Votta 33 - Novara, telefono 0321 453 607

3 Aziende, negozi

CEDESI per motivi familiari bar ristorante nel Borgomanerese, ottimo avviamento pluriennale. Telefonare 0331 86 172

NOVARA semicentro licenza bar piccola attrezzatura per quadriennio a semestri. Compresa di merce ed attrezzature. L. 10 milioni Novara 393 443

VESPOLATE libero subito magazzino con ampia garanzia L. 30 milioni Novara 393 443

19 Vendita alloggi

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-verd.

AFFARONE! Bogogno Torino splendida villa nuovissima, finiture di lusso, 5 camere, 4 bagni, 4 balconi, garage, taverna, giardino 1.200 mq. Tel. 0321 441

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa via Magenta 4 - Novara, 0321 28 609 - 22 233 indagini dolcezze private, sorveglianze, servizi fotografici, ricerche di persone scomparse

PRO LOCO CASSINASCO
Oggi pomeriggio ore 17,30
8ª MARCIA PODISTICA COLLI CA
Ore 21,30 - LISCIO
GLI ELEGANTI
MISS SOR
Domani sera ore 21,30
LISCIO con I
- CIAO

NIGHT CLUB
ADAM JOU
TUTTE LE SERE
STR XY ATTRAZIONI

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
ESTATE
QUESTA SERA MUSICA DA ASCOLTARE ...MUSICA DA BALLARE CON I
CAELESTIUM
SABATO ALL'ALTRO MONDO ESTATE
DI FERRAGOSTO
L'ALTRO MONDO NON VA MAI IN VACANZA!!! ...PERCHE'?... PERCHE' TU POSSA VIVERE IN MODO PAZZO LE TUE!!

invito a mondovì
nel settecentesco palazzo, nel cortile della dimenticata, particolare raccolta di mobili antichi provenienti da luoghi orientali
avico antichità
via carassone
mondovì piazza
AGOSTO APERTO FESTIVI

BIANDRATE
TRASPORTO VOTIVO
S. SERENO 1632-1982
agosto ore
Campo sportivo:
PALIO DEI
presentato da DINO CROCCO di Teleradiocity. Saranno ospiti gli SBANDIERATORI DEL PALIO DI ed il GRUPPO FOLKLORISTICO MA- AMICI DEL CAVALLO (i famosi butteri).

AVIS
TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

PER TRASFERIMENTO
GRANDE OCCASIONE
A PARTIRE DA
MARTEDI' 3 AGOSTO
(solo pomeriggio ore 15 19)
Sabato tutto il gior
LA PELLICCERIA RAMELLO
annuncia una VENDITA PROMOZIONALE DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE
Inoltre N.B.: CEDESI NEGOZIO ATTREZZATO con licenza Pelliccria - Abbigliamento -
Ricorrete RAMELLO le pellicce
VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 47
Effettuata comunicazione al Comune

NUOVA IMNOCENTI 3 MOTORE 3 CILINDRI

NUOVO MOTORE A 3 CILINDRI
cc, CAMBIO A MARCE
25,8 Km./lt. A Km./h. - NUOVE SOSPENSIONI
IN PROVA DALLA CONCESSIONARIA GARELLI
Via Cuneo, 103 (s.s. n. 20) Tel. 0171/76142 BORGO SAN DALMAZZO
E DALLE AGENZIE DI: AUTOSTAR Via Regina Elena 120 . 0172/61474 - SAVIGLIANO FISSORE G. E FIGLIO Via . Tel 0172/2646 - SALUZZO MOTOR SPORT Via Spielberg 121. Tel. 0175/43743 - MONDOVI INAUDI MICHELE Via del Vecchio 15. Tel. 0174/43120 - ZANAT MASSIMO s.s. 28 Sud, 9/a. Tel. - AUTOLESEGNO BATTAGLIO s.a. 28,8. Tel. 0174/77031 - MARCO Via Corsini 15. Tel. 0174/9118 - MONDINO SEVERINO Via Keller Tel. 0175/85233

Sant'Orso estivo, esposizione dell'artigianato

Aria di festa in Fiera (e con pareri discordi)

Più o meno gente? - Prezzi troppo cari? - C'è chi ha venduto

Carlo Jans

AOSTA — Il centro cittadino ieri mattina si è animato con i colori dell'estate: la gente si aggirava incuriosita tra le bancarelle che da piazza Chanoux si susseguivano fino a piazza Roncas. La 17ª edizione della «Foire d'été» si è ormai conclusa anche per quest'anno, restano invece ancora sulla sola piazza fino a questa sera i tipici espositi vicino allo chalet dell'Evart (l'ente per l'artigianato) nel quale sono in vendita i «pezzi» che hanno partecipato all'esposizione-concorso dell'artigianato tipico.

Ieri mattina, girando per i banchi della «Foire», i pareri su questo tradizionale appuntamento con l'artigianato locale erano discordi: c'era chi si lamentava del fatto che la gente non compera, e che quest'anno (sensazione comune a tutti) il pubblico è meno numeroso degli anni passati; chi invece alle 9.30, come esempio Giorgio Broglio, aveva già venduto tutti i suoi tatà (giocattolo valdostano).

Benché, come ha affermato il direttore dell'Evart Carlo Jeans, «*la "Foire d'été" è una manifestazione più incline a presentare al pubblico quello che il pubblico richiede*» e perciò «*trattandosi di turisti, oggetti da acquistare per farne dei doni*», ieri ad acquistare i «pezzi» (individuandoli tra tante cose di poco valore) sono stati proprio gli intenditori della Valle, i collezionisti.

Ad alcuni sembrano i prezzi delle opere sono apparsi piuttosto alti (anche l'incertezza economica e la crisi hanno influito in questa valutazione). Con mille lire si portavano via: fiori in legno, ciotoline, oggettini vari e piccole mucche fatte spesso dai figli degli artigiani espositori), souvenirs in genere. Se si voleva acquistare qualcosa di più, ecco salire i prezzi: le grolle da 40 mila a mila: i cesti da 5 mila a 50 mila: le sculture raffiguranti animali (non in noce o legno pregiato) dalle 12 mila 70 mila lire. Alcune opere raggiungevano e superavano il milione.

C'è da dire molti prezzi non riescono a ripagare il lavoro dell'artigiano (per fiore che viene venduto per 1000 o 4000 lire occorre oltre un'ora di lavoro), ma alcuni espositori chiedono talora turista cifre alte per oggetti privi di qualsiasi valore. Di qui tendenza a generalizzare, a dire che tutto costa caro. A lavorare più, forse proprio per i prezzi contenuti nei limiti del ragionevole, è stato il negozio dell'Evart sotto i portici dove in questi giorni era un continuo entrare e uscire gente.

Ora gli artigiani si preparano già per la prossima «Sant'Orso», due cose di questa fiera riteniamo giusto segnalare. La prima, il ritorno dopo un lungo periodo assenza tra gli espositori di Stuffer che aveva il banco in mezzo al passaggio di via De Tillier con un'unica grande scultura: due mani stranamente incrociate una delle quali stringeva pietra, o forse un pezzo di pane. L'altra novità è stata presentata ragazzino biondo di 6 anni, Piero Pequin, che ha riprodotto in versione «valdostana» un gioco proveniente dal Marocco. Sei tavolette di legno legate in modo particolare tra loro con nastri colorati in modo da ottenere un passatempo con cui dimostrare l'abilità delle mani. prezzo è 6000 lire.

Beatrice Mosca

Oggi Arpuilles-Excenex l'incontro i valdostani emigrati

L'abbraccio della «petite patrie» ai figli che lavorano all'estero

Cerimonie nella panoramica Entrebin - Domani una tavola rotonda sui problemi degli emigrati

Il presidente Andrione l'anno scorso con gli emigrati valdostani alla festa svoltasi a Introd

AOSTA — Oggi una delle più belle terrazze naturali sulla valle Gran Bernardo, Arpuilles-Excenex, porta della città e patria adottiva dell'abate-partigiano Joseph-Marie Treves, ospita la «Rencontre Valdôtaine». Dopo La Combe Introd nel 1981, tocca quest'anno a Entrebin.

Il programma è semplice: alle deposizione una fiori al monumento dei caduti, alle messa, alle 12.30 discorsi ufficiali e pranzo. Musica, canti e danze pomeriggio. Oltre al presidente della giunta Mario Andrione, parteciperanno alla manifestazione il presidente del Consiglio Giulio Dolchi e alcuni assessori.

La festa degli emigrati valdostani avrà appendice riflessione domani tavola rotonda che si terrà in Regione. L'ordine del giorno di 14 punti tra i quali rientrano la difesa della lingua francese (borse di studio nelle università francesi, soggiorni di vacanza in Valle per bambini emigrati scopo lavorire lo scambio linguistico e culturale), l'esame della prossima organizzazione de «L'arbre de Noel de Paris».

Sopratutto interessanti sono due argomenti: zione un comitato coordinamento per i problemi degli emigrati richiesta di circa valdostani residenti all'estero acquisire nuovamente il passaporto italiano che permetterebbe loro di ottenere la doppia nazionalità e il diritto di votare per corrispond... La Regione Valle d'Aosta ha curato l'organizzazione della «Rencontre» nei minimi particolari, arrivando persino a pubblicare una piccola guida che aiuta l'emigrato ritorno in Valle con l'intenzione fermarsi a riprendere progressivamente confidenza con gli impegni e le formalità richiesti dalla nostra burocrazia.

L'opuscolo (voluto dalla presidenza della giunta redatto dall'ufficio stampa) spiega si deve fare per l'iscrizione anagrafica alla Saub, quali pratiche bisogna seguire per il trasloco del bilio e per immatricolare l'automobile, segnala infine a quale ordinamento fiscale è soggetto il cittadino italiano.

torniamo alla festa di oggi a Entrebin, i cui preparativi stati impegnativi. Nella piccola frazione di Entrebin attendono almeno persone (tra residenti e valligiani da tempo all'estero), alle quali naturalmente si giungerà un buon numero di turisti. I «fratelli valdostani all'estero» arrivano dalle due ... Parigi (in particolare dal sobborgo di Levallois-Perret), dalla Svizzera (una forte comunità vive e lavora a Ginevra) e dagli Stati Uniti.

Dagli States giunti in Valle due rappresentanti dell'Associazione valdostana di New York (dove esiste persino un cimitero esclusivamente valdostano): sono Oscar Berthod e la signora Elsie Vogliazza. Dovrebbe superato l'oceano anche un signore di Los Angeles, ma la sua presenza a Entrebin non ancora stata confermata.

Ieri Andrione, che recentemente è stato a Parigi per l'inaugurazione della Maison valdôtaine, ha detto che per accogliere i fratelli lontani della «petite patrie» «*non sono necessari ponderosi discorsi. E' sufficiente sentire lo spirito di una manifestazione* — ha detto — *che accomuna nella stessa lingua e nella stessa cultura tutti i valdostani sparsi per il mondo, anche chi per un motivo o per l'altro non può ritornare ogni anno alla sua terra natale*».

Dario Crestodina

Nello speciale Tg1 della Rai

Domani sera in tv le guide valdostane sul Kangchenjunga

Innocenzo Menabreaz fotografato sulla vetta da Squinobal

AOSTA — Domani sera l'Italia rivivrà in televisione l'impresa alpinistica guide valdostane sul Kangchenjunga. rete infatti, dopo il film del lunedì (quindi alle 22,30 circa), andrà in onda speciale Tg1 interamente dedicato all'impresa valligiana nel Nepal.

La trasmissione domani è il lungometraggio-documento realizzato dal regista Vittorio Mangili e dall'operatore Sergio Mezzanzanica, che seguirono la spedizione valdostana guidata Franco G... sino all'ultimo strappo per la vetta (la telecamera passò poi nelle mani Menabreaz e il tentativo di riprendere il compagno Squinobal sulla cima del Kangchenjunga gli costò un principio congelamento dita).

Proprio questi giorni è Valle lo sherpa Ngatemba che accompagnò le due guide valdostane sino sulla cima, conquistata il 7 maggio. Alcuni componenti spedizione hanno già raccontato i particolari della loro avventura. Ora tutti potranno vederli direttamente ripresi Saranno attimi emozionanti, ma anche esaltanti per i valdostani, fieri dell'impresa compiuta dalle loro guide.

cima arrivarono Oreste Squinobal, guida di Gressoney Saint-Jean, senza autorespiratore, e Innocenzo Menabreaz, guida di Breuil-Cervinia, che dovette ricorrere alcuni punti dell'ultimo tratto alla d'ossigeno. Lo sherpa Ngatemba fu di grande ai due alpinisti.

Con tutta probabilità si potrà seguire sul video il drammatico colloquio via lingua titsch (Walser) fra Oreste Squinobal e fratello Arturo, che l'incoraggiava affinché proseguisse, nonostante stanchezza e le difficoltà, verso la v...

Arturo Squinobal era rimasto come supporto ai due compagni sotto cima all'ultimo bivacco; lui era anche l'operatore televisivo Sergio Mezzanzanica, che per la prima volta affrontava riprese montagna spedizione himalayana così difficile.

r. a.

A colloquio con Aldo Cottino, sindaco da due anni

Gressan ha saputo agire per scuole e agricoltura

L'opera fattiva del consorzio di vignerons - Parco attrezzato per

Cottino

GRESSAN — Aldo Cottino, unionista, sindaco a Gressan da due anni, ammette che i 1930 residenti nel paese e dintorni non risentono dei disagi tipici riscontrati nelle altre località «de l'envers»: l'approvvigionamento idrico, in primo luogo. «*Non si verificano preoccupanti a... — afferma —, anche l'intero acquedotto necessita di lavori di completamento e ristrutturazione, per maggior incremento e per garantire il fabbisogno ai futuri insediamenti familiari*».

A 4 chilometri Aosta, sulla destra orografica Dora Baltea, Gressan è un agglomerato costruzioni immerse nel verde dei prati, la maggior parte lambite dal sole quasi tutto l'anno, che rispecchiano una certa tranquillità finanziaria, un benessere acquisito senz'altro con anni lavoro, ma favorito anche dalle condizioni geografiche e territoriali.

«*L'agricoltura non è l'attività primaria dei cittadini* — asserisce il sindaco — *in quanto la maggioranza ha il doppio lavoro*». Coltivare, quindi, gli estesi appezzamenti di terreno è, a Gressan, una tradizione: significa mantenere le proprietà ereditate. «*Esistono però* — conferma Cottino — *nuclei familiari che vivono esclusivamente coltivando la loro terra*».

Proprio in questo settore, l'iniziativa privata ha operato negli ultimi anni, fondando i «Consorzi per l'agricoltura». «*La Cooperativa dei vignerons, infatti* — continua il sindaco — *incrementa la produzione, adibendo quasi tutti gli appezzamenti terreno a frutteti. Lo scopo principale che si prefiggono i soci della Cooperativa il mantenimento efficiente e produttivo dei frutteti. Dunque il consorzio rappresenta una forma commerciale valida e ...tiva*».

Cottino conferma, inoltre, i risultati positivi ottenuti ad oggi, che lasciano intravedere altrettanto buone prospettive future. L'attività dei consorzi è rivolta anche alla zootecnia, all'allevamento del bestiame che favorisce una certa garanzia, notevoli scambi commerciali ed mici in Valle e fuori.

Le scuole. Aldo Cottino spiega schematicamente situazione presente, allargando il discorso a progetti intercomunali futuri. «*La struttura esistente* — conferma — *sia nel capoluogo sia nella vicina frazione di Chevrot, comprende le elementari e scuola materna. Le esigenze scolastiche, sono, a tutt'oggi, più che soddisfatte*». I bambini hanno anche la possibilità di giocare liberamente senza pericoli nel parco attrezzato vicino alla scuola. «*Per la scuola media* — continua Cottino — *abbiamo incaricato i tecnici del settore per un progetto intercomunale che comprende i paesi Charvensod, Pollein, Jovencan e, ovviamente, Gressan. La struttura* — conclude il sindaco — *dovrebbe essere funzionante tra l'85 e l'86*».

Gare bocce e diapositive a Gressoney

GRESSONEY — A Gressoney La Trinité è prevista per oggi una gara di bocce a coppie fisse sorteggiate. L'incontro svolgerà presso la Sport Hus.

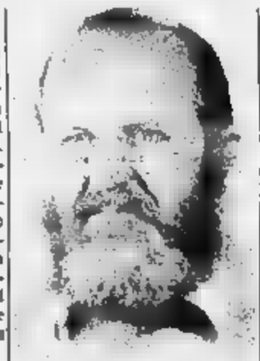
Alle 21, sempre a Gressoney La Trinité, sarà proiettata una serie di diapositive sulla montagna della guida alpina Davide Canusasca.

A Gressoney Saint-Jean per le 14 oggi è stato fissato un altro incontro sportivo. Una gara bocce individuale valida per il trofeo Pierino Linty. L'appuntamento è al campo sportivo.

Si tenta di impedire che l'infezione contagi le zone del parco nazionale

Ancora strage di camosci ciechi «necessaria per frenare il male»

Sono cento gli animali abbattuti - Quasi femmine (un solo maschio) - Sorveglianza



Dario Margaroli

NUS — Alle di venerdì due squadre guardie forestali salite con il veterinario regionale Dario Margaroli nel vallone di Saint-Marcel per l'... controll... gli ... mali della riserva di caccia Turati sono rientrati a Nus. Erano stanche, ma soprattutto costernate per l'estensione del male che colpisce agli occhi i camosci. Il maresciallo Vallet, comandante della stazione forestale di Nus, ha con sé una cartella su cui trascrive i dati. I camosci abbattuti ora sono 100, una cifra che purtroppo è destinata ad aumentare.

La cherato-congiuntivite infettiva è dunque responsabile di strage di camosci, soprattutto vecchie femmine con piccoli. Un'infezione venuta da lontano: partita dal versante piemontese del Monte Rosa, attraversato il Parco nazionale del Gran Paradiso e ha infine colpito la riserva di Turati delle più popolate della Valle.

Venerdì mattina alle 5 è incominciato il viaggio veterinario regionale che ha risalito stretta strada del vallone Saint-Marcel fino al cassotto di caccia della riserva. La «Campagnola» della Forestale ha potuto superare facilità la frana caduta sulla pista e in parte rimossa.

«*Confesso* — dice Margaroli — *di essere partito ottimismo. Salendo i ripidi pendii verso il colle che supera il vallone di Saint-Marcel quello di Clavalité abbiamo incontrato alcuni branchi camosci: tutti sani e molto vivaci. Al colle, però, quando ci siamo riuniti con l'altra squadra, una femmina con il piccolo stava tentando di scendere a valle: continuava girare in tondo lungo il perimetro del monte, ma ogni volta che sentiva il vuoto indietreggiava. Il piccolo la seguiva, poi esausto si è sdraiato*».

Quando diventano completamente ciechi i camosci si muovono in verticale: salgono in cima a picchi e montagne (dove rimangono fino alla morte) per sfuggire ai fastidiosi insetti, ma anche perché la quota dà loro sicurezza. Per questo bisogna usare il fucile per abbatterli, l'unico mezzo che consente di raggiungerli in posti inaccessibili. Gli animali malati, ma ancora in forma tentano di seguire i ...: questa loro affannosa rincorsa spesso cadono in profondi burroni. In una pietraia Margaroli ne trovati due, ormai morti. «*Erano due splendide femmine* — dice —. *Una aveva gli occhi divorati dai corvi e le zampe anteriori spezzate, l'altra era caduta da poche ore e aveva la schiena spezzata*».

Le guardie forestali si appostano e con i fucili colpiscono animali ormai in fin vita, completamente ciechi. La loro mira è precisa: le pallottole non fanno soffrire, centrano i punti vitali. Tra le vittime questa necessaria selezione ci anche due piccoli dell'anno. Le teste vengono tagliate il bisturi del veterinario, i corpi seppelliti. Come già aveva fatto la settimana, Margaroli ha eseguito un'autopsia. L'animale era una femmina trovata in cenga erbosa a metà -couloir- quasi verticale. Era agonia: sugli occhi il veterinario ha trovato una membrana bianca spessa quasi un centimetro. La pressione interna dell'occhio enorme e l'animale prima di entrare in coma deve aver sofferto «*tanto da diventare pazzo*», spiega il veterinario. Le lesioni sono state riscontrate solo agli occhi, gli organi interni sono sani.

La situazione è per ora sotto controllo. Ogni giorno squadre di forestali sorvegliano le di Clavalité e Saint-Marcel affinché il contagio non si diffonda, con la fuga di animale malato, nelle zone limitrofe anche se la concentrazione di animali non è paragonabile alle riserve Dondena-Clavalité e Turati.

«*Se ne abbatteremo ancora 50* — dice Margaroli — *saremo fortunati*». male ha colpito tutte le femmine un solo maschio. ha reso cieche anche giovani non indebolite parto allattamento. C'è un dato positivo. «*La malattia* — spiega ancora il veterinario regionale — *non è sempre letale. Abbiamo tato di guarigione spontanea*».

Enrico Martinet

Kenya: salvi due coniugi valdostani

AOSTA — Due coniugi valdostani hanno vissuto le drammatiche ore del fallito colpo di Stato in Kenya. Per sei giorni ad Aosta i loro familiari non hanno più avuto notizie. ieri, finalmente, è giunto un telex tranquillizzante.

Pierluigi Colombo e Clara Mostacchi si trovano a Mombasa, al sicuro e in buone condizioni di salute. La coppia giunta all'aeroporto di Nairobi, via , la mattina del 1 agosto, proprio il giorno cui alcuni ufficiali dell'aeronautica keniota tentarono di abbattere il presidente Arap Moi.

La vacanza, che avrebbe dovuto essere lieta, diventava dramma. In Kenya vano tutte le linee comunicazione, i contatti con il resto del mondo non esistevano più.

Per due giorni i familiari dei coniugi Colombo sono rimasti in trepida attesa, poi ricorsi all'aiuto dell'ufficio stampa della Regione che per due giorni consecutivi (il 4 e il 5 agosto) ha inviato telex di ricerca all'ambasciata italiana Nairobi. Solo mattina è giunta la risposta positiva.

Abbiamo il doloroso dovere di annunciare la morte del nostro co-abbonato signor

Pierino Pellissier

deceduto all'età di 44 anni in seguito ad un tragico incidente. Il defunto era alla nostra diffusione dal 1965. Con la sua scomparsa perdiamo uno dei nostri più fedeli collaboratori e può ricordarlo rimarrà sempre vivo in noi. Von Roll S.A.

— Berna, 3 agosto 1982

CINEMA

AOSTA

CORSO: Il padrone e l'operaio.
GIACOSA: Maestra di ...
ITALIA: Il pollo di mangia con le mani.
LUX: Parrucchiere.
Brivido caldo.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Ciao nemico.

CHAMPOLUC

SANT'ANNA: Il cacciatore.

COGNE

Conan il barbaro.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: La cosa stregata.

VERRES

IDEAL: Bollenti spiriti.

TACCUINO

SOCCORSO

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 505, tel. (0125) 300 156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione ..., (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Re... 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di ..., tel. (0166) 24.88.
Valtournenche: fraz. Eventa, tel. (0166) 92.348.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
...: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
...: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
... Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» via Chambéry; «Agip» di corso ...
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località ...rais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: schiarite sulla Valle. *Temperature:* ... 12 max. ... (ore 14). *Umidità:* 56%. *Vento:* ... da fondo valle (Servizio ... ora dell... Stazione Meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

TV 3

19.05 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale(replica)

MONTECARLO

6.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
10 — I capoccioni di R.M.C.
14 — Hit parade
15 — Feeling

STUDIO 105

8 — Renzo Pezzato
12 — Hit 105 Italia
13 — Max Venegoni
17 — Replica discomania
18 — Superdiscothèque

...

13 — La lunga mano padrino, film
16.30 I pugni di Rocco, film
18 — Jason a Toledo, cartoni
18.30 Baseball serie nazionale
19.30 Ora zero e dintorni, telefilm
19.45 Spectreman, cartoni
20,15 Incontro Toro - Aosta
21.15 Il romanzo del giovane povero, film
22.45 Missione impossibile

...

15.30 S.O.S. polizia, telefilm
15.55 Toma, telefilm
17 — ...rifiutata film
18.30 ...end Jenny, telefilm
18.50 ... crimine, telefilm
20 — Orson Welles, telefilm
20,30 Capitani e re, telefilm
21.30 Supersonic man, film
23.30 Lontano dal Vietnam, film
1 — I racconti del letto, film
2.30 Vivi ragazza vivi, film

CANALE 5 TELE 2000

12 — Superclassifica show
13 — Una famiglia americana, telefilm
14 — La nipote Sabella, film
15,30 Il ritorno di Simon Templar, telefilm
16.30 Search, telefilm
17.30 Gli eroi di Hogan, telefilm
19 — Dallas, telefilm
20.30 La banda degli onesti, film

La partita trasmessa dalla ...

AOSTA — L'atteso incontro fra il Torino di Berselini e i rossoblù di Aosta diretti da Cardellina, disputato ieri alle 17 verrà trasmesso da Radio Tele Aosta oggi alle 20,15 e ...ani alle 20,45. Commentatori della partita Carlo Gobbo e Gianni Pistolesi. (r. s.)

23.20 Sport
23.50 ... donne e guai, film

ANTENNE 2

12 — Platine 45
12.45 A2 première ... du journal
13.20 Humor
14.10 Cirques du monde
15.05 Les amours ... époque
15.10 La signe du cheval
16.35 Le Muppet show
16.55 Médecine de nuit
17.55 La chasse aux trésors
18.55 Stade 2
20 — Deuxième édition du journal
20.35 Jeux sans frontières
22 — Les grands travaux du monde
22.25 Jazz
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13.45 Golf open de Grande-Bretagne
14.50 Automobilisme
17.05 L'été
17.35 Le temps des as
18.30 Les actualités sportives
19.10 Sous la loupe
19.30 Téléjournal
19.55 La chasse aux trésors
20.55 Documents de notre temps
21.40 Malgré tout
22.55 Téléjournal

INVESTIMENTO IN VALLE D'AOSTA

Impresa vende direttamente alloggi + magazzino di 700 mq. in villette ben rifinite e termoisolate.

Rivolgersi al (0166) 61.337 - 46.379
Loc. Champagne - VERRAYES

In Valle d'Aosta Mario Sabina oggi

Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

Sull'antica strada degli antenati che conduce in Val Soana

Si rinnova il pellegrinaggio dei cognein verso San Besso

Domani le prime partenze - All'asta il diritto di portare la - Sacro e profano

La processione porta la statua del Santo verso la chiesa

COGNE — Ripercorrendo l'antica dei loro antenati, i cognein raggiungeranno il 10 agosto il santuario di S. Besso in Valsoana a 3018 metri in occasione del tradizionale pellegrinaggio annuale. La partenza è prevista per domani, verso le 6 del mattino. Percorsa la strada dell'Urtier, sulla quale il Comune di Cogne ha consentito in via eccezionale il transito alle vetture per due giorni, si lascia l'auto all'alpe Breuillot dove, secondo vecchia consuetudine, i pellegrini si aspettano per poi proseguire insieme il lungo cammino.

Attraversato il colle l'Arietta a metri, finita strada reale di caccia, si arriva a Pian Polenta dove, come sempre è stato, si consuma il pranzo, una volta a base di polenta (da qui il nome della località) oggi al sacco. Si riparte e si raggiunge nel tardo pomeriggio il santuario, dove si ripete l'antico rito recitare il rosario e le litanie, camminando per tre volte intorno alla collinetta dove sorge la chiesa dedicata a S. Besso.

I pellegrini partiti da Cogne pernottano in un sottotetto vicino al santuario, noto come «la stanza dei cognein». Il cui diritto d'utilizzo, che si perde nella notte tempi, regolarmente ratificato negli atti catastali di Ivrea.

Il giorno successivo alle 6 messa per i cognein: questa funzione anticipata rispetto alla messa grande cantata delle 10 è sempre stata celebrata per consentire ai cognein, che una volta percorrevano a piedi tutto il lungo tragitto Cogne santuario, di ripartire di buon ora per poter far ritorno in paese prima dell'imbrunire.

La tradizione che oggi il cammino è certamente più breve un tempo.

Il momento più singolare del pellegrinaggio, quando sacro e profano si mescolano, è quando la di Besso viene messa all'asta: al miglior offerente spetterà il diritto e l'onore di portare il santo in processione. Questa consuetudine è nata agli inizi secolo per evitare discussioni e baruffe fra parrocchie partecipanti. In paese si ricorda che l'ultima volta che i cognein vinsero l'asta fu nel quando, con una forte tassazione, si riuscì a controbattere altissime offerte dei valsoanesi che sono da anni sostenuti finanziariamente questa vendita all'incanto ricchissimi proprietari del Lido e del Moulin Rouge di Parigi, i fratelli Clerico, originari di Campiglia in Valsoana.

allora non è più stato possibile fare controfferte potessero tener quella dei rappresentanti fratelli Clerico che ormai, seppur lontano, tengono le gioco. Gli introiti dell'asta vengono devoluti per le manutenzione del santuario.

«Non è certamente forma di egoismo e sfrontatezza quella dei fratelli Clerico — afferma Gerard, Cogne, più anni emigrato a Parigi, ormai cittadino francese e loro buon amico —, con il denaro certo di compiere tutto e forse anche il piacere dare agli abitanti di Campiglia la possibilità di vincere l'asta e dunque il privilegio e l'onore di portare S. Besso in processione».

Nonostante questo aspetto particolare che si è sovrapposto negli pellegrinaggio a S. Besso, i cognein hanno smesso di venerare sinceramente il santo e nemmeno sperare di poter un giorno o l'altro riavere l'onore di portarlo in processione.

r. g.

Nella chiesa di Gressoney-La

Catena, un recital di musica barocca

Si esibirà sull'organo restaurato

GRESSONEY — sione del compiuto dell'antico organo meccanico della chiesa Gressoney La Trinité, possibile ascoltare, domani alle ore 21.15, l'organista Francesco Catena impegnato in un recital, promosso dagli Amici della musica Gressoney nell'ambito della 2ª estate musicale.

Il programma scelto dall'artista al pubblico le peculiarità che strumento, concepito appositamente per repertorio dalle sonorità espressive contenuto volume, ma grande varietà timbrica che rendono possibili effetti sottilmente coloristici.

opere che figurano nell'ampio programma appartengono quasi tutte al periodo barocco; accanto a brani Gottfried Walther, J. e Padre Davide da Bergamo, riscoprono due autori cui musicologia concordemente riconosce il ruolo vette massime della musica organistica: Frescobaldi e J. Bach.

I due autori sono infatti accomunati dalla ineguagliabile monumentalità della produzione per organo e dal destino artistico, che li vede tra gli innovatori, tra i grandi maestri.

infatti impressero sinteticamente ai diversi stili l'impronta della loro inconfondibile personalità.

l.

Gare di golf a Cervinia

CERVINIA — Sul percorso Club del Cervino si è giocato per tutta la settimana. In programma dapprima la Coppa Amici della Serra.

Il primo netto (con risultato quindi diminuito dell'handicap) è vinto coppia composta Alessandro e Ezio Pittaluga 137 punti, al secondo posto sono giunti Piero Garlanda e Aldo Ottonello 138 punti. Sono state complessivamente le formazioni partecipanti.

In seguito si è disputata Coppa Commissione Sportiva, giocata secondo la formula delle 18 buche Stableford. Il primo netto è stato di Cesare Rinaldi con punti 35.

Infine venerdì scorso è svolta Coppa Lia, quattro palle la migliore Stableford, gara a coppie. Si imposti Daniela Botti ed Alberto Berlotta, con punti

La biblioteca dell'ospedale

AOSTA — Dopo il primo triennio attività la ca dell'ospedale di Aosta tirato somme fornendo i dati consultazioni e volumi a disposizione nelle sezioni. sezione medico scientifica ha circa 800 volumi e riceve 200 periodici medico-scientifici abbonamento. aperta pubblico alle 12,30 e dalle 18.30. Finora le consultazioni state 2000, ma sono in aumento.

La sezione ha una raccolta completa di riviste specializzate per gli anni 1978-'80-'81-'82 e offre un servizio fotocopie. La sezione degenti ha 2500 volumi per pazienti, per chi li assiste e per il personale dell'ospedale.

Il sistema di distribuzione carrello (270 libri alla settimana) nei vari reparti verrà potenziato e esteso anche alla maternità.

Oggi 150 concorrenti in gara dall'Enpaia a Etroubles

La «course di tsaretoun» nella classica edizione

Il percorso misura 1050 metri - La gara in due manches - I ricordi

Un equipaggio sulla tratto discesa verso Etroubles

ETROUBLES — Dopo prove (sei suddivise nei pomeriggi di giovedì, venerdì e sabato) oggi sulla strada che dall'Enpaia scende Etroubles sfideranno i concorrenti 15ª edizione della gara dei carretti. Quella di oggi è la prima versione della corsa di dalla quale poi gara dei carretti Sarre, giunta quest'anno alla sua 2ª edizione, e (proprio quest'anno) il 1° trofeo delle Regioni (una gara di carretti tra appassionati di diverse città italiane).

Etroubles, dove è nata l'idea di dare vita ad una gara di carretti e dove la locale Pro Loco ha organizzato il 1° trofeo delle Regioni, non poteva naturalmente mancare questo appuntamento. Il quindicesimo, atteso dagli appassionati di tutta la Valle.

Più di 150 saranno i carretti che affronteranno lungo il percorso (1050 metri) per impiegare, nelle tre manches previste dal regolamento di gara, il migliore e perciò il minor tempo possibile. Il via competizione sarà data questa mattina alle 9,30, a quell'ora i si troveranno partenza in cima salita dell'Enpaia; dopo la prima manche, non eliminatoria, è prevista una breve sosta.

Alle 14.30, dopo la risalita di tutti i concorrenti partenza, comincerà seconda manche. Non molto, oltre quanto già è detto, si può aggiungere commentando questo appuntamento. Certo è che la gara dei carretti di Etroubles si è trasformata in competizione agonistica dove i concorrenti sfidano impegnandosi tutta la grinta possibile per aggiudicarsi la migliore posizione.

C'è chi ricorda il tempo in cui alcuni villeggianti Etroubles gareggiarono scherzati, facendosi eliminare perché sprovvisti di protezione; l'anno seguente ancora mascherati, e con regolamentare casco, riuscirono, malgrado i vestiti adatti gara, a piazzarsi anche se non tra i migliori.

Oggi questo aspetto scherzoso non esiste più, Etroubles ospita ormai una vera e propria, più seria e probabilmente più soddisfacente per i concorrenti. Carretti sofisticati sfruttano tutte le possibili leggi si daranno oggi lotta. Da battere sono i cugini Marlène Danilo Pigerot di Etroubles, vincitori delle ultime tre edizioni.

Il Coumba ha per in serbo anche sorpresa, dopo la manche, prima premiazione. Il pubblico potrà assistere a una dimostrazione di sci d'erba, lungo la peggio di A far vedere come si scia, anche senza la neve, saranno gli allievi della scuola di sci di Etroubles con il loro maestro, Natalino Bertin, in testa.

Cogne — Per oggi due appuntamenti previsti a Cogne. Il primo, alle 10,30, consiste nelle prove di canoa che sicuramente attireranno l'attenzione sia degli abitanti Comune sia sui turisti. Alle 21, sempre per valligiani e villeggianti, nel del villaggio Don Bosco il vescovo di Aosta, mons. Oswaldo Lari, celebrerà la messa.

Ceste — Si è corso a Ceste, in Val Canzoi, la seconda prova del campionato italiano di corsa in montagna, per la specialità della staffetta. Brillante come sempre il comportamento della Libertas Chaliant Verrès che si è classificata posto assoluto con Mauro Boglino, Mauro Fo e Lino Morello.

Magnifica la prestazione dello junior Mauro Fogu, classe che con il tempo di frazione di 32'10"9 ottenuto una delle prestazioni più brillanti della competizione.

Domani a Courmayeur parlano i professori Zeuli e Barberis dell'ateneo torinese

Conferenza sui misteri della Sindone dopo le ricerche europee e americane

Alle 15 e alle 21,15 al cinema - I ricordi di quando il lenzuolo passò da Aosta proveniente da Chambéry

COURMAYEUR — Tino e Bruno Barberis dell'Istituto di fisica matematica «J. Louis Lagrange» dell'università di Torino e del Centro internazionale della Santa Sindone faranno il «punto delle ricerche sulla S. Sindone», esponendo più recenti ricerche degli scienziati europei e americani. La conferenza proiezione oltre centinaio di diapositive parte inedite, si svolgerà domani al cinema «Edelweiss» di Courmayeur e alle 21,15.

studiosi parleranno sulla storia scientifica della Sindone, che risale al 1898 all'epoca della prima fotografia che rivelò come non si trattasse d'una pittura ottenuta da un falsario, che nel 1350 (quando la Sindone comparve a Lirey e cominciò la storia documentata) esperto nell'arte fotografica conoscesse la tecnica dell'inversione chiaroscuro e l'anatomia (prima ancora che cominciassero gli studi sulla circolazione sanguigna).

Nel l'accademico Francia, Yves Delage «profondamente agnostico» amava definirsi, dava con i suoi studi l'avallo ufficiale scienza al fatto che Sindone il lenzuolo funebre del Cristo. Nel 1969 fu il cardinale Pellegrino Torino a creare una commissione di esperti (tutti docenti universitari) per esaminare il lenzuolo e trovare il miglior modo di conservazione.

gli studi ormai oggi sono internazionali grazie Centro di sindonologia e favoriti pubblica ostensione del lenzuolo. Al professor Max Frei Zurigo (esperto nella raccolta e nel riconoscimento dei vari pollini, che fissano in un certo modo itinerario geografico e cronologico lenzuolo) e professor Pier Luigi Bollone, medico legale dell'università di Torino (da anni come direttore del Centro della Sindone sta eseguendo studi particolari sulle microtracce di sangue nei reperti antichi) si è unito un folto gruppo di studiosi americani.

Il professor Giovanni Tamburelli del Centro di ricerche Iri-Stet di Torino la sua équipe ottenne immagini sempre più ricche di contenuti. Ormai tutti escludono che l'immagine sia stata dipinta o fatta in qualche modo a mano.

Baima Bollone ha poi determinato che le tracce esaminate di sangue umano ed è certo poter presto comunicare anche il gruppo sanguigno reperto. La domanda che molti si pongono è perché la Sindone venga sottoposta all'esame Carbonio 14 che potrebbe determinarne l'epoca in base al contenuto di radioattività. Ormai una quantità anche minima basta per questo test, ma il margine di errore ammesso nel metodo è troppo grande per un tessuto di anni: esso è di un secolo o due per ogni millennio, insignificante soltanto per i reperti dell'era paleozoica.

r. a.

Quali rapporti vi sono tra la Sindone e la Valle d'Aosta? Monsignor J. A. Duc nella grande opera di storia diocesi di Aosta (Histoire d'Aoste) ricorda il duca Carlo III sia ospita in questa collegiata di Sant'Orso, portando con sé la Sindone.

In onore del lenzuolo furono eretti altari nella collegiata, nella cattedrale e vi furono cappelle della ne, come a Issogne, Ussia, Introd, Variney. Un affresco esterno che fu già Barriod d'Introd in via Tiraffresco via Tillier risalirebbe a quest'epoca.

Duc, tras Sindone a Torino nel 1578 per abbreviare il pellegrinaggio di Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano», come si diceva ufficialmente, ricorda come la preziosa reliquia sia giunta a Lucenta, allora sobborgo di Torino, attraverso il Piccolo

Duc attesta che per il transito della Sindone furono preparati affreschi e pitture in molte località Illia: l'affre-

(restaurato nel 1676, nella foto).

Turisti «fedeli» di Brusson e St-Vincent

SAINT-VINCENT — Si è realizzato il gemellaggio turistico tra Brusson e Saint-Vincent. La manifestazione si è svolta al Col di Joux dove, in frazione Pallud, don Aldo Nosquet ha celebrato una messa all'aperto. Erano presenti più di cinquecento persone.

Dopo la pausa per il pranzo, il sindaco di Brusson, Roberto Vicquery, e il presidente dell'Azienda soggiorno di Saint-Vincent, Emilio Treves, hanno premiato con una grolla i turisti più affezionati alle due (alcuni di loro passano qui le loro vacanze da più di 30 anni): per Brusson, Sandra Quirino, Maria Teresa Baletta, Roberto Margara, Pia Bensi e Giulia Bissigrandi; per Saint-Vincent Maria Scapino, Pietro Brizio, Teresio Duravido, Rosetta Boccaccio e Italo Fenu.

Esiste un orologio impermeabile come un sommergibile: il Rolex Submariner.

Il Rolex Submariner, l'orologio impermeabile fino a 300 metri di profondità, ha la corona avvitata alla come il portello di un sommergibile. Cassa scavata in un blocco compatto di o d'oro.

Con il Submariner potete partire sicuri per la caccia alla cernia o alla scoperta di un tesoro sommerso.

ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster Submariner Date

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta

TROSSELLO

- Via De Tillier

Courmayeur - Via Roma

Lo ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

Gli appuntamenti in Valle della domenica sportiva

La «Tour du Lac» a Valgrisenche Bocce, le quadrette a St-Vincent

— Si a Valgrisenche la 7ª edizione del «Tour du Lac», gara nazionale podistico valdostano sulla distanza di 3, 5, chilometri. La competizione, che si svolge su un percorso misto, è aperta alla partecipazione degli atleti Fidal; Avmap, partenza è fissata per le ore 9,30.

Cielisme — Nell'ambito della Festa dell'Unità si svolge a Pollein una gara in per corridori della categoria Uniac, amatori e veterani. La partenza avverrà alle ore 9,30.

Sollevamento pesi — Il presidente del Comitato valdostano di atletica pesante, Pierino Creux, è l'accompagnatore ufficiale della Rappresentativa azzurra giovanile impegnata stamane in Spagna, a Zaraus, in una competizione internazionale di sollevamento pesi. Nella squadra sono presenti anche alcuni atleti dell'Olimpia di Aosta: Ivas Burgay, Antonio Borello, Tito Ponte.

Bocce — Il calendario regionale prevede per stamane, sui campi Bocciofila St-Vincent, disputa degli incontri validi per la terza giornata dei campionati valdostani a quadrette di categoria C.

Golf — Si gioca a Courmayeur, ai piedi delle Grandes Jorasses, Coppa «Audemars Piguet» mentre a Cervinia è in programma Coppa «Vi-Va». 18 buche medal. Trofei in palio per il 1°, 2°, 3° netto.

Tennis — Sui campi centrali Tennis Club di Aosta continuano gli incontri di qualificazione del torneo estivo «minestrone», competizione a coppie aperta partecipazione di giocatori residenti e non residenti. Si gioca anche a Morgex dove è in palio il trofeo Vacanze»: gara giocatori classificati e non classificati.

Sport invernali — Il giovane atleta Courmayeur Richard Pramotton, componente della squadra azzurra e gigante, il giunto venerdì sera a Christchurch (in Nuova Zelanda) nell'emisfero australe per un periodo allenamenti e Assieme agli altri azzurri, guidati «Pecos» Pegorari, rimarrà in Nuova Zelanda fino agosto per poi trasferirsi a Thredbo, in Australia, al termine di agosto. Sul piede di partenza anche la squadra dei discesisti, di cui parte il nostro Mauro Cornaz, con destinazione il «sotto» Clie.

Stanno lavorando anche gli azzurri fondo Marco Albarello e Gianfranco Polesana Asiago: Giovanni Venturini e Marco Brocard in Val Senales e ancora Armando Chentre e Claudio Restano Asiago. Per tutti il programma prevede allenamenti atletici e test, un lavoro che invece hanno terminato azzurrine Lea Cavagnet e Gabriella Carrel.

c. g.

Quasi allenamento precampionato

I tornei di calcio a Torgnon e Cogne

Ancora tornei estivi, caratterizzati presenza nelle varie squadre di quasi tutti i giocatori che, poco dopo Ferragosto, riprenderanno la preparazione pre-campionato.

Torgnon — E' in corso svolgimento torneo estivo, organizzato quest'anno dall'Azienda autonoma di soggiorno Medio Cervino. Partecipano squadre, divise in gironi, composte ognuna sette giocatori. Campione uscente la formazione dell'Hôtel Mignon.

Questi i risultati delle prime giornate. Girone A: Panoramique - Mini 2-3; Sergio Sport - Barbeston 2-4; Mini Market - Barbeston 5-1; Panoramique - Sergio Sport 4-3. Oggi in programma il seguente confronto: Panoramique - Barbeston.

Tra le curiosità è da sottolineare la presenza Franco Perruquet in difesa della porta del Panoramique e la presenza nella squadra Sergio Sport del tredicenne Valerio Mazzucato, un giocatore del Legnano procinto di passare a grossa squadra professionistica per una cifra notevole (si parla di settanta milioni in comproprietà).

Girone B: Mignon - Edil Cobema 3-1; Jour et Nuit - Immobiliare 2-6; Mignon - Jour et Nuit 2-0; Immobiliare Aosta - Edil Cobema 2-2.

In programma per oggi Mignon - Immobiliare Aosta. Gli incontri si giocano in località Pian Pouriou.

Cogne — Incomincia oggi in località Silvenoire il torneo estivo di Cogne con partecipazione di otto formazioni così suddivise. Girone Pizzeria Chamois, Mont Blanc, Zaire, Favre.

Girone B: Pizzeria Bistrot, Lou Rességnon, Ristorante Cheminée, Mont Blanc Giovani. Le partite cominceranno questo pomeriggio

Sarà nominata commissione

Vini selezionati per la 15ª mostra

AOSTA — In occasione della mostra dei vini e dei prodotti tipici valdostani, si svolgerà dal agosto al settembre, si è tenuta in Regione una riunione, il 3 agosto.

L'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, Guido Chabod, ha esposto quali sono gli intendimenti di questa 15ª edizione della mostra e i suggerimenti che ha espresso l'apposita commissione organizzatrice. dibattito è scaturito dopo la proiezione dell'assessore, esaminate le diverse proposte presentate, si è raggiunto l'accordo sui seguenti punti al fine di organico allestimento degli stand.

1. L'annuale mostra dei vini verrà organizzata dall'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti (che in Valle pratica sostituisce la Camera di commercio esistente nelle province italiane, quindi ha questi compiti promozionali) la collaborazione di un comitato di viticoltori e di altri assessorati.

2. La mostra comprenderà, a fianco dei vini tipici e per completare l'immagine della Valle, anche gli altri prodotti gastronomici caratteristici della Valle.

3. La mostra vini verrà organizzata dal 28 agosto al 5 settembre presso una parte dei padiglioni dell'ex «Expo (duemila metri coperti), che sono ritenuti i più idonei per tale manifestazione.

4. I viticoltori che intendono esporre i loro prodotti devono presentare i campioni di vino entro il 20 direttamente alla sede della mostra, a Saint-Christophe, in località aeroporto.

Questo per è quanto ha fatto sapere l'assessorato. evidente che i nomi di chi dovrà «vagliare» i vini per decidere se sono adatti ad essere presentati tipici della Valle non

D'AFFARI

A. GEMMA

VENDE

nuova costruzione: cucina - soggiorno - 2 camere - bagno - balconi + mq. 80 mansarda + cantina e box doppio L. 80 milioni + L. 20 milioni mutuo.

Crédit de 0166/2131 AOSTA.

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.

Tel. 766.771

REALTA'

RIVESTIMENTI IN LEGNO

pino

da L. 6.600

BARO BERNARD & F. SPA

- Tel. (0125) 711.224

E' in grave crisi l'amministrazione della giustizia ad Asti

Solo tre giudici su 6 previsti niente processi fino a ottobre

Saltano per tre mesi i procedimenti penali - Il presidente del tribunale, Liborio Di Salvo, denuncia la cattiva distribuzione dei magistrati da parte del ministero

ASTI — Nessun processo penale per almeno tre mesi (agosto, settembre, ottobre) nelle aule del tribunale di piazza Catena. Le cause? Insufficienza di giudici che blocca la macchina della giustizia. Il presidente del tribunale, dottor Liborio Di Salvo, da tempo ha sollecitato il ministero di Giustizia e il Consiglio superiore della magistratura a coprire i posti vacanti, ma fin risposta per il momento è stata negativa.

Il presidente del tribunale, non facile agli scoraggiamenti, è però preoccupato per l'attuale situazione. L'Ordine degli avvocati e procuratori è intervenuto.

«*Il tribunale di Asti* — dice il dottor Di Salvo — *a differenza di tanti altri del Piemonte che hanno attraversato momenti di difficoltà, è stato finora additato come modello di funzionamento ed efficienza per l'impegno, il male del lavoro, così da ridurre, rispetto agli anni precedenti, la pendenza delle cause civili e dei processi penali*».

L'organico, oltre al presidente del tribunale e ai presidente di sezione, prevede sei giudici. Uno è stato trasferito di recente, un altro è per malattia, mentre il presidente di sezione da tempo esercita soltanto nella Attualmente sono in servizio appena tre magistrati.

Il dottor Di Salvo non nasconde che molti processi civili — «seguendo il passo». luglio di quest'anno sono risultate pendenti cause civili di fronte alle 1570 a fine 1980; quanto ai processi penali sono pendenti alcuni dei quali assai complessi, di bancarotta, rapine, incidenti stradali con vittime.

Una sessantina i fallimenti, assegnati a due giudici, il dottor Giribaldi e il dottor Casasso, che però occupano anche di altri procedimenti, mentre il giudice istruttore Massobrio è impegnato in delicate e lunghe istruttorie, come ad esempio quella riguardante ex amministratori della Cassa di Risparmio. Le di separazione e divorzio sono in aumento e così pure quelle di lavoro.

«*Persistendo l'attuale situazione di carenza di organico, il numero delle cause civili e dei processi penali definiti* — ha continuato il presidente del tribunale — *sarà necessariamente sempre più ridotto*».

Allerta facili esibizionismi. Il dottor Di Salvo si dichiara contrario a gesti di protesta a astensione dal lavoro, che aggraverebbero ulteriormente l'attuale delicata situazione, ma finisce dire che in Italia i giudici esistono e sono numerosi, ma sono mal distribuiti. «*Roma, come sempre, fa la parte del leone. Ministeri, Consigli superiore e costituzionale ne sono pieni e potrebbero servirsi di personale amministrativo. Poi gli uffici giudiziari da sopprimere, a somiglianza dei rami secchi delle ferrovie. La capitale è tanto lontana e la vicenda della periferia* — conclude Di Salvo — *non sempre sono considerate nel loro giusto valore*».

Vittorio Marchisio

Ripristinati due

ASTI — Per interessamento Camera di Commercio e delle organizzazioni sindacali di categoria sono stati ripristinati i seguenti treni che, dall'orario ferroviario, risultavano soppressi: treno n. Asti-Torino, partenza 4,57, arrivo 5,41 (dal agosto, domeniche comprese); n. Torino-Asti, partenza ore arrivo (dal 31 luglio agosto, sabati compresi).

Malvasia rosé premiata a Londra

CASTELNUOVO DON BOSCO — La a denominazione d'origine controllata di Castelnuovo Bosco ha vinto medaglia d'oro per la categoria spumanti da dessert al primo internazionale dei vini spumanti svoltosi di recente a Londra.

spumante a descritto dai giudici come dal colore delizioso con un'intensa reminiscenza fragole che ben compagna».

Il premio mette in la produzione vinicola astigiana e in particolare quella del Malvasia, un vino ingiustamente fino ad oggi trascurato sia dai produttori che consumatori italiani.

Il prodotto premiato è stato presentato Consorzio esportatori vinicoli astigiani che lanciando una vasta promozionale

Per categoria degli spumanti è stato anche nato con medaglia d'argento spumante doc delle cantine Bava.

La giunta comunale di Asti, dimezzata, sarà presto completa

I quattro assessori «nudi» del psi si dimettono per la seconda volta

Sono candidati a i democristiani Aldo Pia, Augusto Dallera e Salvatore Garipoli e il Angelo - Sopralluogo del sindaco al depuratore

Gianni Bertolino — Pietro Goitre — Giancarlo Canestri — Giorgio Galvagno

ASTI — La giunta comunale (dimezzata) s'avvia a completarsi: venerdì scorso i quattro assessori socialisti (Bertolino, Canestri, Goitre e Galvagno) hanno rassegnato le dimissioni per la seconda volta. Le prime, oltre mese fa, furono ritirate dopo pochi giorni, con il tentativo dei socialisti di indurre il sindaco, l'assessore socialdemocratico e tre assessori comunisti, anch'essi dimissionari, a fare altrettanto. Comunisti e socialdemocratici però le ritirarono.

L'elezione del nuovo sindaco liberale e quattro assessori (due socialdemocratici, un democristiano e un repubblicano) ha praticamente reso inutile la continuazione del «braccio di ferro» con la nuova maggioranza: quindi i quattro hanno deciso di presentare al sindaco le dimissioni.

giunta dimezzata ne preso atto ieri e porterà la pratica al prossimo Consiglio comunale per l'accettazione definitiva. sostituire i quattro assessori sono stati indicati dai rispettivi partiti della maggioranza i consiglieri Aldo Pia, Augusto Dallera, Salvatore Garipoli, tutti e tre della democrazia cristiana, e Angelo Marchisio, socialdemocratico.

Intanto il sindaco Guglielmo Pasta ha annunciato che, appena la giunta sarà completata, verrà affrontato per prima l'esame della situazione finanziaria comunale. La nuova amministrazione intende constatare reali disponibilità economiche

Il sindaco e i nuovi assessori hanno effettuato ieri un sopralluogo al depuratore comunale, bloccato oltre un anno.

v. ma.

Partecipano giocatori che rappresentano 11 Pro Loco

Giochi popolari della Douja la seconda fase a Montemagno

ASTI — Seconda «manche» oggi, alle ore 17, a Montemagno d'Asti — semifinali dei Giochi della Douja. Undici le rappresentative delle Pro loco: Calliano, Celle Enomondo, Cerreto, Cortazzone, Cunico, Montemagno, Santa Caterina Rocca d'Arazzo, Tonco, Viarigi, Villa Secondo che si daranno battaglia nei sette giochi dagli organizzatori della Camera commercio di Asti, prendendo spunto dagli antichi «Geug termu», una sorta giochi frontiere e carattere agreste: dal gioco del bacialè all'ago nel pagliaio, al gioco del brentau e di altri.

Altre due semifinali previste il 15 agosto a Casorzo e il 22 agosto a Mombaldone. finalissima è già stata fissata per il 29 agosto a Costigliole.

Sono in totale le Pro loco che partecipano al «Giochi» e che hanno il diritto prendere parte tradizionale sfilata in costumi professionali e folcloristici che si terrà nel prossimo settembre per le strade del capoluogo e alla grande sagra enogastronomica piazza Alfieri.

v.

Asti — comitato festeggiamenti patronali fra ha prorogato fino al agosto il termine per presentazione delle opere partecipanti al concorso fotografico «L'anziano e il suo ambiente».

Asti — nell'abitazione di Giovanni Bocci, via Petrarca 66. I ladri entrati nel suo appartamento hanno rubato una macchina fotografica e un orologio d'oro.

SPETTACOLI

E' TACCUINO

ASTI

LUX: L'aereo più pazzo del mondo (comico).
SPLENDOR: Tamara il caldo sesso (erotico).
L'esorcista (horror).
EX FERRIERE ERCOLE: Marlene indaga (Wimbert) (giallo).

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie.
RADIO Buddy (commedia).

MONCALVO

NUOVO: Sexy shop (erotico).

NIZZA

AURORA: La gilicia del farmacista (commedia).
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: A Ovest di Paperino (comico).
VERDI: Il commissario (giallo).

SAN DAMIANO

LUX: Nudo di donna (commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sacco, piazza d'Acqui 5.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi 44.

Gara d'esordio il agosto; poi ospiterà l'Omegna

Il primo impegno per l'Asti a Novara con la Coppa Italia

ASTI — Il girone della Coppa Italia, in cui è stato inserito l'Asti Tsc, promette le; i «galletti» giocheranno la prima partita domenica 22 agosto a Novara, tre giorni dopo l'esordio ufficiale al Comunale contro l'Omegna, mentre il 29 la compagine guidata da Gianni Mialich sarà di scena al Natal Palli Casale contro i nerostellati.

partite ritorno prenderanno il via il primo settembre; il Novara restituirà la visita agli astigiani, che andranno poi ad Omegna il 5 settembre, prima chiudere in casa il 12 dello stesso mese contro il Casale.

La squadra prima classificata al termine della fase eliminatoria accederà alla fase successiva. A giudicare le quattro protagoniste il girone appare estremamente interessante equilibrato:

i «galletti», che utilizzeranno la Coppa prima di tutto per rifinire la preparazione incontreranno sul loro cammino un Novara molto ambizioso e un Casale (che sarà poi compagno viaggio dell'Asti anche in campionato, mentre Novara ed Omegna faranno parte di un altro girone) pronto a riproporre il gusto un'antica rivalità consumata in modo acceso negli anni passati in campo e sugli spalti fra le opposte tifoserie. Anche l'Omegna, che si parecchio rinnovato, un test decisamente valido.

Frattanto nel ritiro Valdibenedetta l'Asti ha concluso la prima settimana di preparazione articolata due sedute giornaliere: atletica al mattino e esercizi col pallone il pomeriggio.

Venerdì ripreso ad allenarsi anche il nuovo acquisto Tiziano Zorzetto che all'inizio della settimana aveva accusato un principio di infiammazione al tendine di Achille.

Mercoledì prossimo, anche se la società deve ancora comunicarlo ufficialmente, l'Asti Tsc dovrebbe giocare la prima antichevole stagionale sul campo dell'Acqui neo-promosso in Eccellenza.

f. c.

Fulminea carriera di Roberto Cartocci, anni

Un twirl-boy di Castagnole ai «mondiali» in Giappone

CASTAGNOLE MONFERRATO — *Ai campionati mondiali di twirling in programma a Tokio dal 10 agosto ci sarà a rappresentare l'Italia anche un ragazzo Castagnole Monferrato, Roberto Cartocci, 18 anni, artigiano di professione. Il twirling l'insieme cioè degli esercizi con il bastone bilanciato, è passato con gli anni da puro mezzo di espressione dei gruppi folcloristici a sport vero e proprio con tanto di federazione, la Fist (Federazione Italiana Sport Twirling) e campionati regionali, nazionali, europei e mondiali.*

E' praticato dalle ragazze (girl-twirl) e dai ragazzi (boy-twirl). «E tutte le discipline sportive — sostiene Luigi Bosco del Gruppo Sportivo Twirling di Castagnole — richiedono lunga preparazione, spirito di sacrificio, applicazione e grosse doti. Non è insomma un fatto puramente folcloristico come si è sempre considerato in passato».

Per Roberto Cartocci la scalata ai mondiali è stata rapidissima: «Ho iniziato a praticare il twirling — racconta — quattro anni fa nel gruppo di Castagnole. Nel 1981 mi sono classificato terzo agli europei di Ginevra e ottavo ai mondiali di Nizza».

Quest'anno due successi importanti che gli hanno spalancato le porte del suo secondo mondiale a cui prenderà parte nella categoria Boy-Twirl. Il 9 maggio a Vercelli vittoria nei campionati regionali e alla fine a Torino primo posto assoluto nel campionato italiano e conseguente titolo tricolore. Tutte tappe raggiunte una preparazione meticolosa indispensabile per affinare le caratteristiche necessarie per buona vale a dire «tecnica, preparazione fisica — spiega il giovane campione — velocità varietà, sicurezza, agilità e armonia».

f. c.

Asti sfida Trento

NIZZA — Grande attesa per l'incontro allo sferisterio di piazza Garibaldi vedrà opposte le rappresentative della provincia di Asti e quella di Trento: la partita valevole per i quarti di finale della Coppa Italia di tamburello. L'Asti è giunta ai quarti superando nel primo turno l'Alessandria, mentre il Trento aveva battuto il Bergamo.

La partita è gli decisiva per il superamento del turno: chi vince andrà a va per la disputa delle semifinali e finali. giocherà sulla distanza dei 16 «set»: in caso parità si proseguirà di altri tre giochi.

La rappresentativa astigiana sarà guidata volta dall'esperto Marello, Cerot per i tifosi, e si avvarrà di elementi selezionati dalle varie formazioni della provincia.

«*E' la prima volta che un incontro di quarti di finale di coppa si disputa in provincia di Asti* — ha detto il presidente della compagine tamburellistica nicese, Cesare Bella — *e la nostra società si è dichiarata disponibile ad ospitare la manifestazione*».

Si prevede che lo sferisterio sarà gremito: appassionati di tamburello giungeranno anche province di Alessandria di Cuneo. L'incontro si inizierà alle 17.

f. la.

Appena passata la grande paura per il terremoto un'altra grandinata a Cisterna e a San Damiano

ASTI — Dopo il terremoto, il temporale e la grandine. Il accaduto venerdì 15,30 (quando si è registrata la scossa più violenta) e le 22, quando dal cielo grande quantità, allagando strade campi.

La grandine per un paio di minuti ha martellato le campagne di San Damiano, Cisterna e di qualche altra località della zona. I danni non gravi si giungersi a quelli precedenti causati dalla grandinata il 13, 14 e il 18 luglio, quando intere vigne sono rimaste devastate del vento e dai grossi chicchi.

Il terremoto nessun danno, ma soltanto panico. Su 120 Comuni provincia la scossa è stata registrata in almeno novanta, soprattutto nel perimetro vo-Asti-Cisterna-Roccaverano. Impercettibile invece nella piana di Villanova e nel Cocconatese. I sismografi dell'Istituto Geofisico Genova hanno registrato quattro scosse: la prima giovedì 19,15, la seconda mezzogiorno di venerdì, la terza alle 15,32 e la quarta alle 16. Migliaia di persone hanno avvertito fenomeno tellurico. La venerdì pomeriggio allarmato gli abitanti.

La terra tremato per secondi. decine di condomini molti hanno lasciato l'appartamento raggiungendo strada. I vigili del fuoco, carabinieri e polizia un paio d'ore in allarme. La situazione è ritornata normalità quando si è accertato il fenomeno non ha danni, ma solo spavento.

Pochi istanti dopo la scossa il ministero dell'Interno e erano già in contatto la prefettura di sezioni rilevamento dei movimenti hanno localizzato nell'Astigiano l'epicentro del sisma.

almeno una q anni una scossa così violenta. Ieri una si è sparsa la voce che un edificio centro storico era stato lesionato terremoto e alcune persone sono all per precauzione. Effettivamente c'è stata l'ordinanza di sgombero di un vecchio edificio in piazzetta San Giuseppe angolo via XX Settembre, ma lesionato da vari anni: gli inquilini nello stabile sono ospitati in albergo, in attesa

v. ma.

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

CONCORSO PUBBLICO
per l'assunzione di
N. 21 IMPIEGATI DI GRADO IV

Requisiti richiesti per l'ammissione al concorso:
1) Possesso di uno seguenti titoli studio
MATURITA' TECNICA COMMERCIALE;
MATURITA' PROFESSIONALE PER SEGRETARIO DI AMMINISTRAZIONE O ANALISTA CONTABILE O OPERATORE COMMERCIALE
2) Data di nascita compresa tra 1-8-47 1-8-64
3) Cittadinanza italiana
4) Residenza almeno dall'1-1-82 o nascita in provincia di Asti
5) Godimento dei diritti politici

Termine ultimo la spedizione delle domande: 10-9-1982.

Copia del bando e modulo di domanda dovranno essere richiesti al servizio personale della Cassa di Risparmio di Asti via F. G. Gardini 1 ASTI.

BENTORNATA MINI

21,3 km/l
90 km/h
inimitabile nel traffico
Austin

CONCESSIONARIA Leyland
Gestr. ARMANDO
C L. EINAUDI, 54 - ASTI
TEL. 53.444

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
Tutti i giovedì
DISCOTECA
all'aperto (Ingresso gratuito)
Tutti i
BALLO LISCIO
Tutti e domenica
BALLO MODERNO

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Tutti i giovedì, sabato e domenica si balla con
2 ORCHESTRE
BALLO LISCIO
Ogni volta un'orchestra nuova
BALLO MODERNO
BRUNO D'ANDREA

beppe bassignana
NUOVO CONCESSIONARIO
PFAFF®
PER ASTI E PROVINCIA
MACCHINE PER CUCIRE E DA MAGLIERIA
MACCHINE SPECIALI PER SARTORIA
CORSI GRATUITI PER MAGLIERISTE
Laboratorio assistenza tecnica
ASTI - CORSO ALFIERI, 214 - TEL. 56.222
expert

Drastica decisione di 14 società cuneesi

Restano senza stipendio 500 autisti di pullman?

CUNEO — Alla fine del mese quasi certamente saranno pagati gli stipendi agli oltre cinquecento dipendenti delle quattordici società che gestiscono le autolinee.

La drastica decisione è stata presa ieri dai rappresentanti delle aziende di autotrasporti pubblici in conclusione della riunione svoltasi nella sede dell'Unione Industriale. Erano presenti i rappresentanti delle ditte Cunetti di Chiusa Pesio, Brao e S. Michele Mondovì, Gunetto di Fossano, «Nuova Benese» di Cuneo, Viani di Imperia-Ormea, «Bac» di Cherasco, Fogliati di Alba, «Nuova Satip» di Saluzzo, «Saar» di Carrù, «Subalpina» di Savigliano, Bersezio e Lingua di Cuneo, Geloso di Cortemilia, Ricca di Savigliano, Lingua di Villafalletto.

Oltre alla mancata corresponsione delle spettanze al personale dipendente, la decisione del consorzio provinciale delle imprese di autolinee pone in forse l'intero sistema di autotrasporti pubblici della «Granda» e delle comunicazioni con le province e le regioni confinanti.

«Siamo in un'insostenibile situazione di difficoltà finanziaria — dicono i concessionari delle autolinee —, *più volte fatta presente; il deterioramento della situazione finanziaria* — aggiungono — *è dovuto all'assommarsi di oneri che nel tempo si sono accumulati sulle aziende (perdite di esercizi precedenti non ripianate, recenti aborti dovuti ad aumenti retributivi, assunzione decisione unilaterale e partire dal 1° maggio 1980 delle intere quote spettanti a titolo di fondo di liquidazione del personale dimissionario, pagamenti delle 14 mensilità, i continui aumenti dei costi di esercizio)».*

Secondo le aziende concessionarie le responsabilità di questo stato di cose «sono attribuibili all'assessorato regionale ai Trasporti, *per l'inadeguatezza dei contributi in relazione agli effettivi costi di gestione e per i cronici ritardi con i quali sono erogati i contributi medesimi»*, nonché i ricavi di traffico che — sostengono gli imprenditori — «*coprono appena il trenta per cento dei costi*».

La fine di questo stato di cose sarà tale «*da impedire alle aziende di far fronte ai pagamenti, non esclusi quelli relativi al personale dipendente e agli oneri sociali*».

Le reazioni da parte sindacale sono durissime, com'è già accaduto giorni or sono quando la «Nuova Satip», maggiore azienda del settore, preannunciò questa decisione. «*E' un ricatto bello e buono* — commenta Gianfranco Bernardo, segretario provinciale della Fenial-Cisl — *perché ora siamo costretti a intervenire nell'interesse dei lavoratori dipendenti minacciati di restare senza stipendio per togliere le castagne dal fuoco, per conto delle aziende*».

Giorgio Ravasi

Risultati degli esami di [illegible]

Alba, 6 respinti alle magistrali

ALBA — All'istituto magistrale i candidati all'esame di maturità sono stati respinti.

Sezione A: Renza Ambrogio, Franca Appiano, Patrizia Bellettatu, Elvira Bogliacino, Barbara Boschis, Daniela Brussino, Isabella Checchi, Elena Chiesa, Fiorella Cocino, Sara Dalnese, Giuseppina Frattasi, Maria Teresa Gallizio, Marina Grasso, Maria Teresa Magliano, Patrizia Margarino, Antonella Molino, Marilena Parisi, Patrizia Parisi, Anna Maria Preglio, Maria Teresa Pulina, Angela Rivetti, Silvana Santucci.

Sezione B: Maria Albarello, Germana Bellonio, Graziella Bonetto, Mariangela Carlone, Maria Costa, Rinuccia Costa, Rosita Dabbene, Daniela Demichelis, Margherita Ecclesiastico, Stefania Ferrero, Carla Gabutti, Monica Marchisio, Anna Maria Molinaro, [illegible] Montanaro, Marilene Paduano, Anna Passavanti, Marina Porro, Marisa Porro, Ornella Prandi, Luciana Ricca, Marcella Rinaldi, Adriana Venturino, Silvana Viberti.

Sezione C: Vilma Ambrigo, Antonella Bodda, Vilma Boggione, Loredana Cagnasso, Daniela Carino, Marina Curto, Oriana Farinetti, Sabina Ferrero, Rosanna Di Foglio, Vilma Marello, Maria Marengo, Monica Moglia, Fausta Montrucchio, Alessandra Pagliasso, Marinella Pagliori, Bruna Penna, Maria Paola Prete, Anna Rivella, Romana Saglietti, Anna Sibona, Silvia Viglione, Marilisa Giordano.

Mondovì veste Miss di fiori

MONDOVI' — Questa sera, inizio alle 21, nel padiglione degli spettacoli allestito a fianco della Mostra dell'artigianato è in programma «Fiori in mostra». La presente Giuliana Borio, giovane di Cuneo eletta Miss Piemonte 1982, che venne poi squalificata per una presunta irregolarità. Gli artigiani fiori la vestiranno con ghirlande,

Vivace avvio del Giro delle Valli, con un bell'inseguimento in salita

Mario Vaira con una volata lunga sfreccia al traguardo di Pianfei

La prima tappa, con partenza da Bra, ha segnato il trionfo della Trinità Coletto, oltre al vincitore ha piazzato Bongiovanni al secondo posto e Michele Pepino al quinto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIANFEI — *Mario Vaira, 28 anni, negoziante di biciclette a Pinerolo, si ripete subito: aveva vinto l'ultima tappa del Giro 1981, sul traguardo di Limone, e alla prima occasione successiva, il debutto nella corsa Valli Cuneesi con partenza da Bra, non lascia sfuggire l'arrivo di Pianfei.*

E' un successo, soprattutto, della Trinità Cicli Coletto, la squadra di Michele Pepino, che piazza al primo posto Vaira, al secondo Bongiovanni, al quinto il suo «big». «All'inizio della rampa di Pianfei è scappato Giuliano, poi Bongiovanni, insieme con Chiantaretto — spiega Vaira sul traguardo — sono riuscito a riprenderli, mentre Valenza (*vincitore del giro '81, n.d.r.*) non è tenuto la ruota. All'arrivo ho piazzato la volata lunga: mi dispiace un po' per il mio compagno di squadra Bongiovanni, che meritava anche lui la vittoria».

E' festa in casa dei Trinità: Michele Pepino, il «re» del giro delle Valli Cuneesi (ne ha già vinti due), si complimenta con Vaira e dice che in una corsa a punti fare il pieno fin dal primo giorno è di buon auspicio. «La seconda tappa di Garessio farà più selezione — sostiene Pepino — con la salita del San Bernardo e la discesa successiva, che è molto impegnativa. Prevedo una lotta a quattro o cinque tra me, Valenza, Vaira, forse il veneto [illegible] e l'emiliano Mongardi».

Proprio Salvatore Mongardi, 37 anni, infermiere a Bologna, campione italiano «Uisce», ha subito rivelato la sua classe con un terzo posto nella Bra-Pianfei. «E' un passista veloce — spiega Domenico Curioli, di Forlì, compagno di squadra di Mongardi e vincitore del traguardo volante di Beinette — il grado di fare molto di questo giro che noi, al debutto, abbiamo trovato ben organizzato e con un servizio d'ordine degno di una gara da professionisti».

Il primo duello tra le società della Granda, con [illegible] a Sanson. Cunep in evidenza, si chiude a favore della formazione di Michele Pepino. Ma Loreto Valenza è in agguato, e l'ha dimostrato con il quarto posto di ieri.

Stamattina si riparte da Pianfei alle 9,30, si attraversa Mondovì, Lesegno, Ceva e la Val Tanaro, con traguardo finale a Garessio.

Giuseppe Grosso

Ordine [illegible] ufficioso: *1) Mario Vaira (S.C. Trinità Cicli Coletto); 2) Giuseppe Bongiovanni (idem); 3) Salvatore Mongardi (G.S. Bedini - Del Tongo); 4) Loreto Valenza (C.S. Sanson Cuneo); 5) Michele Pepino (S.C. Trinità Cicli Coletto); 6) Moreno Bacchin; 7) Gianpaolo Cioccolo; 8) Livio Denadai; 9) Sergio Tommasi; 10) Venerino Pavanetti.* «Punto caldo». La Stampa di Montanera: *1) Giuseppe Bongiovanni (S.C. Trinità Cicli Coletto).* Traguardo volante di Beinette: *1) Domenico Curioli (G.S. Bedini - Del Tongo).* Gran premio della montagna di Pianfei: *1) Franco Giuliano (S.C. Trinità Cicli Coletto).*

Classifica generale a punti (ufficiosa): *1) Vaira punti 15; 2) Bongiovanni 13; 3) Mongardi 11; 4) Valenza 10; 5) Pepino 8.*

Pianfei. Vaira esultante taglia il traguardo della prima tappa del Giro delle Valli (Bedino)

Arrestato allevatore di Villafalletto forse stroncata una catena di furti

Nella stalla aveva bovini rubati - Sei vitelli trovati morti in un furgone abbandonato

VILLAFALLETTO — L'allevatore di bestiame Giovanni Pignata, 45 anni, abitante in via Roscasso 4, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di ricettazione di capi bovini rubati e di detenzione illegale di armi.

Da tempo il nucleo operativo dei carabinieri di Cuneo svolgeva indagini in relazione ai sempre più frequenti furti di bestiame in varie località della provincia. Alcune piste hanno portato al Pignata, nella cui abitazione sono stati rinvenuti un fucile calibro 12 e una pistola a tamburo non regolarmente denunciata. Nella stalla dell'agricoltore (con oltre 200 bovini) i carabinieri hanno trovato anche una decina di vitelli che erano stati rubati, pochi giorni prima, nell'allevamento di Mario Barra, abitante a Busca in frazione San Quintino 37.

Sempre a Busca l'altra sera è stato scoperto dai carabinieri comunali un furgone abbandonato in piazza Armando Diaz, un luogo isolato dietro la chiesa della Confraternita «Rossa». Nel cassone dell'automezzo — dal quale emanava un insopportabile fetore — c'erano le carogne di sei vitelli ormai in avanzato stato di decomposizione. Secondo alcune testimonianze, già da due giorni, il furgone era stato posteggiato accanto al muro. E' stato rubato che il bestiame morto era stato rubato nella notte tra il 3 e il 4 agosto nell'azienda agricola di Riforano, frazione di Castelletto Stura, ai danni di Mario Dolza, abitante in via Cascina Valle 5.

Il veterinario comunale ha certificato che la morte degli animali — di cui è stato ordinato l'interramento — è avvenuta per asfissia. Anche il furgone, un «Fiat 241», era stato rubato a un trasportatore di Fossano, Lorenzo Longo, abitante in via Matteotti 39/C. Secondo le prime indagini sembra che i sei bovini fossero anch'essi diretti a Villafalletto, all'allevamento di Giovanni Pignata: gli autori del furto — peraltro non ancora identificati — dopo l'arresto del Pignata avvenuto il giorno prima, non sapendo dove collocare la refurtiva l'avrebbero abbandonata nella piazza di Busca. Il caldo, reso più cocente dalle lamiere del furgone chiuso ermeticamente, ha causato la morte dei bovini.

L. c.

Incidente a Frabosa a causa dell'eccessiva velocità

Scontro in curva, 6 feriti

FRABOSA — Ha [illegible] curva a velocità folle, abbandonando e si è scontrato frontalmente con [illegible] stava procedendo nella corsia opposta: sei i feriti di cui due gravissimi.

L'incidente è accaduto venerdì [illegible] Villanova Mondovì-Frabosa Sottana in località Secco. Il Salvatico, 18 anni, abitante a Roburent in via Sant'Anna, cui è stata ritirata da pochi giorni la patente, viaggiava con due amici genovesi a bordo di una Renault 5 quando, all'altezza di una curva [illegible] pericolosissima, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della vettura che è andata a finire contro un muro di contenimento. Il Salvatico ha riportato la frattura del femore sinistro e numerose contusioni ed escoriazioni. Ricoverato all'ospedale di Mondovì, è stato dimesso dopo una settimana di degenza.

Giuseppe Viglietti, 44 anni, abitante a Frabosa in piazza Umberto 52, artigiano, era alla guida della A112: è ricoverato all'ospedale di Mondovì per contusioni e lesioni varie. Accanto a lui c'era Caterina Berlosia, 44 anni, infermiera in pensione, che è stata ricoverata all'ospedale di Mondovì per contusioni varie. Sempre all'ospedale di Mondovì è stata ricoverata Maria Teresa Bessone, 18 anni, studentessa, che viaggiava sulla Renault 5 guidata dal Salvatico: ha riportato la frattura del femore sinistro, pericolosissima, e numerose contusioni. Il Salvatico, che ha perso il controllo della vettura in curva [illegible] è stato ricoverato all'ospedale di Mondovì per contusioni varie.

Walter Salvatico, è in stato di choc e guarirà in dieci giorni. Più gravi le condizioni dei due amici genovesi: Gianni Reali di Sestri Levante, 18 anni, e Malvino 20, studente (40 giorni di prognosi); Vittorio Sardoni, 18 anni, via [illegible] studente: 10 giorni. Incolume l'autista della Renault, Filippi, 24 anni, agricoltore di Clavesana, via Cossia 2.

g. m.

Frabosa via 4 Novembre 48. Anche per lui la prognosi è riservata. Sull'auto c'era anche Livio Basso, studente, via 4 Novembre 24, da Frabosa guarirà in venti giorni.

Taccuino

CUNEO

CORSO: Buddy Buddy.
FIAMMA: [illegible] con amore.
ITALIA: Erotic excitation.

ALBA

[illegible]: Platino, Il richiamo.

BENE VAGIENNA

ALLODI: Innamorato pazzo.

[illegible]
NUOVO: Inferno.

BUSCA

LUX: Il grande ruggito.

DRONERO

IRIS: Commedi.

BRA

VITTORIA: Zio Adolfo in arte Führer.

[illegible]
LUX: Mocche e femmine.
LA CICALA: Bronx, 41° distretto.

FOSSANO

POLITEAMA: Assenti misti.

[illegible]
[illegible] Banana Joe.

PRESAPA

CRISTALLO: Laguna blu.

SALUZZO

CIVICO: Lo straniero.
ITALIA: L'esorcista.
SPLENDOR: Segreto d'amore.

SAVIGLIANO

AURORA: I predatori dell'Arca perduta.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti.
[illegible]: Moretta, corso Langhe.
Bra: Calmasso, via Motta di Lisio.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
[illegible]: Balbo, via Sant'Agostino.
[illegible]: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchieri, piazza Del Popolo.

Dal 13 [illegible] agosto scontro tra le formazioni giovanili di tredici società

Per le promesse dell'Europa calcistica nuovo appuntamento al torneo di Cuneo

CUNEO — Le migliori promesse dell'Europa calcistica si danno appuntamento a Cuneo e in altre località della «Granda» per diciassette giorni, dal 13 al 29 agosto. Sono in programma le partite dell'ottavo «Torneo internazionale di calcio» per squadre juniores, giunto alla undicesima edizione. Alla formazione finalista sarà assegnato il trofeo «Città di Cuneo», che nelle passate edizioni è stato vinto nell'ordine dal Busca, dalla Saviglianese, dal Fossanese, dalla Juventus, dal Cesena, dal Perugia, dal Napoli, dall'Atalanta, ancora dalla Juventus e dal Torino.

Il «Città di Cuneo» è ormai considerato uno dei maggiori e più importanti tornei calcistici per squadre giovanili: nello stadio «Paschiero» e in quelli delle altre città della provincia in cui si svolgono le partite sono passati in rassegna calciatori in erba che poi sono diventati famosi titolari nelle prime squadre.

Basta ricordarne alcuni: da Galderisi a Storgato, da Bertoneri a Dario Bonetti, a Righetti, a Caricola, a Celestini. Per non citare i calciatori juniores delle tante squadre straniere che hanno partecipato al cuneese e che anche quest'anno contenderanno alle italiane il trofeo: Nice Nord E. (Francia), Roda (Olanda), Kaiserslautern (Germania Occidentale), Bohemians Praha (Cecoslovacchia), Hajduk Split (Jugoslavia). Le squadre italiane sono Palermo, Torino (vincitore lo scorso anno), Lazio, Napoli, Ascoli, Bari, Varese, Cuneo.

Oltre che allo stadio «Paschiero» di Cuneo, le gare si effettueranno anche nei campi di calcio di Busca, Racconigi, Alba, Fossano, Moretta, Peveragno, Pinerolo, Canale, Boves, mentre alcune semifinali saranno giocate a Torino.

Il torneo vero e proprio sarà preceduto da un girone di qualificazione, cui parteciperanno Ascoli, Bari, Nice Nord, Varese; le società classificate nei primi posti saranno inserite nei due gironi eliminatori, che comprendono le seguenti squadre: girone A: Cuneo, Palermo, Roda, Torino, Kaiserslautern; girone B: Bohemians, Hajduk Split, Lazio, Napoli.

Il torneo calcistico «Città di Cuneo» è ormai un appuntamento tradizionale e molto atteso dell'estate cuneese.

Quest'anno mancheranno Roma e Juventus, per problemi organizzativi, ma saranno presenti e certamente sosterranno un ruolo da protagoniste le squadre del Mezzogiorno, i cui vivai giovanili si sono rivelati tra i più promettenti. Durante lo svolgimento del torneo, «La Stampa» pubblicherà quotidianamente una scheda la quale i lettori potranno partecipare al concorso sulla «squadra ideale» del torneo, votando i nominativi dei singoli, migliori calciatori.

g. r.

Tecnica più conforts

La Meridiana - Viale Angoli angolo Via Piave (ex Villa Franzi)
– alloggi con giardino e tavernetta
– alloggi con mansarda abitabile e sottoletta
– villette a schiera

Una Villa vicino al Viale - Corso Santarosa, 56
Due alloggi, uniti o separati
– giardino mq. 550 - tavernetta mq. 100 rialzato mq. 200
– primo piano mq. 200 - mansarda mq. 50 - box mq. 100

Residenza del Parco - Madonna Olmo - Parco giochi - Tennis Giardini
– villette
– alloggi con tavernette
– alloggi normali
– alloggi mansarde

Complesso Hermitage - Madonna dell'Olmo
– 1/2 villetta bifamiliare mq.
– alloggio mq. 95
Residenza Gemma - S. Rocco - Cuneo
Residenza I Gemelli - Borgo San Dalmazzo

Cuneo Centro:
– Residenza Angelo - Via Bassignano angolo Via Schiapparelli

Cuneo zona Viale:
– Residenza Angeli - Via Felice, 6

Residenza S. Tommaso - Via D'Azeglio angolo Via Luigi Gallo

Residenza Angelo - Via Schiapparelli angolo Via Bassignano

Cuneo Centro: negozio mq. 60 + magazzino collegato
Cuneo - vicino Cuneo 2: negozi sopplicabili
Cuneo - Borgo San Giuseppe: negozi con o senza magazzino

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 2919/68959

Torino
NELLA NUOVA
MAXI DISCOTECA
si tutte le sere
LUNEDI' RIPOSO
QUESTA SERA
nella sala del liscio
«LISCIO 2000»

AFFITTASI
in BRA alloggio in palazzina signorile, nuova costruzione, 3° piano, 3 camere, cucina grande, servizi, più salone mansardato, cantina, garage.
Prezzo EQUO
Telefonare orario pasti al (0172) 44.855.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA ORE 21
(AL LISCIO)
orchestra
LE METRO
(AL LISCIO)
orchestra
i DESPERADOS

AMERICAN BAR
DUE /MI 'O GALLO
DUE ORCHIDEE

QUESTA SERA ALL'APERTO
DENISE GROUP
E NELLA SALA DEL LISCIO ORCHESTRA
GLI AMICI FOLK
CHI VIVE... BALLA
CHI BALLA... AMA
CHI AMA... E' FELICE
CHI E' FELICE CORRE AL
CRAZY BOY

Borgo Dancing
Nella Tanaro (Cn)
VENERDI'
DOMENICA
SUPERLISCIO
con
I REVIVAL
PER I GIOVANI
DISCOTECA

CUPOLE LIDO
Tempo di ferie
Tempo di Cupole:
oggi tutti in
PISCINA
Questa modernomania
LA TROUPE
LISCIOmania con
I PAPILLONS

Christ
dancing discoteca
Tel. 43.557
QUESTA SERA (al moderno) I SIUS
(al liscio) orchestra BONELLI FOLK

TUTTI I FESTIVI ALLA SUPERDISCOTECA
di BUBBIO D.J. Nicola Fioritti

AL CENTER
Cash and Carry
Ingrosso Alimentari
Riservato
A:
ALIMENTARISTI BAR RISTORANTI
MACELLERIE AMBULANTI ALIMENTARI
GASTRONOMIE SALUMERIE
APERTO
TUTTO AGOSTO
ECCEZIONALI OFFERTE PER TUTTO IL MESE
Orario: 9-12 — 14-19
Sabato: 9-12
AL CENTER S.p.A. - Via G. Marconi 64 GENOLA
Tel. (0172) 68.274 - 68.275

IL PANORAMA COMPLETO DEGLI APPUNTAMENTI PER LA VOSTRA DOMENICA

Musica, feste e sagre per tutti i gusti

A Imperia, organizzata [illegible] Borgo Marina di Porto Maurizio, [illegible] edizione dei giochi delle borgate. E' una tradizione che risale all'antico palio del mare. La festa iniziera alle [illegible] antistante [illegible] hangars [illegible] Borgo Marina. Partecipano 7 borgate, ogni squadra è composta da 6 persone (tre [illegible] e tre femmine). Sono previsti otto giochi e prove di abilità in acqua [illegible] palio [illegible] e il trofeo biennale consecutivi [illegible] «Anna Avallone» [illegible].

Organizzata dal circolo Borgo Foce, tradizionale «Sagra [illegible] cundion» (insalata [illegible] pomodori [illegible] olive, basilico e altri aromi liguri). Alle 16 giochi per bambini, alle [illegible] distribuzione gratuita del «cundion», alle [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] «S. Benedetto» a [illegible] [illegible] «Imperia per voi». Alla spianata di Borgo Peri, giornata conclusiva della [illegible] dell'Unità, [illegible] 19 apertura degli stands gastronomici e commerciali. Alle [illegible] nell'area spettacoli, [illegible] rata danzante [illegible] l'orchestra Mantovani. Per i giovani alle [illegible] rockteca in zona Capitaneria.

[illegible] di Imperia, serata musicale con il complesso [illegible] Tony Segreto. In piazza Con[illegible] prosegue il cineforum.

Lecchiere, 3ª rassegna dei canti [illegible] del Ponente ligure, organizzata dall'Associazione ecologica, turistica, culturale «di [illegible]». Partecipano [illegible] gruppi compresi nella [illegible] tra Alassio e Ventimiglia.

Lo spettacolo, presentato [illegible] mago-fantasista Giffredi di Albenga, inizia alle 15,30. Funziona un ristorante campagnolo con specialità locali: taglialelle verdi, pane casereccio, torta di nocciole, «previ all'inferno», «semin di fagioli». In programma attrazioni e giochi vari, in chiusura serata danzante. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Acquetico, [illegible] edizione della «Sagra degli spiedini» e prodotti tipici: [illegible] pane [illegible] in casa accompagna [illegible] specialità. Gli [illegible] aprono alle 11, [illegible] festa proseguirà con musica, giochi e tanta allegria. Per gli appassionati, gara di bocce al punto. La manifestazione si chiuderà con [illegible] grande ballo all'aperto (orchestra di [illegible] Piovano della [illegible] Torino).

Costa d'Arrascia, tradizionale week-end [illegible] gita campestre [illegible] Cancelli. Giochi, musica e spaghetti gratis per tutti. In programma anche una [illegible] [illegible] bocce alla pétanque.

A Montegrosso Pian Latte, organizzato dalla Pro Loco, tradizionale incontro con i pastori in località «Navette Liguri».

A [illegible] Teco, a [illegible] Domenico, organizzati dalla frazione di Moano, festeggiamenti [illegible] «Madonna della Neve».

Al Mocambo bis di Cara[illegible] (alle 21), serata [illegible] turistica, [illegible] elezione di «Miss bella forestiera». I premi agli ospiti provenienti da più lontano. Per tutta [illegible] serata stands gastronomici, [illegible] specialità [illegible] chef Ernesto: rosticciani, brochettes, salsicciotti alla brace e altri piatti tipici. Funziona un servizio auto[illegible]

A [illegible] Bacoiega sagra della lumaca, abbinata al 15° [illegible] di pittura estemporanea. Alle 8 «Marcia [illegible] lumaca», non competitiva di 7 km. A mezzogiorno apertura stagra: piatti di lumache preparati con antiche ricette e tante altre specialità. Alle 15,30 spettacolo gratuito [illegible] giochi e premi [illegible] grandi e bambini. [illegible] premiazione del concorso di pittura, alle 21 serata danzante. *(m. f.)*

Tra tante polemiche per «Miss Italia» Sanremo sceglierà domani sera [illegible] rappresentanti per i concorsi [illegible] «Lady Europa» e «Lady Universo».

Senza [illegible] clamore, quasi in punta [illegible] piedi, [illegible] selezione sanremese del [illegible] (la cui finale nazionale è prevista a Riccione) si svolgerà al «Boccaccio», domani [illegible]

Al [illegible] Garden [illegible] Casinò, questa sera e domani sera, dopo le polemiche per il gala [illegible] Franco Califano, musica e danze con l'orchestra del Casinò diretta da Sergio [illegible]ni, con la cantante Dyna Mezzo[illegible] e con il Saint Germain Latin Extravaganza [illegible]

[illegible] Ospedaletti, questa sera, sul piazzale a mare davanti [illegible] stazione ferroviaria, serata danzante animata [illegible] «Radio National Sanremo 102»; questa sera e domani sera, al Roof Garden del Piccadilly, si balla con «Fred e i California».

A Bordighera, fino al [illegible] agosto al palazzo [illegible] parco, continua l'esposizione delle vignette partecipanti [illegible] 35° Salone internazionale dell'umorismo.

A Vallecrosia, [illegible] giardini San Rocco, continua l'«Agosto vallecrosino»: questa sera danze [illegible] l'orchestra - spettacolo «The Hobby 8»; domani [illegible] serata danzante [illegible] l'orchestra - spettacolo «Ever Green» del clan Casadei.

Numerosi, [illegible] al sotto in estate, [illegible] appuntamenti nell'entroterra della Riviera dei [illegible] Questa sera Bajardo, nell'alto entroterra sanremese, propone una [illegible] danzante [illegible] il complesso «Bajardo Folk»; Carpasio, [illegible] Valle Argentina, risponde [illegible] un concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

[illegible] e Borniga, nell'alta Valle Argentina, gran ballo per la festa [illegible] «Madonna della neve».

A Castelvittorio, in Val Nervia, continua il concorso estemporaneo di pittura.

A Pigna, piccolo centro terminale della [illegible] Nervia, [illegible] campestre a «Margheria [illegible] boschi» [illegible] sempre [illegible] degli angoli più suggestivi [illegible] tutto l'entroterra. *(b. su.)*

Oggi a Marina [illegible] Giuseppe [illegible] a Ventimiglia sul piazzale [illegible] circolo [illegible] alle ore 11 [illegible] svolgerà la presentazione degli equipaggi che disputeranno la regata.

A Cannes centro alle 21,30 inizia il XVI Festival internazionale d'arte pirotecnica. Si esibisce la rappresentativa francese al Théâtre [illegible] Verdure du Cannet [illegible] inizio [illegible] 19, poi «Cartellata di stelle», ogni ora di spettacolo no stop.

Ad [illegible] Carre fino [illegible] 17 agosto prossimo [illegible] 18,30 e [illegible] 21,30 spettacolo su ghiaccio con «Circus [illegible] Joe», vedette [illegible] Ray e Angel Cristo.

A [illegible] nel cortile d'onore del Palazzo del Principe alle [illegible] 21,45 concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Montecarlo sotto la direzione di Rudolf Barshai; in programma brani [illegible] Mozart, Prokofiev, Ciaikovskij; solista [illegible] il [illegible] Dmitrij Sitkovetsky.

Nei giardini della Porta Nuova, sempre a Montecarlo, alle 21,30 in occasione della festa di S. Roman, [illegible] di piano e serata danzante.

A Mentone sul sagrato della chiesa [illegible] S. Michele alle 21,30, nel quadro del Festival di musica antica, [illegible] esibisce l'Orchestra nazionale Cannes Côte d'Azur diretta da Philippe Bender, solista Abdel Rahman El Bacha (pianoforte). *(l. m.)*

Ad Altare i vetri del '700 Spotorno, canta Nilla Pizzi

[illegible] inaugurata ieri pomeriggio [illegible] Altare presso la scuola media «Brondi» [illegible] [illegible] dedicata al «Museo [illegible] maestri vetrai» che raccoglie i capolavori prodotti dalle fine [illegible] '700 agli inizi del '900. *(p. p. c.)*

Prosegue [illegible] campo sportivo «Pino Ferro» di [illegible] la [illegible] [illegible] l'Unità. Sul campo [illegible] pallavolo [illegible] Polisportiva S. [illegible], [illegible] pre [illegible] Varazze, terzultima giornata [illegible] «Trofeo Zunino» maschile di volley.

In frazione Alpicella, gimcana ippica e [illegible] organizzata dalla Polisportiva Alpicellese. [illegible] gareggia [illegible] 10 e [illegible].

A Celle, regate veliche: si parte alle 15 con l'organizzazione [illegible] Club Nautico. In [illegible] imbarcazioni delle classi [illegible], 470, FJ, Laser.

A Vara Superiore, frazione di Urbe, processione delle confraternite [illegible] genovesi, dalle 15,30 in poi da piazza della Chiesa di N.S. della Visitazione.

Si conclude oggi la festa patronale [illegible] frazione Perti di Finale con [illegible] mostra-mercato [illegible] vino vermentino. [illegible] giornata anche a Gleotemice per la festa patronale della frazione [illegible] Lorenzo, [illegible] a [illegible] Ligure sagra del nostralino in frazione [illegible] *(r. bg.)*

[illegible] [illegible] un grande defilé d'alta moda organizzato dalle sartorie della città si chiude la terza rassegna dell'artigianato ligure. Una manifestazione che ha visto rinnovarsi i successi ottenuti in passato e che sul [illegible]mar ha richiamato oltre [illegible] mila persone.

A Bergeggi, nei giardini [illegible] castello, si conclude questa sera il Festival dell'Unità.

A [illegible] [illegible] [illegible] festa campestre in frazione Monte, [illegible] giochi popolari per ragazzi. Alle 21 proiezione di films.

Nel [illegible] Capo si chiude la mostra-mercato dell'antiquariato allestita nel centro storico: questa [illegible] alle [illegible] il [illegible] teatrale «Uno sguardo dal palcoscenico» presenta «Delirio d'attore».

A Noli [illegible] Tesse sagra della melanzana organizzata dall'Associazione Tesserai.

[illegible] Spotorno ultima serata di «Cose e mangia[illegible] delle [illegible] e del vino nostralino preparata dalla Croce Bianca.

Per domani, sempre a Spotorno, appuntamento alle 22 [illegible] Nilla Pizzi che nel dehors [illegible] «Lord Nelson's [illegible]». *(p. p. c.)*

Un concerto di chitarra classica del [illegible] Polliano-Pampararo è [illegible] programma questa [illegible] Veresi, a cura dell'amministrazione comunale di Borgio Verezzi. Avrà inizio alle 21,30, e saranno eseguiti brani [illegible] Brower, Villa [illegible] Lobos, [illegible] Paita, Paganini, Lobet, Carulli, Boogna, Bach ed Haydn.

Domani sera, invece, sempre alle 21,30, [illegible] piazza Marconi di Borgio, sarà proiettato «Ieri e oggi: le due realtà di Borgio Verezzi», un documentario realizzato da Walter Nesti, Renato Velluzzone e Leandro Parodi. Le voci sono [illegible] tre noti attori: Aldo Reggiani, Lorenza Guerrieri e Stefano Santospago.

[illegible] [illegible] e si concluderanno giovedì [illegible] agosto i «secondi giochi d'estate» di Andora (organizzati dall'Azienda [illegible] soggiorno) [illegible] cui parteciperanno quasi 900 concorrenti.

[illegible] ad Andora «caccia al tesoro in [illegible] organizzata [illegible] [illegible] nautico, mentre presso il Bridge Club [illegible] svolgerà il «Settimo torneo di bridge città di Andora». *(m. d.)*

Nella maxi-discoteca all'aperto «Famous grouse» di A[illegible] (sull'Aurelia, al confine [illegible] Albenga) serata finale con l'assegnazione [illegible] titolo di «Il più bello d'Italia». Una volta tanto la giuria, in prevalenza femminile, giudicherà i migliori «fusti» in concorso.

Ad Ortovero, nell'entroterra di Albenga, giornata conclusiva della quindicesima edizione [illegible] «Sagra delle pesche e del vino pigato» (al mattino [illegible] gara podistica. [illegible] 12 apertura degli stands gastronomici, in serata ballo con l'orchestra Aurora Duemila).

A Laigueglia, presso il dancing Cabana, il mago [illegible] Albenga Giffredi presenterà [illegible] serata [illegible] bagnini della [illegible] si esibirà in uno spettacolo misto di cabaret e di numeri [illegible] magia.

Ad Alberga [illegible] concluderà [illegible] la Festa dell'amicizia (piazza Corridoni) mentre proseguе il Festival dell'Unità in prossimità del campo sportivo (chiusura il [illegible] agosto). *(r. sr.)*

Musica, feste e sagre per tutti i gusti

A Imperia, organizzata [illegible] Borgo Marina di Porto Maurizio, [illegible] edizione dei giochi delle borgate. E' una tradizione che risale all'antico palio del mare. La festa iniziera alle [illegible] antistante [illegible] hangars [illegible] Borgo Marina. Partecipano 7 borgate, ogni squadra è composta da 6 persone (tre [illegible] e tre femmine). Sono previsti otto giochi e prove di abilità in acqua [illegible] palio [illegible] e il trofeo biennale consecutivi [illegible] «Anna Avallone» [illegible].

Organizzata dal circolo Borgo Foce, tradizionale «Sagra [illegible] cundion» (insalata [illegible] pomodori [illegible] olive, basilico e altri aromi liguri). Alle 16 giochi per bambini, alle [illegible] distribuzione gratuita del «cundion», alle [illegible] [illegible] Compagnia [illegible] «S. Benedetto» a [illegible] [illegible] «Imperia per voi». Alla spianata di Borgo Peri, giornata conclusiva della [illegible] dell'Unità, [illegible] 19 apertura degli stands gastronomici e commerciali. Alle [illegible] nell'area spettacoli, [illegible] rata danzante [illegible] l'orchestra Mantovani. Per i giovani alle [illegible] rockteca in zona Capitaneria.

[illegible] di Imperia, serata musicale con il complesso [illegible] Tony Segreto. In piazza Con[illegible] prosegue il cineforum.

Lecchiere, 3ª rassegna dei canti [illegible] del Ponente ligure, organizzata dall'Associazione ecologica, turistica, culturale «di [illegible]». Partecipano [illegible] gruppi compresi nella [illegible] tra Alassio e Ventimiglia.

Lo spettacolo, presentato [illegible] mago-fantasista Giffredi di Albenga, inizia alle 15,30. Funziona un ristorante campagnolo con specialità locali: taglialelle verdi, pane casereccio, torta di nocciole, «previ all'inferno», «semin di fagioli». In programma attrazioni e giochi vari, in chiusura serata danzante. Tutti gli spettacoli sono gratuiti.

Acquetico, [illegible] edizione della «Sagra degli spiedini» e prodotti tipici: [illegible] pane [illegible] in casa accompagna [illegible] specialità. Gli [illegible] aprono alle 11, [illegible] festa proseguirà con musica, giochi e tanta allegria. Per gli appassionati, gara di bocce al punto. La manifestazione si chiuderà con [illegible] grande ballo all'aperto (orchestra di [illegible] Piovano della [illegible] Torino).

Costa d'Arrascia, tradizionale week-end [illegible] gita campestre [illegible] Cancelli. Giochi, musica e spaghetti gratis per tutti. In programma anche una [illegible] [illegible] bocce alla pétanque.

A Montegrosso Pian Latte, organizzato dalla Pro Loco, tradizionale incontro con i pastori in località «Navette Liguri».

A [illegible] Teco, a [illegible] Domenico, organizzati dalla frazione di Moano, festeggiamenti [illegible] «Madonna della Neve».

Al Mocambo bis di Cara[illegible] (alle 21), serata [illegible] turistica, [illegible] elezione di «Miss bella forestiera». I premi agli ospiti provenienti da più lontano. Per tutta [illegible] serata stands gastronomici, [illegible] specialità [illegible] chef Ernesto: rosticciani, brochettes, salsicciotti alla brace e altri piatti tipici. Funziona un servizio auto[illegible]

A [illegible] Bacoiega sagra della lumaca, abbinata al 15° [illegible] di pittura estemporanea. Alle 8 «Marcia [illegible] lumaca», non competitiva di 7 km. A mezzogiorno apertura stagra: piatti di lumache preparati con antiche ricette e tante altre specialità. Alle 15,30 spettacolo gratuito [illegible] giochi e premi [illegible] grandi e bambini. [illegible] premiazione del concorso di pittura, alle 21 serata danzante. *(m. f.)*

Tra tante polemiche per «Miss Italia» Sanremo sceglierà domani sera [illegible] rappresentanti per i concorsi [illegible] «Lady Europa» e «Lady Universo».

Senza [illegible] clamore, quasi in punta [illegible] piedi, [illegible] selezione sanremese del [illegible] (la cui finale nazionale è prevista a Riccione) si svolgerà al «Boccaccio», domani [illegible]

Al [illegible] Garden [illegible] Casinò, questa sera e domani sera, dopo le polemiche per il gala [illegible] Franco Califano, musica e danze con l'orchestra del Casinò diretta da Sergio [illegible]ni, con la cantante Dyna Mezzo[illegible] e con il Saint Germain Latin Extravaganza [illegible]

[illegible] Ospedaletti, questa sera, sul piazzale a mare davanti [illegible] stazione ferroviaria, serata danzante animata [illegible] «Radio National Sanremo 102»; questa sera e domani sera, al Roof Garden del Piccadilly, si balla con «Fred e i California».

A Bordighera, fino al [illegible] agosto al palazzo [illegible] parco, continua l'esposizione delle vignette partecipanti [illegible] 35° Salone internazionale dell'umorismo.

A Vallecrosia, [illegible] giardini San Rocco, continua l'«Agosto vallecrosino»: questa sera danze [illegible] l'orchestra - spettacolo «The Hobby 8»; domani [illegible] serata danzante [illegible] l'orchestra - spettacolo «Ever Green» del clan Casadei.

Numerosi, [illegible] al sotto in estate, [illegible] appuntamenti nell'entroterra della Riviera dei [illegible] Questa sera Bajardo, nell'alto entroterra sanremese, propone una [illegible] danzante [illegible] il complesso «Bajardo Folk»; Carpasio, [illegible] Valle Argentina, risponde [illegible] un concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo.

[illegible] e Borniga, nell'alta Valle Argentina, gran ballo per la festa [illegible] «Madonna della neve».

A Castelvittorio, in Val Nervia, continua il concorso estemporaneo di pittura.

A Pigna, piccolo centro terminale della [illegible] Nervia, [illegible] campestre a «Margheria [illegible] boschi» [illegible] sempre [illegible] degli angoli più suggestivi [illegible] tutto l'entroterra. *(b. su.)*

Oggi a Marina [illegible] Giuseppe [illegible] a Ventimiglia sul piazzale [illegible] circolo [illegible] alle ore 11 [illegible] svolgerà la presentazione degli equipaggi che disputeranno la regata.

A Cannes centro alle 21,30 inizia il XVI Festival internazionale d'arte pirotecnica. Si esibisce la rappresentativa francese al Théâtre [illegible] Verdure du Cannet [illegible] inizio [illegible] 19, poi «Cartellata di stelle», ogni ora di spettacolo no stop.

Ad [illegible] Carre fino [illegible] 17 agosto prossimo [illegible] 18,30 e [illegible] 21,30 spettacolo su ghiaccio con «Circus [illegible] Joe», vedette [illegible] Ray e Angel Cristo.

A [illegible] nel cortile d'onore del Palazzo del Principe alle [illegible] 21,45 concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Montecarlo sotto la direzione di Rudolf Barshai; in programma brani [illegible] Mozart, Prokofiev, Ciaikovskij; solista [illegible] il [illegible] Dmitrij Sitkovetsky.

Nei giardini della Porta Nuova, sempre a Montecarlo, alle 21,30 in occasione della festa di S. Roman, [illegible] di piano e serata danzante.

A Mentone sul sagrato della chiesa [illegible] S. Michele alle 21,30, nel quadro del Festival di musica antica, [illegible] esibisce l'Orchestra nazionale Cannes Côte d'Azur diretta da Philippe Bender, solista Abdel Rahman El Bacha (pianoforte). *(l. m.)*

La tempesta si è abbattuta ieri sulla Riviera

Agosto, pioggia e grandine difficili soccorsi in mare

Record di pioggia a Imperia: 25 [illegible] in quindici minuti Fulmini [illegible] case a Cairo e Ventimiglia - [illegible] out a Sanremo

Maltempo ieri pomeriggio in tutta la [illegible] Ligure. La zona più colpita è stata la provincia [illegible] Imperia. Un violento temporale si è scatenato [illegible] dopo [illegible]. In un'ora a Imperia sono scesi 25 millimetri di pioggia. La massima intensità si è registrata [illegible] 14,30 [illegible] 14,45: in un quarto d'ora [illegible] millimetri.

In alcune [illegible] l'acqua [illegible] mista a grandine. Allagamenti di negozi e scantinati [illegible] regi[illegible] un po' ovunque, a Oneglia e Porto Maurizio. I vigili del fuoco hanno ricevuto numerose richieste di intervento.

Smottamenti lungo [illegible] strada provinciale S. Lorenzo-Civetta. Sul Capo Berta [illegible] frana ha causato [illegible] incidente stradale: un giovane turista francese, Olivier Perrin, 20 anni, ha riportato ferite [illegible] capo guaribili in 10 giorni.

Anche a Sanremo è iniziato a piovere [illegible] le 14. Poco prima delle 16 «black-out» elettrico nei quartieri di [illegible] lomeo, per un guasto alle linee dell'alta tensione.

La situazione si è normalizzata [illegible] giro di [illegible] minuti. Nell'Albenganese [illegible] pioggia non ha causato incidenti [illegible] particolare gravità. Qualche problema e disagi soltanto per i turisti attendati nei [illegible] campeggi compresi tra Albenga e Ceriale.

[illegible] Savona pioggia sottile e cominciare dalle 15,45. [illegible] tempo [illegible] temporali anche in Valbormida. In località Ville di Calizzano, un fulmine ha incendiato un cascinale. Per spe[illegible] le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili [illegible] fuoco.

Pomeriggio di super lavoro anche per la Capitaneria [illegible] porto di Imperia: alle 13, quando il vento ha cominciato a rinforzarsi, primo intervento nel tratto di mare antistante la [illegible] Una barca a vela con due uomini a bordo, i [illegible] De Vita, residenti a Torino [illegible] corso Moncalieri 303, dopo essersi capovolta, stava [illegible] alla deriva contro gli scogli.

Sul posto è intervenuta la motovedetta C.P. [illegible] i [illegible] fraghi, che lottando tra le on[illegible] avevano perso il costume e si [illegible] leggermente feriti, sono stati salvati [illegible] barca è stata trainata a Porto Maurizio.

[illegible] 14,10 secondo allarme per un windsurf [illegible] difficoltà al largo di Borgo Prino. Subito dopo un'altra richiesta di soccorso [illegible] fronte a Oneglia: tre barche a vela e una [illegible] in pericolo. Le condizioni meteorologiche erano pessime: visibilità nulla, grandine, ven[illegible] e mare mosso. La motovedetta della Capitaneria, con luce accesa e sirene spiegate è riuscita a rintracciarli. e a trarli in salvo.

Alle 14,45 quarto allarme: via radio, la [illegible] disperata [illegible] 6 persone a bordo di una barca di 12 metri. «Non vediamo più la costa e non sappiamo più [illegible] fare». [illegible] Capitaneria [illegible] allacciato [illegible] colloquio.

«Abbiamo bisogno di essere tranquillizzati. Gli abbiamo fornito tutti i dati per poter rientrare in porto», ha detto un ufficiale della Capitaneria. Preoccupazione anche per un natante, «La Daniela», di quasi [illegible] metri, partito mercoledì alle 4,30 da S. Bartolomeo con 5 persone a bordo (Gustavo, Jole, Daniele, [illegible] Ma[illegible] e Anna Bascelli), diretti verso la Corsica. Dovevano incontrarsi con altre barche per fare il viaggio insieme, [illegible] hanno più dato [illegible].

A Castelvittorio, un fulmine [illegible] colpito il campanile della chiesa e si è scaricato [illegible] [illegible] casa incendiando due appartamenti.

L'edificio [illegible] di proprietà di un contadino [illegible] 80 anni, Vittorio Vernazza, che vi abitava con la moglie; il piano sottostante l'alloggio era occupato dalla figlia. m. f.

Tenta suicidio dalla [illegible]

[illegible] — Tentato suicidio nel tardo pomeriggio [illegible] via Martinengo, Angelo Farrugia, 62 anni, pensionato, residente in [illegible] nenga 2/5 [illegible] è lanciato [illegible] finestra del terzo piano.

[illegible] trasportato con un'autolettiga all'ospedale S. [illegible] [illegible] lo [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata. (m. nu.)

Drammatico incidente ieri pomeriggio, ci [illegible] anche cinque feriti

Scontro sotto il diluvio a Cisano è morta una bimba di sette mesi

[illegible] — Una [illegible] di [illegible] mesi, [illegible] Parcadani, di [illegible], è morta in un incidente stradale che ha provocato [illegible] cinque feriti non gravi, al [illegible] ieri pomeriggio sulla [illegible] Albenga-Garessio, [illegible] Cisano sul Neva.

I feriti facevano parte [illegible] comitiva che viaggiava[illegible] a bordo di [illegible] [illegible] Sergio Parcadani, 29 anni e Marina Rena, 28 anni, genitori della vittima, la nonna Elda Margutti, [illegible] anni, Rita Ferrini, 47 anni, tutti residenti a Moncalieri. [illegible] prognosi variano [illegible] cinque a quindici giorni.

Tra i [illegible] il [illegible] grave è Walter Del Fabbro, [illegible] anni, residente a Borgo [illegible] Dalmazzo, per il quale i sanitari [illegible] [illegible] una prognosi di trenta giorni.

Gli accertamenti sulla [illegible]namica dell'incidente [illegible] [illegible] [illegible] pattuglia della polstrada di Finale Ligure con il brigadiere Casalboni e l'appuntato Parisi: si [illegible] [illegible] scontro frontale fra la vi[illegible] Del Fabbro, una Peugeot [illegible] [illegible] verso il Mare[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] quale viaggiavano in senso contrario la famiglia Parcadani con la piccola [illegible] e [illegible] 130 con gli altri componenti [illegible] comitiva.

Gli Fabbro deve aver sbandato forse a causa dell'asfalto viscido per la [illegible]gia e per la velocità. Il piccolo Barbara, non [illegible] giunta all'ospedale, [illegible] rianimazione ed il primario anestesista, [illegible] Fantini, con i suoi collaboratori, [illegible] il possibile, ma, dopo due ore, il avvenuto il decesso.

g. m.

(Il servizio sull'incidente nelle pagine di Cronaca torinese)

Cisano sul Neva. Il [illegible] groviglio di [illegible] dopo l'incidente [illegible] bimba (Telefoto Aldo)

Maurizio Del Gaudio ha dovuto tornare indietro dopo sette ore di difficile navigazione

Il surfista solitario vinto dalla tempesta

Era [illegible] a trenta miglia [illegible] - Danneggiata anche la barca di appoggio - Ma dice sicuro: «Presto ritenterò»

SANREMO — E' durato [illegible] più di 30 miglia (circa 7 [illegible] di navigazione) il tentativo [illegible] Maurizio Del Gaudio [illegible] raggiungere, a [illegible] di un windsurf, [illegible] Corsica, partendo [illegible] riviera. Nulla già sotto cattivi auspici (la capitaneria di porto di Sanremo aveva negato l'autorizzazione a prendere il largo, in quanto la barca d'appoggio che [illegible] dovuto seguire [illegible] Gaudio [illegible] abilitata a navigare solo entro [illegible] miglia dalla costa), l'impresa è naufragata per un'improvvisa tempesta che ha danneggiato l'imbarcazione a [illegible] il gommone che trasportava i viveri, costringendo il giovane a ritirarsi e a riparare nel porto di Imperia.

Una «debacle» completa (tra l'altro parte dell'equipaggio [illegible] barca d'appoggio è [illegible] colpito [illegible] un violento [illegible] mare), che però non sembra aver scoraggiato Maurizio [illegible] Gaudio. «Ferme[illegible] [illegible] prima valutazione [illegible] danni — ha [illegible] — quindi, dopo aver [illegible] un'altra imbarcazione, ripartiremo». [illegible] probabile che anche l'equipaggio [illegible] rinnovato. «Entro due [illegible] giorni — insiste il [illegible] vigatore solitario — voglio ripartire».

Maurizio Del Gaudio aveva lasciato il porto di Sanremo alle 12,45 di venerdì, dopo il «no» della capitaneria. Il diretto [illegible] Francia, [illegible] nelle acque di Menione, [illegible] preso il largo. «All'inizio — prosegue [illegible] Claudio — la navigazione è stata regolare. Soffiava un vento di circa 30 nodi, il mare era quasi piatto. Le prime difficoltà [illegible] [illegible] a [illegible] miglia [illegible] costa. Il mare [illegible] è improvvisamente ingrossato, con onde tra i quattro e i sette metri. Abbiamo deciso di proseguire, ma a 30 miglia in situazione [illegible] è fatta insostenibile».

La barca appoggio (lunga oltre 11 metri, a vela), è stata in parte invasa dall'acqua, con danni agli strumenti [illegible] bordo. Il gommone, che avrebbe [illegible] la spola tra l'imbarcazione [illegible] il windsurf, è stato semidistrutto [illegible] onde. Intorno alle 21, dopo quasi sette ore [illegible] navigazione [illegible] partenza [illegible] avvenuta [illegible] dopo [illegible] 16), [illegible] la tavola a vela [illegible] [illegible] dei danni: [illegible] corda si è impigliata nelle pinne [illegible] in coda, strappandole dallo scafo. Il ritiro è stato inevitabile.

Con notevoli difficoltà, la spedizione ha [illegible] [illegible] rotto e, [illegible] il di ieri mattina, è approdata nel porto di Imperia. Quindi, nel pomeriggio, trasferimento a Sanremo, [illegible] riorganizzare la [illegible] traversata. Il problema principale è trovare [illegible] nuova imbarcazione: quella usata per questo primo tentativo ha subito danni per tre milioni.

Anche l'equipaggio (formato da cinque [illegible] Giorgio e Emanuele Montanelli, Claudio Cerutti, Gianfranco Giordano, Salvatore Liguori) dovrà essere rinnovato, in quanto alcuni sono in precarie condizioni fisiche.

Chi si [illegible] ancora sicuro [illegible] sé, è, invece, Maurizio [illegible]

Claudio Donzella

Gaudio torna [illegible] porto a Imperia sul [illegible]

Marito e moglie suicidi insieme a Cairo Montenotte

[illegible] — Due coniugi ottantenni [illegible] sono uccisi pochi minuti [illegible] dall'altro venerdì pomeriggio in [illegible] Ferrero. La scoperta è stata [illegible] [illegible] mattinata di [illegible] sterie sociale del [illegible] [illegible] ricevuta a [illegible] visita alla coppia.

Si [illegible] Stefano Vienna, 83 anni, e [illegible] [illegible] anni. Avevano un figlio [illegible] [illegible] a Quiliano. E' un [illegible] pleloso. Nessuno può [illegible] con certezza che cosa sia avvenuto [illegible] [illegible] in via Gallo. Si fanno solo supposizioni.

Ieri poco prima [illegible] mezzogiorno Alfonsina Vegliella, assistente [illegible] Centro anziani di Cairo [illegible] un appuntamento con la coppia.

[illegible] giorni fa la [illegible] si era recata al centro preoccupata della solitudine dei due. L'uomo era [illegible] da poco dimesso dall'ospedale [illegible] era convinto di essere [illegible] da un male incurabile. E' stata [illegible] [illegible] allarmare.

Il corpo della donna [illegible] riverso accanto alla [illegible] della cucina. Con una robusta corda [illegible] si era legata alla maniglia e si [illegible] lasciata cadere [illegible] pavimento: in [illegible] il corpo dell'uomo [illegible] pendeva da una trave.

Il vicepretore di Cairo, dottor Pizzorno, è subito arrivato sul posto. Secondo una prima ricostruzione (ma [illegible] nel campo delle ipotesi) l'uomo che da alcuni giorni aveva segni [illegible] sconforto e [illegible] in solitudine. In silenzio ha preparato il cappio e si è impiccato. [illegible] donna lo ha cercato all'ora di [illegible] morte dei due [illegible] Il medico legale, il dottor Schiavetta, [illegible] a mezzogiorno [illegible] venerdì). E' [illegible] in solitudine e ha [illegible] [illegible] mente scoperta.

Disperata, in silenzio, ci è [illegible] [illegible] il mondo addosso. Il futuro [illegible] [illegible] compagno le è sembrato insopportabile e ha deciso [illegible] togliersi la vita a [illegible] volta. In cucina ha ripetuto il gesto del coniuge.

Era una coppia [illegible] ma; il duplice suicidio si spiega soltanto con la consapevolezza da parte di entrambi di [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] vita armoniosa.

Il gesto ha [illegible] l'intero quartiere. I «romanisi», come li chiamavano, erano conosciuti e amati da [illegible] loro [illegible] [illegible] [illegible] rivela il [illegible] pa[illegible] concilone. Li [illegible] si è subi[illegible] [illegible] [illegible] è in corso [illegible]

g. g. c.

E' [illegible] nel porto di Vado

Migliaia di banane bloccate sei giorni

[illegible] — Un centinaio [illegible] camion frigorifero carichi di banane ha potuto lasciare ieri il porto di Savona-Vado.

[illegible] fermi [illegible] cinque o sei giorni in [illegible] del benestare all'uscita [illegible] parte della dogana. Stessa sorte per [illegible] navi bananiere all'ancora in rada e che aspettavano il permesso per l'inizio [illegible] operazioni di sbarco. Ogni nave porta all'incirca 2 mila tonnellate di banane mentre la capacità dei camion è di circa [illegible] tonnellate ciascuno.

Il fenomeno non [illegible] nuovo ma non è mai stato così accentuato come in questi inizi di agosto. Ogni mese il ministero del Commercio stabilisce [illegible] il contingente di banane che può [illegible] sbarcato complessivamente nei porti italiani e sino a che esso non viene reso noto (il che accade normalmente verso la fine [illegible] ogni mese) le dogane non rilasciano i permessi di sbarco.

Se le [illegible] [illegible] già [illegible] corso e il quantitativo dei merce in corso è già stato esaurito vengono bloccati i camion [illegible] attesa, appunto delle nuove disposizioni del ministero.

Per agosto ci [illegible] stati alcuni ritardi che hanno coinciso con un arrivo anticipato [illegible] navi e camion: da qui l'attesa che ha creato qualche problema.

n. n.

Simulazione di incidenti a Varazze

[illegible] — Manifestazione [illegible] soccorso pubblico venerdì sera [illegible] 18,30 a Varazze sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria.

Simulazione di incidenti e soccorsi in caso [illegible] disgrazie stradali, domestiche, sul lavoro, casuali, [illegible] state effettuate [illegible] vigili del fuoco di Savona (col vicecomandante Costantini [illegible] testa), dai volontari della Croce Rossa di Varazze, Savona e Cogoleto.

(r. bg.)

Stagione [illegible]
[illegible] Chiabrera [illegible]
TEATRO ALL'APERTO DEL PRIAMAR
[illegible] 11 agosto, ore 21,30
in sostituzione [illegible]
Balletto Polacco Slask
Il Festival Internazionale [illegible] [illegible]to di Nervi
presenta il
BALLETTO SPAGNOLO
di
ANTONIO GADES
massimo interprete [illegible] danza iberica
Ingresso L. 7000

E' il grande concerto d'agosto con Claudio Baglioni a Pietra

PIETRA L. — «E' sicura[illegible] la [illegible] più importante delle ultime estati». Così viene definito, dai responsabili dell'Azienda di soggiorno, il concerto che domani sera (ore 21,30) al campo sportivo comunale [illegible] sventoleranno oltre diecimila giovani e meno giovani [illegible] loro idolo, Claudio Baglioni.

Il cantautore [illegible] arriva sull'erba [illegible] questa pietrosa [illegible] gruppo, per un [illegible] [illegible] a [illegible] nei ricordi della cittadina rivierasca. I trentila biglietti di cui era dotata l'azienda [illegible] [illegible] nitti in tre giorni, [illegible] Sanremo a Savona fin 15 [illegible] attuata in prevendita) trovare [illegible] tagliando (prezzo unico 7 mila lire), è impresa quasi proibitiva. C'è perfino il rischio [illegible] bagarinaggio.

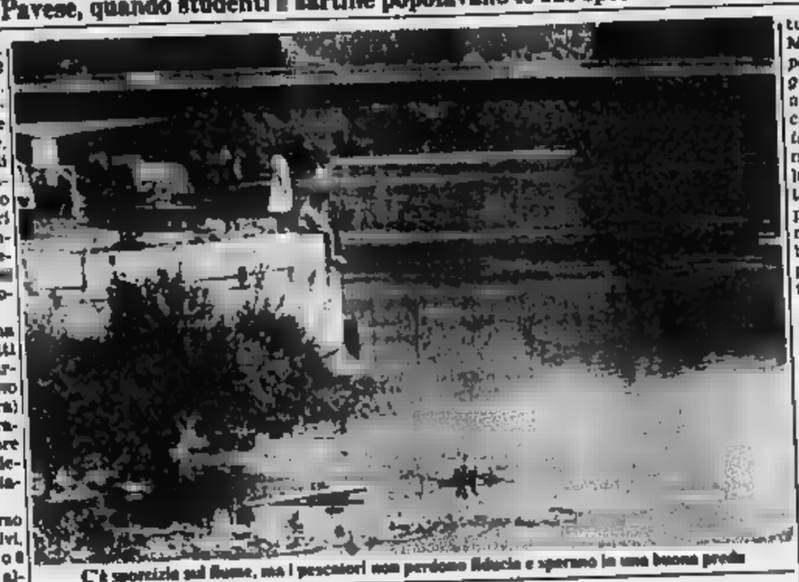
Oltre diecimila persone hanno già [illegible] tasca il biglietto. Sull'erba [illegible] campo (le tribunette [illegible] chiuse) potranno starcene quasi 15 mila. Baglioni canterà realmente in mezzo alla gente, tutta seduta a terra attorno a un palco di quasi [illegible] quadrati (più [illegible] palchetti [illegible] per la strumentazione). [illegible] manifestazione [illegible] stata gestita [illegible] segnata a Pietra] dal manager [illegible] Baglioni, in [illegible] col Comune, [illegible] ha [illegible] e disposizione il campo sportivo Claudio e la sua troupe [illegible] in città al più tardi domattina. [illegible] c'è da giurare che le «cacciatorpedi[illegible]» [illegible] fans contract già da oggi.

Da più di dieci anni Baglioni è uno dei nostri alfieri della musica leggera italiana. «Io, una ragazza, e [illegible] gente» [illegible] a far [illegible] ai giovani un [illegible] che [illegible] solo accompagnandosi con la chitarra. Poi arrivò la scanzonata «Viva l'Inghilterra», prima dell'hit [illegible] lanciò in orbita il cantante: «E tu», un motivo che [illegible] [illegible] rimane [illegible] i successi più fulgidi degli Anni Settanta. [illegible] [illegible] pome

Splendore e decadenza del nobile Po: potrà ritrovare il suo fascino?

Il grande fiume non vuole morire

Ma inquinamento, sporcizia e abbandono l'hanno portato all'agonia - Imbarcaderi deserti e tanta nostalgia per i tempi di Pavese, quando studenti e sartine popolavano le sue sponde - Associazioni per difenderlo



C'è sporcizia sul fiume, ma i pescatori non perdono fiducia e sperano in una buona preda

Vive, vegeta, o muore il Po, grande fiume di Torino? Ad osservarlo in questi giorni, nella sonnecchiante e solitaria calura estiva, lo si direbbe un vecchio e nobile signore, ringalluzzito ogni tanto dagli acquazzoni che ne rinfrescano le acque limacciose, stanco per gli attentati che da lustri vengono perpetrati dagli inquinatori. E pieno di speranze per un futuro e mantenute le promesse) appare più roseo.

Di certo il grande fiume ha nostalgia dei tempi descritti da Cesare Pavese, quando artisti, studenti e sartine erano i clienti fissi dei tanti (allora) imbarcaderi, e si avventuravano in nuotate senza timore di avvelenamenti, e prendevano il sole vicino e sabbiatori.

Oggi il movimento è scarso — se si eccettuano gli sportivi, dalle canoe agli armi con 6 o 8 vogatori — e le rive sono, almeno nelle ore serali, ricettacolo di drogati. Diminuiscono le barche da affittare, mentre gli sbarramenti impediscono di fare del fiume una via di turismo. Non parliamo poi di bagni: anche se le acque sono più pulite di quattro-cinque anni fa, il Po resta pur sempre una delle più grandi fogne a cielo aperto del Piemonte.

Eppure, malgrado tutti questi guai, il grande fiume continua a vivere e ad avere un fascino che attira la gente. C'è persino chi ha fondato un Comitato per la rivalutazione del Po (la sede è presso la Società canottieri Esperia, in corso Moncalieri 2), e pubblica una rivista che si batte per difendere il fiume e riportarlo a vivere come nei tempi migliori.

È nato anche un «Museo per il Po» che dovrebbe riflettere le autorità. In esso si parla di parchi fluviali, di continuità e navigabilità (commerciale e turistica). Il degrado e manomissione ambientale (sia dell'alveo sia delle sponde), di inquinamento (a quando il depuratore?), di cesoie, di servizi e infrastrutture. Insomma, il Po è una parte integrante del nostro territorio: dobbiamo amarlo e farlo vivere.

In città, si passeggia lungo il fiume in questi giorni offre un aspetto abbastanza desolante. La magra, la maleducazione gente, il disinteresse delle autorità hanno lasciato tracce visibili a ogni passo. Un giro con i battelli che partono dai Murazzi è istruttivo per ammirare la città in una prospettiva nuova (purtroppo ci si ferma a Italia '61), ma anche per toccare con mano quanto il fiume sia abbandonato: scarichi maleodoranti, rottami, immondizia.

Nella zona a valle di piazza Vittorio il fiume è colmo di detriti e di alghe. «Ogni è peggio — dice un pescatore, Giovanni Rinaldi — e nessuno si cura di questa strada (perché il Po è a tutti gli effetti una "strada" di Torino). Alghe, detriti, sabbia, ormai hanno intasato l'alveo. Neppure le piene riescono a ripulirlo. E' vero che sono ritornati i pesci, per renderli commestibili bisogna prima farli "spurgare" in acqua pulita, altrimenti sanno di fango che di pesce».

In città, di pescatori professionisti non ce ne sono più. L'unico ad avere una licenza è a San Mauro, ed è anche l'ultimo ad esercitare questo «mestiere». Ai Murazzi ci sono una ventina di «habitués»: cavedani, alborelle, barbi, meglio sono le prede ambite. «Il Po è più pescoso da un paio di anni in qua» affermano, concordi. Ma i loro destini non sono mai molto pieni e attendono fiduciosi di verificare le promesse di chi ha detto che, con il depuratore, torneranno le trote come nel Tamigi.

Di barche se ne vedono poche. Gli imbarcaderi provvisti di regolare licenza sono oggi appena sei e molti, in questi giorni, hanno chiuso i battenti, mentre lo stato di certe imbarcazioni fluviali lascia molto a desiderare: «Non ci farei neppure tre metri», il pilota di uno dei motoscafi che fanno servizio sul Po in questo periodo. «Con le tariffe fissate dal Comune non ci salviamo neppure le spese», ribatte un barcaiolo che preferisce l'anonimato.

I veri padroni del Po sembrano essere i gabbiani, ormai diventati di casa, soprattutto presso lo zoo di Parco Michelotti: «Quest'anno, il ponte di corso Regina Margherita al ponte Sassi, si sono anche viste le cinque schiatte che, e qualcuno ha sicuramente nidificato», dice un pensionato che incontriamo presso la balconata di Lungopò Antonelli. Per lui il fiume è la passeggiata quotidiana da fare con il cane: per fortuna un barboncino e non un setter da punta, altrimenti, addio anatre.

Gianni Biale

Per difendere La Mandria

Alcune associazioni per la difesa della natura e del territorio tra cui la sezione piemontese del Wwf, la Pro Natura, Italia Nostra, l'Arci ambiente e gli amici del Parco La Mandria promuovono per oggi una raccolta di firme per contestare un progetto che turberebbe l'equilibrio del Parco La Mandria. Secondo i promotori dell'iniziativa il progetto che prevede l'ampliamento della pista di prova della Fiat e la costruzione di ville residenziali comporterebbe l'abbattimento di una fascia boschiva che altererebbe il patrimonio faunistico e forestale del Parco.

Il Wwf e le altre associazioni raccolgono firme anche per protestare contro la Regione che non è opposta ai progetti contestati.

RISTORANTI APERTI

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti, oggi, in alcuni quartieri della città.

Centro — A La Mole, via Verdi 12; Bearzi, via S. F. d'Assisi 21; Balbo, via Doria 11; Motta, c.so V. Emanuele 82; Biagini, via S. Tommaso 10; Da Enrico, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Simone, v. Id le Piatì 23; Delle Indie, via 10; Dock Milano, v. Carrara 46; Fenoglio, c.so San Martino 5; Ferraro, c.so V. Emanuele 54; Franco, v. S. Francesco da Paola 41; Frankestein, c.so Vercelli 8; Frejus, c.so Beccaria 2; Funa, c.so P. Eugenio 4; Gasthaus, v. Gramsci 3; Gino, via Arsenale ; Caravella, v. F.lli Vasco 2; La Scaletta, v. C. Alberto 49; Marinella, via Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Saienap, via Doria 4; Neri, v. Giulia di Barolo 5; Nuovo Fagiano, p. Repubblica 8; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Porta di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Samoa, v. Monte 11; Sotto la Mole, via Montebello; Rosso, v. XX Settembre 1; Shangai, v. IV 5; Sogerist, v. Lagrange 42; Statuto, p. Stat 17; Ciclope, v. S. Francesco da Paola 48; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/bis; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Vecchia Puglia, c. P. Eugenio 17; La Pergola, v. XX Settembre 18.

S. Salvario - Valentino — Alba, v. S. Pio V 8; Al piatto d'oro, v. Galliari 9/F; Biagini, v. Saluzzo 3; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17; Da Amelia, v. P. Tommaso 2; Da Zi Amelia, v. Nizza 31; Del Corso, c. V. Emanuele ; Fontana Luminosa, c. D'Azeglio 3; Giusti, v. Pr. Tommaso 17; Il gigliuero, p. Nizza ; Lampione blu, v. Saluzzo 23/bis; La pace, v. Galliari 22; Scudo, v. Galliari 5.

Crocetta-S. Secondo — Aladino, via Cesare 4; Lucullano, v. Amistà 5; Tre colonne, c. Rosselli 1; Tropicana, c.so Mediterraneo 84; Sacilotto, v. Vespucci 53; La vecchia Napoli, c.so Madonnaro 70; La cueva, v. Vespucci 53; Cerposia, c. De Gasperi 80.

San Paolo — Al palolo, c.so Peschiere 187; King Hua, c.so Racconigi 30/bis; La grupia, via Mongi- 75; Il Torchio, via Bracconi 57; L'osteriaio, v. Revello 23; Mongrenaro, v. Mongrenaro 9; Piccolo ranch, v. S. Paolo 74; Maria, v. Pollenzo 30.

Cenisia-Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; King Hua, v. Brunelle 19; Duchessa, v. D. Jolanda 7; Manolo, v. Germanasca 37.

Campidoglio-San Donato — Fiorentino, v. S. Giovanni 10; La grupia, v. 17; Al piccolo porto, str. Ghiacciaie 1; Xiang Hong, v. Cibrario 17/bis; Pino, c.so San Martino 10.

Aurora-Rossini-Valdocco — San Giors, v. Borgo Dora 3; Al Pramuan, via Balsacco 5; La svelta, c.so 5; Mandrake, lg Dora Napoli 16; c. Giulio Cesare 53; Lu zu micu, v 46.

Vanchiglia-Vanchiglietta — Rossini, S. Maurizio ; Peter, c.so S. Maurizio 61; La brace, v. Napione 20; The king garden, l.go Montebello 38; Grieco, v Vanchiglia 16.

Millefonti-Nizza — Entremetier, v. Nizza 216; Gullusca, v. Vigliani 184; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Santa Rita — Al fojot, c.so Orbassano 460; Da Renato, v. Tripoli 38; Jour et nuit, v. Sarpi 98; La bitorot, c. Sebastopoli 147.

Lingotto - Bel Piano - a — Alberoni, c. Moncalieri 288; La cioche, str. T. del Pino 106; Cracci Federico, c. Chieri 71; Il sestriciolo, str. funicolare di Superga 3; Italia, str. Basilica Superga 45; La cuccagna, c. Casale 371; Ponte Sesia, p. Pasini 3; Funicolare, c Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto — Al Don Abbondio, c. Moncalieri 466; Brunasso, c. Sicilia 12; Bellavista, str. S. Margherita 163; Calasso, str. Valsalice 178; Fontana dei francesi, str. 123; Gardon, str. Valsalice 2; Gaviano, str. Margherita 183; La baccaccia, Eremo; La cucina, c.so Monterosa Nev's Remo, v.le Thovez an Corona, c. Moncalieri 502

INDIRIZZI UTILI

ARREDAMENTO GRAZIA BRIDE aperto agosto, via Cigna 23 tel. 668.80.83

BACCHETTA Calzature, abbigliamento, pelletterie, sport, articoli sportivi. Porta Palazzo 3 Torino tel. 612.364

MAGAZZINI DONNA Confezioni pronte Aperto agosto Moncalieri 83 TURE MARIANO Corso Ferrucci v. S. Teresa 101, 519.053

ENTE SCOLASTICO autoscuole, bonus Valdo 25, p. 1°, tel. 680.068.

MAUT COIFFEUR Cuoeri Luigi via Torino 29 tel. 940.872

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 35 tel. 530.042

DENTISTA SPECIALISTA 24 ore su 24 prima telefonata al 744.040 tranne festivi riparazioni protesi in 2 ore 150

MEDICO DENTISTA aperto anche agosto e domenica, orario continuato 8-20 con appuntamento preferibile. Tel 749.66.17

LABORATORIO ANALISI «L.A.M.P.» cardiologia, radiologia, ecografia, convenzionato con U.S.L. aperto agosto corso Regina Margherita 118, tel. 510.083

Profili di maglieria, via Tripoli 118, rotolo perde Filippo tel. 335.087

Profili , via Cibrario 68, telef. 740.581

Profili , corso Francia 11 tel. 811.887 - 810.526 - 511.826

COLOMPICO TORINO, via San Donato 60, tel. 461.791; parte da parete, moquettes, complementi; vernici Duco

BRITE LAMPADARI via Cigna 2 tel. 521.22.14 aperto agosto per mostrare i vostri problemi d'illuminazione

FERRAMENTA colori, materiale elettrico, v. Saluzzo 111, tel. 796.588

LUC MOTTI IL CARAMBOLO, via Bonzanigo 8, Torino, tel. 732.290, lampadari, tubi in ottone, ornati bagno.

OROLOGERIA MAJER, v. Po 24 orologeria, argenteria, gioielleria, pre- OROLOGERIA apre stasera Porta Palazzo, via Sacchi 36, tel. 284.051

PASTICCERIA DOGLIANI corso G. Cesare 30, tel. 780.647. Aperto agosto.

A VENARIA nuovo supermercato del fresco ingresso e mercato libero via Matteotti Lesna, via Montanaro 17 tel. 491.494

SUPERVOLLY DEL MOBILE a Torino via C. Ordonneau 114, tel. 320.640, a Beinasco via Cavour 19, tel. 399.0972

TRASLOCHI TO-domani tel. 682.163

C.T.C. convenzionata vendita e riparazioni automezzi, v. Cuneo 181, tel. 321.050.

Messaggi Urgenti

AFFITTASI periodo estivo appartamento 6 letti Pinna Velasca mt. 1417 zona incantevole. Telefonare 0183 95.002.

in collina Verrua Savoia, ottimo stato abitabile 8 vani orto vendo 35 milioni. Telefonare 619.0374

DISCOTECA nuovissima stile Liberty 20 metri dal mare Riviera Ponente vendesi. Telefonare 0183 48 111.

L'ETRUSCA per annata agenzie Mondovì - Cuneo - Alessandria - Vercelli cerca signora responsabile cauzionando. Telefonare 011 745.709.

PRIVATO vende alloggio: 6 camere tinello servizi libere signorile. No agenzie. Telefonare 780.4483 ore serali (anche festivi)

RIVIERA dei Fiori Andora Marina privato vende vicino azione mare negozi nuova costruzione lusso: lato soggiorno servizi grande terrazzo 70 luminosissimo, solamente milioni. Telefonare 0182 46 689

CITTA' di TORINO

Area dipartim. Anagrafe Stato C Cimiteri

Servizi cimiteriali

AVVISO

CIMITERI — Avviso ai sensi del comma del regolamento di funzionamento, dei locali e delle cellette ossario, da rendere liberi con il 1° gennaio 1983. Disponibilità - Prima di avviso.

In adempimento al disposto di cui all'art. 41 del vigente Regolamento Comunale per il Servizio Mortuario e dei Cimiteri, dal 1° luglio 1982 sono collocate apposite palline di preavviso in scadenza, nei campi di inumazione di cui in appresso, e cui spiramento verrà nel mese di gennaio 1983.

CIMITERO GENERALE NORD:

Comuni: 8° ampl. campo 6 - dalla fossa n. 3208 alla fossa 3679
Quindicennali: 6° ampl. campo 4 - dalla fossa n. 661 alla fossa 1063

CIMITERO DI BARRI:

Comuni: 1° ampl. campo 20 dalla fossa n. 80 alla fossa 108
Quindicennali: Primitivo Campo 8 dalla fossa n. 88 alla fossa 104
Collette: Scomparto n. 3 colletta nn. 37-38
Scomparto n. 4 colletta nn. 1-2-3-4-6

I familiari interessati alla disinumazione dei resti, sono invitati a prendere contatto per la incombenza del caso, entro e non oltre il 31 dicembre 1982:

— all'Ufficio del Cimitero Generale Nord per la richiesta relativa alla Salma inumata e tumulata in quel Cimitero;
— al Servizi Cimiteriali in via Garibaldi 33 per la richiesta relativa alla Salma inumata o tumulata nel Cimitero di Barri.

Dopo tale data potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e disinumazione dei Resti, previa applicazione, da parte dell'Ufficio, della tariffa prevista per le esumazioni straordinarie.

Si rammenta inoltre le concessioni che verranno a scadere con il 1° gennaio 1983:

CIMITERO GENERALE NORD:

Fosse 10 lit: 7° ampl. Viale Centrale riquadro XVIII
Cellette: 7° ampl. gruppo 5 scomparti 56-58 (relativamente alle concessioni scadute)

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Favetto — L'ASSESSORE Spagnuolo

Al Punti Verdi

Fisarmoniche dal Canada

Per i Punti Verdi questa sera spettacoli nei parchi: La Mandria *Silvio Camilleri Accordion Orchestra* del Conservatorio di Hamilton (Canada) 40 fisarmoniche in concerto; Palazzo Reale film: *Il cavaliere elettrico* Pollack Robert Redford e Jane Fonda; Piazzetta Mollino anteprima: *Al primo chiarore dell'alba* di Ken Hannam con Andrew McFarlane e Sara Kestelman.

Domani sera spettacoli nei parchi: Valentino *Rudolf Nureyev e il Boston Ballet* Don Chisciotte; Palazzo Reale film *Il pistolero di Don* con John Wayne e Lauren Bacal; Piazzetta Mollino *Max Linder: Max et ses belles-mères (1911), Eraserhead la mente che cancella* di David K. Lynch con John Nance.

L'incidente a Cerisola in Valle Neva

Tornano dal mare Scontro: un morto

Avevano lasciato la spiaggia a causa della pioggia - La è una Moncalieri

Due famiglie di Moncalieri sono state coinvolte in un incidente stavano percorrendo sotto la pioggia battente l'autostrada Albenga-Garessio, dopo aver lasciato la spiaggia per tornarsene nell'alloggio affittato per le vacanze a Cerisola, nell'Alta Valle Neva. Il bilancio è di un morto e cinque feriti non gravi.

La vittima è una bimba di 7 mesi, Barbara Percudani, residente a Moncalieri, via don Minzoni 1, con i genitori Sergio Percudani, 29 anni, e Marina Rena, 27 anni, che sono feriti e guaribili in pochi giorni. Gli altri feriti sono la nonna della bimba, Elda Morgutti, anni, Moncalieri, via 13, giudicata guaribile in dieci giorni, Rita Persini, anni, Moncalieri, con prognosi di quattro giorni e Walter Del Fabbro, 35 anni, Borgo San Dalmazzo, Barale (un di guarigione).

L'incidente è avvenuto verso le 14,30 sulla circonvallazione di Cisano sul Neva. Secondo una prima ricostruzione della polstrada (brig. Casalboni e appuntato Parisi), si è trattato di uno scontro frontale tra la Peugeot condotta dal Del Fabbro che, proveniente dal Piemonte e diretta verso la costa, forse a causa della velocità e dell'asfalto viscido per la pioggia, ha sbandato a sinistra cozzando contro la Lancia Beta 1600 sulla quale viaggiava la famiglia Percudani.

Un automobilista torinese sostava all'Autogrill della stazione di servizio dell'Autotrafori, poco distante dal casello di Ovada, è stato derubato del denaro e dei documenti che teneva nel borsello a tracolla. E' Angelo Chianiore, 50 anni, abitante in via Assunzione 33, che in auto, in compagnia di un amico, era diretto a Genova.

Non esistono in tutta Italia adeguate al suo caso

Cesarino ora è in ospedale Nessuno sa dove sistemarlo

Al Cottolengo non potevano garantire la sorveglianza al ragazzo handicappato che uccise la madre - Il ministero dovrà decidere

Quale destino è riservato a Cesarino Zilioli, il sedicenne mongoloide che martedì scorso ha ucciso la zia Lucia, 69 anni che lo aveva adottato e allevato come un figlio? L'inchiesta sul delitto si chiude con questo drammatico interrogativo. Ieri, poco prima delle 14, il sostituto procuratore della Repubblica, Russo, e il capo della Mobile, Ninetti, sono andati a prelevare al Cottolengo, dove era stato ricoverato, il ragazzo, per portarlo in ospedale cittadino, dove guardato a vista e accudito da tutte le sue necessità.

Dice il magistrato: «Nei due giorni passati al Cottolengo, Cesarino ha fatto diventare matte le due suore a cui era stato affidato. Si nascondeva sotto il letto, scappava di continuo alla loro sorveglianza nascondendosi posti più impensati. E' come un povero animale che non si dà pace e che non concede a chi deve accudirlo un attimo di tregua. Oggi gli comunicherò che è arrestato per l'omicidio di sua Una formalità che mi impone la legge. Dubito che Cesarino capirà quello che gli dirò», commenta il dottor Russo. Lunedì mattina gli atti dell'inchiesta passeranno alla Procura dei minori. Ma che accadrà di Cesarino?

Dice il magistrato Russo: «Ho interpellato il ministero di Grazia e Giustizia. Il nostro codice prevede che contro una persona totalmente inferma di mente, Cesarino, non si possa procedere. Ma esiste in una struttura che possa accogliere un giovane minorenne mongoloide. Ci sono i manicomi giudiziari ma soltanto per i maggiorenni».

Soltanto una persona come Lucia Zilioli poteva accollarsi l'enorme responsabilità di strappare il nipote, che allora aveva sei anni, al Cottolengo per adottarlo. Il suo amore, la sua dedizione non sono mai stati. Cesarino era cresciuto, si era irrobustito, era diventato ingovernabile per l'anziana zia e madre. Forse Cesarino non si è nemmeno reso conto di quanto è accaduto. L'ha gettata per terra e nel tentativo di aiutarla l'ha soffocata con una pantofola.

Ora la dei minori si interessarà al suo caso, già segnalato al ministero di Grazia e Giustizia, che dovrà trovare struttura capace di ospitare il giovane mongoloide.

Avvelenata la maestra? Solo il perito potrà dirlo

Il pretore di Rivarolo ha trasmesso alla Procura della Repubblica di Torino gli atti relativi alla morte di Pierina Conte Canova, 56 anni, ex maestra elementare di Rivarolo deceduta in circostanze poco chiare giovedì scorso nella sua abitazione.

I carabinieri di Rivarolo hanno interrogato a lungo, la scorsa notte, la figlia Anna, 24 anni, ed il genero, il salvadoregno José Antonio Javier Peres, ma pare non siano emersi elementi alle indagini. Altri interrogatori di parenti e vicini della vittima sono stati svolti ieri pomeriggio.

Il sostituto procuratore dott. Maddalena, che segue ora l'indagine, ed i carabinieri, sono in attesa di ricevere dal perito dott. Terra i risultati dell'esame necroscopico. Particolarmente importante è giudicato l'esito dell'esame tossicologico potrebbe confermare od escludere l'ipotesi di un avvelenamento.

L'anziana donna era molto nota a Rivarolo dove era proprietaria di appartamenti per un valore di alcune centinaia di milioni e dove aveva insegnato per diversi anni presso la scuola elementare.

Estrazioni Lotto

(Sabato agosto - N. 32)

Bari	79	55	20	82	75
Cagliari	4	25	47	30	43
Firenze	86	84		6	73
Genova	78	80	13	5	53
Milano	48	58			
Napoli	3	46	23		
Palermo	2			34	86
Roma	47	76	44		
Torino	43		85	80	18
Venezia	70		21	88	74

Risultati Enalotto

Punti		Quote
«12»	1	
«11»	13	702.866
«10»	102	84.700

Montepremi:

Colonna vincente: 2 1 2 2 x 1 1 x 2 x 2

Comprare un set di tende di lino tessuto a mano su un campione può riservare l'amara sorpresa capitata a Maria Rosa F.: attendere a lungo la consegna, sempre rinviata di mese in mese; ricevere la tela di lino ordinata a maggio soltanto alla dell'anno; poi accorgersi che le tende sono diverse dal modello-campione, il bordo operato in fondo non è alla stessa altezza per tutti i teli («Forse un errore di tessitura?») e scoprire di aver pagato la bellezza di oltre un milione e mezzo per una cosa che non soddisfa le aspettative.

Precisa la lettrice: «Avevo già fatto notare alla commessa che la tela era più leggera rispetto al campione, ma ho ritirato e pagato ugualmente la merce. Poi a casa ho fatto l'ultima sgradevole scoperta e ho chiesto la sostituzione di tutto ottenendo invece la proposta di rivolere due dei sei teli in Sardegna, dove erano stati eseguiti, perché ne facessero altri quattro eguali. Ma io non mi fido più, ho chiesto la restituzione dei soldi: invano. Avevo fatto la richiesta con lettera raccomandata, ma non è servito».

★★ Con il buon senno di poi si potrebbe dire che non è mai consigliabile comprare «a scatola chiusa» e soprattutto che non si deve mai pagare subito e ritirare merce della quale non si è affatto convinti. In episodi di questo genere e di fronte a spese di questo importo il consumatore non è affatto abbandonato a se stesso.

Saper spendere

Sei tende di lino

Comprate su campione, attese per mesi, quando arrivano sono diverse: non si dovevano ritirare

Il Codice civile regola i contratti di compra-vendita: il compratore ha diritto a risolvere il contratto e a farsi cambiare il prodotto o rimborsare i soldi (ed eventualmente anche i danni subiti) se il bene, oggetto del contratto è consegnato al compratore, presenta vizi, alterazioni o informazioni che lo rendono inidoneo all'uso cui è destinato o ne diminuiscono apprezzabilmente il valore. (Se i vizi sono «apparenti», la denuncia deve essere fatta subito; se sono «occulti» c'è tempo otto giorni. Nel caso della lettrice, forse troppo precipitosa nel ritirare la merce, «l'irregolarità è stata comunque denunciata in tempo utile», sostiene un legale, «tanto più che trattandosi di vendita su campione qualunque difformità del campione autorizza la risoluzione del contratto».

Anche il codice penale (art. 515) persegue chiunque nell'esercizio di un'attività commerciale consegni all'acquirente una cosa mobile per un'altra ovvero una mobile diversa per qualità, quantità, origine e provenienza quella dichiarata o pattuita. E' «frode nell'esercizio commerciale», punibile con una fino a 4 milioni e reclusione fino mesi anni.

Precisa l'avv. Gian Claudio Andreis: «Perché sussistano gli estremi di questo reato occorre che il bene mobile sia diverso da quello pattuito per una delle quattro caratteristiche fondamentali sopra indicate. Ovviamente in questo caso l'acquirente ha diritto al risarcimento del danno subito».

Continua l'esperto: «Si può anche ingannare il consumatore usando nomi, marchi o segni distintivi ingannevoli e questo è previsto nell'art. 517 del codice penale (reclusione fino a un anno e multa fino a due milioni). Il marchio si sa, svolge sul consumatore un importante funzione collegando il prodotto a una determinata origine. Il legislatore ha quindi voluto evitare che il consumatore possa essere indotto a ritenere un prodotto dotato di scarse caratteristiche che invece non ha.

«Si può notare infine che la più comune e ricorrente delle ipotesi di frode in commercio è quella "quantitativa", cioè consegnare all'acquirente una minore quantità di prodotto rispetto a quella richiesta. Dovrebbe essere resa più difficile dalle disposizioni recentemente emanate (5 agosto '81, n. 441) relative alla vendita a peso netto delle merci». Sempre che tutti siano decisi a rispettare le leggi in vigore.

★ Da Luisa e un gruppo di amiche una domanda in attesa di risposta: «Non possiamo sciare, ma il tempo fa i suoi disastri sul corpo femminile e bisogna provvedere: noi abbiamo bisogno di un busto, taglie piccole, che per noi sono inutili, ma taglie abbondanti. Purtroppo nei negozi non ne troviamo di già fatte e a prezzi accettabili. Chiediamo perciò consiglio alle lettrici Saper spendere: qualcuna può darci l'indirizzo di una boutique o di un negozio con taglie grandi e prezzi accessibili?».

Simonetta

Le televisioni private

Retequattro Telestudio

8.30 Cartoni animati Pimpolo Lulù
9 — Cartoni animati Grand Prix
9.30 Cartoni animati Gundam
10 — Cartoni
10.30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
11 — I grandi match di boxe
12 — Telefilm Police Surgeon
12.30 Telefilm The Jeffersons
13 — Telefilm Kaleidoscope
14 — Telefilm Speciale Smash
14.45 Film La maschera del fuoco leggo
16.30 Cartoni animati Gundam
17 — Cartoni animati Quello magnifico
17.30 Cartoni animati Grand Prix
18 — Telefilm I ragazzi della spiaggia
18.30 Telefilm Speciale Smash
19.30 Telefilm Pupi
20 — Telefilm: The Jeffersons
20.30 Telefilm Kaleidoscope
21.30 Film Il ritorno di Harry Collega
23.15 Film Incontrarsi alla mia età
0.45 Film La maschera di S. Arcangelo

Telecupole

11 — Telefilm Gli inaffondabili
12 — Sceneggiato per ragazzi
13 — Piazza grande
15 — Calcio brasiliano
16 — Spettacolo e Teatro
17 — Telefilm A tutto amore
17.30 Sceneggiato per ragazzi
18.30 Cartoni La principessa Zaffiro
19 — Spettacolo Up Close
19.30 Servizi speciali
20 — Telefilm I ragazzi della porta accanto
20.30 Telefilm Ellery Queen
21.30 Film Due vite violente
23 — Calcio brasiliano
24 — Telefilm Hitchcock

GRP

10.30 Film La verde età
11.30 Tarlao, teatro, musica
11.45 Vangelo festivo
12 — Cartoni Gulliver
12.30 La furia di Hong Kong
13.30 Cartoni Lupin III
14.05 Film Una strana tipa
15.30 Telefilm S.O.S.
15.55 Telefilm Tana
17 — Film Per grazia ricevuta
18.30 La furia di Hong Kong
18.50 Telefilm Mussa del cinema
20.05 Telefilm Orson Welles
20.30 Sceneggiato Capitani e re
21.30 Film Supersonic
23.30 Film Lontano dal Vietnam
1 — Film non stop

Videogru

12 — Telefilm
13 — Film Il cane cantastalloni
14.30
15.30 Cartoni
17.30 Film Missione Stambul
19.30 Cartoni
20 — Telefilm
20.30 Film Il giorno della pecora di Cristo
22.30
24 — Film dello notte

R1 TV

14.30 Automobilismo
16.45 Film
17.40 Telefilm La grande vallata
18.30 Sottogiochi
19 — TSI: Telegiornale
19.05 Cartoni
19.15 Piaceri della musica
19.45 36° Festival Internazionale del film
20 — Cartoni
20.15 TSI: Telegiornale
20.35 Sceneggiato in due tempi l'Oriente
21.35 Domenica sportiva
22.35 TSI: Telegiornale
22.45 Film Una lama per
24 — Film Abbasso delitto e soci

RTA Aosta

13 — Film La lunga
18.30 Film I pugni di fuoco
18 — Cartoni Jason e Toledo
18.30 Sport Baseball serie nazionale
19.30 Telefilm Due sere a Cortina
19.45 Cartoni Spettacolo
20.15 Videostar in concerto
21.15 Film Il romanzo di un giovane povero
22.45 Missione impossibile

Rete Manila 1

— Cartoni animati Bulfard
18.30 Film Il boss del diavolo
20 — Varietà musicale
21 — Romanzo sceneggiato
22 — Film Anche i boia muoiono
24 — Film Il mio primo uomo

Quinta

10 — Multivista bolzanino
11 — Film Uccidete agente 777
12.30 Cartoni animati Heidi Lolli
13 — Film , l'ultimo figlio dello Zar
14.30 Cartoni animati
15 — Cartoni animati Yoky
15.30 Documentario
16 — Telefilm Il ritorno dell'ispettore Bluey
17 — Film Charlie Chaplin show
18.30 Cartoni animati Corsa ad ostacoli
19 — Cartoni animati Yoky
19.30 Cartoni
20 — Cartoni animati Jana gunga
20.30 Film Lo strangolatore di lo nave dito
22.15 Film La piscina
23.45 Telefilm Il ritorno ispettore Bluey
0.45 Telefilm Mondo di notte

Telecity

8.30 Telefilm Big Valley
9 — Cartoni
10.30 Film I
12.30 Film Doris Day's
13 — Telefilm Dallo stesi California
14 — Telefilm Big Valley
15 — Film Una strada
16.30 Superclassifica show
17.30 Cartoni
19 — Telefilm Big Valley
20 — Telefilm Doris Day
20.30 Telefilm Petrocelli
21.30 Film La stazione sia
22 — Film Appunto al
0.45 Film dello notte

* Eventuali orari e variazioni sono causati da una comunicazione da

Rete Uno (Antenna Nord)

Natura selvaggia
9 — Telefilm Kojak
10 — Cartoni animati L'ape Maga
10.30 Film L'inafferrabile cowboy
12 — Natura selvaggia
12.30 Telefilm Il giovane Maverick
13.15 Incontro di boxe
14 — Tennis Coppa Davis
15 — Sceneggiato: E lo stato stanno a guardare (sesta puntata)
15.50 Telefilm
16.40 Cartoni animati Grande Fervo
17 — Film , pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Carnation
19.30 Cartoni animati Angi
20 — Telefilm Chips
21 — Film La famiglia Hancock
22.30 Sceneggiato Amori e guerra (quarta puntata)
23.30 Stenterello show
0.30 Film Al tuo ritorno

Canale 5

12 — Superclassifica show
13 — Telefilm Una famiglia americana
14 — Film La sposa Sabella
Telefilm Il ritorno di Simon Templar
18.30 Telefilm Search
17.30 Telefilm Gli eroi di Hogan
18 — Telefilm Love boat, Alaska terra (seconda parte)
19 — Telefilm Dallas
20 — Telefilm Alice
20.30 Film La banda degli onesti
22.20 Telefilm Harry O
23.20 Speciale musicale di Amalia Rodriguez
23.50 Film Marisol donna e guerriera
1 — Telefilm pre notturni

Le ultime notizie

Uccise la madre a coltellate

Arrestato il figlio

Ha ucciso la madre a coltellate, poi ha chiamato i carabinieri per costituirsi. Ieri mattina, a Cumiana, in via Pinerolo 3, Giuseppe Bertolo, 24 anni, ha colpito la madre Maria Rosa Bertolo, 52 anni, con una coltellata al cuore. Poi ha telefonato ai carabinieri di Pinerolo per costituirsi. Ora è in carcere.

Ragazzo ucciso da un treno

Era sui binari per fare il bagno

Un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Cavallo, è stato ucciso da un treno merci mentre si trovava sui binari della ferrovia Torino-Milano, nei pressi della stazione di Settimo Torinese. Il ragazzo, che abitava a Settimo, era andato a fare il bagno in un canale vicino alla ferrovia.

Ragazzo ucciso da un treno

Era sui binari per fare il bagno

Un ragazzo di 15 anni, Giuseppe Cavallo, è stato ucciso da un treno merci mentre si trovava sui binari della ferrovia Torino-Milano, nei pressi della stazione di Settimo Torinese. Il ragazzo, che abitava a Settimo, era andato a fare il bagno in un canale vicino alla ferrovia.

Echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

In corso V. Emanuele 88, quarto turno 20.30 oggi il 2° martedì, turni quarto continuato. Tel 547 408

Dipende da te!

Sezione aziendale attività sociali Fiat Mirafiori. Scrivere Istituto Psicopedagogico «L'Idealino» via Susa 28, 10138 Torino, telefono 746 918.

Se la vostra attività prosegue anche in stampa di lusso

informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 56 via Migliara 32 tel. 668.668 - 668.846

La TIRRENIA di Navigazione

informa la Spettabile clientela che il numero telefonico del proprio Centro Prenotazione di Torino è:

545.222

tale numero è riportato anche nelle Pagine Gialle città. Ogni altro numero, ovunque pubblicato, non è ritenersi esatto.

tirrenia navigazione

Una serata incredibile (e tutta da dimenticare) nella storia del Casinò

Per l'improvviso sciopero al Roof diventa sagra il galà di Califano

Dopo assemblea a sorpresa sono astenuti dal lavoro - Sono entrati portoghesi, il posto per chi aveva prenotato da una settimana - Invece del maxipranzo caccia al panino - Scene da Far West

SANREMO — Franco Califano non ha colpa, ma il suo verrà ricordato come il «Gala dello scontento». A mettere nei guai il cantautore romano, del resto applauditissimo, sono stati lo sciopero improvviso del settore ristorante del Casinò e lo sfacelo dirigenziale organizzativo che purtroppo, da tempo, caratterizza la Casa da gioco. Entro fine anno le roulettes dovrebbero passare a un gestore privato e all'interno della «Casa bianca» si respira aria di trasloco.

La Cacm, che dovrebbe essere composta da 5 membri, è monca. In carica sono rimasti solo 3 commissari: De Francisi (pli), Mureddu (psdi) e Bet- (psi). Il presidente, An- Semeria (dc), si è dimesso il 31 dicembre del 1981. E è mai stato sostituito. Anche l'esponente del pci, Clark Semeria, ha dato le dimissioni.

Al gala dell'altra sera, addirittura, era presente solo Pietro Mureddu. Il commissario socialdemocratico, quando gli è scoppiata la grana dello sciopero a sorpresa, è stato preso in contropiede. Giustamente, anche su consiglio del capo del personale del Casinò, Claudio Pisani, ha scelto la soluzione più difficile e quello che doveva un gala raffinato si è trasformato in una serataccia.

Per vedere Califano le prenotazioni erano andate a ruba. I 350 posti del Roof Garden erano stati praticamente venduti già da una settimana. In cucina i cuochi avevano preparato tutto un menù a base di champagne. Poi il fulmine a ciel sereno: il settore ristorante, che da tempo rivendica inascoltato il completamento dell'organico,

Alle 20,30 la decisione: sciopero. Detto e fatto. Tutti i 74 dipendenti del settore lasciano il Casinò e Chiude anche il bar. Il Roof, già pronto con i tavoli e le prenotazioni di 350 clienti, si trasforma in deserto. Non c'è l'ombra di un cameriere. Franco Califano non sa che fare. Nel passato, quando si registravano scioperi analoghi, il Casinò sospendeva anche lo show: l'artista percepiva regolarmente il cachet, ma non cantava. L'altra sera il commissario non ha voluto seguire la vecchia strada e ha deciso di portare una variazione: niente ma Califano sì. Ed è cominciata la Via Crucis.

Alle 21 al Roof sono arrivati i primi clienti. Tutti in toilettes ed abiti da sera. Sulla porta alcuni funzionari, sprofondandosi in scuse, li hanno informati dello sciopero. «*Purtroppo non si può cenare, lo spettacolo però si farà regolarmente alle 22,30*». La stragrande maggioranza, [illegible] gran rabbia dentro, ha fatto dietro front cercando di rimediare un ristorante nella zona per poi tornare e sentire almeno Califano. Là prenotazione restava e quindi il posto c'era. Pura illusione.

Senza camerieri e personale di sala il Roof, un certo infatti invaso da portoghesi e, quando sono riapparsi i clienti che avevano prenotato, non c'era più posto a sedere. Si sono registrate così scene grottesche. Lo stesso prefetto, Vasco Alessandrini, una sedia. Con c'erano il presidente dell'azienda soggiorno, Carlo Poletti e altre autorità. «*Me ne vado*» — ha detto il prefetto — «*qui c'è troppa confusione*». Poi qualcuno gli ha rimediato un posto, vicino all'uscita. Il presidente della Provincia, Leo Pippione, è invitato al gala il presidente del Coreco di Genova, avv. Bagliani, ed i presidenti delle Usl 1 e 2, Albino Ballestra e Domingo Berruti. loro posto. L'avvocato Bagliani alla fine è stato ospitato, con sedie di fortuna, al tavolo del presidente della Camera di commercio, Gianni Cozzi.

Il presidente della Usl 1 è scappato. «*Vado a Ventimiglia* — ha detto — *c'è Consiglio comunale*». è rimasto in piedi. Al Roof c'erano più di 400 persone. camerieri può bere e tutti avevano sete. Con un «bel geste» Gino Moro, del «Bistrot», di «Saint-Raphael», fa arrivare dall'esterno bottiglie di champagne per i suoi numerosi ospiti e bicchieri di carta. Pietro Mureddu e Pisani si irritano. Altri clienti escono e corrono ad acquistare bibite nei bar vicini. Qualcuno porta anche fiaschi di Vermentino.

Arriva il comico Gian 20 ospiti. Ha prenotato, non posto. va. A mezzanotte il prefetto non ce la più e getta la spugna. Lo spettacolo continua, ma il sagra di paese.

Roberto Basso

Tanti problemi a Sanremo per il gala di Califano.

Una turista inglese e un'italiana aggredite in pieno centro

Un'ondata di scippi a Sanremo attenzione al passeggio serale

Polizia e carabinieri continuano i controlli ma l'organico è - La straniera è stata ricoverata all'ospedale di Bussana

SANREMO — Nel pieno della stagione turistica, continuano a ripetersi gli episodi di violenza di cui rimangono vittime gli ospiti di Sanremo.

Nonostante il quotidiano lavoro di polizia e carabinieri, impegnati in un continuo servizio di prevenzione e controllo (ma troppo spesso pre- problemi di organico) delinquenza è sempre pronta a mettere a i suoi colpi.

Accanto ai numerosi furti in appartamento, che colpiscono soprattutto le famiglie che in questo periodo hanno lasciato la città, ormai abituali gli scippi.

notte, nello spazio di quarto d'ora, due turiste sono state aggredite e derubate da due giovani in moto. Per una di esse si è reso necessario il ricovero in ospedale. Si è procurata una contusione al capo e una serie di escoriazioni in tutto il corpo.

Il primo episodio è avvenuto poco dopo mezzanotte, di fronte all'Hotel Londra, in corso Matuzia. Elisabeth Carleiff, 50 anni, inglese, da alcuni giorni in a Sanremo, stava rientrando in albergo: mentre attraversava la strada, è stata affiancata da due giovani a bordo di un motorino.

Uno degli scippatori ha afferrato la borsetta della donna, che, nel tentativo di impedire il furto, è caduta a terra, battendo la testa sul marciapiede.

Mentre i ladri riuscivano ad allontanarsi il bottino (nella borsa, oltre i documenti, c'erano circa duecentomila lire in sterline), Carleiff veniva soccorsa un trasportata, con ambulanza della Croce Rossa, all'ospedale.

Nella notte, è stata trasferita centro ortopedico di Bussana, per una frattura al braccio destro.

Un quarto d'ora più tardi, a poche centinaia di metri, in Imperatrice, la seconda aggressione. Vittima, questa volta, una turista italiana, Luisa De Maria, anni, di Como.

Identica, in pratica, la dinamica scippo, compiuto probabilmente stesse persone che poco prima avevano derubato la cittadina inglese.

I due giovani, dopo aver avvicinato la donna con lo scooter, le hanno strappato collanina d'oro e la borsetta, contenente alcune decine di migliaia di lire, e si sono allontanati indisturbati.

c. d.

Saltano per Miss Italia tre membri della «Cacm»?

SANREMO — Il probabilmente conterà la «tedei tre membri della Cacm, l'avvocato Dò Francisi, il costruttore Pietro il funzionario La maggioranza Consiglio comunale, e in prima linea esponenti della dc, sarebbero a un compromesso con Enzo Mirigliani, l'organizzatore di bellezza. è però che prima la Commissione amministratrice della casa da gioco. Motivazione?

«Hanno fatto — rispondono a Palazzo Bellevue — troppi errori».

Il tempo tra pubblici amministratori e la Cacm esplosi contrasti che, apparentemente, nessuno spiegano quando il presidente della Commissione amministratrice, Semeria, ha le dimissioni e al suo posto è nominato nessun altro rappresentante della dc, tra Casinò e Bellevue si sono verificati numerosi «bracci di ferro». L'ultimo quello noto.

La Cacm firmato Enzo Mirigliani un contratto per la finalissima al «Roof Garden». Costo: 50 milioni più 450 ospitalità.

Ieri, le 14, al Casinò i tre commissari hanno valo la delibera cui verrebbe all'organizzatore concesso bellezza un contributo di milioni a patto però la manifestazione si svolga all'albergo Mediterranée.

L'ingarbugliata pratica sarà esaminata dalla giunta. In quella sede, secondo voci, verranno chiesti, per porre termine all'incresciosa vicenda, le dimissioni della Cacm.

r. b.

Incontro tra e Sanremo

— Una riunione tra le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil e le organizzazioni sindacali di categoria è in programma pomeriggio, alle presso la Cisl Sanremo.

Scopo dell'incontro è quello di verificare i tenuti dal piano sanitario regionale e decidere, di conseguenza, quali iniziative prendere.

Colpa di uno scherzo a Imperia

Falso allarme per ore in mare due motovedette

— Il gesto di un irresponsabile ha impegnato inutilmente, per tutta la scorsa notte, uomini e mezzi della Capitaneria di porto di Imperia. Un falso allarme, che poteva costare la vita a qualcuno che realmente si fosse trovato in pericolo.

La Capitaneria di porto ha un SOS comunicato denuncia: «*Due razzi rossi lanciati sera, 22,57, all'altezza Capo Berta. I lampi luminosi hanno illuminato stati notati un raggio di diversi chilometri. Immediatamente è scattato l'allarme*».

«*Per tutta la notte abbiamo proseguito le ricerche nella con le motovedette CP 2011 e CP 1003. stato controllato, metro dopo tro, un ampio mare Capo Berta. Una ricerca resa particolarmente difficile dal mare mosso e dalla scarsa visibilità*».

Uomini e mezzi della Capitaneria sono rimasti sul posto diverse ore.

«*La ricerca in mare si è interrotta soltanto quando abbiamo avuto, con certezza, il convincimento i di erano stati da qualche incosciente, dalla rete, gesto irresponsabile che in quale modo possa andare sciupato il poco denaro pubblico disponibile per i soccorsi mare. Tutto per colpa del comportamento incosciente di alcuni cittadini*».

A questo bisogna aggiungere il lavoro, la fatica, il sonno sprecato dagli uomini della Capitaneria. comunicato non dicono: il gente del pronto intervento, per loro sacrificio e pericolo fanno parte del mestiere. Il danno per scontati.

Motivo in più per ringraziarli e far vergognare certi irresponsabili (per non altri aggettivi).

Capitaneria ha incaricato i di aprire un'indagine, per risalire agli autori della bravata.

In casi genere, il previsto l'automatica denuncia alla magistratura e il rimborso delle spese sostenute dai mezzi navali.

In tema di soccorsi in mare, da segnalare il salvataggio compiuto venerdì pomeriggio, verso le 15, da Paolo Mucciolo e Gianni Lecri, appartenenti al gruppo sportivo Fiamme Oro.

Nel tratto di mare antistante la spiaggia riservata alla P.S., i due agenti non hanno esitato a gettarsi tra le onde per soccorrere il conducente di un windsurf, François Delaubriese, alla deriva verso scogli del molo lungo e gli occupanti di un canotto che si era capovolto, Ferdinand Gruber e Armand Delaubriese, un bambino di 10 anni che non sapeva nuotare.

m. f.

Polemiche per il fatto che mancano autobus dopo le ventidue

Imperia, città col coprifuoco

Barbagallo dice: il percorso è lungo, si può anche fare una passeggiata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Quale sviluppo turistico può Imperia, se manca delle strutture più elementari? Dopo le non ci sono più autobus della rete urbana, tra Oneglia e Porto Maurizio, e chi ha necessità di spostarsi è costretto ad usare la propria macchina, se la possiede, prendere il taxi e pagare quattro mila lire (mille sono di maggiorazione notturna).

Di in città sembra calato il coprifuoco: bar chiusi, anche in pieno centro, luci spente, strade deserte. Soltanto a Borgo Marina si registra un po' di animazione, oppure a Borgo Peri, ma solo quando, come in questi giorni, ci sono «festival» o sagre popolari. Basta valicare il capo Berta, e recarsi a Diano Marina, per notare la differenza: è una località che brulica di vita e di attrazioni.

La ricettività il capoluogo non è delle migliori: con poco più di 1.200 posti letto negli esercizi alberghieri (e nessuno di prima categoria), e circa posti tenda negli otto campeggi esistenti, Imperia stenta a decollare, soffocata sulla concorrenti maggior tradizione e prestigio.

Non è un caso, forse, che, come risulta diramate dall'Ente Provinciale per il Turismo, di fronte a generale levitazione delle primo semestre in tutto il Fo ligure, il solo centro, con Ospedaletti e Cervo, aver invece calo, sia pure minimo (da a pari al meno 1,3%), è stato proprio Imperia.

La carenza di servizi (quella relativa al trasporto pubblico è una principali) può costituire un ostacolo di proporzioni non indifferenti. La gente si lamenta, ed è difficile darle torto. Francesco Oribaudo di Torino: «*Non è possibile che, dopo le 22,15, non si trovino più pullman. D'estate ci si trattiene in spiaggia, e conseguenza si cena più tardi. Chi esce per andare al cinema, o per gustare gelato sul lungomare, di solito mai a letto prima della notte. E, se ha la propria auto, come fa a rincasare?*».

Ma, a lamentarsi, sono ospiti stagionali. Esistono persone che dell'autobus hanno bisogno anche di notte, per motivi di lavoro o di altro genere: e, in una città di quasi mila abitanti, sono più di quanti si creda.

Barbagallo, sindaco «provvisorio» di Imperia (sostituisce il «congelato» Pilade) assessore al turismo, respinge le critiche: «*Porto Maurizio e Oneglia distano loro soltanto due chilometri e mezzo: metropoli, si tratterebbe tragitto che è normale percorrere a piedi. Imperia è una località piuttosto tranquilla: una passeggiata serale, secondo me, non guasta*».

Qualcuno che proprio l'amministrazione comunale ha varato un nutrito programma di manifestazioni turistiche: ma come recarvisi, in di mezzi propri?

Replica Barbagallo: «*Anche d'inverno, in occasione di spettacoli lirici o teatrali importanti, l'Amat dispone alcune corse straordinarie*». Per gravita intorno al quartiere della Marina, cioè l'uso dell'auto privata è quasi obbligo: la zona, nei mesi di punta, da metà giugno a metà settembre, diventa isola pedonale ed è collegata al centro con appositi (l'Amat ha organizzato anche un servizio-spiaggia il Parrasio, Oneglia e il porto).

Per Sergio Anselmi, presidente dell'Azienda Municipalizzata, è impossibile fare di più e meglio: «*La legge 151 sui trasporti pubblici prevede vincoli precisi: il rapporto tra corti gestione e ricavi deve assolutamente essere rispettato e, con aumenti contenuti al di sotto del 16%, restano minimi i margini di potenziamento*».

E per i viaggiatori in arrivo con il treno, è d'obbligo prendere il taxi? «*Niente affatto: alla stazione ferroviaria di Oneglia c'è corriera in attesa del treno delle 23,60*», risponde ancora Barbagallo.

Delfino

Ancora nel «tratto maledetto»

Gioca al pallone sull'autostrada bambino travolto

IMPERIA — Un ragazzo francese di anni, Alvaro travolto da vetturetta in corsia dell'Autostrada dei fiori, nei pressi di Villanova d'Albenga, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale S. Martino di Genova. L'incidente è accaduto venerdì sera. Il giovane stava giocando a calcio in una piazzola situata poco dopo Villanova d'Albenga, nella corsia diretta verso la Francia. Nel rincorrere il pallone Alvaro si è lanciato in mezzo alle corsie, in quel tratto le sfrecciano ad alta velocità. Quando il padre Michele se ne è accorto, era ormai troppo tardi. Le sue grida disperate sono perse dal rumore del traffico.

Una tragica imprudenza: il ragazzo è investito in pieno da una 127 condotta da Antonino Battani, 41 anni, residente a Verrone (Vercelli). conducente dell'auto ha tentato inutilmente richiamare l'attenzione di Alvaro Frank, servendosi degli abbaglianti e del clacson. scontro è stato inevitabile, attutito solo in parte frenata. L'incidente poteva avere conseguenze ancora più disastrose, causando un tamponamento a catena. Alla vigilia del weekend il traffico particolarmente intenso.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia autostradale di Imperia, il ragazzo è ricoverato in un primo tempo al pronto soccorso dell'ospedale Albenga. Constatata la gravità delle condizioni, i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al S. Martino.

Alvaro Frank ha riportato trauma cranico, frattura del femore destro, della gamba sinistra, della mandibola contusioni varie in tutto il corpo. E' stato ricoverato con prognosi riservata.

m. f.

A Diano non raggiunto il tutto esaurito

Dov'è finito il «pienone»?

DIANO — Contrariamente agli precedenti, Marina, vigilia della settimana di Ferragosto, non ha ancora raggiunto il «pieno» turistico.

Lo ha detto ieri mattina direttore dell'Azienda Autonoma Soggiorno, Giuseppe Mureddu: «*In queste ultime arrivano in continuazione nuovi turisti che chiedono sistemati, non prenotato. Finora, magari qualche difficoltà, siamo riusciti a trovare una camera per tutti: il vuol dire che non è stato raggiunto la saturazione che invece, negli precedenti, era cosa normale, in questo periodo di «punta»: evidentemente pensa ha cercato di ridurre poco la durata del proprio soggiorno al mare, tirando le sulla settimana di Ferragosto e su quella immediatamente cessive*».

Mureddu ha, comunque, affermato, che primi disponibili, si può immaginare che Diano Marina un movimento turistico globale superiore a quello verificatosi nel : già nei primi sei mesi del 1982 tale incremento era dell'11,3 per per quel che riguarda «presenze» passate da a 560.352.

Dove, invece, Diano Marina fa segnare un netto punto positivo rispetto al passato, è nel rifornimento idrico. Ha osservato Mureddu: «*Per la prima volta dopo molti decenni Diano Marina sta affrontando il convulso periodo Ferragosto, quando la popolazione presente passa 7000 a quasi 40.000 persone, senza preoccupazioni per l'acqua. I 120 litri al secondo che giungono Imperia sono largamente superiori alle necessità e la pressione ai rubinetti i quali eccessiva. Forse sono dimenticabile per sempre i rifornimenti volanti con pentole e contenitori alle autocisterne poste ai margini della strada. Anche dal punto di vista turistico si tratta di un fattore positivo*».

LA STAMPA
Cronache della Liguria

REGIONE LIGURIA
COMUNE DI VENTIMIGLIA
AZIENDA DI SOGGIORNO
COMPAGNIA DI VENTIMIGLIA

E.P.T. DI IMPERIA
COMPAGNIE DI

Agosto Ventimigliese

Domenica 8 agosto
ore 15,30
Corteo storico
ore 19
Regata dei sestieri

11 AGOSTO 21,30

ASSESSORATO AL TURISMO
COMUNE DI SANREMO

MUSIC INTERNATIONAL
TEATRO ARISTON SANREMO

ENZO JANNACCI
IN CONCERTO

Prevendite e prenotazioni
Presso la cassa del Teatro
Tel. 0184/71.971

CITTÀ DI OVADA — ESPOSIZIONI

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA

La negli 80.
Le proposte e le iniziative di arredatori architetti riuniti una manifestazione.
MOBILI RIVESTIMENTI
LAMPADARI ACCESSORI
e tutto ciò che rende confortevole il tuo habitat.

Con "CASA 82" puoi vincere dei magnifici premi in palio:
UNA ALFASUD
UNA PELLICCIA VOLPE
CICLOMOTORI
E VENTI ALTRI MINORI.
Chissà, la fortuna può proprio a te.

DAL AL 13

ORARIO:
sabato e ore 10:23 — feriali ore 15:23

CENTRO ORGANIZZAZIONE MOSTRE

Domani il consiglio comunale decide una serie di opere

Illuminazione e nuove scuole i lavori sono pronti a Savona

approverà anche il progetto per il campo di atletica Fontanassa, parcheggio strada - Nell'ex dei carabinieri via Giuria alloggi per gli sfrattati

SAVONA — In comune si tenta di realizzare o ultimare opere da tempo in cantiere. Domani il consiglio comunale chiamato approvare una lavori dei quali si parla da tempo e che, finalmente, stanno per andare in porto.

— Campo atletica Fontanassa — Il consiglio chiamato ad approvare progetto degli spogliatoi, parcheggio per centinaio di vetture della strada che collegherà via Fontanassa al campo. La spesa si aggira sui 150 milioni. *«Il campo* — assicura l'assessore Taramasso — *sarà agibile entro la fine di ottobre»*.

L'assessore Taramasso

— Scuole elementari di Legino — In conseguenza dell'aumento della popolazione minorile, dovuta al quartiere della «167», è reso indispensabile rendere più capienti scuole elementari Legino. Attraverso trasformazione alcuni locali otterranno tre nuove aule per 75 ragazzi. Saranno pronte per l'inizio dell'anno scolastico.

—Asilo Giribone di corso Vittorio Veneto — E' una delle opere più attese, più sollecitate e oggetto, da anni, grosse polemiche. Si tratta recuperare struttura ormai diventata fatiscente a causa dell'abbandono in cui è stata praticamente tenuta in questi anni. L'asilo Giribone ex campo solare Udi, sarà completamente risanato e ristrutturato: verrà dotato di impianto di riscaldamento e cucina per la refezione e potrà quindi essere utilizzato per tutto l'arco dell'anno.

«E' lavoro — sottolinea il presidente della circoscrizione, Leonardo Bruzzone — *che attendevamo da tempo. E' indispensabile alla collettività e diventerà sicuramente un po' il fiore all'occhiello delle Fornaci»*. La spesa prevista è di milioni.

— Impianti di illuminazione — Tutti i giardini del prolungamento a Mare, da piazzale Eroe dei Due Mondi alla Foce torrente, saranno dotati di una nuova, moderna illuminazione. Saranno anche rifatti gli impianti di via Marmorassi, via Vecchia Loreto e dei giardini di via Turati.

— Scuola media Chiappino — L'edificio è ormai ultimato (20 aule più servizi) e con il nuovo anno scolastico entrerà in funzione. Ora una spesa 360 milioni si sistemerà l'attigua zona verde, si creeranno parcheggi e si sistemeranno le strade di accesso via La Rocca e via Romagnoli.

— Istituto professionale — Lunedì il consiglio sarà chiamato ad approvare il progetto esecutivo primo stralcio. L'edificio «Leonardo da Vinci» sorgerà a Legino in regione Maretta alla confluenza tra rio Galletto ed il rio San Cristoforo. Il primo lotto comprende le aule di disegno e le officine «pesanti». La spesa è di 2 miliardi e 100 milioni su un costo complessivo di miliardi e 800 milioni.

— Case di via Pietro Giuria — Il comune ha acquistato tempo fa l'edificio della ex caserma dei carabinieri di via Pietro Giuria per trasformarlo in «parcheggio» per sfrattati. Attualmente è occupato più o meno abusivamente da una quindicina famiglie che vivono in locali che certamente non si possono definire alloggi.

Nicolò Siri

La vicenda con l'Unione Industriali

E Grandis spiega la sua battaglia

«Chiedevo garanzie per la gara d'appalto sul nuovo depuratore» - Uno scontro frontale

SAVONA — Ormai la vicenda giudiziaria in corso tra l'ing. Maurizio Grandis e il presidente dell'Unione industriali della provincia di Savona, ing. Antonio Catanese (direttore Chimica Vado L.), è un «giallo» dalla trama complessa e ancora intricata.

L'ing. Maurizio Grandis, in questa intervista, ha messo fuoco le vicende che hanno preceduto l'ordinanza del giudice Renato Acquarone.

— Ingegnere, si parla con insistenza di «manovre politiche» e altri interessi, che ruoterebbero intorno alla polemica con Catanese. Qual è la sua opinione?

«E' un aspetto campagna denigratoria da tempo in atto contro di me. Non mi hanno perdonato decisione con cui ho voluto mettere chiaro una situazione che "non conviene" molti imprenditori. Mi sta a cuore soprattutto difendere i 600 lavoratori della mia azienda, che ha attraversato brutto momento. La piccola e media impresa non minimamente tutelata dal vertice dell'Unione. per questo che sto lottando da mesi».

— Lei «censura» in modo particolare l'atteggiamento dell'Unione in occasione della gara d'appalto del megadepuratore consortile che dovrebbe sorgere a Zinola. Perché?

«Una premessa: la storia depuratore è la classica goccia che fa traboccare un vaso già colmo. Il fatto più grave, dopo serie circostanze negative, che hanno confermato ampiamente le preoccupazioni. Per quanto riguarda la gara d'appalto chiedevo solo che l'Unione prendesse posizione. Non certo perché favorisse la Grandis in modo irregolare».

— E veniamo alla causa giudiziaria. Era necessario questo "scontro" frontale con l'ing. Catanese?

«Personalmente non ho nulla nei confronti del direttore dell'Esso chimica. Non è solo lui il responsabile delle omissioni da me denunciate. La mia una battaglia "ideologica". Non condivido la filosofia di base della gestione Catanese, che favorisce i grandi gruppi a discapito dei piccoli e medi imprenditori. La causa è nata solo perché sono riuscito ad ottenere delle risposte dai vertici dell'Associazione via Gramsci, merito allo scioglimento della famosa riunione del 18 giugno '81. Prima di rivolgermi agli avvocati ho atteso mesi. I giudici hanno appunto il compito di accertare un quadro ancora confuso. Se ci sono stati errori, come credo, ci delle conseguenze. Contribuiremo, con i dati in nostro possesso, a ricomporre i tasselli un mosaico incompleto. Anche attraverso le registrazioni effettuate durante la riunione del giugno '81, che qualcuno dell'Unione si rifiuta prendere in considerazione».

m. nu.

CITTA' DI ALBENGA

dopodomani sera 10 agosto alle ore 21,30 in piazza San Michele

IL BALLETTO SPAGNOLO DI A. GADES

Partono le polemiche dopo il «quasi sì» di Roccavignale all'Anodica

«Abbiamo già pagato un prezzo alto»

Lo il sindaco di Cengio, Guido Bonino - Le assicurazioni del professor Chiarioni al consiglio comunale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ROCCAVIGNALE — Il «quasi sì» del Comune di Roccavignale all'«Anodica Valle Bormida», la fabbrica di anodizzati in alluminio che dovrebbe insediarsi in località Martinetto, sulle sponde del torrente Zemola, iniziato a suscitare polemiche. Da una parte i rappresentanti del «Comitato per difesa torrente Zemola», che da tempo portano avanti una campagna ecologica, dall'altra l'amministrazione comunale. Né gli uni né gli altri parlano ufficialmente.

I primi «lavorano» in assoluto segreto; il sindaco, invece, ha indetto per la prossima settimana conferenza stampa durante la quale rifarà la storia dell'intricata vicenda. Sulla questione interviene invece Guido Bonino, il sindaco di Cengio che, presenza dell'Acna, di lotta contro l'inquinamento ha vastissima esperienza.

«Il nostro Comune riceve le acque pulite del Bormida e del Zemola — dice —; *purtroppo, quando dopo lo stabilimento Acna, c'è più vita. Personalmente, e come amministratore, non ho nulla contro l'Anodica Valle Bormida, anzi strenuo difensore chi prodiga nella nostra zona nuovi posti lavoro. Tuttavia chiederò ufficialmente che vengano date le massime garanzie. Ben venga la industria, ma rispetti lettera tutte le leggi in materia. La nostra vallata ha già pagato un prezzo troppo alto»*.

L'insediamento della nuova fabbrica ha suscitato una serie interminabile di polemiche. Si era addirittura parlato irregolarità (tutti vano, ma si assumeva le responsabilità delle proprie dichiarazioni nella concessione delle licenze sarie per impiantare stabilimento. I rappresentanti Comitato avevano giurato dare battaglia fino in fondo, avevano addirittura nacciato fare un referendum popolare.

«Succederà ad Altare con *Stoppani* — avevano detto —. *Lì la gente ha voluto la fabbrica e vinto. La nostra vallata è stanca fabbriche che avvelenano l'aria, che uccidono i fiumi, che provocano cancri. Si cerchino altre soluzioni»*.

L'altra sera, durante un Consiglio comunale «aperto», il professor Chiarioni, del Comitato regionale per la tutela dell'ambiente, ha dissipato ogni dubbio. Le sue parole sono state chiarissime. *«La fabbrica può fare* — ha detto —, *non è nociva se, naturalmente, vengono rispettate norme di sicurezza»*.

Il caso «Anodica» era esploso alla fine dello scorso anno. Appena avuta notizia che un industriale, Armando Cuneto, aveva avuto l'autorizzazione dal Comune.

Il «Comitato per salvaguardia dell'ambiente ecologico delle Valli Bormida» presso la sua opera di consulenza. L'allarme aumentò, si parlò gravi conseguenze per la lavorazione dell'acetato di cobalto, si temette fine della vita nel torrente Zemola. Il sindaco, Giuliano Strazzarino, allora, decise d'incaricare uno studio tecnico. Le indagini furono scrupolose e solo in questi giorni arrivata dal professor Chiarioni la risposta ufficiale, che avrebbe dovuto dissipare ogni dubbio.

Il Comitato, a questo punto, non pare tutto convinto e sembra deciso a continuare la battaglia intrapresa. Intanto Armando Cuneto continua ad attendere l'autorizzazione per iniziare i lavori, altrimenti (lo aveva già detto tempo fa) si rivolgerà ad altri Comuni.

Gian Paolo Carlini

Morto ragazzo a Pietra Ligure

PIETRA L. — Aina, 15 anni, di Torino rimasto gravemente ferito venerdì scorso un a Pietra Ligure, è morto giovedì pomeriggio all'Ospedale di S. Martino a G.

Il lottato quasi una settimana contro la morte. Alla fine il giovane fisico ha ceduto. Paolo Aino era stato travolto un'auto mentre, in bicicletta, percorreva via Crispi, centro Le sue condizioni subito apparse gravissime, e a nulla è valso il prodigarsi dei sanitari Martino. (m. nu.)

Grazie al nuovo impianto di depurazione e altri interventi

Più pulito il mare a Pietra

PIETRA LIGURE — Mare e spiagge pulite per i turisti Pietra Ligure ad agosto? Dopo i grossi problemi degli scorsi anni, ai quali si univano spesso anche le complicazioni degli impianti fognari, finalmente Pietra Ligure ha risolto magagne croniche.

«Possiamo dire ora — commenta il sindaco Palmarini — *che nostro mare è batteriologicamente puro e, soprattutto, privo quegli spiacevoli rifiuti galleggianti che di frequente facevano loro apparizione nei periodi più critici»*.

Il merito è del nuovo impianto di sollevamento e sfioratura che ha potenziato da poche settimane l'intera rete fognaria del comune. Un impianto veramente all'avanguardia, tutto automatizzato, e sotto il controllo cervello elettronico.

«Dal punto di vista chimico — continua Palmarini — *dobbiamo ancora fare qualcosa perché il mare non puro al 100 per cento ma stiamo ovviando a quest'ultima carenza con nuove vasche di decantazione che elimineranno i grassi e i batteri»*.

E' stato risolto anche lo sgradevole odore delle fogne grazie ad un tempestivo intervento pulizia di tutta la rete urbana effettuato in primavera. Insomma, un'operazione «Pietra Ligure pulita». Anche i tradizionali travasi alla foce del torrente Maremola, dove spesso si accumulavano maleodoranti pozze acqua stagnante, sono per quest'estate un ricordo. Ovviamente non tutto funziona ancora per il verso giusto, sul tappeto rimangono ancora piccoli nei: la raccolta dei rifiuti, i parcheggi e la chiusura del caratteristico pontile all'ingresso Pietra Ligure.

Nel corso di una conferenza stampa il vicesindaco di Pietra Ligure dott. Negro e l'assessore Lavori pubblici Delfino hanno poi annunciato per 1982 ulteriori contributi regionali fino a 640 milioni, che saranno destinati all'risanamento della rete smaltimento di acque bianche in via Cesare Battisti e piazza della Vittoria e dei canali scarico nelle zone della foce del torrente Maremola e di via Ghirardi. Il piano risanamento fognario è in tal modo realizzato al 70 per cento.

a. d.

In fiamme i boschi di Albenga

ALBENGA— Due incendi boschivi sono stati domati sul nascere l'altra dai pompieri di Albenga intervenuti a Ceriale nella zona Peagna e presso la frazione Salea, di Albenga.

Le fiamme che investito zona di arbusti e sterpaglie stavano minacciando il bosco pineta.

I pompieri rimasti circa un'ora Peagna. (g. m.)

Arrivano le «maximulte» (e stavolta dappertutto)

SAVONA — *Nella stragrande maggioranza dei Comuni della provincia di Savona applicano ancora le multe con le tariffe vecchie, più basse. Nessuna circolare è ancora pervenuta alla Prefettura per il passaggio alle «maxi-multe» stabilito da sentenza del Consiglio di Stato che si è pronunciato su alcune norme controverse relative alla legge 689 del 1981.*

Ma c'è dubbio che si tratti, ormai, di questione giorni. Il ministero infatti non può fare a meno di adeguarsi al pronunciamento del Consiglio di Stato e quindi impartirà disposizioni alle prefetture perché tutte le forze di polizia e i Comuni adeguino alle nuove norme.

Già dallo scorso dicembre alcuni Comuni, come quello di Varazze, seguito poi Vado Ligure, applicano le maxi-multe mentre in tutti gli altri si è rimasti vecchi importi.

«Appena conosceremo le disposizioni della Prefettura — afferma il comandante dei Vigili urbani di Savona, dottor Arnildo Zago — applicheremo. Ovviamente l'amministrazione comunale pubblicizzerà al massimo le nuove norme perché gli automobilisti sappiano a cosa vanno incontro in caso di infrazioni. Per quanto riguarda almeno nei primi giorni di applicazione delle disposizioni non saremo sicuramente fiscali».

Quindi, presumibilmente, dai primi giorni della prossima settimana chi lascerà la vettura sosta vietata pagherà 12 mila lire anziché 5000.

m. s.

Alt al ladro

con MEGABLOK® nella tua porta

SICURA
Megablok trasforma la debolezza naturale del legno in una barriera invalicabile contro ogni attacco del ladro grazie all'azione dei chiavistelli che chiudono, a seconda dei modelli, 3 o 4 lati della porta

NO!

L. 200.000

INVISIBILE
Niente più sbarre in vista MEGABLOK viene montato dentro lo spessore porta, non si vede e non rovina l'estetica.
Disponibile la versione blindata (nel disegno) e centrale. Nostri tecnici specializzati installeranno il sistema MEGABLOK in breve tempo nella tua porta, a casa tua con un montaggio accurato e senza creare disagio

TELEFONATE STESSO PER PRENOTAZIONI ALLO 0182/941165 - 3 R. GRATUITI

BORGHETTO S. SPIRITO
Concessionario per SAVONA IMPERIA DELLA NAVE RENATO

Il rancio potrebbe essere vuoto l'anno prossimo. Offrite tre, cinque, dieci lavori. Dipende dal solo delle ricerche. Dipende da te.

invito a mondovì

nel settecentesco palazzo, già convento delle domenicane, particolare raccolto di mobili antichi piemontesi e tappeti orientali

avico antichità
via carassone 22
tel. 0174 / 44838
mondovì piazza (cn)

AGOSTO APERTO FESTIVI

THE BIG SPENDERS
UOMO-DONNA
FINO AL 28 AGOSTO
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
Per prossimo trasferimento nei nuovi locali di corso Italia, 87 r.
Comunicazione al Comune Savona del 24 Luglio 1982

TUTTO SCONTATO DEL 50%

GIORGIO ARMANI — MANI
Genevrae — TAVERNITI
BLOCCO COVERI — ARMANI JEANS
Jenny — kansai

Via Paleocapa,
Tel. (019) 386.309 SAVONA

Via Brigneri 11 r.
SAVONA

SABATINA è SPORT

Sconti dal 15 al 30%

CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
15 1982

Comunicazione al Comune di Savona del 23-7-'82 ricevuta n. 342

Sparatoria a Savona

SAVONA — Movimentato episodio, ieri mattina, nel quartiere di Santa alla periferia Ovest di Savona. Un agente esploso alcuni colpi di pistola in aria fermare un'auto targata Milano sulla si trovava un giosospettato essere l'autodi uno sciopo compiuto prima. Il giovane, però, è riuscito a darsi alla fuga e l'agente che aveva esploso alcuni colpi di pistola. Giovanni Eufrate anni, ha desistito dall'inseguimento quanto l'episodio si è verificato in una zona

La «Volante» era intervenuta in via Pirandello, in seguito alla segnalazione di uno sciopo ai danni di pensionata. Quando la polizia è giunta sul posto alcuni passanti hanno indicato la vettura, una «Peugeot» bianca targata Milano, presumibilmente l'auto del coll

L'agente avvicinato stato a pochi vettura, il conducente cercato investirlo. Giovanni Eufrate si lanciato terra ed ha esploso due colpi pistola in aria. A quel punto, il presunto scippatore si è dato alla fuga al volante della «Peugeot».

Si chiama Vincenzo Giordano, aveva perso l'orientamento per la nebbia

Alpinista di Cairo salvato sul Clapier

— Le squadre di soccorso alpino del Cai Cuneo e della Guardia di Finanza di Limone sono state impegnate l'intera notte tra venerdì e sabato un'operazione salvataggio un alpinista rimasto bloccato a in alta montagna.

Vincenzo Giordano, anni, Vernante e residente a Cairo Montenotte, dopo l'escursione sul Clapier, oltre S. Giacomo di Entracque, telefonato l'appuntamento al figlio e ad un suo al rifugio Pagari.

tarda sera i due giovani, non vedendolo arrivare, hanno dato l'allarme: per le avverse condizioni atmosferiche, l'uomo aveva perduto l'orientamento.

E' stato localizzato e raggiunto, alle 2,30 di notte, dalle squadre di che l'hanno trasportato a valle, incolume. (g. p. c.)

Ingoia pezzo di vetro

SAVONA — Una tossicomane di 26 anni, Graziella Zuddas, via Buscaglia, ha tentato ieri il suicidio in carcere. La giovane ha ingoiato un frammento vetro. Era preda, a quanto pare, a crisi di astinenza.

Era stata arrestata mercoledì dalla polizia mentre insieme Marco Martin 19 anni, piazza Lavagnola 3, stava rubando un'autoradio sull'auto di proprietà Giorgio Folco, 40 anni, in piazza Maestri dell'artigianato.

A far intervenire la polizia è stato il forte allarme installato sull'utilitaria Folco. Le sue condizioni non sono gravi. (m. nu.)

Savona, servizio anti-droga

SAVONA — Una vasta operazione anti-droga è in corso in tutta provincia. Nelle ultime sono state fermate decine di giovani, sorpresi a fare uso di stupefacenti.

Alcuni sono stati condotti in questura e escluso che il fermo possa, entro domani, trasformarsi in arresto.

Sono stati «setacciati» locali pubblici, in particolare bar discoteche. Ancora volta piazza Diaz è stata al centro delle indagini.

Tre tossicomani, trovati in possesso di modiche quantità eroina, stati interrogati a lungo dalla polizia, che sospetta collegamenti con gli spacciatori che riforniscono il Ponente.

Operai occupano cantiere

ANDORA — Continua ad Andora l'occupazione cantiere Conca Verde a centinaio di metri dalla via Aurelia da parte di trentina di operai dipendenti che lamentano arretrati di salario di due o tre mesi.

Ieri il personale bloccato l'ingresso del cantiere ruspa in zona interamente privata. cantiere si sta procedendo alla ristrutturazione di un ex campeggio in villini.

La situazione si è determinata a causa della vertenza tra l'impresa Belfiore di Carlenda che esegue i lavori e la società Forgen proprietaria dell'area.

Esistono valutazioni contrastanti sull'avanzamento e sulla regolarità lavori. (g. m.)

Spogliatoi nel campo sportivo

CERIALE — Illuminazione della passeggiata a mare con una spesa di milioni, edilizia convenzionata e privata per circa 150 alloggi da realizzarsi entro due anni, sono i principali argomenti del Consiglio comunale Ceriale convocato per domani sera 9 agosto alle 21.

Saranno esaminati anche il progetto per la costruzione degli spogliatoi del campo sportivo comunale e la revisione prezzi di alcune opere pubbliche.

Per l'edilizia convenzionata si prevede realizzazione 32 alloggi in via S. Eugenio in base ad una convenzione con Cooperativa So.De.Ce.

Per l'edilizia privata vengono esaminati i due piani di lottizzazione con relative convenzioni (30 mila metri cubi, 100-120 alloggi) nella zona via Rivoire. (g. m.)

I BIANCOBLU' SONO I PRIMI AD AFFRONTARE LA VERIFICA DEL PALLONE

Ma adesso Canali si accorge «Con questi è duro salvarsi»

Nel lontano ritiro regna la disorganizzazione - Cichero e Pelosin non giocheranno in Coppa Italia - Il presidente Borra pensa però alla sua vacanza: «Me l'hanno rovinata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELNOVO NE' MONTI — La Sanremese giocherà in Coppa Italia senza Cichero, la «bandiera» della squadra, e senza Pelosin, portiere titolare. L'ordine della loro esclusione è arrivato al ritiro biancazzurro nientemeno che da Madera, l'isola dell'Oceano Atlantico dove il presidente Borra sta trascorrendo le vacanze. Saputo che i due non avevano ancora accettato il contratto economico offerto dalla società, ha adottato il pugno di ferro: «*Quei due mi stano rovinando le vacanze* — ha tuonato al telefono —; *finché non cambiano idea non giocano*».

Cichero e Pelosin restano in ritiro, naturalmente. Per loro due il problema non è così grosso: «*Si tratta di differenze minime*» dicono entrambi. Ma sembrano anche loro irremovibili sulle loro posizioni. Venerdì era salito apposta in ritiro Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro, «braccio destro» di Borra, ma, nonostante due lunghi e abbastanza infuocati colloqui con loro, non è stato raggiunto un accordo. Per uno dei due (forse Cichero) la differenza tra domanda e offerta sarebbe notevole: si parla di quattro milioni.

«Mister» Canali ha seguito con preoccupato interesse la faccenda. Sulla carta è nei guai, anche se manifesta un insolito buonumore. Se Cichero e Pelosin non ci ripensano dovrà farne a meno in Coppa (e così giocheranno Filippich e Bobbo), ma se il braccio di ferro continua potrebbe doverne fare a meno anche in campionato.

Altri giocatori, tra i nuovi arrivati, devono sistemare pendenze con le vecchie società; anche Pietropaolo e Scaburri, sul piede di partenza e senza contratto, sono inutilizzabili.

Di nuovi arrivi se ne parlerà magari al ritorno in Italia del presidente Borra. Logico che qui a Castelnovo ne' Monti, a 330 chilometri da Sanremo, tra tanti boschi suggestivi (ma con una sistemazione logistica discutibile e tanta disorganizzazione per l'infelice scelta di Canali e della società), l'atmosfera non sia proprio entusiasta. «*Faremo quello che potremo* — dice Canali —; *stamo alla vigilia di un campionato durissimo. Altre squadre si sono rinforzate in serie, noi abbiamo preso alcuni giovani, molti da scoprire. Altri, come Trevisani, Atmone e Maggioni hanno voluto andarsene. La salvezza sarà dura*».

Giorgio Canali al lavoro con i suoi in ritiro

Canali non fa mistero della necessità di rinforzi immediati: si parla di Arecco, terzino attualmente alla Pistoiese, ma la trattativa riallacciata ieri sembra ancora lunga (la Sanremese lo vorrebbe in prestito, i toscani lo vogliono cedere del tutto).

Proprio Arecco faceva parte della lista di preferenze del «mister» per il calciomercato con l'attaccante Barozzi, il centrocampista Re e Di Prete: è arrivato solo quest'ultimo. Un po' poco. Le preoccupazioni di Canali sembrano giustificate anche se tra i nuovi Piscedda sta già impressionando tutti.

E se rimanessero Scaburri e Pietropaolo? Canali non si pronuncia. E i due sembrano già rassegnati a partire: «*Penso di aver fatto il mio tempo a Sanremo, è la solita storia*» dice Pietropaolo. In partenza ci sarebbe anche Stecca, il giovane libero che non è neppure in ritiro: destinazione Cairese.

Intanto la Sanremese ha fissato per il 18 agosto la prima uscita sul campo del Bassuolo, squadra dell'interregionale emiliano; domani pomeriggio disputerà qui a Castelnovo una partitella contro una selezione locale. I match avrebbe dovuto svolgerli oggi, ma il campo era occupato. Anche per la Coppa Italia qualche problema: a La Spezia, dove la Sanremese esordirà il 22 agosto, il campo è indisponibile. Si giocherà forse a Massa.

Bruno Monticone

Oggi a Calizzano vedremo il primo Savona dell'anno

Ci sarà anche l'atteso ritorno di Carlo Petrini dopo la lunga squalifica - Premiati fra gli altri da «La Stampa» il presidente Capello e l'allenatore Piero Cucchi

SAVONA — Torna il calcio dopo la pausa estiva (Mundial a parte): oggi il Savona farà la sua prima, attesa uscita ufficiale a Calizzano (ore 16,30), contro la compagine locale ampiamente rafforzata.

Saranno questi i primi undici giocatori che Pierino Cucchi manderà in campo: Ridolfi; Tumellero, Dainese; Enzo, Scannerini, Parente; Calasso, Turini, Luccini (Petrini), Vianello, Sale. Manca Zorzetto, leggermente infortunato, e tocca a Dainese prendere il suo posto.

C'è Turini e resta in panchina Marini, ma il tecnico chiarisce che non è certo una scelta per il campionato: «*In campo vanno solo in undici e Turini, anche per il suo fisico, è andato in forma prima. E poi era con noi anche l'anno scorso. Ho spiegato a Marini che i motivi sono soltanto questi*». Ma è chiaro che Cucchi ha voluto premiare anche la grande volontà con cui Turini ha affrontato la prima parte di questo ritiro di Calizzano.

Inutile nascondere che il più atteso alla prova è Carlo Petrini. Purtroppo è indietro nella preparazione rispetto ai compagni, perché è arrivato dopo e soprattutto perché risente della lunga sosta dovuta alla squalifica.

Ma Petrini giocherà. Quasi certamente entrerà all'inizio del secondo tempo, ma esiste la possibilità che sia impiegato subito. Luccini è militare e potrebbe infatti non essere disponibile. «*In questo caso* — ha detto Cucchi — *deciderò se sarà Petrini oppure Piovanelli a giocare il primo tempo*».

Il mediano Enzo

Ruoteranno ovviamente anche tutti gli altri uomini della rosa. Continua Cucchi: «*L'occasione è buona per prendere confidenza col pallone e cominciare a vedere all'opera i ragazzi*».

Gli esordi sono tanti. La coppia Tumellero-Scannerini dovrebbe garantire alla difesa possanza fisica e gioco aereo a sufficienza. Parente, Ridolfi e Dainese non sono degli sconosciuti. A centrocampo vedremo il mediano Enzo, un elemento di marcatura e di spinta, Vianello e Turini, appoggiati da Calasso, come sempre sulla fascia destra: un centrocampo ampiamente rinnovato.

Luccini a parte, sono da scoprire in avanti Sale e Piovanelli e saranno da seguire i primi passi di Carlo Petrini che, a lungo andare, potrebbe rivelarsi l'uomo determinante della squadra. E poi tutti gli altri, a cominciare proprio da Marini per finire con il terzino Tori e gli altri giovani.

Con la «Coppa dell'Amicizia» il Savona muove quindi i primi passi di una stagione che potrebbe riservare molte soddisfazioni.

Per questo, prima dell'incontro, verranno premiati fra gli altri il presidente Capello e Piero Cucchi. I primi due uomini di questa società e di questa squadra.

s. ch.

Oggi podismo a Varazze

VARAZZE — Oggi alle 16 in frazione «Pero», la sezione locale («Ernesto Botta»), dell'Unione Veterani dello sport organizza una manifestazione podistica denominata «3° Trofeo S. Lorenzo», in occasione della festività del santo.

Gareggeranno in gara atleti di tutte le categorie, dai ragazzi (nati tra gli anni 1969 e 1973) agli allievi, cadetti, juniores, seniores e amatori, sia maschi che femmine. Il ritrovo è fissato per le 15 presso la chiesa di S. Lorenzo al Pero. Le iscrizioni sono gratuite, e la premiazione verrà effettuata alle 19.

Imperia Bosetti a Cuneo

IMPERIA — Anche Stefano Bosetti, mezzapunta, ha raggiunto ieri i compagni di squadra nel ritiro di Cuneo, mettendosi a disposizione di mister Giovanni Sacco. Il giocatore, impegnato nel servizio militare, è giunto ieri mattina a Imperia, proveniente da Barletta. Ha ottenuto una licenza che gli consentirà di proseguire gli allenamenti per tutto il mese.

Un risultato positivo nei primi incontri di Coppa Italia regalerebbe a Bosetti un nuovo permesso premio. Ieri pomeriggio, a Cuneo, si è disputata la prima partitella in famiglia, un galoppo di allenamento per abbozzare qualche schema e trovare un minimo d'intesa in vista dell'incontro amichevole di giovedì con il Torino (stadio Ciccione, ore 21). I nerazzurri rientreranno da Cuneo qualche ora prima della gara.

Contro i granata di Bersellini, i giocatori indosseranno i nuovi indumenti con il marchio dell'Olio Sasso.

m. f.

Il Trofeo S. Giorgio andrà al Bar Califfo di Ceriale o all'Immobiliare Oblò?

Stasera la finale del «Mundial» di Albenga

Entrano nella fase decisiva anche gli altri tornei: Gorra, Savona e Spotorno - Siamo alle ultime serate

Bar Califfo di Ceriale e Immobiliare Oblò di Albenga disputeranno stasera (ore 22,15) la finale '82 del torneo di calcio in notturna di S. Giorgio, Trofeo Riviera auto Ford-1° Trofeo Oreficeria De Lonti.

Venerdì sera si sono disputate le semifinali. Nella prima, il «Califfo» ha battuto per 3 a 2 la GBR Elettronica, grazie a un primo tempo irresistibile, contrassegnato dai gol di Lovetere e Bottocco (doppietta).

Sul 3-0 (con Zanardini, portiere della GBR, in crisi), il Bar di Ceriale ha tirato i remi in barca. Il secondo tempo è vissuto sul tentativo della GBR di recuperare: hanno segnato Dilberi su rigore e Pollio, ma il «forcing» finale non è valso il pareggio.

Un gol del rincalzo Giusto (appena entrato) a cinque minuti dalla fine ha regalato la finalissima alla sorprendente Immobiliare Oblò. 1-0 sul Motoshop Finale, al termine di 60 minuti tiratissimi. Gli arbitri delle semifinali sono stati Vignola e Ferro.

La finalissima di stasera vede favorito abbastanza nettamente il Bar Califfo. Fraire, Giacomo e Alessio Molli, Biscocco, Centino, Lovetere e Peluso (più Gabriele Molli, sempre pronto a entrare) danno più garanzie di un Oblò sorprendente, ma meno dotato dal punto di vista dei singoli: Righi, Vio, Caruso, Polliotto, Sergio e Natale Bertinelli, Roba e Giusto formano la «rosa» degli inguaiati.

La finalissima verrà preceduta (ore 21) dalla gara valevole per l'assegnazione del 3° e 4° posto, tra Motoshop Finale e GBR Elettronica.

r. bg.

Spotorno

Pizzeria Stazione, Panificio Moderno, Fratelli Siccardi-Zunino (gruppo di semifinale A), Agenzia del Porto, Real Sirio e Pizzeria Gaetano (gruppo B) sono le magnifiche sei del trofeo «Città di Spotorno», l'unica manifestazione estiva a undici giocatori.

Dai due gironi di semifinale usciranno le finaliste del torneo. Le ultime squadre a conquistarsi un posto tra le primissime sono state la Pizzeria Gaetano e la Fratelli Siccardi-Zunino.

La pizzeria ha battuto venerdì sera per 5 a 2 dopo i calci di rigore la Panetteria Salomone. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2. Avevano segnato Bertola e Zunino (Salomone), Gravano e Nodrini (Gaetano).

Dal dischetto, disastrosi i «panettieri», è via libera per gli avversari dopo soli sei tiri dagli undici metri.

La Siccardi-Zunino ha battuto poi per 2 a 1 la SMS Zinolese, grazie alle segnature di Genta e Toro (Altomare il goleador dei battuti).

Ieri sera sono partiti i due gruppi di semifinale, con le gare Pizzeria Stazione-Panificio Moderno e Agenzia del Porto Real Sirio. Stasera è turno di riposo, poi domani e martedì si riprende con le altre due giornate dei gironi all'italiana.

Il pronostico, a questo punto della manifestazione, parla di duello Stazione-Moderno nel primo gruppo e di Real Sirio favorita nel «B». *(r.bg.)*

Gorra

La Pasticceria Miravalle è a un passo dalla finalissima. Nell'ultima gara, venerdì sera, ha sconfitto per 4-1 (doppiette di Finocchio e Amato) il Crai Nuovi Cantieri Liguri. Ora le basterà un pareggio martedì contro l'Idrotermica per giocarsi la vittoria finale.

Nell'altro match del gruppo 1 di semifinale, l'Idrotermica ha praticamente escluso dalla lotta la Taverna Ca' di Ciurini: 3-2, con reti di De Min (2) e Ravera per i vincitori, doppietta di Luciano per i battuti.

Il secondo girone vede lotta aperta tra Magnazzini Felicino (6-1 al Ciso-Gagna nella prima partita), Gallina Elettrodomestici e Ottica Moderna (0-0 tra di loro all'esordio).

Savona

La Carrozzeria Raco ha un piede in finale. Studio Grenno e Moduli In partono quasi alla pari per l'altro posto al sole. Questi i responsi delle gare di andata delle due semifinali al torneo Agenzia del Porto in svolgimento al campo del Sacro Cuore di corso Colombo.

Nella prima semifinale, la Raco ha piegato con un sonoro 7-2 la Carrozzeria Moretti.

Per la Raco sono andati a segno Bertolotto (tre), Sovenda (due), Griamudo e Ghigliazza, per la Moretti gol di Todaro e Tanda.

3-2 per Moduli In su Grenno: una doppietta di Bocchino e una rete di Arrighi hanno messo in ginocchio lo Studio Tecnico, per il quale hanno segnato Lingua e De Valle. Le gare di ritorno saranno giocate lunedì sera: nessun problema, almeno sulla carta, per la Raco di Piero Janniciello, tutto da giocare invece l'altro incontro.

Pallone elastico: la giornata in serie A e serie B

Oggi al «Mermet» di Alba Rosso osa sfidare Bertola

Oggi allo sferisterio «Mermet» di Alba tutti gli occhi sono puntati su Rodolfo Rosso, il giovane battitore di Cengio che osa mettere in forse l'ingresso ai quarti di finale del 10 volte campione italiano Felice Bertola.

«Sarà durissima — *ammette Rosso* — Felice, improvvisamente, è tornato forte e sta dando lezioni a tutti. Strappare la vittoria ad Alba è un'impresa ardua».

L'altro ligure, Riccardo Aicardi, gioca invece in casa con i piemontesi (si fa per dire, Devio è infatti dell'entroterra di Andora) di Monastero Bormida. Una partita tirata in quanto Devia sta pensando seriamente ai quarti di finale. La sua spalla, Piero Galliano, gioca forte e conosce difetti e punti vulnerabili della Don Dagnino con la quale aveva giocato

Aicardi non si lascerà prendere alla sprovvista e cercherà di imporre subito il suo ritmo.

Infine, questa sera, il campione italiano Massimo Berruti ospiterà a Castelletto Molina il giovane Tonello di Mondovì. **g. p. c.**

Recuperi infrasettimanali sfortunati per le liguri impegnate nelle parti alte della classifica della serie B. Calicese e Don Dagnino, quest'ultima sul terreno amico, sono infatti incappate in due sconfitte che ne frenano un poco gli entusiasmi e le ambizioni, anche se il cammino per l'ammissione alla poule finale è ancora lungo.

«E' un campionato che si deciderà nelle ultimissime giornate» è il commento unanime dei tecnici e dei giocatori, tanto è vero che il primato dell'Astor G. Balon, inattaccabile nella prima parte del torneo, è ora nuovamente in discussione.

Caraglese e Bardino, entrambe vincitrici nei recuperi, sono lì, vicinissime alla quadretta di Ceva, che ora non può più permettersi passi falsi.

Il Bardino ha superato agevolmente in terra piemontese l'ostacolo Subalpina. Musso e Avidano hanno dunque saputo reagire

La Don Dagnino si è vista sfuggire proprio sul filo di lana la vittoria con la Caraglese in un match dai toni agonistici di altissimo livello.

In effetti con questa battuta d'arresto sfuma per i liguri la possibilità di agganciarsi al gruppo delle prime.

Volti scuri anche a Calice Ligure dopo la sfortunata trasferta di Tarantasca. La quadretta rossoverde dopo il giro di boa sta marciando ancora a corrente alternata, sciupando così occasioni propizie per prendere il largo.

Oggi pomeriggio nuovamente in campo le liguri. Il programma prevede: Subalpina - Don Dagnino, Benese - Bardino e Caragliese - Promosport mentre la Calicese riposa. **a. d.**

Il programma

Motocross gli assi a Sassello

SASSELLO — Maurizio Dolce, Dario Nani, Ivan Alborghetti, Alberto Angiolini, Dario Benzone: tutti campioni italiani di motocross, qualcuno in più stagioni; sono soltanto alcuni dei protagonisti dell'appuntamento-clou della stagione crossistica 1982, oggi sulla pista Giardinetti di Monte Gippon, a Sassello.

Stamattina alle 10 iniziano le prove ufficiali, alle quali prenderanno parte oltre 50 atleti, con tutti i migliori italiani della classe mezzo litro. Soltanto 40 si qualificheranno per la gara vera e propria (Trofeo Hobby Motor Ktm Genova), che partirà alle 15. Le manche di gara saranno due, della durata di 40 minuti più due giri l'una.

Tra le moto, di rilievo la presenza di grosse case come Maico, Cilera, Ktm, Yamaha, Kawasaki. Quella di oggi è l'ultima gara di rilievo (ci sarà anche una competizione riservata alle 250 cc-juniores) di una stagione che ha visto al «Gippon» enormi successi.

Mirco Beruto alla Priamar

SAVONA — Sarà Mirco Beruto, ex giocatore della Judax dei tempi d'oro e recentemente allenatore del Fornaci e della Noicse, il nuovo tecnico della Priamar, che si sta preparando alla sua seconda stagione consecutiva in prima categoria.

Luciano Salamini, che l'anno scorso portò la squadra alla salvezza dopo essere subentrato a Guido Morando, rimarrà nello staff tecnico della società.

Per quanto riguarda la campagna-acquisti, non ci sono novità, tranne l'interessamento del Ceriale per il centrocampista Giancarlo Bertolotto, 22 anni, uno dei migliori lo scorso anno nella formazione savonese.

LA STAMPA
Cronache della Liguria

OGGI ore 16,30

CAMPO SPORTIVO COMUNALE DI CALIZZANO

PRIMA COPPA DELL'AMICIZIA

SAVONA FBC
U.S. CALIZZANO
BARDINETO
(selezione)

COMFAI VENDE
Residenza Le Morelle - Albenga
Via Dalmazia 115/117
a 100 metri dal più bel mare della Liguria, vendiamo appartamenti una-due camere, soggiorno con angolo cottura arredato, ampi terrazzi, impianto di riscaldamento autonomo, box, posti auto e posti barche. Finiture di pregio. Mutuo fondiario e facilitazioni di pagamento.
Residenza Le Morelle

Per informazioni
Ufficio vendite in cantiere, aperto nei giorni feriali e festivi.
Albenga, Via Dalmazia interno numeri 115/117.
Tel. (0182) 50713.
COMFAI s.p.a. - Milano - Monza - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

A SANREMO
ramello
il tuo sogno... la tua pelliccia... le pellicce...
PUOI SCEGLIERE TRA LA COLLEZIONE '82-'83 IL TUO CAPO A QUOTAZIONI ESTIVE E LO RITIRERAI IN AUTUNNO
RAMELLO - Via Matteotti 64 - Sanremo

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antoc hi 2b, tel 543.241): **Gary orgies collega**. V. 18. Or. 15.15; 22.40. L. 4000.
KRISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): **Fuoco nel ventre**. Vist. 18. Or. 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,30. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 564.420): chiuso per ferie.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): **Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo**. Domani: **Un uomo da macchiade**. Or.: 17.35; 19,10; 20,45; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 580.888): **Ragazze di vita**. V. 18. Ap. 15,30; ult. 22,45. L. 4000.
GIOIELLO (via Bellz 101r, tel. 295.801): **Perversion**. V. 18. Or.: 15, ult. 22,30. L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): chiuso per ferie.
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 581.691): chiuso per ferie.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): chiuso per ferie.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): chiuso per ferie.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): chiuso per ferie.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Insultus. Il potere del male**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): **Sugar baby**. V. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.852): chiuso per ferie.
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.512): **Il falco e la colomba**. Or.: 16.40, 18.40; 20.40, 22.40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Nuovo programma L. 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 893.738): **La grande ammucchiata**. Vist. 18. Or.: 14,30; 22,30. L. 4000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212): **Vie col vento**. L. 4000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 582.137): **Cesare il barbaro**. Or.: 15,30, 17,30, 20,10, 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (via Puggia 37, tel. 360.661): chiuso per ferie.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 299 967): chiuso per ferie.
IDEAL (corso Monteg rappo, tel. 893.360): chiuso per ferie.
LIDO (v. Da Gasperi 21r, tel. 360.403): chiuso per ferie.
MARINI (corso Armellini 4, tel. 891.002): chiuso per ferie.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 590.757): **Stati di allucinazione**.

SECONDE VISIONI

ARLECCHI (corso Firenze 70/r): **La casa stregata**. Domani: ripos.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 294 516): **Bronco Billy**. Domani: **Amore quotidiano**. V. 18.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 580.418): **Amici miei**.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: **Future animals - Concorde affair 79**. Domani: **Fog - Mister omicidi**.
ASTORIA (Fabrizio): Domani: **007 Moonraker**.
ELDORADO: chiuso per ferie.
MASSIMO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: **Il bisbetico domato**. Domani: **Tutta da scoprire**.

CORNIGLIANO

ESPERIA: chiuso per ferie.

TORNIGLIA

ITALIA: **Fracchia la belva umana**. Domani: **Bisbetico, gessato completamente fuso**.

CERTOSA

COLOMBO: **Storia di ordinaria follia**. Domani: riposo.

S. STEFANO D'AVETO

GROPPO ROSSO: **I fichissimi**. Domani: Lola.

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie.
PRIME: **La stratico**

PEGLI

EDEN: chiuso per ferie.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: chiuso per ferie.

QUINTO

FLORA: **Ricchi ricchissimi praticamente in mutande**. Domani: riposo.

RECCO

ARENA: **Buddy Buddy**. Domani: Nuovo programma.

ARENZANO

ITALIA ARENA ESTIVA: **Guiaro**. Domani: **Nessuno è perfetto**.

COGOLETO

VERDI: **Innamorato pazzo**. Domani: **Nessuno è perfetto**.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: **Rocky**. Domani: **Il postino suona sempre due volte**. V. 18.
MIGNON: **Conan il barbaro**. Domani: **Il cacciatore**.
LUX: **Lulù angelo tra i fiori**. Domani: riposo.

RIVA TRIGOSO

GARDELIO: **La casa stregata**. Domani: **Nudo di donna**.

CAVI DI LAVAGNA

CINEMA ESTIVO: **Chi trova un amico trova un tesoro**. Domani: **La casa stregata**.

CHIAVARI

ASTOR: **Eccezzzionale... veramente**. Domani: **Fantozzi contro tutti**.
CANTERO: **Il tempo delle mele**. Domani: **Mani di velluto**.
NUOVO: **Vigili e vigilesse**. Domani: **Per favore svuota il cesso e ritorna**. V. 18.
ODEON: **Lilly e il vagabondo**. Domani: **007 si vive solo due volte**.

RAPALLO

AUGUSTUS: **Herbie sbarca in Messico**. Domani: Nuovo programma.
GRIFONE: **Di che segno sei?** Domani: Nuovo programma.
ITALIA: **Una canaglia in sbalfone**. Domani: Nuovo programma.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: **I vicini di casa**. Domani: **Buddy Buddy**.
CENTRALE: **Arturo**. Domani: **Agenti 007 sotto fuoco con amore**.
CENTRALE ALL'APERTO: **Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**. Domani: **Più belle di così si muore**.
CONCHIGLIA: **Blow out**. Domani: **La pazza storia del mondo**.

TEATRI

NERVI ESTATE (Villa Gruss o, Nervi) oggi e domani: **La congiura del Fiasco** di Dario G. Marini, con il gruppo teatrale Giorgi e le Comp. Gilberto Govi, regia di Mario Morelli (ingresso libero) ore 21.

PUNTI VERDI

VILLA DORIA: oggi: **La mandrara internazionale**.

RITROVI

CLUB INSTABILE: chiusura estiva.
DISCOTECA NEW YORK: discoteca L. 6000.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): **Fuga dall'arcipelago maledetto**. Domani: riposo.
ELDORADO (vic S. Teresa, tel. 20.563): **Incubus, lo spirito del male**.
ARE (via Veganin, tel. 20.045): **Ecco noi per esempio**.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): **Ragazze in amore**. V. 18.
DIANA: **I fichissimi**.
OLIMPIA: **I predatori dell'Arca perduta**. Domani: riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.27): **Diritto di cronaca**. Domani: riposo.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): **I due pilastri**. Domani: riposo.

ALBISOLA

RITZ: **Piraña 2**. Domani: **Il guerriero della strada**.
COLOMBO: **Le ragazze di Grenoble**. Domani: **Il bisbetico domato**.
CAPITOL: **Il marchese del Grillo**. Domani: **La pazza storia del mondo**.
ESCELSIOR: **Amore senza fine**. Domani **Laguna blu**.
MOULIN ROUGE: **Il volto del potere**. Domani: **Star track**.

ALBENGA

ASTOR: **Ricatto a tamoso**. Domani: **Lilly e il vagabondo**.
AMBRA: **Sexy orgies college**, v. 18. Domani **L'esercito**, v. 14.
GIARDINO: **Quella sporca dozzina**. Domani: **Vieni avanti cretino**.
CRISTALLO: **Banana Joe**. Domani: **Spallato, gessato completamente fuso**.

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: **Sul lago dorato**. Domani: **007 solo per i suoi occhi**.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: **Il tempo delle mele**. Domani: Nuovo programma.
MARCONI ESTIVO: **Un maresciallo in ieans**. Domani: Nuovo programma.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE: riposo.

LOANO

PERLA: **Il tango della gelosia**. Domani: **Orgasmo alla panna**.
LOANESE: **Il tempo delle mele**. Domani: **Profondo rosso**.
STELLA: **Bello mio, bellezza mia**. Domani: **Qua la mano**.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: **Il tempo delle mele**. Domani: **Red e Toby**.

CERIALE

ODEON: **Excalibur**. Domani: **Il tempo delle mele**.
FLORA: **Kiss Phantomas**. Domani: **Pipa d'India**.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: **Zio Adolfo in arte Führer**. Domani: riposo.
CASTELLO: riposo.

CALIZZANO

VERDI: **Terzan l'uomo scimmia**. Domani: **Nudo di donna**.

FINALE LIGURE

ORIONE: **Qua la mano**. Domani: **Bruce 41° distretto di polizia**.
ORIONE ARENA: **La pazza storia del mondo**. Domani: **Nessuno è perfetto**.
VITTORIA: **Paradiso**. Domani: Nuovo programma.
LUX: **La casa stregata**. Domani: **Un maggiolino tutto matto**.
IDEAL: **La corna dell'ago**. Domani: **Vieni avanti cretino**.

LAIGUEGLIA

CORALLO: **Eccezzzionale... veramente**. Domani: **Fantozzi contro tutti**.

SPOTORNO

ARISTON: **Banana Joe**. Domani: **Innamorato pazzo**.
ASTRO: **Vieni avanti cretino**. Domani: **Bisbetico**.

VARAZZE

TEATRO: **Lo stratico**.
TEATRO ESTIVO: **Il marchese del Grillo**.
VERDI: **I guerrieri della notte**. Domani: **Fantozzi contro tutti**.
LE PALME: **Più belle di così si muore**. Domani: **Rocky**.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: **Sballato, gassato, completamente fuso**. Domani: **Delitto al ristorante cinese**.
ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18, tel. 23.674): **I fichissimi**. Domani: **Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande**.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 63.871): **C'era una volta il West**. Domani: **Taxi driver**.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.620): **I predatori dell'Arca perduta**. Domani: **Scanners**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): **Paradiso**. Domani: **Chi trova un amico trova un tesoro**.
CAVOUR: **Ma che siamo tutti matti?** Domani: riposo.
ODEON: **Tepa squilli di rivolta**. Domani **Quisabe l'invincibile**.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: **Eroslittur**. Domani: **007 solo per i suoi occhi**.
PERDIGIA: **Culo e camicia**. Domani: **Buddy Buddy**.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: chiuso per ferie.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Più belli di così si muore**. Domani: **Qua la mano**.
CERVI: **Porgi l'altra guancia**. Domani: **La guerra del fuoco**.
GIARDINO: **Nessuno è perfetto**. Domani: **Più belli di così si muore**.

BORDIGHERA
OLIMPIA: **Zelig**. Domani: **Arturo**.
ZENI: **Paradiso**. Domani: **Conan il barbaro**.

TAGGIA
OLIMPIA: chiuso per ferie.

RIVA LIGURE
COMALLO: **Sballato, gassato, completamente fuso**. Domani: **Nessuno è perfetto**.

VENTIMIGLIA
IMPERO: **Sballato, domenica o venerdì**. Domani: **Vieni avanti cretino**.
EUROPA: **Eccezzzionale... veramente**. Domani **La guerra del fuoco**.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON: (via Matteotti 26, tel. 71.971) **Una vacanza bestiale**.
RITZ (via Matteotti): **Vie col vento**.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): **Un maresciallo in ieans**.
SANREMESE: **Lulù angelo tra i fiori**.
CENTRALE (via Matteotti): **Apocalypse Now**.
SUPERCINEMA: **2001: odissea nello spazio**.
ORFEO: **Il maestro and Delia**. Domani: **Lo chiamavano Trinità**.

SECONDE VISIONI

LUX: chiuso per ferie.
MIGNON: chiuso per ferie.
ARISTON ALL'APERTO: **Innamorato pazzo**.

Puntuale come sempre il successo del comico milanese a Genova

In seimila applaudono Bramieri Gino promette: «Tornerò a Natale»

GENOVA — Gino Bramieri, il comico milanese che, per sua stessa affermazione, deve la propria popolarità alla Rai, che lo ha «inventato», ha però cominciato la sua carriera artistica sui palcoscenici dell'avanspettacolo: in particolare su quello genovese dello scomparso teatro «Pittaluga».

Forse anche un certo legame affettivo tra l'artista e il pubblico della città può spiegare il successo che puntualmente Bramieri ottiene a Genova. Non ha fatto eccezione nemmeno l'esibizione di giovedì sera all'Acquasola, pur ridotta (qualitativamente, con numeri musicali limitati per l'assenza dell'orchestra, impegnata ancora per qualche giorno altrove) e stretta (da due ore a un'ora e un quarto) tra presentazioni di modelli e giochetti a scopo pubblicitario.

Seimila persone hanno riso alle battute anche già note *(«Le barzellette migliori — sostiene Bramieri — sono quelle che non si ricordano e si riscoprono con piacere»)*, hanno applaudito le scenette in cui affiorano mestiere, capacità mimiche ed esperienza teatrale.

«Tornerò a Genova tra pochi mesi — anticipa a sorpresa Gino Bramieri — *con la commedia musicale di Garinei e Giovannini "La vita comincia ogni mattina". Sarà in scena al "Margherita" durante il periodo di Natale»*. Intanto il comico milanese sta valutando la proposta di Berlusconi per un contratto triennale di esclusiva. *«Al 30 per cento sono già un uomo di Canale 5* — dice — *ma devo prima definire certi dettagli. Ho appunto gli impegni con Garinei e Giovannini, e non posso dire di no a eventuali proposte della Rai. E' mamma Rai che ha fatto di me un divo»*.

Bramieri in dicembre a Genova

Per il momento il comico, che ha dovuto completamente reinventarsi, anni fa, dopo la trasformazione fisica (il nuovo Bramieri nacque con *«Hai visto mai?»* lo show televisivo con Lola Falana) ha già registrato quattro puntate di un varietà per la rete 2, realizzato al Teatro Sistina con un imponente spiegamento di mezzi (compreso un palcoscenico girevole) e con una serie di ospiti importanti: il «G. B. show».

E il cinema?

«Vorrei solo una parte giusta, e sarei ben felice di girare un film. Purtroppo mi hanno sempre proposto ruoli sbagliati».

La comicità di Gino Bramieri piace ancora. Ma piace perché legata a un artista ormai popolare o perché sempre valida di per se stessa?

«Io ho 37 anni di mestiere alle spalle. Posso affermare che la cosiddetta nuova comicità dei giovani è nuova solo per loro, tirata fuori dai cassetti degli autori, e rispolverata per togliere le ragnatele. In quanto al cabaret è solo una fase di passaggio per artisti che mirano al cinema, ma soprattutto al teatro. Soltanto non hanno ancora i polmoni per il grosso palcoscenico. Non basta una parlata o un atteggiamento per fare un attore comico. Possono solo servire per un intensivo sfruttamento cinematografico, destinato a bruciare i più. Solo gli intelligenti resistono, com'è stato per Pozzetto e Villaggio».

a. p.

Scatta l'operazione-Ferragosto nei locali alla moda della Riviera

De Gregori a Chiavari con «Titanic» Barzellette di Walter Chiari al Covo

RAPALLO — *L'«operazione Ferragosto» in Riviera è già cominciata. A partire da domani, lunedì, gli organizzatori di tanti appuntamenti all'aperto scopriranno le loro carte, locandine e manifesti annunceranno segre e manifestazioni per tutti i gusti.*

Il primo nome di questa anteprima ferragostana è quello di Francesco De Gregori. Il cantautore romano ha confermato il suo concerto in programma al campo sportivo di Chiavari sabato 14. Un concerto particolarmente atteso, perché costituisce il debutto stagionale di De Gregori in Liguria (un altro concerto è previsto al Palasport di Genova a dicembre) e l'occasione di poter ascoltare per la prima volta dal vivo «Titanic» e gli altri titoli del suo ultimo, omonimo, Lp.

Si prevede che a Chiavari arriveranno giovani da molte località di villeggiatura della zona e gli organizzatori puntano sul tutto esaurito. Martedì 18 agosto, al campo sportivo di Sestri Levante, sarà la volta di Ron, che due anni fa fece la sua prima esperienza nei concerti assieme a Lucio Dalla e allo stesso De Gregori.

Impegni precedenti e difficoltà di far coincidere le due date hanno impedito ai due cantautori di esibirsi, in via eccezionale, ancora una volta uniti, come avevano supperito molti appassionati di musica leggera.

A chi vuole invece farsi quattro risate in allegria, la sera di Ferragosto, domenica, non resta che andare al «Covo» di Santa Margherita dove Walter Chiari, mollate le asse di quadri, promette storielline e gags irresistibili e tanta musica. Con il popolare comico saliranno infatti in pedana del locale di Punta Pedale, Sergio Renda e Renato Sellani. Probabilmente sarà presente anche Memo Remigi.

Musica e canzoni anche a Rapallo, per la tradizionale festa all'aperto al Parco Casale, lunedì 16. Mario Forella, organizzatore della manifestazione, ha chiamato al microfono Bruno Lauzi e Marisa Brando, una cantante dalla voce personalissima, molto apprezzata anche per le sue interpretazioni in dialetto genovese.

La festa di Parco Casale offrirà anche frenette al pesto per tutti i partecipanti e si concluderà con una lotteria gigante.

s. t.

La ricerca musicale del gruppo «Città di Genova»

GENOVA — Il gruppo folcloristico «Città di Genova» ha rappresentato la Liguria nel corso del secondo carrozzone internazionale di espressione popolare che si è tenuto nei giorni scorsi a Cagliari.

La manifestazione prevedeva una tournée di otto giorni in otto città e il complesso genovese ha concluso le sue esibizioni a Villasimius (il centro turistico della costa sud-orientale sarda dove si è conclusa, ma fra le polemiche, anche la tournée di Franco Battiato, il cantautore che ha rifiutato di tenere il concerto concordato con gli amministratori locali), dopo gli spettacoli a Cagliari, Olbia, Nuoro, Santadi, Teulada, San Sperate.

Il gruppo cittadino porta avanti da anni una ricerca musicale alla riscoperta di danze e canti dei secoli scorsi (molti degli strumenti e dei costumi sono originali) e il legame con la tradizione è tanto forte che due giovani componenti si sono uniti in matrimonio con una cerimonia di stampo antico, a Boccadasse, in costume secentesco (mariuario, e non contadino, vista la scelta della chiesa del minuscolo porticciolo per la funzione).

La manifestazione, promossa da un'associazione sarda è stata aperta, nell'anfiteatro cagliaritano, dalla prestigiosa compagnia del teatro Bolscioi di Mosca. Poi la rassegna è entrata nel vivo, con un confronto diretto tra gruppi di vari Paesi. Nella prima serata si sono esibiti i «Maramot Graz», provenienti dall'Austria, «The Kay McCarthy Ensemble», irlandesi, e appunto il gruppo «Città di Genova».

Il complesso genovese, affiancato da un gruppo francese e, di volta in volta, da una formazione locale sarda, ha poi proseguito la tournée nell'isola. Dopo la Sardegna, è ora la volta del Friuli.

In questa regione è in corso una «settimana» di folklore con gruppi spagnoli, romeni, polacchi e statunitensi.

Alla fine del mese (venerdì 20) la formazione genovese sarà a Sanremo, per uno spettacolo appunto dedicato al folklore. Poi si profilano altre due tournées, in Piemonte e nel Trentino.

a. p.

I programmi delle tv private oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni; **Black Beauty**, telefilm - **La battaglia dei pianeti**, cartoni - **L'isola del tesoro**, telefilm - **La battaglia dei pianeti**, cartoni - **L'isola del tesoro**, telefilm - **La battaglia dei pianeti**, cartoni; 12 **Superclassifica show**; 13 **Una famiglia americana**, telefilm; 14 **La nonna Sabella**, film (commedia); 15,40 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm; 16,40 **Search**, telefilm; 17,40 **Gli eroi di Sloggan**, telefilm; 18,10 **Love Boat**, telefilm; 19,10 **Dallas**, telefilm; 20,10 **Alice**, telefilm; 20,40 **I tartassati**, film (comico); 22,30 **Larry O**, telefilm; 23,30 **Claudio Baglioni**; 24 **James Dean**, film per la tv - **Sempre tre sempre infallibili**, telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Protostile vivente**, documentario; 10,30 **Ban Ban magici di Laurella**, cartoni; 11 **Telefilm**; 11,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 12 **Kaseldon**, cartoni; 12,30 **13 assurdi con padre Renato Vescovi**; 12,45 **Special TN4**; 13 **Kazinski**, telefilm; 14 **Special Branch**, telefilm; 15 **Autopsia di un mostro**, film; 16,30 **I Jeffersons**, telefilm; 17 **Lo stambecco**, documentario; 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 18 **Kaseldon**, cartoni; 18,30 **Special Branch**, telefilm; 19,30 **Ban Ban magici di Laurella**, cartoni; 20 **I Jeffersons**, telefilm; 20,30 **Kazinski**, telefilm; 21,30 **Blue all'Ok Corral**, film (western); 23,30 **L'orescopo di domani con Ilona Staller**; 23,35 **Il sesso degli idoli**, 6° puntata; 0,05 **Mamma li turchi**, film (commedia); 1,35 **Processo alla stupro**, film.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui Tvs - Programma musicale**; 14,30 **Il giovane Maverick**, telefilm; 15,15 **Incontro di box**; 16 **E le stelle stanno a guardare**, sceneggiato; 16,50 **Chips**, telefilm; 17,40 **Braccio di ferro**, cartoni; 18 **Bim Bum Bam**, pomeriggio in allegria - **Il principe sfortunato Chobin**, cartoni - **Circo della stella**; 19,25 **Notizie Flash**; 19,30 **Jeeg robot**, cartoni; 20 **Chips**, telefilm; 21 **1870-1980 America cinema: «Le congiura»**; 22,45 **Amore e guerra**, sceneggiato; 23,45 **Mentecarlo show**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 **L'uomo e la città**, telefilm; 13 **Difesa senza sorriso**, film (commedia); 14,30 **Il fantastico mondo di Paull**, cartoni; 15 **God Sigma**, cartoni; 15,30 **Laverne e Shirley**, telefilm; 16 **Saigon missione Vietnam**, film; 17,30 **L'uomo e la città**, telefilm; 18,30 **Il fantastico mondo di Paull**, cartoni; 19 **God Sigma**, cartoni; 19,30 **Bold Jones**, telefilm; 20,30 **Laverne e Shirley**, telefilm; 21 **La conquista di Atlantide**, film; 22,30 **Ironside**, telefilm; 23,30 **Aiuto mi ama una vergine**, film (commedia).

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 15,40 **Pomeriggio d'estate**; 18,30 **The Wolfman Jack show**; 19 **Football americano**; 20 **Oscar Peterson**, jazz; 20,30 **I programmi della settimana**; 20,50 **Gioielli in shopping**; 22,50 **Oroscopo quiz**; 23 **La Celestina P.R.**, film; 0,30 **Il golpe**, film; 2 **Un cuscino per la notte**.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 13 **Film**; 19,30 **I dodici legionari**, telefilm di Bernard De La Broderie (9° puntata); 20 **Film**; 21,30 **Sebastiano**, telefilm di Cecile Aubry (9° puntata); 22 **Film**; 23,30 **Fine**.

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,30 **Inizio programmi**; 8 **Big Valley**, telefilm; 9 **Hanna & Barbera**, cartoni; 10,30 **Sotto i cieli dell'America**, film; 12 **Hanna & Barbera**, cartoni; 12,25 **Tv flash**; 12,30 **Doris Day**, telefilm; 13 **Sulle strade della California**, telefilm; 14 **Big Valley**, telefilm; 15 **Uno strano tipo**, film; 16,30 **Superclassifica show**; 17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni; 19 **Big Valley**, telefilm; 20 **Doris Day**, telefilm; 20,30 **Petrocelli**, telefilm; 21,30 **La stazione Bielorussia**, film; 23 **Agguato nel sole**, film; 0,45 **K.O. Vai e uccidi**, film - **Telecity non stop**.

RETE 20

UHF 31, 49, 67 — Ore 10 **Programmi con Telecity**; 12 **Big Valley**, telefilm; 13 **Spettacolo musicale dal Dancing Lavagello**; 16,30 **Note sull'acqua**; 18,30 **Doris Day**, telefilm; 19 **Hanna & Barbera**, cartoni; 20,30 **Squali d'acciaio**, film; 22 **Big Valley**, telefilm - **Film nella Telechy**.

PRIMO CANALE

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 13 **Tema**, telefilm; 14 **L'uomo che ingannò la morte**, film (orrore); 18 **La furia di Hong-Kong**, cartoni; 18,30 **Lupin 3**, cartoni; 19 **Incredibile Hulk**, telefilm; 20 **La furia di Hong Kong**, cartoni; 20,30 **Agente Pepper sezione speciale**, telefilm; 21,30 **Un uomo da buttare**, film avventuroso; 23 **Buckskin**, film (western).

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Baldjoe**, cartoni; 10,25 **Jabberjaw**, cartoni; 10,50 **Operazione love**, film; 14,30 **Baldjoe**, cartoni; 14,55 **Jabberjaw**, cartoni; 15,20 **Starzinger**, cartoni; 15,45 **I nuovi Rockies**, telefilm; 16,30 **Bumuri, regina di Femina**, film (avventuroso); 18 **I nuovi Rockies**, telefilm; 19 **Baldjoe**, cartoni; 19,25 **Il ritorno di Gundam**, cartoni; 19,50 **Starzinger**, cartoni; 20,15 **Uomini e armi**, documentario; 20,40 **Il sesso degli idoli**, 2° puntata; 21,10 **Scarpette bianche**, sceneggiato; 21,40 **Storia dell'aviazione**, documentario; 22,30 **Le svedesi si confessano e...**, film (commedia); 23,40 **Intermezzo di mezzanotte**; 23,50 **Quel fiorentino dell'ispettore Lauvenco**, film.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 51 — Ore 10,30 **operazione Kobi**, film; 12 **Slingray**, cartoni; 12,25 **Gulliver**, cartoni; 12,45 **Fabiola**, film; 14,30 **Agente Pepper**, telefilm; 15,20 **Flash cinema tv**; 16 **Fuoco incrociato**, film; 17,30 **Matt & Jenny**, telefilm; 18 **Gulliver**, cartoni; 18,25 **Musica eccellente**; 18,55 **Matt & Jenny**, telefilm; 19,25 **Magnetoterapia**; 20 **Toma**, telefilm; 20,30 **Cavalieri del cielo**, telefilm; 21 **Pattuglia antigang**, film; 22,30 **Della roca con fievo diletto**, film; 24,15 **Top secret strip**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Django non perdona**, film; 12,30 **Il re del quartiere**; 13 **Natura selvaggia**, documentario; 13,20 **Ape Magà**, cartoni; 13,40 **Uomini della Rai**; 14,10 **Caldi amori a zero gradi**, film; 15,30 **Terra nera**, film; 17,30 **Django non perdona**, film; 18,30 **Natura selvaggia**, documentario; 19 **Ape Magà**, cartoni; 19,30 **Il re del quartiere**; 20,30 **Uomini della Rai**; 21 **La lunga ombra del lupo**, film; 22,30 **Doppia coppia con regina**, film; 24 **Follia**; 0,30 **La ragazza di Praga**; 2 **Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 19 **Goober**, cartoni; 19,30 **Don Chisciotte e Sancho Pancha**, cartoni; 20 **Zoom Tg Ponente**, edizione speciale audolesi; 20,15 **L'uomo e la città**, telefilm; 21,05 **La bomba comica**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlie Chaplin; 22,30 **Programma musicale**; 23,20 **Calcio spettacolo brasiliano**.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Registrazione della **Direla Sporting**, giochi in piscina: **Radio** Radio; 18,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm; 19 **I naufraghi**, telefilm; 19,30 **Sulla mortale**, telefilm; 20,30 **I pionieri di Algoa Bay**, telefilm; 21 **Quella casa nella prateria**, telefilm; 22 Programma sportivo dedicato al **Calcio inglese**; 23 **Sissi, la favorita dello zar**, film (commedia).

CANALE 31 Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 **Telefilm**; 14,30 **Il segreto del garofano rosso**, film; 16 **Documentario**; 16,30 **Agente Pepper**, telefilm; 17,30 **Don Chuck**, cartoni; 18 **Una vita cantando**; 19,30 **Documentario**; 20 **Telefilm**; 20,35 **Telefilm**; 21,20 **Divertentissimo**; 23 **Siamo tutti pomiciani**, film - **Oroscopo di Ottima**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Commando di spie**, telefilm; 11,30 **Il piatto ride**; 12 **Cartoni**; 13,30 **I mostri della città sconvolta**, film; 15 **Nemici per la pelle**, film; 16, 30 **Cartoni**; 17,30 **Bordo ring**; 18 **Ore 18,10 attentato**, film; 19,30 **Club del brivido**; 20 **Tg Tris**; 20,15 **Tuttocinema**; 20,30 **7 monaci d'oro**, film; 22 **Playboy di sera**.

F 1

13,20 **La clé sous la paillasson**; 13,20 **Série: Spiderman**; 14,50 **Sporta dimanche**; 18,10 **Série: Pour l'amour du risque**; 19,30 **Les animaux du monde**; 20 **Journal**; 20,35 **Cinéma: Pas de problème**; 22,15 **Musique: Festival du son**; 22,50 **Sporta dimanche soir**; 23,10 **Journal**; 23,35 **A Bible ouverte**.

I programmi delle tv private domani

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 8,50 **Cartoni La battaglia dei pianeti**; 9,20 **Cartoni Mencolchi**; 9,25 **Cartoni Re Artù e i cavalieri della tavola rotonda**; 9,50 **Telefilm Maude**; 10,15 **Telefilm Maude**; 10,15 **Telefilm Maude**; 10,40 **Teleromanzo Sentieri**; 11,30 **Teleromanzo Doctors**; 11,55 **Rubriche**; 12,10 **Telefilm Phyllis**; 12,40 **Cartoni Ape Maia**; 13,10 **Cartoni Wickie il vichingo**; 13,40 **Teleromanzo Aspettando il domani**; 14 **Film I ragazzi del Pericoli (drammatico) - Teleromanzo Doctors - Telefilm Maude - Five Time**; 17 **Cartoni Wickie il vichingo**; 17,30 **Cartoni Ape Maia**; 18 **Cartoni La battaglia dei pianeti - Cartoni Mencolchi**; 18,30 **Superclassifica show**; 19 **Telefilm Kung Fu**; 20 **Teleromanzo Aspettando il domani**; 20,30 **Film L'uomo del West** (avventuroso); 22,20 **Telefilm I racconti del brivido**; 23,25 **Canale 5 News**; 23,55 **Film Berlinguer ti voglio bene** (commedia) - **Telefilm Agente speciale**.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 10 **Lo stambecco**, documentario; 10,30 **Ban Ban magici di Laurella**, cartoni; 11 **Telefilm**; 11,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 12 **Kaseldon**, cartoni; 12,30 **Special**; 13 **Kazinski**, telefilm; 14 **Dancin' days**, sceneggiato; 14,40 **Bolide rosso**, film; 16,30 **I Jeffersons**, telefilm; 17 **Lo stambecco**, documentario; 17,30 **L'uomo tigre**, cartoni; 18 **Kaseldon**, cartoni; 18,30 **Dancin' days**, sceneggiato; 19,30 **Il fantastico ranch di Picchio Giallo**, telefilm; 20 **I Jeffersons**, telefilm; 20,30 **Kazinski**, telefilm; 21,30 **Il culto del cobra**, film fantascienza; 22,55 **L'oroscopo di domani con Ilona Staller**; 23 **Uomini ed armi**, documentario: **Nato: la crisi degli Anni 80**; 23,30 **L'isola delle svedesi**, film drammatico; 0,50 **Mamma li turchi**, film.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 **Album dei ricordi**; 20,30 **Film La storia di David**; 22 **Telefilm Side Street**; 23 **Film Spalle al muro**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 12 **Insieme a Pupa nel mondo delle carte**; 12,45 **I programmi della settimana**; 13 **I servizi di ZRTV**; 13,20 **Pagina 3**; 13,30 **Telefilm La bata di Ritter**; 14 **Sceneggiato Non è sempre caviale**; 15,40 **Telefilm The Flying Kiwi**; 16,40 **Telefilm**; 18,30 **Calcio brasiliano**; 19,20 **Film Alla inseguita**; 21 **Servizi di agosto**; 21,30 **5 minuti con Giada**; 22 **Sceneggiato Non è sempre caviale**; 23 **Oroscopo quiz**; 23,15 **Divertamento a casa vostra**; 2 **Un cuscino per la notte**.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 14 **Qui TVS**, programma musicale; 14,30 **Circo della stella**; 17 **Il principe sfortuna Chobin**, cartoni - **Jenny la tennista**, cartoni; 18 **Poliziotto di quartiere**, telefilm; 18,55 **Chips**, telefilm; 17,45 **Braccio di ferro**, cartoni; 18 **Bim bum bam**, pomeriggio in allegria: **Il principe sfortuna Chobin - Bolly e Lillibit - Alberi il cicciona**, cartoni; 19,25 **Notizie flash**; 19,30 **Jeeg robot**, cartoni; 20 **Jenny la tennista**, cartoni; 20,30 **Vita da strega**, telefilm; 21 **1870-1980 America cinema: Controcomando**; 22,45 **Donne! sul Secolo XIX**; 22,50 **Cannon**, telefilm poliziesco; 23,45 **Film Donne una per me**.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 **Agente Pepper sezione speciale**, telefilm; 14 **Un uomo da

A Pallanzeno

Padrone cercasi per salvare la Ceretti

PALLANZENO — La notizia che Luigi Lucchini, il «re del tondino», si sarebbe ritirato in corsa per l'acquisto della «Ceretti» di Pallanzeno ha suscitato scalpore negli ambienti industriali dell'Ossola. Alla Regione Piemonte, l'imprenditore bresciano ha illustrato un suo piano di rilancio produttivo del complesso siderurgico ossolano.

Ma sono dichiarazioni verbali che potrebbero non avere un seguito concreto. Il commissario liquidatore della società, dottor Innocente Bermani, ha infatti dichiarato di non essere ufficialmente informato della nuova iniziativa di Lucchini. All'oscuro di tutto sarebbe anche il giudice delegato del tribunale di Verbania. In sostanza, l'unica offerta nero su bianco per l'acquisto della «Ceretti» rimane quella della «Ferdo» (Ferriere di Domigliara), una finanziaria veneta con laminatoi a Verona e Udine.

La «Ferdo» si era offerta di rilevare dal primo ottobre lo stabilimento siderurgico di Pallanzeno in cambio di 19 miliardi, pagabili in quattro anni. Si era impegnata a installare un nuovo forno di 80 tonnellate per potenziare l'acciaieria. Il laminatoio avrebbe funzionato invece su due turni per cinque giorni la settimana. La società si era inoltre impegnata a riassumere subito 310 lavoratori su un totale di circa seicento rimasti in forza allo stabilimento. Luigi Lucchini aveva invece offerto cinque miliardi in contanti per rilevare la «Ceretti». Il commissario e i tre rappresentanti dei creditori avevano quindi accettato l'offerta della «Ferdo».

Con i diciannove miliardi, si sarebbero infatti tacitati i creditori chirografari al 40 per cento, raggiungendo in pieno l'obiettivo del concordato preventivo. Alla luce di queati fatti, il ripensamento di Lucchini, che si è rifatto vivo con nuove offerte, potrebbe risultare tardivo. Il contratto di vendita alla «Ferdo» era però subordinato a un'intesa con i sindacati sul piano di ripresa produttiva e sul numero dei dipendenti che sarebbero stati riassorbiti con la nuova gestione. La Federazione lavoratori metalmeccanici aveva giudicato nettamente insoddisfacente un organico di soli 310 dipendenti. Questa riserva sull'assenso sindacale era stata però inserita dalla società acquirente e non dal venditori.

Adriano Velli

Pareri discordanti fra i commercianti sull'innovazione

Orari dei negozi, Novara dice «ni»

Alcuni temono che la liberalizzazione porti ad un maggior onere dei costi di lavoro «Abbiamo diritto a turni meno pesanti» Molto favorevoli, invece, nei grandi magazzini e nelle drogherie

Sirio Cameroni

Rino Aglio

Patrizia Scarenzi

Emilio Galli

Roberto Barera

Pier Luigi Clemente

NOVARA — Pareri discordanti, fra i commercianti, sul decreto-legge (approvato dal governo nei giorni scorsi ed entrato in vigore a tamburo battente) che regola, liberalizzandoli, gli orari dei negozi e che stabilisce il blocco delle licenze per la vendita al dettaglio dei beni di largo e generale consumo.

Con il provvedimento il governo punta all'aumento della concorrenza fra i commercianti che dovrebbe rappresentare un deterrente contro l'aumento dei prezzi.

Nel capoluogo alcuni sono pienamente favorevoli. Molti, però, non nascondono la loro perplessità: *«Un orario d'apertura più libero comporta fatalmente un maggiore impegno del personale* — dice Roberto Barera dipendente di "Foto Discount" di corso Cavour — *e sempre che i dipendenti siano disposti a sobbarcarsi un maggiore impegno. Ci sarà, pertanto, un incremento di spesa per retribuire le eventuali ore di straordinario e c'è da verificare se l'aumentato afflusso di clienti riuscirà a pareggiare i conti».*

«Poi c'è un'altra considerazione da fare — aggiunge Barera — *Questo provvedimento mi sembra controcorrente. Siamo tutti lavoratori, no? Tutti con diritto a settimana corta, a orari meno pesanti. Come mai per noi del settore commercio si parla di un aumento di impegno?».*

«Qui non siamo a Milano — dice Pier Luigi Clemente, titolare dell'omonima valigeria di corso Cavour — *dove un maggior numero di ore di apertura influisce certamente e positivamente nelle vendite. Cosa può cambiare a Novara dove già alle 19 per le strade non c'è nessuno?».*

«No, non credo che questa sia la strada giusta per il contenimento dei prezzi — dice sempre Clemente — *perché per tenere i negozi aperti più a lungo bisognerà pagare di più il personale e questo aumento di spesa alla fine credo ricadrebbe sul cliente».*

Rino Aglio, titolare di una salumeria-rosticceria fra le più fornite di Novara, ritiene che il decreto è in linea di massima positivo, ma che per tenere fermi i prezzi ci vuole ben altro. *«In due mesi ho dovuto ritoccare tre volte i bigliettini che indicano il costo di formaggi e salumi e sono i produttori che continuano a farli salire. Bisognerebbe intervenire in quella direzione».*

All'Upim di corso Cavour la delegata sindacale Patrizia Scarenzi ha voluto «sentire» l'opinione del personale: *«Le ragazze* — dice — *sono d'accordo sull'ampliamento dell'orario con conseguente turnazione delle dipendenti. Tenere l'Upim aperto più a lungo è sicuramente positivo per la clientela e per il contenimento dei prezzi perché sono in tanti che preferiscono fare gli acquisti qui da noi dove la merce costa meno che altrove».*

Emilio Galli, che gestisce un negozio di drogheria in corso Italia, è incondizionatamente favorevole alla nuova disposizione. *«Sono un rappresentante della categoria dei droghieri* — spiega — *e da 15 anni mi battevo per un orario speciale per i nostri negozi. Dovere restare chiusi — come è stato fino ad ora — fino alle 16-16,30 era assurdo per una drogheria. Il sabato, poi, dovevamo chiudere alle 18,45 e cioè nel momento di maggiore affluenza dei clienti. Il nuovo decreto-legge ci permette in sostanza di accontentare maggiormente la nostra clientela e secondo me contribuirà certamente al contenimento dei prezzi».*

Siro Camerini, titolare di una salumeria e presidente provinciale del sindacato alimentaristi, dice che ancora ufficialmente il decreto-legge non è stato diffuso alle associazioni di categoria. *«Quello che ne so* — prosegue — *l'ho letto sui giornali. Per questo andrei molto cauto nei commenti. In linea di massima sono favorevole anche se sono molto perplesso sul contenimento dei prezzi perché un orario maggiore comporta l'aumento delle spese del personale».*

Marcello Sanzo

La nazionale del «twirling» parte martedì mattina

Le majorettes novaresi a Tokyo nella sfida per il titolo mondiale

OLEGGIO — La nazionale italiana di Twirling (le majorettes) sta partendo per Tokyo dove disputerà i campionati del mondo. *«Le americane e le giapponesi, oltre alle italiane, sono tra le più forti candidate a piazzarsi nelle prime posizioni in quanto a "team"»*, confida Rita Gallarate Giamminola, responsabile generale dell'*équipe* italiana.

«La squadra italiana è composta da quindici atleti — dice Ivana Vaccaroli, supercampionessa e da pochi anni preparatrice tecnica delle italiane —. *Hanno una notevole preparazione e ritengo che in Giappone possano ben figurare anche contro le formidabili americane e giapponesi».* Oltre a Ivana, la squadra italiana si avvale della consulenza tecnica di Michael Cruz, campione mondiale nel 1981, formidabile atleta d'origine filippina.

Le majorettes italiane vogliono «bissare» la squadra azzurra di Bearzot conquistando pure loro un alloro mondiale? Il livello qualitativo lascia ben sperare. Nella categoria «Free style junior» sono schierate le oleggesi Antonella Casarin (12 anni, da due detentrice del campionato italiano di categoria), Roberta Ballo, 12 anni, e Barbara Airoldi, 14 anni, di Galliate; mentre come riserva parte per Tokyo la giovanissima Martina Libero, di Montegrotto Terme (Padova). Il gruppo che comprende le «Free style senior» è composto dalle oleggesi Alda Bonini, Ornella Castellano, Paola Cominoli, Giovanna De Mani, mentre come riserva si aggrega Juna Daniele, di Montegrotto Terme.

Da Castagnole Monferrato, nell'Astigiano, viene Roberto Cartocci che in Giappone si esibirà come solista nella categoria «Boy-twirl».

Le magnifiche otto del «team» italiano sono: Alda Bonini, Ornella Castellano, Paola Cominoli, Giovanna De Mani, Gisella Gelatti, Roberta Ferro, Elisa Rampinelli e Barbara Sabatelli — tutte appartenenti al gruppo oleggese. Riserva sarà un'altra specialista del «Twirling oleggese»: la brava Patrizia Borrini.

Ivana Vaccaroli, la preparatrice tecnica, rammenta che il twirling è una disciplina sportiva che, a differenza di altre, necessita non solo di preparazione fisica ma anche mentale: *«Ecco perché cerchiamo di raggiungere il Giappone a tappe: proprio per far assorbire dal fisico e dalla mente delle ragazze la notevole differenza di fuso orario».*

u. g.

Biandrate ritorna al Medioevo

BIANDRATE — Si concludono stasera, con la chiusura dell'urna di San Sereno, aperta sabato 31 luglio dopo 50 anni, i festeggiamenti che hanno trasformato Biandrate in un antico borgo medioevale per oltre una settimana.

Oggi, giornata di chiusura, al campo sportivo si svolgerà il tradizionale «Palio dei borghi biandratesi». Ci saranno anche gli sbandieratori di Ferrara e il gruppo folcloristico dei «butteri» maremmani. *(m. s.)*

Da una settimana la squadra è in ritiro nella quiete di Quarna Sopra

E' l'uruguaiano il fiore all'occhiello dell'Omegna baby che tenta il rilancio

OMEGNA — Da una settimana l'Omegna delle «novità» è in ritiro a Quarna Sopra, 860 metri di altitudine, luogo ideale per l'ossigenazione e la messa a punto della truppa rossonera. La società cusiana esce da un rinnovamento quasi totale: inedito il presidente, Teobaldo Smorgoni, addirittura esordiente l'allenatore, Giuseppe Metaldi, 38 anni, diplomato fresco al corso, e nuovi ben 11 giocatori dei 17 che formano la «rosa».

Ma quella dei radicali mutamenti è una caratteristica dell'Omegna Sportiva. *«Ogni anno* — spiega il d.s. Mario Robbiano — *dobbiamo pensare prima al bilancio e poi alla squadra. In quest'ultima campagna di compravendite, per esempio, abbiamo realizzato un attivo di oltre 200 milioni. Per un piccolo centro come Omegna la C2 è un lusso; il pubblico alla domenica è quello che è. Se dovessimo fare affidamento solo sugli incassi staremmo freschi».*

Robbiano aggiunge, però, che questo è probabilmente l'ultimo campionato all'insegna della salvezza. *«Se le cose andranno bene* — spiega il d.s. — *se riusciremo, come è nei programmi, a valorizzare i molti giovani che abbiamo, nella stagione '83-'84, con il rafforzamento della società, potremmo anche prendere in considerazione l'eventualità del salto in avanti, del passaggio in C1».*

Intanto, in attesa che vengano messi a punto questi programmi ambiziosi, l'Omegna si batterà anche in questa stagione con l'obiettivo della permanenza. Impresa difficile? Secondo Robbiano, no. *«E' vero che la squadra è giovane, ma proprio su questa gioventù, sulla voglia di "sfondare" dei nostri ragazzi, facciamo affidamento».*

Il d.s. Robbiano

Il campionato? *«E' difficile, le venete sono ottime squadre, ma sono convinto che la lotta si svilupperà in due tronconi. Da una parte si batteranno le squadre in lizza per la C1: Novara, Pavia, Legnano, Mantova, e via dicendo; dall'altra quelle che non vogliono retrocedere. Il nostro ideale sarebbe quello di piazzarci in mezzo a questi due tronconi».*

L'Omegna è squadra giovane. L'allenatore Metaldi spera di farne un complesso battagliero, capace di dare fastidio a chiunque. Grande fiducia negli ambienti rossoneri è riposta negli undici «baby» ingaggiati quest'anno (età media 19 anni e mezzo). Fra questi ragazzi ci sarà da seguire lo stopper Chiampan, il terzino «fluidificante» Pevarello e il jolly difensivo Pellegrini che andranno a completare la retroguardia nella quale sono stati confermati il roccioso «capitan» Pioletti e l'anziano libero Colla, che con i suoi 35 anni è il «nonnetto» della compagnia.

A centrocampo verrà inserito addirittura un sedicenne prelevato dal vivaio: Gherardini, una specie di «Maradona del Cusio». Nuovi sono anche Marchesin, 18 anni, Dinuovo, 21, e Discanni, 20. Vanno ad aggiungersi ai confermati Cargnelutti e Cattaneo.

In attacco c'è il «fiore all'occhiello» dell'Omegna '82-'83: l'uruguaiano José D'Acquisto, del quale si è già tanto parlato. Attesi alla prova del campo sono anche i due diciannovenni Tirapelli e Manzato. Confermato all'attacco Prati.

Ma la campagna acquisti dell'Omegna molto probabilmente non è finita qui. La società sta trattando l'acquisto di un forte centrocampista-rifinitore che lo scorso anno ha giocato in C1. Il nome viene tenuto segreto (c'è il rischio che qualche concorrente si intrometta nella trattativa) ma si sa che il giocatore ha realizzato l'anno scorso 10 reti e che ha tutte le caratteristiche dell'uomo-guida.

m. s.

Trovato cadavere di ragazza

CONFIENZA — Un contadino ha avvistato ieri pomeriggio il cadavere di una giovane donna in avanzato stato di decomposizione, galleggiare in un canale vicino a un campo coltivato a granoturco, in località Mazarotta della cascina Borghese.

«Si tratta di una ragazza dall'apparente età di 15-16 anni — ha detto il perito — la morte della quale risale a circa un anno fa». *(g. c. r.)*

Azzurri in campo alle 17,30

Novara a Nebbiuno Oggi prima uscita

NEBBIUNO — Il Novara, in ritiro sul Vergante, compirà la prima uscita affrontando la formazione della Nebbiunese, squadra di Seconda categoria, oggi alle 17.30.

L'allenatore Galbiati si ripromette di tirare le prime somme da questo incontro, che può costituire, per il «nuovo» Novara, un test indicativo.

Dopo la gara gli azzurri rimarranno ancora sul Vergante fino al 14 agosto, data del secondo impegno amichevole della stagione. Alle 20.45, sul campo del Meina, i novaresi affronteranno la Pro Patria.

Prosegue, intanto, la campagna abbonamenti lanciata dalla società da qualche giorno. I primi cento sostenitori ritirano, assieme all'abbonamento, il cuscino-maggiolino con i colori azzurri. **m. s.**

Ezio Galbiati

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Vedova di giorno, amante di notte.
COCCIA: Gli anni spezzati.
ELDORADO: Mash.
EXCELSIOR: Una vacanza del cactus (comico).
VITTORIA: Pierino medico della Saub (comico).
BROLETTO (all'aperto): American graffiti (musicale).

ARONA
LUX: Mephisto
S. CARLO: La lunga pista dei lupi (avventuroso).

BORGOMANERO
NUOVO: Quella casa di morte.
MODERNO: Viva la foca, con L. Del Santo.

CAMERI
ORATORIO: L'infermiera della corsia militare.

DOMODOSSOLA
CORSO: La storia più pazza del mondo, con M. Broks.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Cercasi Gesù, con B. Grillo.

VERBANIA
APOLLO: L'insegnante al mare con tutta la classe (comm.).
SOCIALE (Intra): Ma che, siamo tutti matti? (comm.).
SOCIALE (Pallanza): Una vacanza del cactus (comico).

FARMACIE
NOVARA: dalle 8,30 alle 20: Comunale, Villaggio Dalmazia. Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22: Gorla, di largo Vittoria. Dalle 22 alle 8,30 (notturno): Comunale, Ospedale Maggiore.

ARONA: Negri, corso Repubblica.
STRESA: Anglosemericana, piazza Principessa Margherita.
CASTELLETTO TICINO: Gazzo Picchio, via Marconi.
BESTO CALENDE: Abazia, via Piave.

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

NOVARA
P.za del Rosario - Tel. 30.364

BORGOMANERO
V. Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

Olio SASSO	lt 1	L. 3290
Olio extravergine CARAPELLI	lt 1	L. 2980
Olio GIGLIO ORO mais	lt 1	L. 1760
Margarina FOGLIA D'ORO	gr 200	L. 410
Maionese SASSO	vaso gr 250	L. 760
Tonno INSUPERABILE	gr 85	L. 590
Pelati CIRIO	gr 400	L. 390
Caffè BOURBON	gr 200	L. 1690
Würstel WUBER	gr 100	L. 390
Peperlizia PONTI	gr 360	L. 1250
Grissini BARILLA	gr 130	L. 340
Mateus ROSE'	cl 75	L. 1980
Amaro AVERNA	cl 70	L. 4120
STOCK 84	cl 70	L. 5180
Super SOAP	ml 250	L. 1290
Saponette antica tradizione	gr 100	L. 390
Dentifricio ACQUAFRESH	x2 f.to grande	L. 1640
Lacca CADONETT	gr 270	L. 1100

ORARIO ESTIVO NEGOZI

ARONA
FERIALI: mattino 8,30 - 12,30
pomeriggio 15,30 - 19,30

APERTO ANCHE
Domenica 1/8/82 8,30 - 12,30
Domenica 8/8/82 8,30 - 12,30
Mercoledì 11/8/82 8,30 - 12,30
Domenica 15/8/82 8,30 - 12,30

BORGOMANERO
FERIALI: mattino 8,30 - 12,30
pomeriggio 16,30 - 19,30

APERTO ANCHE
Mercoledì 4/8/82 8,30 - 12,30
Mercoledì 11/8/82 8,30 - 12,30
Mercoledì 18/8/82 8,30 - 12,30

Scompare anche quella di bronzo

Tempi tristi per le rane

Tempi tristi per le rane vercellesi. Come non bastasse lo sterminio provocato nelle risaie dai diserbanti, spariscono anche le rane di bronzo, monumento al batrace quasi estinto. E' una cronaca un po' gagliolfa, quasi da «Secchia rapita», ma i tre giovanotti che hanno rubato la rana di bronzo della fontana di Olcenengo, provincia di Vercelli, più che buontemponi inclini allo scherzo hanno l'aria di essere teppisti di bassa lega, dei vandali, se hanno trovato divertente svellere la rana che, in un certo senso, era considerata il simbolo di Olcenengo.

Doveva essere una bella fontana, di sapiente concezione perché interpretava compiutamente il mondo della risaia: almeno, di una certa risaia che non esiste più. La rana bronzea lanciava uno zampillo d'acqua dalla bocca mostruosa sul petto di un airone, anch'esso di bronzo. Per chi conosce anche poco la risaia, sa che i suoi esponenti più illustri erano la rana e l'airone cinerino, splendido trampoliere che arrivava con le prime inondazioni delle risaie e ripartiva per climi caldi al giungere dell'autunno.

Era piacevole camminare d'estate lungo i viottoli o sugli argini ad ammirare gli aironi, immobili fra il riso già alto, in posa assorta, da vecchi filosofi, che attendevano il guizzar di una biscia, l'apparire del muso tondo di una rana e li infilavano col becco lunghissimo, senza mai fallire un colpo. Sappiamo tutti che cos'è accaduto in risaia con l'arrivo dei diserbanti che hanno reso superflue le mondine, ma hanno provocato la strage di rane, pesci, rettili d'acqua, e come conseguenza la scomparsa degli aironi, che non trovavano più pascoli.

E' comprensibile lo sdegno del signor Guido Demarchi, sindaco di Olcenengo, per la stolida mutilazione recata alla fontana da tre giovanotti che evidentemente non avevano molta fantasia se per impiegare il tempo vuoto di una notte estiva non hanno trovato di meglio che rubare una rana di bronzo per andare poi a buttarla, chi sa perché, lungo una scarpata dell'autostrada fra Albenga ed Alassio.

Con quella fontana, il sindaco di Olcenengo intendeva riprodurre la risaia con il suo *habitat* più tipico: gliel'hanno deturpata con uno scherzo che definire da teppisti è poco. Già sono così rare ormai le rane in circolazione che almeno quelle di bronzo dovrebbero essere rispettate. A Caresana Blot, sempre provincia di Vercelli, hanno eretto un monumento alla rana, ma hanno sistemato il batrace in cima a una colonna. A San Nazzaro Sesia, provincia di Novara, hanno inventato la «rana d'oro», un premio di pittura contemporanea che viene assegnato proprio in questo periodo, abbinato ad una mostra sempre di grande prestigio.

A Torino un noto argentiere ha collezionato migliaia di rane in ceramica, bronzo, stoffa, carta, argento ed altri metalli. Per ricordare una certa risaia non ci rimangono che le rane modellate da orafi, scultori, ceramisti. Quelle vere, che un tempo te le trovavi fin nel letto tanto erano numerose, sono ormai una stirpe protetta, si può pescarne un chilo al giorno per persona. E siccome non bastano alla richiesta, ecco, le importiamo dal Giappone.

Francesco Rosso

Nell'Alta Val Cervo

Gli scapin in mostra a Campiglia

BIELLA — *Prosegue, con un successo di pubblico che premia meritatamente gli organizzatori, la tradizionale mostra-mercato allestita ogni estate, da quasi un ventennio, a Campiglia, una delle «perle» dell'alta valle del Cervo. Il lato insolito dell'iniziativa è che non ci sono comitati, presidenti, segretari e via dicendo: c'è gente di buona volontà, attaccatissima alla sua terra, che anonimamente si dà da fare per dimostrare che la «Bursch», come è chiamata l'alta valle dai suoi abitanti, è ancora viva e vitale nonostante l'inarrestabile spopolamento.*

Nella sede della Società operaia sono in mostra i prodotti tipici dell'artigianato locale. Quest'anno costituiscono una novità gli intagli in legno degli allievi dell'apposita scuola istituita a Piedicavallo. I prodotti artigianali più richiesti sono gli «scapin», le caratteristiche pantofole che le massaie confezionavano con tanta pazienza, utilizzando i ritagli di stoffa. Come sempre, gli «scapin» sono andati a ruba.

La rassegna si chiuderà il 25 agosto. Nei giorni festivi il pubblico può accedervi dalle 15.30 alle 19, oggi e domenica prossima anche dalle 10 alle 12.

Sempre nella valle del Cervo, domani ci sarà la festa degli alpini al santuario di San Giovanni: al pomeriggio, concerto della fanfara; la IV Camminata di Piedicavallo a Gaby, nella valle del Lys, e la gara per la miglior torta fatta in casa a Montesinaro.

A Muzzano, nella valle dell'Elvo, il pittore vercellese Roberto Albertaro espone nel salone di «Jaculin» una serie di paesaggi biellesi. I quadri rimarranno esposti al pubblico fino a domenica prossima.

m. al.

Vercelli — E' deceduto all'età di 66 anni Antonio Graziano. Era una figura notissima di sportivo militante.

Altri particolari sull'assalto a Biella con uno dei banditi ferito

I due rapinatori avevano le catenelle per legare i titolari dell'oreficeria

La pronta reazione del giovane negoziante ha mandato all'aria il «colpo» - Come è fuggito il complice

BIELLA — Avrebbe dovuto essere, nelle intenzioni dei due banditi che hanno aggredito i titolari dell'oreficeria Rodighiero, una rapina tranquilla e con un bottino cospicuo. Il piano d'azione era stato preparato minuziosamente e si erano portati da Torino, dove abitano, tutto il necessario per «lavorare» a lungo e soprattutto indisturbati.

In una borsa, abbandonata nei pressi dell'ospedale dal bandito che è riuscito a fuggire, sono state trovate infatti due catenelle con i rispettivi lucchetti, per poter immobilizzare le vittime designate nel modo più «sicuro»: quando si usano le corde, per legare i polsi, generalmente presto o tardi chi è aggredito riesce ad allentare i lacci per quel tanto che basta per liberarsi le mani. C'erano anche grandi cerotti da applicare alla bocca, per ridurre totalmente al silenzio le vittime.

I banditi avrebbero così potuto spogliare sistematicamente l'oreficeria, trasportando con calma il bottino nella Renault, rubata a Santhià, che nel primo pomeriggio avevano posteggiato in posizione comoda su un lato di piazza San Giovanni Bosco, a poche decine di metri di distanza dal negozio. Le serrande delle vetrine e dell'ingresso erano già state abbassate dai titolari: nessuno, quindi, passando davanti al negozio avrebbe sospettato quel che stava avvenendo all'interno.

Linda Rovere

Marco Rodighiero

A mandare all'aria i progetti dei rapinatori, entrati dalla finestra della retrobottega, è stata la furibonda e inattesa reazione di Marco Rodighiero, 27 anni, e della madre Linda Rovere, 50, che hanno agito d'istinto, spinti dall'esasperazione: il loro negozio era già stato preso di mira da ladri e scippatori. Quando i banditi sono fuggiti a mani vuote, Marco Rodighiero è stato svelt issimo a impugnare la sua rivoltella «Colt Piton» e ad alzare la serranda della porta, intimando ai due, che si stavano dirigendo verso l'auto in sosta, di fermarsi.

Uno, Luigi Pescatore, 25 anni, abitante appunto a Torino, si è voltato di scatto per sparare contro il giovane, ma l'orefice è stato più svelto e in rapida successione ha sparato sei colpi. Due hanno raggiunto il bandito, ferendolo lievemente a un braccio e al torace, gli altri hanno danneggiato varie auto, pure in sosta nella piazza. Un proiettile è finito nella vetrina del negozio di Raffaele Angelico, ha trapassato la lamiera della serranda e il cristallo (il foro ha il diametro di un pollice), e ha messo fuori uso un costoso apparecchio enologico situato su uno scaffale.

Luigi Pescatore è caduto sull'asfalto e ha incominciato a lamentarsi, continuando però ad impugnare la sua pistola e quella strappata di mano a Linda Rovere all'inizio della colluttazione. Lo ha disarmato una guardia della Mekpol, appena uscita di casa, e un momento dopo sono giunte tre «volanti» del commissariato. Il giovane è ancora all'ospedale, ma già fra pochi giorni verrà trasferito nel carcere del Piazzo.

L'altro bandito, approfittando della inevitabile confusione, è fuggito di corsa, a piedi, con la borsa di cui si è già detto. Chissà perché, è entrato nell'ospedale, allontanandosi infine indisturbato, indossando un camice trovato su un attaccapanni. La polizia forse lo ha già identificato.

p. m.

Biella. La finestra del retro dell'oreficeria dove sono passati i banditi (La Stampa - Cesare Bosio)

Più del 15 per cento i respinti

Studenti maturi del Magistrale

I risultati all'istituto G. B. Vico di Borgosesia

VERCELLI — *Continuiamo la pubblicazione dei «maturi» dell'Istituto Magistrale. I respinti sono stati parecchi, più del 15%, e i voti in complesso non molto brillanti. La 21ª commissione, che ha esaminato gli studenti delle sezioni D e E, e dell'Istituto legalmente riconosciuto «G. B. Vico» di Borgosesia, ha assegnato un solo 50 a Maria Luisa Ferrero della magistrale.*

Sezione D: *Gabriella Bellerate (39); Barbara Bicocchi (36); Federica Bono (48); Vanda Bono (43); Manuela Capato (42); Loredana Castellina (40); Marisa Colli (36); Sandra De Angeli (39); Anna Rita Federico (37); Maria Antonietta Federico (43); Loretta Fratta (40); Marica Giovannini (45); Renata Givonetti (48); Paola Pallana (40); Barbara Panseri (40); Stefania Pasteris (44); Daniela Rossi (37); Enrica Rosso (40); Mariolina Sandri (42); Luisa Tambani (44); Antonella Varalda (40); Anna Maria Zerbi (45). Respinti 2.*

Sezione E: *Mary Cafaro (40); Lidia Carrà (48); Maddalena Conti (39); Amalia Corvino (38); Marilena Dellarole (38); Antonella De Michelis (38); Ornella Ferraris (36); Maria Luisa Ferrero (50); Francesco Garzetti (42); Luisa Ghisio (44); Alessandra Gorini (38); Annalisa Manachino (36); Ernestina Massola (40); Lucia Paolilli (36); Enrica Pioia (37); Giovanna Prando (36); Paola Riso (38); Daniela Romanato (35); Alessandra Ticozzi (36); Milena Vanini (36); Lorella Veronesi (38); respinti: 3.*

Istituto legalmente riconosciuto G. B. Vico di Borgosesia. *Carla Balsamonti (40); Donata Barbaglia (44); Cristiana Cassina (36); Giorgio Cerutti (36); Maria Antonietta Francone (39); Cinzia Gasparella (42); Antonella Gioia (36); Maurella Giorgini (38); Nadia Gray (36); Stefania Mosconi (40); Enrica Ripamonti (36); Paola Bobiolo Brietto (35); Paola Taddei (36); Livia Termignone (37). Respinti 4.*

Privatisti: *Tullio Marini (42); Michele Peretti (42).*

d. b.

In 500 hanno concluso la media superiore

Diciannove i respinti negli istituti a Biella

BIELLA — Il consuntivo dell'anno scolastico 1981-'82, per quanto riguarda gli esami di maturità svoltisi nelle principali scuole medie superiori cittadine (non si è tenuto conto degli istituti privati, anche se parificati, che rilasciano in genere diplomi per professioni ancora un po' inusitate), è senz'altro soddisfacente. Su 519 studenti, 500 hanno raggiunto il sospirato traguardo della maturità classica o scientifica, oppure il diploma di perito industriale, o di ragioniere, o di maestra, o ancora di geometra. I 19 «non maturi» costituiscono appena il 3,66 per cento, cifra fra le più basse degli ultimi anni.

Per l'esattezza, gli studenti che hanno concluso la fase scolastica media superiore erano 521, ma due, entrambi alunni dell'istituto industriale «Quintino Sella», non erano stati ammessi agli esami, a giudizio degli insegnanti.

p. m.

Non soltanto quando infuriano i temporali ma anche con giornate di sole

E il black-out a Stroppiana continua

Anche a Motta dei Conti si soffre dello «stesso male» - L'Enel: «Tutto normale nel 1985»

STROPPIANA — *La situazione dei black-out nella Bassa, si fa sempre più pesante, cassando le ennesime proteste degli utenti. Fa da «campione» una giornata come quella di domenica scorsa, con un tempo stupendo e neanche l'ombra di una nube dal mattino alla sera, in cui si sono registrate una decina e più di interruzioni a «strappo», della durata variabile da tre a cinque minuti per ognuna.*

Alla domenica, specie in estate, il disagio è più tollerabile: pente in ferie, si pranza fuori, ci sono meno problemi domestici. Il guaio è che questi intralci sono all'ordine del giorno durante l'intera settimana.

Anche da Motta dei Conti sono pervenute lamentele: «Siamo al limite della sopportazione — *dice Giovanni Lucchino* — e tutti sono irritati nel dover pagare profumatamente un disservizio che difficilmente crediamo si riesca a migliorare, poiché sono anni che battiamo il chiodo sull'argomento, senza arrivare a risultati positivi».

Interpellato in merito l'ufficio tecnico dell'Enel di Vercelli, da cui viene erogata l'energia nella zona, sembrerebbe che la linea Vercellese subisca disagi né più né meno di altre zone. Statistiche alla mano, i guasti sono di uguale entità in ogni dove, solo che c'è chi protesta di più e chi di meno.

«Siamo consci di queste carenze tecniche — *afferma Antonio Gastaldi, capotecnico Enel* — e non si nega affatto che questi guasti si ripetano in continuazione, specie in estate durante i temporali. Mediamente le linee di distribuzione facenti capo a un interruttore di stazione hanno uno sviluppo di circa 30 chilometri, nell'area a sud di Vercelli invece esiste un'unica rete articolata in circa 100 chilometri.

«Le squadre tecniche che procedono alle riparazioni (sei uomini a Vercelli) sono in continua azione. Le erogazioni elettriche aeree presentano grossi e intuibili fattori negativi: alberi che cadono, rami che si flettono sulla linea. A volte basta un isolatore, con un guasto intermittente e discontinuo, a creare difficoltà di localizzazione. Altri esempi: abbiamo avuto persino dei danni causati da grossi trattori che sono andati a sbattere contro i pali, sradicandoli e schegglando gli isolatori».

In che direzione si muove l'Enel per andare incontro agli utenti? C'è un orientamento a operare scelte in funzione della densità dei bacini d'utenza.

«Tenendo conto che nelle zone ove esistono colture a risaia è possibile lavorare solo nel periodo in cui i terreni sono asciutti — *conclude Gastaldi* — si dovrà come minimo arrivare al 1985 prima di ristrutturare la zona a sud di Vercelli».

g. b.

A fine mese anche nel Comprensorio borgosesiano

In arrivo le megamulte

BORGOSESIA — Automobilisti valsesiani attenzione: sono in arrivo le megamulte. Corre voce che entro la fine del mese anche nel comprensorio borgosesiano verranno applicate per alcune infrazioni al codice della strada le nuove tariffe. Il Consiglio di Stato ha infatti legittimato nei giorni scorsi l'applicazione delle sanzioni innovative chiarendo alcuni dubbi sull'interpretazione della legge; spetterà ora al ministero degli Interni decidere o meno l'applicazione delle penali.

Se così fosse, il divieto di sosta e il «disco orario» passerebbero dalle attuali 5000 alle 12.000 lire, il semaforo rosso salirebbe a 25.000, la velocità pericolosa (art. 102) a 23.000 e se c'è l'aggravante a 62.000.

«Non ne sappiamo nulla — affermano al comando i vigili urbani di Borgosesia —, attendiamo le direttive della prefettura di Vercelli prima di applicare eventualmente le multe maggiorate. Il ministero degli Interni potrebbe far suo il parere consultivo del Consiglio di Stato oppure respingerlo. In ogni caso senza una diversa disposizione le contravvenzioni rimarranno uguali al passato».

L'impressione però è quella che le mega-tariffe entro breve tempo verranno adottate su tutto il territorio nazionale e non già solo in talune «isole», come Milano, Firenze, Biella, Novara.

r. e.

Lanciata la campagna abbonamenti

Lieviteranno alla Pro i prezzi dei biglietti

VERCELLI — *Mentre l'attesa tra gli sportivi vercellesi cresce in vista della ripresa, mercoledì, degli allenamenti della squadra bianca e dell'inizio del Trofeo del Novantennio, patrocinato da «La Stampa» (il 18 agosto, con Pro Vercelli-Casale al «Robbiano»), è stata lanciata la campagna abbonamenti 1982-'83 della Pro Vercelli.*

Il presidente Celoria, nel suo intervento durante la conferenza stampa, stando a quanto è emerso dalle recenti decisioni della Federazione, ha detto che il prezzo dei biglietti lieviterà anche a Vercelli: «Non di molto, ma qualche ritocco ci sarà. Del resto le spese della società sono aumentate considerevolmente».

Dal canto suo, il vicepresidente Setti ha messo in evidenza come sia conveniente l'abbonamento. «Per i popolari, il prezzo dell'abbonamento — *ha dichiarato* — è di 30 mila lire. Per i pensionati 24 mila. La tessera per il rettilineo è stata stabilita in 88 mila lire, mentre per la tribuna è di 129 mila lire. Tessere a riduzione per ragazzi e donne».

«E' chiaro — *ha concluso Setti* — come sia conveniente abbonarsi. Oltretutto sarà un modo concreto per aiutare la società che quest'anno ha compiuto notevoli sacrifici finanziari per approntare una squadra competitiva».

f. l.

VERCELLI — Per mercoledì inizio della preparazione precampionato della Pro Vercelli, che si svolgerà a Pettinengo dall'11 al 22 agosto. Sono stati convocati i giocatori: Paolo Cassaghi, Piero Castiglioni, Luigi Coppo, Valerio Coppo, Enrico Corona, Davide Dainese, Carlo Fabris, Davide Fante, Alberto Fontana, Pasquale Formato, Lorenzo Granaglia, Marco Marongiu, Claudio Milani, Fabrizio Pela, Francesco Patriarca, Igino Re, Bruno Russo, Claudio Somaglino, Paolo Strelto, Franco Valera, Silvio Vigone.

Pezzana — Lunedì, per l'organizzazione del Dressing Center Christian Sport, si svolgerà una gara ciclistica a cui potranno partecipare le seguenti categorie di ciclisti: junior, senior nazionali, cadetti regionali e provinciali.

Biella — Stefano Doria, 13 anni, giovane promessa del calcio biellese, è stato preso in forza dall'Inter. Il giocatore «in erba», rivelatosi nel 1980 ai Giochi della gioventù, nella squadra delle Scuole elementari De Amicis, era passato successivamente alla Libertas.

Quest'anno ha partecipato ai campionati di calcio della Lega giovanile della FIGC, dove è stato notato dai selezionatori nerazzurri.

Al torneo per quadrette Comunità Montana Valle Mosso

Trivero prevale nelle bocce

MOSSO SANTA MARIA — Il torneo bocciofilo per l'assegnazione del trofeo messo in palio dalla Comunità montana della Valle di Mosso ha ottenuto un grande successo. Nell'incontro conclusivo, la quadretta di Trivero (Alfredo Zardo, Eriberto Castello, Pietro Loro, Pino Viazzo) ha superato per 13 a 11 la formazione di Mosso S. Maria (Glauco Grosso, Giuliano Strobino, Giancarlo Stringini, Walter Rege). Al terzo posto si sono classificati i rappresentanti di Soprana e al quarto quelli di Camandona.

Nella foto, da sinistra: Mino Pozza, assessore allo sport triverese; il sindaco di Trivero, Giuseppe Susta, con il trofeo; Piero Pichetto, sindaco di Veglio e presidente della Comunità; il sindaco di Mosso Santa Maria, Orazio Garbella; il segretario della Bocciofila Mossese, Giuliano Strobino; il brigadiere dei carabinieri Rossi; il vicepresidente della Bocciofila, Pio Garbaccio, e il parroco don Gianni Panigoni.

(m. al.)

Biella — I dirigenti del settore giovanile biellese della Lega calcio ricordano che le iscrizioni ai campionati regionali 1982-'83, per le categorie allievi e giovanissimi, si chiuderanno il 4 settembre. L'accettazione avviene nella sede del comitato regionale, a Torino, in via Volta 3.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
ESTATE
DOMENICA 8
DELPHO REPORTAGE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

NIGHT CLUB
PRATOSESIA
ABAT JOUR
TUTTE LE SERE
STRIP-SEXY ATTRAZIONI

E' stata aperta una sottoscrizione

L'invito della Provincia «Soccorsi per il Libano»

VERCELLI — *La giunta provinciale di Vercelli ha aperto una sottoscrizione a favore delle popolazioni civili coinvolte nel conflitto libanese: La Provincia ha stanziato 50 milioni e ha invitato, con un manifesto,* «tutti gli enti pubblici, privati e la popolazione a contribuire con urgenza per alleviare la drammaticità delle condizioni di vita di coloro che, senza colpa, pagano il prezzo più alto per questo conflitto, che assume la veste di vero e proprio massacro».

Il denaro raccolto con la sottoscrizione sarà affidato al Comitato italiano dell'Unicef (il fondo dell'Onu per l'infanzia) perché lo destini alle popolazioni libanesi.

La decisione di inviare aiuti al Libano è stata motivata dalla giunta provinciale «confermando la posizione di condanna dell'azione israeliana e degli ultimi sviluppi che impediscono il raggiungimento di una soluzione globale che garantisca la sopravvivenza e l'autodeterminazione della popolazione palestinese e sancisca parimenti il diritto all'esistenza dello Stato di Israele».

Questa la premessa politica della Provincia alla decisione di stanziare i 50 milioni quale «intervento straordinario di carattere umanitario, finalizzato a fornire immediati, concreti e indispensabili aiuti».

Il manifesto, in cui si invita la popolazione ad aderire alla sottoscrizione, verrà affisso nei prossimi giorni nei vari centri del Vercellese, della Valsesia e del Biellese.

d. co.

Vercelli — Il campionato di hockey a rotelle di serie A, a cui prenderà parte anche quest'anno l'Amatori Maglificio Anna, uscito rinforzato dalla campagna acquisti, si inizierà il 2 ottobre.

A giorni s'inizia il secondo lotto dei lavori

Santuario di Crescentino finito il primo restauro

CRESCENTINO — Sta per essere ultimata la prima parte dei restauri del Santuario della Madonna del Palazzo. L'impresa Ibm di Milano dovrebbe quindi nei prossimi giorni iniziare i lavori per il secondo lotto al quale seguirà un terzo intervento che permetterà un completo risanamento della struttura architettonica del santuario.

Fino a questo momento sono stati spesi 135 milioni, ripartiti tra i contributi della Curia, del Comune e di offerte di privati cittadini. E' stato rifatto, con un imponente ponteggio, in poche settimane, l'intero tetto; le infiltrazioni di acqua piovana avevano in questi anni impregnato di umidità tutta la cupola compromettendo molti affreschi, alcuni dei quali sono andati perduti. Inoltre l'intonaco della parte superiore dei muri perimetrali (dai portici in su) è stato completamente ripristinato. Fino a qualche mese fa vi erano infatti larghe e profonde «ferite» che testimoniavano lo stato di abbandono e di degrado in cui si trovava il santuario.

Costruito nel 1300 rappresenta un inestimabile patrimonio artistico e storico che Crescentino ha rischiato seriamente di perdere. Con il secondo lotto di interventi la Madonna del Palazzo ritornerà quindi all'antico splendore

«*Per il secondo lotto abbiamo previsto una spesa che sommata a quella precedente andrà sopra i 200 milioni* — dicono il rettore del santuario don Emilio Giolito e il presidente del comitato pro-santuario on. Ilario Bianco —. *Le strutture portanti e la parte esterna saranno così completamente restaurate dopo di che vi sarà l'intervento della Sovrintendenza delle Belle arti che ha intenzione di riportare alla luce numerosi affreschi all'interno della chiesa*».

l. p.

CINEMA E TACCUINO DEL VERCELLESE

VERCELLI

ASTRA: 007 dalla Russia con amore.
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VERDI: La villa delle anime maledette.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: Oggi e domani: La dalia rossa proteriana i marinai.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino** e Trino 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Strepplana** 0161 - 77.382.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: ore 10-12.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, stradale Torino; **Mach,** corso Matteotti; **Mobil,** piazza Sardegna; **Mobil,** corso Marcello Prestinari; **Ip,** corso De Rege; **Ip,** via Thaon De Revel; **Texaco,** tangenziale Sud; **Texaco,** via Trino; **Total,** corso Gastaldi; **Eli,** tangenziale Torino-Biella; **Perotto,** via Cervino; **Esso,** via Walter Manzone.

GLP

Vercelli: Eli, tangenziale Torino-Biella.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Borgogna, via Restano 88.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.688; **Trino** (0161) 829.584; **Viverone** (0161) 98.644 - 98.055.

ALLE TV

STP

(Canali 25-51 UHF)

Chiusura estiva. I programmi riprenderanno a 1ª settembre.

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)

20 Cartoni animati **Le avventure di Gulliver;** 20,30 **Per grazie ricevuta,** (commedia), con Jackie Gleason e Maureen O'Hara; 22 Film **Follie d'estate;** 24 **Videovercelli notizie.**

BIELLA

APOLLO: Blanche, un amore proibito.
IMPERO: Fantozzi.
MAZZINI: Riff.
SOCIALE: Innamorato pazzo.

ANDORNO MICCA

FERRAGOSTO ANDORNESE: «I ragazzi del sole». (Ingresso gratuito alle dame).

BORGOSESIA

LUX: Bagliori di guerra.

COSSATO

MICHELETTI: Mi gioca la bambina.
PRIMAVERA: Casta e pura.

PRAY

EXCELSIOR: L'esercista.

SERRAVALLE

CORSO: Fico d'India.

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480. Chiuso per ferie San Paolo, Azario e Comunale.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.265. Chiuso per ferie Cerra.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158. Chiuso per ferie Friolotto.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 6 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 598.013. **Trivero:** 756.566. **Valdilmosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38: 14,30-18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto; **Cossato:** Frazione Mastrantonio.

Turno festivo:
Biella: Piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 39, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Mazzini 2, via XXV Aprile, Gorei Castellengo.

ECONOMICI

ABBONAMENTO finanziamento immediato tutti possiamo risolvere a Novara, viale Volta 33 - Novara, telefono 0321 453 807